STAMPASERA

N. 16 SABATO 19 GENNAIO 1991 — L. 1200

A PAGINA 18

AUTO E MOTORI

Da oggi, ogni sabato, Stampasera pubblica una pagina dedicata all'automobile e alla moto e più in generale al mondo dei motori. Saranno affrontati tutti i temi ed i problemi dell'industria automobilistica ed i delicati momenti che sta attraversando.

Troveranno altresì spazio tutte le notizie economiche e legislative che interessano i lettori in quanto automobilisti.

ISRAELE: «ADESSO RISPONDIAMO»

Altri missili su Tel Aviv

TEL AVIV ● Dopo il nuovo attacco missilistico di stamane sulla zona metropolitana di Tel Aviv, una reazione militare israeliana contro l'Iraq è quasi inevitabile: lo ha detto un portavoce militare, poche ore dopo le cadute di tre o quattro missili «Scud-B» con testata convenzionale su quartieri residenziali del centro del Paese. Nel bombardamento sono rimasti feriti in tutto dieci israeliani, quasi tutti da vetri infranti o dallo spostamento d'aria.

Nella zona di Tel Aviv e nel resto del Paese le sirene sono suonate alle 7,30 di stamane (le 6,30 in Italia) dopo una nottata disturbata da altri due allarmi, rivelatisi falsi. Mentre gli israeliani si chiudevano nei loro appartamenti, nelle stanze predisposte per affrontare un attacco chimico, si sono uditi i tonfi e il lontano eco delle esplosioni.

La radio governativa ha poi messo in guardia dal prestare fede ai primi resoconti delle reti televisive Usa (distribuite in Israele via cavo) che parlavano di un attacco iracheno molto più massiccio e devastante. Ci sono volute due ore, prima che il portavoce militare israeliano riferisse i dati ufficiali definitivi, senza precisare tuttavia le località colpite «per non aiutare il nemico». Fonti ufficiose hanno precisato tuttavia che uno degli Scud è caduto alla periferia meridionale di Tel Aviv, un secondo in un quartiere residenziale a Nord di Tel Aviv e un terzo in una cittadina del litorale mediterraneo, subito a Nord di Tel Aviv.

Secondo Dani Naveh, uno stretto collaboratore di Arens, i missili sono stati sparati da una zona dell'Iraq occidentale che ieri era stata sottoposta a un duro bombardamento americano. «Non solo le batterie missilistiche mobili irachene non sono state neutralizzate — ha aggiunto — ma ci risulta che anche l'aviazione e le forze corazzate di quel Paese non sono state ancora duramente colpite».

Tra i ministri del governo Shamir, ha detto la radio israeliana, è diffusa l'opinione che una reazione violenta sull'Iraq sia oggi inevitabile. Esistono però alcune perplessità di carattere sia logistico che politico. In particolare ci si chiede se i piloti israeliani saprebbero fare meglio di quelli americani (probabilmente no) e quale sarebbe la reazione di Siria e Giordania se i caccia con la stella di Davide sorvolassero il loro spazio aereo per colpire l'Iraq. La ritorsione israeliana sarebbe quindi motivata, innanzitutto, da considerazioni di carattere interno, come la necessità di mantenere alto il morale della popolazione.

E' evidente che il Paese è paralizzato e che non potrà accettare che questo stato di emergenza si prolunghi. Esperti militari israeliani calcolano che Saddam Hussein disponga, stamane, ancora di 25 batterie missilistiche mobili, nascoste in strette vallate nella vasta zona dell'Iraq compresa fra l'Eufrate e il confine giordano. Nei Territori occupati, intanto, oltre un milione e 600 mila palestinesi sono sottoposti a un duro coprifuoco, iniziato alcuni giorni fa dopo lo scadere dell'ultimatum delle Nazioni Unite all'Iraq.

Filippo Donati

La prima immagine di Tel Aviv colpita stamane da altri missili iracheni (la foto è ripresa dalla Bbc). In alto a destra, il capitano Maurizio Cocciolone, uno dei due piloti italiani dispersi

A PAG. 5

Nessuna notizia dei due piloti italiani dispersi

A PAG. 2

Guerra del Golfo il bollettino minuto per minuto

A PAG. 4

Un'altra notte di fuoco su Baghdad

Appello di radio Baghdad ai musulmani di tutto il mondo

Saddam: terroristi, attaccate

A PAGINA 9

La guerra del Golfo in diretta tiene la gente davanti alla tv

A PAGINA 10

Parlano gli iracheni a Torino e difendono Saddam Hussein

NICOSIA ● «Radio Baghdad» ha lanciato un appello ai sauditi incitandoli «alla rivolta» contro il Re Fahd d'Arabia e ha inoltre esortato tutti i musulmani a «colpire gli interessi degli americani ovunque si trovino». La radio, captata a Nicosia, rivolgendosi ai sauditi ha detto: «Il traditore Fahd vi ha mentito facendovi credere di aver fatto ricorso agli americani per difendere il Paese contro un'eventuale aggressione irachena. E' tempo di sbarazzarsi dell'agente Fahd traditore della nazione araba». «Radio Baghdad» ha affermato inoltre che l'Iraq «non capitolerà mai e non si sottometterà agli stranieri» sottolineando che «combatterà fino all'annientamento dei nidi di traditori e degli invasori». Non è la prima volta che il regime di Saddam Hussein si rivolge al resto del mondo arabo per incitare alla rivolta contro i rispettivi governanti.

Il presidente iracheno sa infatti che una grande parte del musulmani è dalla sua parte e sa anche che le sue minime «chances» di vittoria, se non militare, politica, dipendono proprio dall'eventuale rottura nel fronte antiiracheno della coalizione araba. Una rottura che può derivare da un intervento di Israele nel conflitto o da eventuali rivolte contro i governi filo-occidentali.

(Ansa-Afp)

...ed è subito casa

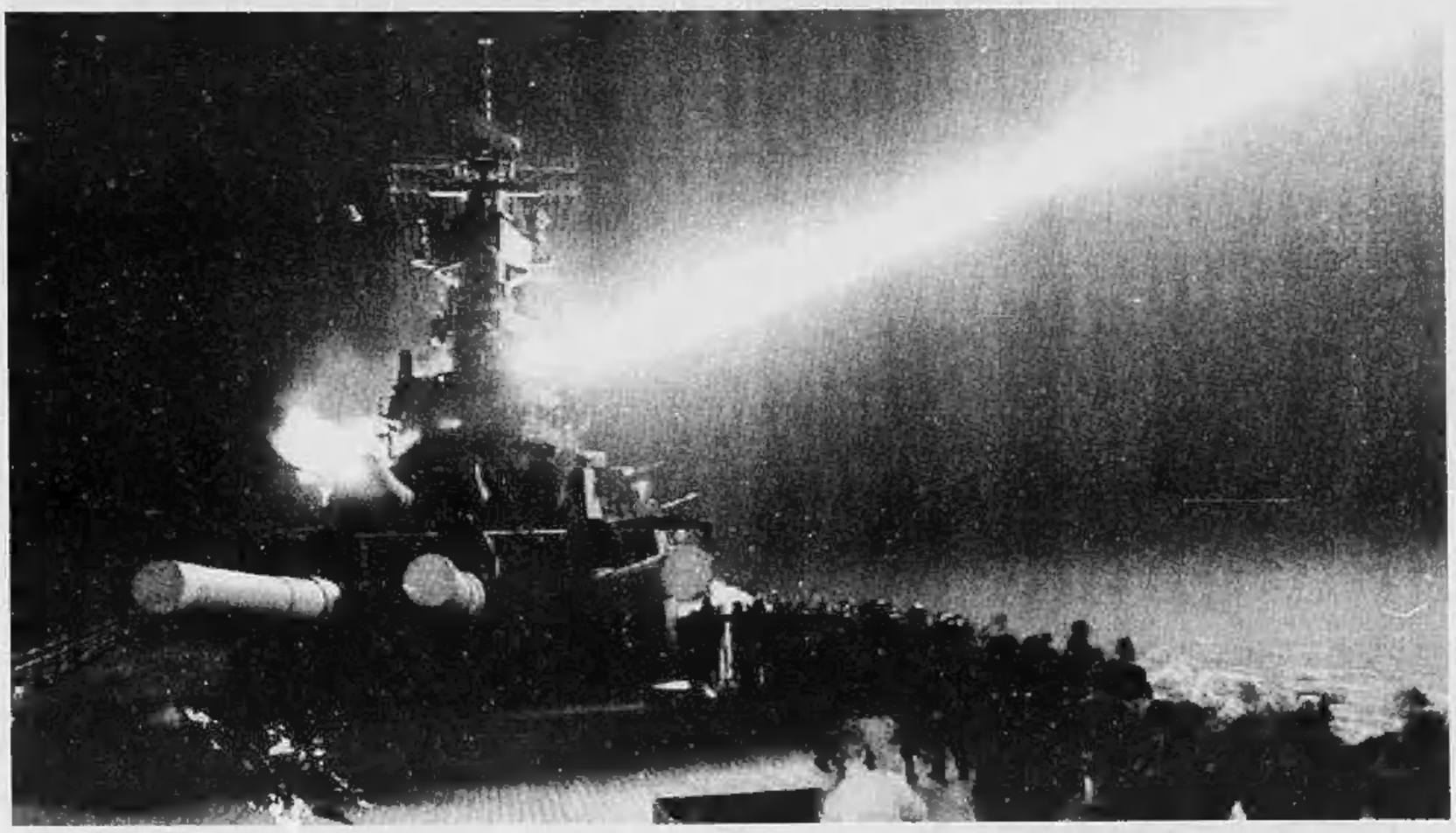
RES-SOL

- PORTE INTERNE DI OGNI TIPO
- SCALE A CHIOCCIOLA E A GIORNO IN LEGNO E FERRO
- SERRAMENTI ESTERNI IN PINO E DOUGLAS
- ABBAINI E RINGHIERE
- PORTONCINI BLINDATI

Sede: POLONGHERA (CN)
Via Casalgrasso 17
Tel. 011 **97.44.83 - 97.43.33**
Filiale: TORINO
Corso Sebastopoli 235
Tel. 011 **329.06.97 - 329.08.57**

BOLLETTINO DI GUERRA: 720 minuti di fuoco nei flash di agenzia

L'incalzare continuo di notizie da tutto il mondo: smentite, conferme



Nella foto grande: la scia di un missile Tomahawk lanciato stanotte da una nave Usa. In basso: un missile Patriot va a intercettare un missile iracheno

Due allarmi notturni a Tel Aviv fra le 23,40 e le 3,45 poi alle 6,27 si scatena l'attacco iracheno su Israele

All'alba nuove incursioni Usa in territorio iracheno. Supposizioni pessimistiche sull'effettiva potenza aerea

«Lampi» nel Golfo la cronaca ora per ora

21,07 — Dichiarazione di Bush
(Ansa) Washington, dichiarazione del presidente Bush nel corso di una conferenza stampa: «Sono passate 37 ore dall'inizio dell'operazione Tempesta nel deserto e della liberazione del Kuwait. Per ora, va tutto bene. Le forze militari americane e alleate si sono comportate con coraggio, professionalità ed efficienza. Lo sforzo richiederà tempo. Saddam Hussein ha dedicato per un decennio quasi tutte le risorse irachene per costruire questa potente macchina bellica. Non possiamo aspettarci di sopraffarla in una notte, specialmente se vogliamo ridurre al minimo le perdite e il danno ai civili innocenti. Dobbiamo essere realistici. Ci saranno perdite. La guerra non né facile né a buon mercato».

21,26 — Si combatte in Kuwait
(Agi-Ap) Arabia Saudita, mentre gli aerei alleati continuavano a scaricare le loro bombe sulle posizioni irachene, lungo la frontiera le forze terrestri della coalizione internazionale erano impegnate nei preparativi di un attacco a fondo contro le truppe irachene attestate in Kuwait.

22,28 — Non è il bersaglio
(Ansa) New York, Bush dichiara: «L'uccisione di Saddam Hussein non figura tra gli obiettivi specifici dell'operazione Tempesta nel deserto».

22,34 — Diserta a nuoto
(Agi-Apdl) Habur (Turchia), poche ore dopo l'attacco della forza multinazionale contro Baghdad un soldato iracheno ha attraversato a nuoto i 50 metri del fiume Tigri e ha raggiunto la Turchia.

22,40 — Allarme a Daharan
(Ansa-Afp) Daharan, le sirene d'allarme suonano per circa 40 minuti a Daharan, nel Nord-Est dell'Arabia Saudita, in seguito a notizie su un possibile attacco missilistico iracheno.

22,59 — Perso quarto aereo
(Ansa) New York, gli Usa annunciano che un altro dei loro aerei è stato abbattuto dagli iracheni, ciò che porta a un totale di quattro i velivoli americani finora perduti nel Golfo.

23,40 — Nuovo allarme
(Ansa) New York, un oggetto luminoso non identificato ha attraversato stanotte il cielo di Tel Aviv e poco dopo le sirene d'allarme hanno nuovamente suonato nella città israeliana. Lo ha mostrato in diretta la rete televisiva americana Cnn. Sugli schermi televisivi si è visto un oggetto luminoso attraversare in lenta parabola discendente il cielo e finire in mare senza alcuna esplosione. Il corrispondente della Cnn ha detto di non aver osservato alcun altro segno di un eventuale possibile attacco iracheno.

0,11 — Cessato allarme
(Agi-Ap-Apdl) Tel Aviv, l'allarme è cessato quando si è scoperto che l'oggetto non identificato era un satellite sovietico in fase di disintegrazione, come ha confermato anche il Pentagono.

0,37 — Smentita mauritana
(Agi-Ap) Londra, il ministro mauritano dell'Informazione, Mohamed Lemine Ahmed, ha negato che a personalità irachene sia stato concesso asilo da parte del governo della Mauritania e ha smentito che la famiglia di Saddam Hussein sia ospite del suo Paese.

0,50 — Giornalisti oltreconfine
(Agi-Ap) New York, il convoglio con i dieci giornalisti usciti da Baghdad ha attraversato la frontiera con la Giordania puntando su Amman, a quanto riferisce la Cnn. I giornalisti hanno raccontato delle incursioni notturne sulla capitale irachena e della risposta della contraerea, che ha illuminato a giorno il cielo: «I bombardamenti stanno scatenando l'inferno».

3,54 — Sirene a Gerusalemme
(Ansa) Tel Aviv, l'allarme antiaereo è scattato in tutto il territorio israeliano alle 03,50 ora italiana.

4,17 — Offensiva Usa
(Ansa-Reuter) Londra, una massiccia offensiva contro l'Iraq è in corso nelle prime ore di oggi, condotta con missili Cruise e cacciabombardieri statunitensi. Lo ha annunciato la rete tv Itn. Dalle corazzate statunitensi nella parte settentrionale del Golfo sono stati lanciati missili di crociera Tomahawk, mentre cacciabombardieri, decollati dalle portaerei statunitensi o da basi in Arabia Saudita, si stanno dirigendo verso l'Iraq.

4,19 — Fino a febbraio
(Ansa) New York, la forza multinazionale nel Golfo condurrà la guerra aerea fino al febbraio prossimo, dopodiché potrebbero entrare in combattimento le forze terrestri. Lo sostiene la Cnn, affermando di aver appreso da fonti del Pentagono che gli spostamenti delle fanterie vicino al confine dell'Arabia Saudita avrebbero lo scopo di «confondere il nemico».

4,25 — Cessato allarme
(Ansa) Gerusalemme, l'allarme antiaereo scattato a Gerusalemme alle 3,50 è cessato pochi minuti dopo. Nessuna spiegazione è stata fornita dalla radio che ha invitato la popolazione a rimanere in ascolto, indossando le maschere, nelle camere sigillate.

4,42 — Israele: esplosione
(Ansa) Gerusalemme, un'esplosione è stata avvertita a Gerusalemme poco dopo l'allarme dato dalle sirene. La radio ha comunicato che l'esercito sta investigando sulla natura dell'esplosione ed ha invitato la popolazione ad indossare le maschere ed a rimanere nelle camere sigillate.

6,27 — Nuovo allarme
(Ansa) Gerusalemme, le sirene d'allarme hanno suonato di nuovo a Gerusalemme. Ne dà notizia la rete televisiva Cnn, senza precisare il carattere dell'emergenza.

6,33 — Israele attaccato
(Ansa) Tel Aviv, un portavoce militare israeliano ha detto che Israele è sotto attacco missilistico. Agli abitanti è stato detto di indossare le maschere o di recarsi nelle camere sigillate.

6,34 — Attacco con missili
(Agi-Ap) Gerusalemme, una serie di esplosioni ha squassato Tel Aviv e la radio di Stato israeliana ha annunciato un attacco missilistico, seguito dall'allarme delle sirene.

7,07 — Ancora allarme
(Ansa) Tel Aviv, il corrispondente della Cnn, Richard Blystone, dice che a Tel Aviv le esplosioni sono state forti, ma di non essere in grado di precisare quali obiettivi fossero colpiti. Blystone a Tel Aviv e Linda Scherzer a Gerusalemme hanno entrambi descritto un'atmosfera di calma, senza alcun segno di panico nella popolazione. Il fumo si è dissipato e a Tel Aviv si odono le sirene delle ambulanze e delle auto della polizia. Le immagini della Cnn mostrano gli abitanti delle due città camminare per strada senza le maschere indossate.

7,09 — Intatta forza aerea
(Ansa) New York, le forze aeree dell'Iraq sono praticamente rimaste intatte nonostante i pesanti bombardamenti degli alleati nei primi due giorni della guerra. Lo ha detto la Cnn citando fonti del Pentagono. Secondo il portavoce Pete Williams, di una forza di 700 apparecchi, ne sono stati abbattuti solo sette.

7,11 — Revocato l'allarme
(Ansa) Gerusalemme, lo stato di allarme è stato revocato in tutto Israele. Lo ha annunciato un portavoce militare che ha invitato la popolazione a non dar retta alle voci raccolte da agenzie di stampa ed emittenti estere concernenti la caduta di missili in diverse località del Paese. Il portavoce ha assicurato che nulla sarà nascosto e che notizie precise saranno date non appena queste saranno disponibili.

7,20 — Pentagono conferma
(Ansa) New York, il Pentagono ha confermato che sono stati lanciati dall'Iraq occidentale tre attacchi missilistici contro Israele. Lo ha riferito la Cnn precisando che gli attacchi sono avvenuti alle 6,20 italiane.

7,21 — Radio Baghdad
(Agi-Ap) Gerusalemme, Radio Bagdad, ascoltata a Gerusalemme, ha interrotto le trasmissioni per annunciare: «In questo momento stiamo lanciando 11 missili contro il nemico». A Washington, un diplomatico israeliano ha confermato che le regioni centrali di Israele sono state colpite da alcuni missili ed ha riferito una dichiarazione del ministro israeliano della Sanità, Ehud Olmert: «Adesso temo che la ritorsione sia quasi inevitabile».

7,31 — Attacco missili
(Agi-Efe) Gerusalemme, il cessato allarme è stato dato alle ore otto locali. Anche il Pentagono ha confermato ufficialmente il nuovo attacco missilistico di stamane: al Pentagono risulta il lancio di tre missili contro Israele.

7,45 — Ayatollah e guerra
(Ansa-Afp) Teheran, l'ayatollah Sadegh Khalkhali, deputato al Parlamento iraniano della città santa di Qom, ha proposto «l'entrata in guerra dell'Iran per combattere a fianco del popolo iracheno».

8,09 — Conferma attacco
(Ansa-Afp) Gerusalemme, fonti dell'esercito israeliano hanno confermato la caduta di tre missili convenzionali iracheni nella regione di Tel Aviv ma non hanno voluto aggiungere altri dettagli.

8,12 — Nuove incursioni
(Agi-Efe) Nicosia, le incursioni dei bombardieri alleati su Baghdad proseguono in mattinata: lo riferiscono emittenti arabe ascoltate a Nicosia. I portavoce della forza multinazionale ammettono che l'Iraq dispone ancora di una notevole potenza missilistica non raggiunta dall'offensiva. Secondo la Bbc, tutti gli indizi fanno pensare ad una guerra che non potrà risolversi in poche settimane. Le truppe di terra non entreranno probabilmente in azione fino al mese prossimo, dal territorio dell'Arabia Saudita.

8,33 — Primo bilancio
(Ansa) Tel Aviv, sono almeno due i missili iracheni che hanno colpito Tel Aviv. Ufficialmente i militari non lo confermano e rimandano le spiegazioni a un briefing da tenersi nella tarda mattinata. Da fonti ufficiose informate risulta che siano stati colpiti il quartiere di Abu Kabir, nel Sud di Tel Aviv, e il sobborgo di Ramat Gan, nel Nord della città. Un altro missile, ma la cosa non è stata ancora confermata, potrebbe essere caduto sulla cittadina di Petah Tikwa, a una ventina di chilometri a Nord della capitale. Inoltre, sembra che un missile si sia abbattuto su un'area non precisata non lontano da Gerusalemme.

8,42 — Dieci feriti
(Ansa) Gerusalemme, un portavoce militare ha comunicato che ci sono dieci feriti leggeri e che i missili sono stati lanciati da località non precisate dell'Iraq occidentale. Il capo dell'ufficio stampa governativo Yosi Olmert ha detto che Israele risponderà a questo nuovo attacco. Già ieri sera il ministro della Difesa Moshe Arens aveva annunciato che Israele non avrebbe lasciato impunito un attacco iracheno contro i suoi centri abitati.

8,45 — 11 i missili
(Ansa-Afp) Amman, Radio Amman, citando un comunicato militare iracheno letto a Radio Baghdad, ha detto che 11 missili iracheni sono stati lanciati sulle città israeliane di Tel Aviv e Gerusalemme.

9,00 — Nuove truppe
(Agi/Ap) Londra, la Gran Bretagna si accinge a inviare altre forze nel Golfo per rafforzare il suo corpo di spedizione.

Tel Aviv ha annunciato che la reazione contro gli iracheni è inevitabile
La spaventosa «potenza di fuoco» dei velivoli con la stella di David

Ora anche Israele «entra in guerra»

TEL. AVIV ● Da oggi anche Israele entra in guerra. Quel che si temeva è accaduto. La seconda ondata di missili iracheni giunti stamane su Gerusalemme e Tel Aviv rende ormai «scontata la reazione israeliana». Resta da decidere il quando e il dove, ma tutti gli osservatori sono convinti che sarà «rapida e pesante».

Saddam Hussein è riuscito nel suo intento di allargare il conflitto. Cosa succederà dopo la reazione israeliana? Entrerà in guerra anche la Giordania? E la Siria rimarrà a guardare? E l'Iran? Uno degli ayatollah più autorevoli di Teheran ha già chiesto questa mattina di schierarsi al fianco dei «fratelli musulmani iracheni».

Timori altrettanto gravi riguardano la sollevazione della masse arabe, nello stesso Israele, ma anche nei Paesi come l'Egitto e l'Arabia Saudita che sono in prima linea insieme alle forze multinazionali.

Stamane a Tel Aviv il ministro della Sanità israeliano Ehud Olmert ha detto di ritenere che l'ultimo attacco missilistico iracheno renda «pressoché inevitabile» una risposta da parte dello Stato ebraico. Intervistato in diretta dalla rete televisiva Abc, Olmert ha detto che il governo israeliano non ha ancora preso una decisione circa la risposta ad un secondo attacco missilistico ma ha aggiunto: «Mi riferisco ad un orientamento. Credo che esso rifletta il pensiero della maggior parte dei ministri. Dopo i nuovi attacchi di stanotte, ho paura che la reazione sia scontata».

Pur ammettendo la potenza militare statunitense, il governo israeliano, ha detto Olmert, constata che per il momento non sembra sufficiente. «Qualcuno deve fare qualcosa», ha soggiunto il ministro israeliano, sottolineando però che, con queste operazioni, il regime iracheno sta cercando di provocare la «destabilizzazione».

Anche il ministro della Giustizia israeliano Dan Meridor ha detto di prevedere una reazione all'attacco missilistico di stamane contro Tel Aviv e Gerusalemme. «Non può restare impunito», ha detto Meridor sempre alla Abc. «L'attacco non può restare impunito, al governo di Israele spetta di scegliere il momento e la forma della risposta».

Due sono i «bracci» ai quali Israele può affidare la reazione contro l'Iraq: uno fortissimo, quello dell'aeronautica considerata per mezzi e soprattutto piloti, comandi e «intelligence», la migliore del Medio Oriente; l'altro, che può fornire forse la grande sorpresa, sono i missili strategici Jurico con un raggio d'azione di 1500 chilometri in grado quindi di battere tutto l'Iraq e il Kuwait. Aspetto incerto sui missili è che non si sa quanti Israele ne abbia prodotti. In ogni caso vengono considerati più precisi degli Scud sovietici lanciati dagli iracheni.

L'aeronautica israeliana (Heyl Ha'Avir) è il fiore all'occhiello delle forze armate, quella che ha fatto la differenza nelle due precedenti guerre del deserto. E' l'aeronautica, diventata padrona del cielo, che ha permesso alle forze corazzate (altro punto di forza israeliano) di manovrare. Inoltre una delle specialità maggiormente sviluppate è quella più utile nell'eventuale reazione: l'attacco al suolo. Altre due specialità particolarmente curate: l'intercettazione e la difesa aerea.

Non molto sviluppata invece la capacità di rifornimento in volo, indispensabile per assicurare attacchi senza soluzione di continuità. La flotta di «cisterne volanti» è basata su cinque quadrigetti B-707 e due quadrimotori turboelica C-130g. L'industria israeliana è ad ogni modo in grado di trasformare anche in 24 ore aerei da trasporto militare in cisterne. Le stime più recenti danno 574 aerei da combattimento (più forse 102 di riserva) e 77 elicotteri armati. Gli effettivi dell'aeronautica sono 28 mila (di cui 19 mila di leva, impegnati soprattutto nella difesa aerea) con possibilità di mobilitare altri 37 mila uomini. Gli squadroni da combattimento sono 16, basati tutti su aerei di produzione americana (spesso migliorati dagli israeliani), ad eccezione dello Kfir nazionale. Due squadroni (53 aerei) sono di F-15 «Eagle» considerati uno dei migliori intercettori del mondo, utilizzati a piene mani anche dagli Stati Uniti. Quattro squadroni (112 aerei più forse 12 di riserva) sono di F-4E, glorioso e anziano caccia multiruolo in grado di portare un carico bellico di 7,3 tonnellate. Quattro squadroni (95 aerei) sono di Kfir, multiruolo da intercettazione e attacco, sviluppato dagli israeliani dal Mirage francese. Sei squadroni (145 aerei) sono formati dai modernissimi caccia multiruolo F-16 «Fighting Falcon» che possono portare sei bombe attaccate alle ali.

Israele dispone di vettori a lunga gittata che possono essere utilizzati sia come missili balistici strategici in grado di portare lostato anche nucleari sia per mettere in orbita satelliti. Il missile con maggiore capacità offensiva è il Jurico-2, che con i suoi 1500 chilometri di autonomia è in grado di coprire quasi tutto il Medio Oriente e tenere sotto questa minaccia tutti i Paesi tradizionalmente nemici: Iraq, parte dell'Iran, Siria, Giordania, fino a parte della Libia.

Siria, Giordania e parte dell'Iraq sono inoltre nel raggio d'azione di 600 chilometri del più piccolo Jerico-1.

Nei rifugi con maschere antigas. In alto, gli «effetti» di un missile iracheno

Allerta in piena notte per il presidente Bush

WASHINGTON ● George Bush è stato svegliato in piena notte e messo al corrente degli ultimi sviluppi in Israele. Il presidente americano George Bush è stato informato per telefono a Camp David dal consigliere per la sicurezza nazionale Brent Scowcroft. «Il presidente non prevede di rilasciare una dichiarazione», ha aggiunto il portavoce.

In giornata i consiglieri presidenziali dovrebbero recarsi alla residenza di campagna di Bush a Camp David per un «briefing di guerra».

Fonti diplomatiche riprese dall'emittente tv statunitense Cbs affermano stamane che già ieri solo una iniziativa diplomatica intrapresa immediatamente dal segretario di Stato americano James Baker era riuscita a bloccare una controffensiva aerea israeliana contro l'Iraq, per rappresaglia contro l'attacco missilistico dell'altra notte su Haifa e Tel Aviv.

Baker si era messo immediatamente in contatto con i governi di Israele, Egitto, Arabia Saudita e Turchia, dopo la conferma dell'avvenuto attacco con i missili Scud iracheni contro Israele, perché i radar americani avevano avvistato i bombardieri israeliani che si erano già alzati in volo.

Quegli aerei israeliani, dice la Cbs, sono poi rientrati alle loro basi, senza che del loro movimento venisse data alcuna spiegazione ufficiale.

In una successiva conferenza stampa alla Casa Bianca, il presidente George Bush aveva fatto sapere di avere consultato telefonicamente il primo ministro israeliano Yitzaac Shamir, dopo l'attacco.

Preoccupazione è stata espressa stamane anche nella capitale francese dopo il secondo attacco missilistico. Interrogato in proposito dall'emittente radio «Franceinfo», l'ambasciatore di Israele in Francia, Ovadia Soffer, ha detto che difficilmente il suo governo rinuncerà al diritto di garantire la sicurezza nel Paese. «Siamo le vittime di questa politica di lassismo» ha detto il diplomatico ricordando che in 42 anni di esistenza lo Stato israeliano mai ha delegato ad altri la difesa della propria incolumità.

Il diritto di Israele alla propria sicurezza è d'altra parte già stato riconosciuto dal presidente francese, François Mitterrand, in una conversazione telefonica avuta ieri con il premier israeliano, Haim Herzog. Nessuna reazione ufficiale francese si è avuta ancora questa mattina a poche ore dall'ultimo attacco missilistico iracheno in Israele.

L'Eliseo dà comunque per scontato il suo «appoggio morale» a Tel Aviv che in queste condizioni «non può rimanere inerte ad attendere altri attacchi che potrebbero anche essere effettuati con missili dotati di ogive chimiche».

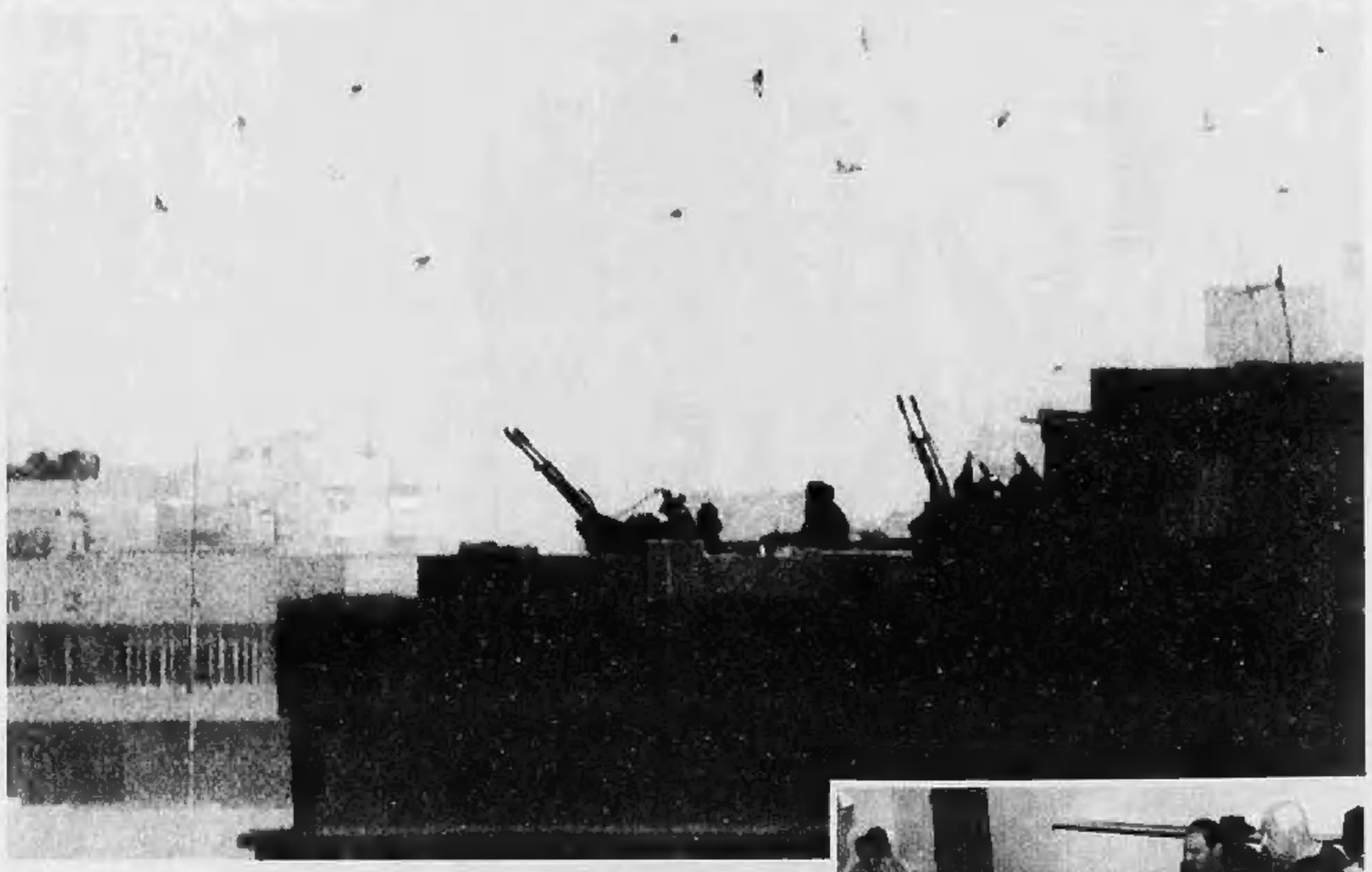
Dagli Usa a Tel Aviv altri missili Patriot

WASHINGTON ● Gli Stati Uniti hanno offerto a Israele altri missili Patriot, per contribuire alla difesa delle città israeliane da attacchi missilistici iracheni; è stato un Patriot a distruggere ieri lo Scud di fabbricazione sovietica lanciato dall'Iraq contro le installazioni militari americane a Dhahran, in Arabia Saudita. Gli esperti riferiscono che il Patriot, per la prima volta sperimentato ieri in tempo di guerra, si è comportato esattamente come ci si attendeva, intercettando il missile nemico.

I Patriot sono i missili americani antiaerei più sofisticati; servono sia per difendersi da attacchi aerei, sia per respingere i missili balistici, si lanciano da piattaforme mobili montate su autocarri ed entrano in azione dopo che sui radar sono comparsi i missili nemici; i test compiuti dal Pentagono hanno dimostrato che l'efficacia di questi missili è due volte superiore a quella richiesta. Gli Usa hanno consegnato recentemente ad Israele un numero imprecisato di Patriot, ma Tel Aviv non dispone per il momento di tecnici sufficientemente addestrati.

Una batteria contraerea irachena, a Baghdad, sul tetto di un palazzo. In cielo le esplosioni delle mitragliere. Nelle altre due foto il rifugio del «Rasheed Hotel» e civili che corrono verso l'albergo

Sono continuate nella notte e in mattinata le ondate di attacchi missilistici ed aerei in territorio dell'Iraq e del Kuwait. Ma il Pentagono ammette che le forze aeree dell'Iraq «sono praticamente rimaste intatte»



Ancora un inferno di fuoco ma Baghdad resiste

NICOSIA (Cipro) ● Continuano in mattinata le ondate di attacchi missilistici ed aerei in territorio dell'Iraq e del Kuwait. A quanto riferiscono emittenti radiofoniche arabe, missili di crociera hanno colpito nella notte il palazzo presidenziale nella capitale irachena, che già nei giorni scorsi aveva subito seri danni e che ora è stato praticamente demolito. Altri ordigni sono stati indirizzati sul centro delle telecomunicazioni e su altri bersagli nei dintorni di Baghdad.

All'1 di notte (le 3 ora di Baghdad), a quanto riferisce il comandante dell'operazione «tempesta nel deserto» generale Norman Schwarzkopf, gli aerei americani e dei loro alleati avevano già attuato 2.107 missioni, e 196 missili sono stati lanciati contro obiettivi in Iraq e nel Kuwait. Secondo Schwarzkopf, l'80 per cento delle missioni ha colpito l'obiettivo.

Tuttavia la «Cnn», la quale cita fonti del Pentagono, afferma che le forze aeree dell'Iraq «sono praticamente rimaste intatte» nonostante i pesanti bombardamenti. Il portavoce del Pentagono Pete Williams avrebbe dichiarato che di una forza di 700 apparecchi, sono stati abbattuti dalla forza multinazionale solo sette velivoli. A quanto risulta, l'aviazione militare irachena si è sottratta al combattimento e si è rifugiata nel Nord del Paese, mentre alcuni dei suoi aerei sono rimasti nascosti nei rifugi anti-aerei.

Non tutte le fonti Usa tuttavia concordano pienamente su questi dati. Ai parlamentari statunitensi, i responsabili del ministero della Difesa di Washington hanno segnalato la distruzione di solo 11 aerei iracheni, mentre altri esponenti militari americani segnalano l'abbattimento di dieci aerei, più altri danneggiati nelle loro basi.

Il generale Thomas Kelly e l'ammiraglio John McConnell hanno comunque ammesso che in due giorni di intensi attacchi non si è riusciti ad assicurarsi la piena superiorità aerea in vista delle prossime operazioni belliche, per le quali il dominio dei cieli sarà di importanza fondamentale. Quanto allo spostamento degli aerei iracheni verso il Nord, i militari Usa sottolineano che ai fini di questa guerra era più importante distruggere le batterie missilistiche.

Un comandante statunitense di cui le emittenti arabe non precisano il nome ha annunciato in Arabia Saudita che reparti iracheni di truppe scelte, con una forza di 40.000 uomini e 5000 carri armati, sono stati attaccati nel Kuwait nord-occidentale ed hanno subito numerose perdite.

A quanto riferisce la «Bbc», 40 caccia-bombardieri statunitensi hanno tentato, sempre nella notte, di colpire la divisione della Guardia Repubblicana, che vanta le truppe migliori delle forze armate irachene, ma la missione è stata frustrata da una densa coltre di nubi.

Gli aerei «f-a18 Hornet» avrebbero dovuto bersagliare queste truppe, nel Kuwait nord-occidentale, con bombe da 220 chilogrammi di esplosivo destinate a distruggere i carri armati di cui è dotata la divisione irachena. Ma le condizioni meteorologiche hanno reso impossibile individuare obiettivi di dimensioni così piccole come i carri armati, per i quali, spiega la «Bbc», è necessaria una visibilità migliore.

Emittenti radiofoniche arabe informano che l'attacco missilistico ha invece sicuramente colpito la base aerea irachena di Shabakah, che ospita gli aerei da combattimento «Mig», di fabbricazione sovietica, e «Mirage», di fabbricazione francese.

Nelle ore antelucane, inoltre, Baghdad è stata colpita dai missili di crociera lanciati dalle navi delle forze alleate nel settore settentrionale del Golfo Persico, e da altri missili lanciati da basi in territorio dell'Arabia Saudita. L'offensiva di quest'ultima notte pare essere stata molto violenta di quella della notte precedente.

I portavoce della forza multinazionale ammettono che l'Iraq dispone tuttora di una notevole potenza missilistica non raggiunta dall'offensiva. Secondo un esperto militare intervistato dalla «Bbc», tutti gli indizi fanno pensare ad una guerra che non potrà risolversi in poche settimane, ma sarà questione di mesi, e che le truppe di terra non entreranno probabilmente in azione fino al mese prossimo, dal territorio dell'Arabia Saudita.

La rete televisiva americana «Cnn» sostiene che la forza multinazionale condurrà la guerra almeno fino al febbraio prossimo, dopodiché potrebbero entrare in combattimento le forze terrestri. Dunque, secondo la «Cnn» gli spostamenti delle fanterie vicino al confine dell'Arabia Saudita avrebbero il solo scopo di «confondere il nemico».

Un nemico che fino a questo momento appare tutto, meno che confuso: questa mattina il ministro iracheno dell'Informazione, Latif Nasif Yasin, ha detto a «Radio Baghdad» che la volontà dell'Iraq è forte, e che gli americani si sbagliano se pensano che la guerra potrà concludersi rapidamente.

Michael Nicholson, della rete televisiva inglese «Itn», a bordo del cacciatorpediniere britannico «Gloucester», ha detto che per le unità che incrociano nella zona vi è il rischio di incappare in mine, che, calate in mare al largo della costa kuwaitiana, vanno alla deriva verso Sud. «Abbiamo già mancato di poco una collisione, evitandone una di stretta misura grazie alla vista acuta delle nostre vedette», ha dichiarato Nicholson. La mina è passata lungo la murata sinistra del cacciatorpediniere, ed è stata poi fatta saltare da un'unità specializzata statunitense.

r. e.

Lettera di Gorbaciov a Saddam Hussein per il ritiro immediato

NEW YORK ● Il presidente sovietico Mikhail Gorbaciov invierà una lettera al presidente iracheno Saddam Hussein esortandolo ad annunciare la sua disponibilità per un immediato ritiro dal Kuwait. Lo hanno detto ieri sera fonti diplomatiche presso le Nazioni Unite. La lettera sarà consegnata dall'ambasciatore sovietico a Baghdad durante il fine settimana. Gorbaciov ha anche inviato un messaggio ai capi di Stato di tutti gli altri Paesi che compongono l'attuale Consiglio di sicurezza.

Che l'Unione Sovietica stia esplorando all'Onu la possibilità di una mediazione per porre fine alla guerra nel Golfo Persico, lo ha riferito al Palazzo di vetro anche il presidente di turno (per tutto il mese di gennaio) del Consiglio di sicurezza, l'ambasciatore dello Zaire, Bagbani Adolto Nzenhoya.

Il rappresentante diplomatico zairese ha confermato che la sospensione del conflitto sarebbe comunque condizionata dal ritiro dell'Iraq dal Kuwait: «Penso - ha detto Nzenhoya - che se l'Unione Sovietica potesse rendere un servizio, in questo conflitto, in considerazione delle relazioni esistenti in passato fra Urss e Iraq, sarebbe un'ottima cosa per l'Onu».

Ma da fonti sovietiche del resto si fa notare che un'eventuale iniziativa diplomatica di Gorbaciov dovrebbe necessariamente contenere - come pare essere in effetti - la richiesta al presidente iracheno Saddam Hussein di rinunciare al Kuwait, cosa per la quale il dittatore iracheno non ha mai dato alcun segno di disponibilità, se non alla condizione di una Conferenza internazionale su tutti i problemi del Medio Oriente.

L'ambasciatore sovietico all'Onu, Yuli Vorontsov, ieri pomeriggio ha avuto un colloquio col segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuéllar.

(Ansa-Reuter-Agi-Ap)

Bush richiama in servizio un milione di riservisti

NEW YORK ● Il presidente George Bush ha ordinato ieri sera con un decreto che il periodo di servizio attivo dei riservisti militari impegnati nella guerra del Golfo sia esteso a due anni ed ha contemporaneamente autorizzato il Pentagono a richiamare in servizio fino a un milione di uomini.

Il segretario alla Difesa Dick Cheney ha tuttavia ribadito che non è sua intenzione richiamare un milione di riservisti ma ha detto che il decreto presidenziale è utile perché permetterà di mantenere più a lungo in servizio tutti i militari specializzati che in questo momento sono necessari nell'operazione «Tempesta del deserto».

Sinora negli Stati Uniti sono stati richiamati 188 mila riservisti e ne sono stati inviati in servizio oltre 181 mila. Di questi 111 mila fanno parte dell'esercito, 22 mila del marines, oltre 15 mila dell'aeronautica, quasi 12 mila della marina e 644 della guardia costiera.

Ponte aereo civile Usa d'emergenza per il Golfo

NEW YORK ● Il Pentagono ha avvertito 20 compagnie aeree degli Stati Uniti di tenersi pronte a fornire velivoli civili per il trasporto di merci alle truppe dislocate nel Golfo Persico. Proclamando un «ponte aereo d'emergenza», il ministero della Difesa ha invocato la propria autorità di noleggiare aerei civili da impiegare per l'operazione «Tempesta del deserto». Dal 17 agosto scorso, le linee aeree americane hanno effettuato 1900 voli per il trasporto di merci al Golfo per conto del Pentagono. Adesso gli aerei impiegati saranno diciassette.

L'ordine di Cheney riguardava 181 aerei, ma il comando aereo ha fatto sapere che non ritiene di doverne impiegare così tanti. L'accordo risale a 40 anni fa e prevede che gli aerei debbono essere messi a disposizione in caso di necessità. Il 17 agosto era scattata la prima fase; dei 20 aerei requisiti 28 sono ancora in servizio; servono aerei da carico e quindi non vi saranno turbative nei voli passeggeri.

Il magg. Gianmarco Bellini (foto grande), ripreso dalla tv durante un'esercitazione nel Golfo, è scomparso insieme al capitano Maurizio Cocciolone (nella foto a destra) nelle notte scorsa, durante la prima incursione italiana contro l'Iraq

L'AEREO ITALIANO.
Abbattuto dagli iracheni
o costretto ad un atterraggio
di fortuna nel Kuwait?
A Pozzuoli, dove «nascono»
i Top Gun dell'aviazione

«Tornado»: dove sono finiti i due ufficiali?

ROMA. Ancora nessuna certezza sulla sorte dei due piloti italiani scomparsi con il loro Tornado la notte scorsa, durante la prima incursione dell'aviazione italiana contro l'Iraq. Stamani fonti del comando della forza multinazionale hanno ripetuto la speranza - come già avevano detto ieri - che i due ufficiali, il maggiore Gianmarco Bellini ed il capitano Maurizio Cocciolone, siano riusciti ad azionare gli eiettori prima che l'aereo cadesse. In questo caso, fanno rilevare le stesse fonti, i due piloti italiani potrebbero essere prigionieri degli iracheni.

Fra le varie ipotesi sul mancato rientro dell'aereo, pur mettendo in conto un'azione della contraerea irachena, viene preso in considerazione un incidente meccanico considerando anche che nella zona la situazione meteorologica non era delle migliori.

POZZUOLI ● Chi sono e come nascono i Top Gun dell'Aviazione italiana. I piloti dei sofisticatissimi Tornado impegnati, ora anche con compiti offensivi, nella così detta operazione multinazionale «Tempesta del deserto»?

Una serietta televisiva rosa, anche eccessivamente sdolcinata, pochi mesi orsono li ha presentati al grosso pubblico con i loro amori, le loro avventure e quel pizzico di nevrosi che accompagna la reale selezione durissima, dei Tom Cruise versione nazionale.

In effetti per sedere ai comandi di un Tornado, poderosa e sofisticatissima macchina da guerra il cui costo si aggira sui 50 miliardi, la strada è lunga e molto difficoltosa.

La carriera di pilota militare inizia da giovanissimi, subito dopo la licenza di scuola superiore con l'entrata all'Accademia Militare Aeronautica di Pozzuoli. Qui, per accedere agli ambitissimi 142 posti, quest'anno le domande sono state ben ottomila. Sono difatti parecchie le industrie civili del settore aeronautico che al termine della ferma obbligatoria contattano gli ufficiali usciti da questa che può essere considerata la Harvard con le stellette.

In Accademia, infatti, gli allievi ufficiali al termine dei quattro anni di corso acquisiscono il brevetto di pilota militare, molto richiesto presso le compagnie aeree civili, o, per ruoli non naviganti, la laurea in ingegneria, quasi sempre con lode, conseguita al termine dei corsi di alta managerialità tenuti da professori e studiosi che attività di ricerca, finanziata anche dall'industria privata, svolgono costantemente all'interno dell'istituto di formazione.

Per i piloti, però, dopo questi quattro anni che gli hanno permesso di appuntarsi la sospirata aquila dorata sul petto (il brevetto di volo, n.d.r.), lo studio non è finito. Comincia ora la specializzazione che li dividerà nella linea jet ed in quella plurimotori. Una ventina di loro, i più bravi, andranno a specializzarsi negli Usa, mentre gli altri verranno divisi nelle Scuole di Volo di Lecce ad Amendola. Al termine di questi ulteriori due anni, alla loro aquila si aggiungerà la corona, ovvero l'ambito titolo di «Pilota Militare Combact Ready» (pronto al combattimento).

A tale punto sono passati sei anni dall'entrata in Aeronautica, sei anni di studio intensissimo, di addestramento fisico massacrante e continuo di inebrianti ore di volo. E' il momento della destinazione ai reparti da dove, come nel caso del Tornado, si ripartirà anche volta dell'Inghilterra per passare un anno alla scuola di Cotsmore, nella quale si apprendono tutti i segreti e le caratteristiche d'impegno del caccia ad ala variabile.

Alla fine, per l'addestramento di un pilota l'Aeronautica ha speso dai cinque ai sei miliardi.

In questi giorni, dopo l'ordine diramato ai militari dal ministro Rognoni di non rilasciare dichiarazioni, per i giornalisti parlare anche con il personale dell'Accademia di Pozzuoli è estremamente difficile. Solo in occasione della libera uscita, avvicinando qualche ufficiale o qualche allievo, si riesce ad infrangere per poche battute il muro del «no comment» e la conversazione cade subito sulla presenza dei piloti italiani nel Golfo e sui rischi della guerra. «Andare per aria è una cosa artificiosa per un essere umano, ed il rischio fa parte del gioco», afferma un giovane ufficiale intenzionato a mantenere l'anonimato. «Se uno mette piede su un aereo - continua - già considera la possibilità di cadere, come la professione di taxista contempla l'eventualità di un incidente stradale». Ma come reagiscono gli allievi alle notizie che giungono dal Medio Oriente: sono impressionati per la possibilità di essere impiegati in combattimento? «A parte che per un nostro allievo, anche dell'ultimo anno, la possibilità di impiego operativo sarà sempre tra tre o quattro anni, essi sono addestrati proprio per fare la guerra. E' una loro scelta».

«Per uno che studia con sacrificio dodici ore al giorno in funzione di salire su un caccia, una missione operativa reale ha indubbiamente molto fascino», afferma un allievo dell'ultimo anno stretto nell'uniforme con la mano sinistra che sorregge con orgoglio il magico spadino d'accademista. «Noi desideriamo pilotare quel mezzo come un appassionato di auto vuole per tutta la vita guidare una Ferrari. L'inseguimento di un obiettivo reale, poi, ha un valore particolare, anche se ora non posso dire se avrei paura ad affrontare una missione di guerra».

I combattimenti intorno al Kuwait occupato possono insegnare qualcosa agli allievi? A rispondere è l'ufficiale.

«E'ancora troppo presto - dice.- Ora i colonnelli che vengono a fare lezioni di tattica e strategia parlano della guerra dei sei giorni in Israele. Per questa appena iniziata il tempo e la storia dovranno prima sedimentare eventi e situazioni, poi si vedrà».

Ora, dunque, nell'Università italiana del volo, il conflitto del Golfo è vissuto con curiosità, leggendo i giornali e guardando la televisione, ma non fino a tardi perché domani è ancora un'altra dura giornata di studio.

Andrea Marini

Contro il terrorismo filo spinato e presidi

ROMA ● Aerei semivuoti, meno gente al cinema e al ristorante, ansia da penuria alimentare. Il dramma della guerra del Golfo e le temute ripercussioni terroristiche anche sulla nostra penisola sta già cambiando le abitudini di molti italiani. E anche per i lavoratori frontalieri che tutti i giorni valicano i confini italiani per recarsi a lavorare all'estero ci sono delle novità visibili, che subito richiamano alla mente gli anni bui della seconda guerra mondiale. Nelle zone di frontiera sono rispuntate infatti le recinzioni di filo spinato e i controlli sono diventati accuratissimi anche nei confronti degli stessi frontalieri. Non ci sono più facce note e familiari; la paura di azioni terroristiche rende tutti sospettabili.

Già 28 mila soldati dell'esercito affiancano carabinieri e polizia nella sorveglianza di obiettivi possibili (aeroporti, stazioni ferroviarie, studi, fabbriche strategiche, supermercati, scuole). «Ma se la situazione di crisi dovesse deteriorarsi - ha detto il ministro degli Interni Vincenzo Scotti - prevediamo di arrivare a un impiego di 45 mila soldati per necessarie operazioni di ordine pubblico».

Presidiati giorno e notte anche i centri di culto, e non, delle comunità ebraiche italiane. A Roma la scuola ebraica «Vittorio Polacco» di Lungotevere Sanzio è presidiata giorno e notte da un cellulare della polizia. Nessuna autovettura può essere parcheggiata davanti, mentre un nugolo di agenti in assetto di guerra sorveglia l'isolato. Le classi ai primi piani dell'edificio hanno le finestre protette da una robusta e fitta rete metallica. Le persiane sono abbassate. Ieri mattina si è fatta lezione con le luci accese. Poco lontano, la Sinagoga. Polizia e carabinieri, stipati nei cellulari, ne garantiscono la sicurezza. I negozi sono aperti, la gente discute animatamente, ma quando vede un microfono o macchina, questa volta si tira indietro. «Vuole che dica quello che penso? - dice il proprietario di una merceria - Lei deve andare dai politici, perché le armi le hanno vendute loro all'Iraq. Chi pensa che abbia riempito gli arsenali di quel matto? Sono stati la Germania, l'Italia, la Francia; e ora gli fanno la guerra... E allora andate a Montecitorio e chiedetelo a tutti, ai rossi, ai verdi, ai bianchi, a tutti quanti».

Si registrano intanto già le prime espulsioni di persone sospettate di avere legami con il terrorismo. Dieci iracheni sono stati espulsi dal nostro Paese. Contemporaneamente due personaggi «estremamente pericolosi» di passaggio in Italia, o intenzionati a rimanervi sono stati bloccati. Per uno di questi le forze dell'ordine sono intervenute a Fiumicino. Lo ha reso noto il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti nel corso di una conferenza stampa per fare il punto sul rischio-terrorismo che potrebbe vederci coinvolti. «L'aggravarsi della crisi - ha spiegato il ministro - prima ancora che le operazioni militari partissero ha fatto sì che le forze dell'ordine preparassero un piano di prevenzione contro ogni possibile attacco del terrorismo nei confronti di obiettivi "sensibili" sia facenti capo all'Italia che ad altri soggetti interessati o coinvolti nella crisi del Golfo».

A proposito degli espulsi fra di essi vi è l'industriale irakeno Kassim Abbas, che meno di un anno fa acquistò la Singer di Monza, salita alla ribalta nel 1987 e nel 1989 nel corso di inchieste su presunti traffici di armi con l'Iraq). Scotti ha aggiunto che sono in «numero limitato ma rientrano nelle valutazioni di persone pericolose per le quali esistono davvero delle valutazioni di rischio».

A proposito dei due intercettati il titolare del Viminale ha spiegato che sono ritenuti «estremamente pericolosi», mentre gli espulsi sono stati allontanati in base alle norme della legge Martelli sull'immigrazione che prevede la possibilità, per motivi, di sicurezza e di ordine pubblico l'immediato accompagnamento alla frontiera. «Ai militari iracheni di stanza a La Spezia - ha continuato Scotti - sulla base della legge di pubblica sicurezza è stato intimato di non allontanarsi dalle navi». Il ministro ha poi spiegato che su questo aspetto della prevenzione vi è una stretta collaborazione tra i servizi di informazione italiani, quelli della comunità europea, gli americani e anche quelli arabi che partecipano alla forza multinazionale. «Le misure decise per combattere il rischio del terrorismo - ha continuato Scotti - sono quelle che umanamente si potevano assumere».

Cane anti-bombe addestrato per azioni antiterrorismo

In questa situazione di allarme ha destato una certa preoccupazione la telefonata arrivata ieri mattina al centralino del quotidiano «Roma» a Napoli che preannunciava un attentato nella capitale. L'uomo, che parlava italiano, senza particolari inflessioni, ha detto: «Non ripeto, parlo una volta sola. Domenica faremo mille morti a Roma tra i giovani». Gli investigatori napoletani non ritengono tuttavia attendibile la minaccia e sottolineano che i terroristi non sono soliti preannunciare i loro attentati. Anche gli esponenti della Digos romana giudicano inattendibile questa minaccia anonima. Secondo gli investigatori romani, infatti, nessun terrorista può pensare di fare un'azione come quella minacciata, soprattutto dopo averla preannunciata per telefono. Per la Digos, dunque, la telefonata sarebbe molto probabilmente opera di un mitomane o di qualche esponente della malavita napoletana al fine di creare azioni di disturbo.

Boniver (psi): ora la grande incognita è la risposta d'Israele

ROMA ● «La situazione, visto l'evolversi degli eventi, è di difficile lettura. Comprendiamo gli appelli americani a non illudersi sulla brevità della guerra, l'incognita che proviene dall'aggressione irachena alla popolazione civile di Israele e il diritto di Israele alla rappresaglia. Questa è l'incognita più grande perché potrebbe provocare dei bruschi cambiamenti tra i 28 Paesi che hanno aderito all'alleanza, molti dei quali sono arabi e musulmani». Margherita Boniver è la responsabile dell'ufficio Internazionale del psi. Non nasconde che molte sono le incognite che si addensano sul conflitto in corso nel Golfo, sulla sua durata, sugli eventuali sviluppi che i missili di Saddam inviati su Israele potrebbero avere sulla questione mediorientale. Non si attenuano però le polemiche interne. «A coloro che ricordano che non sempre in casi di occupazione o di aggressione l'Onu sia intervenuta in maniera così determinata vorrei rammentare che nel caso della crisi del Golfo è la prima volta dallo scoppio della Seconda guerra mondiale che si è assistito alla distruzione e all'annessione di un piccolo Paese indipendente, membro anch'esso delle Nazioni Unite».

Pieno appoggio, dunque, alle decisioni prese dal governo...

«Le decisioni prese dal governo e che i socialisti hanno approvato sono giuste, legali e opportune. A coloro che obiettano all'uso della forza per dirimere le controversie internazionali, citando la prima parte dell'art. 11 della Costituzione italiana, va ricordato che il ricorso all'intervento armato, menzionato nel secondo paragrafo della risoluzione 678 dell'Onu, si fonda sul 7° capitolo dello Statuto dell'Onu, che lo prevede in caso di "minaccia alla pace, rottura della pace, atto d'aggressione"».

Il partito d'opposizione, con parte della sinistra indipendente, verdi e dp, si è opposto all'intervento italiano nel Golfo, chiedendo il disimpegno militare e la riapertura del dialogo con Saddam. Qual è il suo giudizio sull'atteggiamento del pci?

«Già in agosto il pci si era spaccato in due, ma ascoltando le dichiarazioni rese in questi giorni da Occhetto si è avuta la netta sensazione che il partito d'opposizione abbia imboccato la strada intransigente del pacifismo ad ogni costo e che ora ha esitato a suggerire il ritiro della nostra presenza militare assieme a quella di altri 27 Paesi. Questo porterebbe l'Italia fuori dagli impegni internazionali assunti in tutte le sedi Onu, Comitato Europeo, Ueo, e in sintonia con il voto espresso al Parlamento francese dai deputati del moribondo partito di Marchais».

On. Boniver, si poteva evitare la guerra oppure era un evento inevitabile?

«Una guerra inevitabile, vista la granitica intransigenza, inetta al limite della paranoia, dimostrata dal macellaio di Baghdad; il quale non ha esitato con magistrale ipocrisia ad avvolgersi nella bandiera della sacrosanta causa palestinese, agendo contemporaneamente per far fallire tutte le ultime iniziative diplomatiche».

Mino Lorusso

MASCHIO

compact disc - musicassette - video - musica - strumenti musicali

salutiamo

Paolo Conte

in concerto

a Torino:

un grande artista

un grande teatro

TORINO - PIAZZA CASTELLO 51

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ORIENTAMENTO SCOLASTICO
PROSEGUIMENTO STUDI DOPO LA 3ª MEDIA

ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO LINDBERGH FLYING SCHOOL

(LEGALMENTE RICONOSCIUTO)

DUE ALI PER BANCO

Studiare da piloti o da uomini radar

Se si è alla cloche, se ci si cimenta con il paracadute, se dall'alto di una torre si segue il traffico aereo nei panni dell'uomo radar, il fascino del volo non tende mai a scemare, anzi.
Mentre un tempo queste mitiche attività erano alla portata di pochi fortunati oggi possono essere praticate da tutti facendo la giusta scelta nell'età scolastica.
Già Studiare da piloti.
Questo tipo di studi, assai specifici e poco diffusi, rientrano tuttavia nel novero delle scuole secondarie superiori e sono dedicati ai giovani che progettano di impegnarsi professionalmente in lavori di contenuto aeronautico. La LINDBERGH FLYING SCHOOL, come ogni altro Istituto Tecnico, si avvale di un corso di studi, esteso su un periodo di cinque anni, articolato in un primo biennio di carattere propedeutico e in un successivo triennio caratterizzato da due diversi indirizzi: «Navigazione Aerea» e «Assistenza alla Navigazione Aerea».
Al termine del corso un esame di maturità conferisce all'allievo che lo avrà superato il titolo di Perito Aeronautico Pilota, valido sia per ogni tipo di attività da intraprendere nel settore attraverso appositi concorsi militari e civili (per accedere, ad esempio, all'Accademia Aeronautica a corsi di allievi Ufficiali Piloti di Complemento, i famosi AUPC, o dell'Alitalia, oppure per un impiego nelle industrie aerospaziali); sia per proseguire gli studi a livello universitario di ogni ordine e specializzazione.
I corsi, in accordo con i programmi del Ministero della Pubblica Istruzione, sono organizzati secondo un piano altamente qualificato, teorico e pratico.

FOTO ZANICHELLI

Nel biennio le materie previste sono: Italiano, Inglese, Storia, Geografia, Scienze, Matematica, Fisica, Chimica, Disegno; Esercitazioni Pratiche, Corso Teorico di Pilotaggio, Educazione fisica e Religione.
A livello pratico il corso si articola in:
1) VOLI DI INFORMAZIONE E AMBIENTAMENTO su aerei quadriposto;
2) VOLI DI CONDUZIONE VELIVOLO con istruttore (in queste esercitazioni l'allievo apprenderà le prime nozioni elementari di conduzione del velivolo).
Il tutto coordinato e consolidato da un proficuo CORSO TEORICO DI PILOTAGGIO.
Nel triennio le materie sono: Italiano, Inglese, Storia, Matematica, Elettronica, Elettrotecnica e Radio Radar tecnica, Navigazione Aerea, Circolazione Aerea, Aerotecnica, Diritto Aeronautico, Meteorologia, Igiene e Fisiologia del volo, Educazione fisica e Religione.
Sono previste inoltre ore di esercitazioni pratiche quali:
1) Attività su «SIMULATORE DI VOLO» per il volo strumentale;
2) Attività su «AULA VOLANTE»;
3) Esercitazioni in TORRE DI CONTROLLO e al RADAR presso l'Aeroporto con l'ausilio di un laboratorio di traffico aereo;
4) Raccolta dati e lettura METEOSAT per elaborazioni di previsioni meteorologiche;
5) Periodiche visite presso OFFICINE di MANUTENZIONI VELIVOLI per la raccolta dati su impianti elettrici, strumenti e avionica in generale;
6) Studio della lingua inglese con l'ausilio di un laboratorio linguistico e sussidi audiovisivi.
Sempre nel triennio e comunque al compimento del diciassettesimo anno gli allievi potranno intraprendere i corsi di PARACADUTISMO; per coloro che avranno deciso di conseguire il diploma con indirizzo di NAVIGAZIONE AEREA, inizierà il corso teorico-pratico per il conseguimento della licenza di PILOTA PRIVATO.
Tali corsi vengono condotti dalla SCUOLA DI VOLO LINDBERGH FLYING SCHOOL con base di armamento sull'Aeroporto di Cuneo-Levaldigi.
Occorre sottolineare che sono curati in modo particolare i rapporti con le famiglie per quel giusto controllo che scuola e genitori devono avere sugli studenti.
La meticolosa serietà e i metodi di insegnamento, decisamente all'avanguardia, praticati dalla scuola fanno sì che gli stessi allievi vengano premiati dai risultati. Infatti negli oltre dieci anni di vita dell'Istituto Lindbergh (fondato nel 1979) la media dei «maturi» supera il 99%.
I diplomati, sia per le discipline seguite nel corso degli studi, sia per la professionalità acquisita dai docenti della materia aeronautiche (scelti tra i migliori dei vari settori) hanno oggi buone possibilità di inserirsi nel settore aero-operativo.
Il diploma è di livello internazionale e dà libero accesso a tutte le facoltà universitarie.
Oggi molti ex-allievi sono piloti di linea all'ALITALIA; altri sono in forza all'AERONAUTICA MILITARE in qualità di piloti e alcuni di questi si sono guadagnati i gradi di pilota istruttore su velivoli a getto ed a elica; altri ancora sono istruttori di volo civile negli USA e molti infine sono quelli che hanno scelto la carriera di Controllore di volo, sia civile che militare.
Quindi: «Allaccia le cinture e... sarai un professionista del cielo».

Allievi piloti della Lindbergh Flying School

DOPO LA 3ª MEDIA

LINDBERGH FLYING SCHOOL

● TORINO ●

ISTITUTO TECNICO AERONAUTICO
LEGALMENTE RICONOSCIUTO (PARIFICATO)

PERITI AERONAUTICI - PILOTI
PERITI CONTROLLORI TRAFFICO AEREO

SCUOLA DI VOLO
BREVETTI ED ABILITAZIONI

- **LICENZA PILOTA PRIVATO**
- **LICENZA PILOTA COMMERCIALE**
- **I.F.R.**
- **ACROBAZIA AEREA**
- **CORSI DI PARACADUTISMO**

UNICO IST. IN ITALIA autorizzato al rilascio di diplomi per piloti e controllori traffico aereo in possesso di una propria scuola di pilotaggio alla quale possono accedere anche allievi piloti non frequentanti l'Istituto. Si facilita l'inserimento di chi segue altri indirizzi scolastici mediante esami integrativi-idoneità. I diplomati hanno libero accesso a tutte le facoltà universitarie.

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'A.S. '91-'92

TORINO - Via S. Massimo 21 bis - Tel. 830.446 - 837.700 c/o ISTITUTO S. MASSIMO

L'inserimento di chi possiede già altro diploma o segue altri indirizzi avviene mediante esami di idoneità o esami integrativi così come previsto dal ministero della Pubblica Istruzione.

A TORINO

Tensione nella colonia araba.
In parte restano rintanati,
ma molti vanno non si sa dove

Spariscono lavavetri e venditori

Meno lavavetri agli incroci delle strade torinesi. E' rimasto qualche anziano. Anche i venditori ambulanti, che si aggirano quasi impauriti per le vie della città, si sono fatti più discreti: «In questo momento è meglio non farsi notare»

Il responsabile Cisl ufficio stranieri: «Paura di ripercussioni dal conflitto nel Golfo. Si nota un atteggiamento più duro verso gli extracomunitari». Dalla questura si escludono interventi

TORINO ● Meno lavavetri agli incroci delle strade, venditori di sigarette più discreti e un veloce passa parola tra molti immigrati nordafricani: «In questo momento è meglio non farsi notare». La paura per quanto sta accadendo nel Golfo, i timori di reazioni o vendette cominciano a farsi sentire. Difficile avere dati o cifre precise su quanto sta avvenendo, ma tutti sono d'accordo che qualcosa ormai è cambiato, che molti hanno scelto di andarsene in tutta fretta. Viaggiano verso il confine francese, sperano di ritornare al più presto con le loro famiglie.

Mohamed Kivar, responsabile Cisl dell'ufficio stranieri, spiega: «C'è paura per le ripercussioni che il conflitto potrebbe avere, c'è timore che la situazione possa ancora peggiorare nel caso che altri Stati mediorientali intervengano nella guerra. Oltretutto sono in parecchi ad aver notato un atteggiamento molto più duro nei confronti dei lavavetri. Quanto sta accadendo non si può spiegare semplicemente con il fatto che tutti gli inverni si registra una diminuzione della loro presenza in città».

Non solo. Ernesto Olivero del Sermig concorda: «Da quando è iniziato l'attacco delle forze dell'Onu si sentono commenti preoccupati, si parla di quali potrebbero essere le reazioni. E a questo bisogna aggiungere la comprensibile ansia di chi ha parenti e famiglie in zone che potrebbero diventare fra non molto tempo scenari di guerra. In parecchi hanno deciso di andarsene».

Nessuno vuole parlare di un autentico esodo, ma la situazione sembra adeguarsi in fretta a quanto sta vivendo la Francia dove gli immigrati nordafricani stanno abbandonando velocemente Nizza, Marsiglia, Tolone per raggiungere l'Algeria e il Marocco.

La tensione cresce, qualcuno teme che in questo momento possano verificarsi episodi d'intolleranza che utilizzino come pretesto quanto sta succedendo in Iraq. E chi continua a vendere sigarette o a lavare vetri agli incroci della città non nasconde la sua preoccupazione. Il quadro della situazione è cambiato: la marea di gente che stazionava praticamente a tutti gli incroci nell'attesa che si fermassero le auto bloccate dal semaforo rosso, ora si è assottigliata a qualche anziano. Si tratta di un ridimensionamento così drastico e improvviso che molti torinesi hanno pensato fosse stato attuato un provvedimento cautelativo da parte delle forze dell'ordine. Anzi, in qualche caso hanno persino telefonato alle forze dell'ordine e al giornale chiedendo se c'era qualche pericolo in vista, se era stato deciso il loro allontanamento. «Niente di tutto ciò — hanno sempre smentito al comando dell'Arma dei carabinieri —. Disposizioni in questo senso non sono arrivate. Se da una parte bisogna tenere conto che in questi giorni fa molto freddo, dall'altra è necessario considerare i loro timori per quanto sta accadendo nel Golfo».

Paolo Negro

A Genova si svuota la «storica» casbah

GENOVA ● Si erano già defilati, nei giorni scorsi, i nordafricani che in oltre 20 mila affollano i 16 ettari del centro storico, uno dei più vasti e popolati d'Europa. Ma stamane, dopo che il tam-tam di nuovi missili iracheni su Israele si è insinuato nei vicoli, zone come il molo e la Maddalena sembrano deserte: vi si aggirano soltanto commercianti genovesi o immigrati (comunque tutti di pelle bianca), indaffarati nei loro negozi. In molti dei vu' cumprà, di chiare simpatie palestinesi, riemerge l'orgoglio per la terra che non hanno e il rancore verso i sionisti. C'è paura nelle colonne genovesi dei vu' cumprà, che negli ultimi mesi è andata aumentando per gli arrivi, alcuni clandestini, nei varchi aperti nelle frontiere, specialmente marittime. Ne incontriamo uno, Kalhim, che dice: «Nessuno se l'è presa apertamente con noi, ma dagli sguardi della gente, da come ci evitano, ci rendiamo conto che per noi la vita sarà sempre più difficile. Siamo come in una morsa: per quanto mi riguarda, da palestinese non posso certo voltare le spalle al movimento arabo, ma non ce l'ho con i genovesi, che ci hanno sempre trattato bene, a parte qualche inevitabile screzio e l'avidità di proprietari di vecchi magazzini che ci fanno pagare anche 20 mila lire per passare la notte in un giaciglio». La polizia effettua controlli intensivi per accertare se vi siano iracheni (e quanti) nel centro storico. Ispezioni vengono compiute sulle navi in porto: «Un potenziale attentatore può nascondersi ovunque», dicono in questura.

Si teme che i rapporti fra nordafricani e liguri (mai del tutto sereni) possano precipitare, specialmente in conseguenza di quanto farà Israele. Il sentimento antiebraico è abbastanza forte: «La nostra esistenza, già difficile, non sarà più quella di prima», si sente dire nei vicoli che dalla via Balbi vanno verso il mare in un pauroso intreccio di miseria e di degrado, con le malattie che hanno già messo in allarme il sistema sanitario.

Il coordinamento dei nordafricani (che comprende anche gli immigrati dell'America Latina) afferma che è assurdo e profondamente ingiusto «considerare qualche vu' cumprà come potenziale terrorista» e rileva che «la situazione non è altro che la conseguenza che va esasperandosi di uno squilibrio esistente fra Nord e Sud del mondo».

Nessuno si avventura in giudizi su Saddam Hussein: la maggior parte detesta il dittatore, ma - dice Abu Fahler, capopopolo dei nordafricani - «non possiamo negare la nostra solidarietà agli arabi in guerra. Siamo comunque frastornati: temiamo che qualcuno possa prendere lo spunto dalla guerra per scatenare la caccia al mediorientale. Un gruppo di ragazzi ha cercato di aggredire alcuni ambulanti: è un brutto segnale».

Chiusi nei magazzini, i nordafricani seguono con ansia la televisione e ascoltano soprattutto - quando non sono interrotte - le trasmissioni della radio algerina. Ma pochissime vendite e nessuna passeggiata isolata. Merce al riparo. «Per nostra fortuna - conclude Kalhim - i genovesi non sono razzisti. Penso che avranno rispetto della nostra situazione, del nostro imbarazzo, del nostro dolore».

Guido Coppini

Anche chi ha lavoro fisso va a imbarcarsi in Francia

IMPERIA ● Mohammed ha quindici anni, è arabo, e sfodera un sorriso simpatico quando offre ai passanti la sua merceanzia: accendini, fazzoletti di carta, foulard. Sino a un paio di giorni fa, era facile incontrarlo a Imperia sotto i portici di via Bonfante, o a Savona, in via Paleocapa. Ora non c'è più. E' scomparso e come lui tanti altri musulmani, venditori ambulanti di tappeti o misera chincaglieria, che costituivano ormai da anni una presenza abituale per la Riviera ligure di Ponente.

Hanno paura, non circolano più per le strade. Temono di essere scambiati per iracheni e di subire le ritorsioni degli europei. Sono marocchini, algerini, tunisini, giordani, egiziani: si sentono nel mirino, passano ad una eventuale ritorsione dell'ondata antirazziale, hanno il terrore di trovarsi al centro di una spirale di violenza, cieca e selvaggia, che non fa distinzione fra popolo e popolo. Ce n'erano molti, prima, per le strade. Adesso sono tutti spariti. E di botto, dal giorno in cui è scoppiata la follia della guerra.

Qualcuno si è licenziato, da un giorno all'altro e senza una parola, come il cameriere tunisino di un ristorante di Oneglia. Dove sono andati? Difficile rispondere. I tuguri dei centri storici più degradati, dalla città vecchia di Ventimiglia alla Pigna di Sanremo, dove trovavano un rifugio notturno, si sono svuotati. I giardini pubblici di Ventimiglia, meta di incontro degli extracomunitari, sono deserti: nessun viso di colore. E anche sul «sentiero della morte», al confine con la Francia, sempre trafficato, non c'è anima viva.

Conferma un ufficiale della polizia di frontiera, di servizio alla stazione ferroviaria: «I nordafricani? Si sono volatilizzati. Quelli rimasti si contano sulle dita di una mano: è gente nota da tempo. Gli altri? Forse sono tornati a casa». Da un paio di giorni, sui treni che arrivano da Genova e che al mattino sbarcano fra i pendolari anche questi ambulanti, sparuti di vendere merce nei paesi della costa, di passeggeri arabi ne sono rimasti ben pochi. Hanno sguardi smarriti e si affrettano a precisare di non essere iracheni.

Sull'Autostrada dei Fiori, la notte in cui scatteva l'ultimatum, sono transitate diverse auto cariche di extracomunitari e di poveri masserizie, stipate sul tettuccio: vecchie macchine, targate Milano, Pisa, Roma, che si dirigevano verso la frontiera. Conto che fuggivo lontano, tornava in patria? Può darsi. In Costa Azzurra l'esodo è stato massiccio. Si calcola che almeno duemila nordafricani, soprattutto donne e bambini, siano partiti negli ultimi dieci giorni dall'aeroporto di Nizza per Tunisi.

Nel Sud della Francia l'angoscia è più palpabile. Al frequentatissimo supermercato Auchan, alla periferia di Nizza, i banchi della carne sono vuoti, ma abbondo il maiale. E' anche questo un indizio preciso: i musulmani si sono accaparrati) provvisto o chi ha una casa si è chiuso al sicuro. Le armi vanno a ruba, a Grasse un'armeria ha venduto più cartucce e pallettoni in uno settimano che in un anno. Paure ingiustificate? «No. In questa zona, il fronte razzista di Le Pen raccoglie un terzo dei voti», risponde Mustafà, un algerino ventenne.

Stefano Delfino

Città di Torino — Assessorato all'Urbanistica

PRG

Incontri del Piano Regolatore Generale di Torino

Anticipazioni del Piano

6 vuoti urbani
Proposta di trasformazione

Interverranno:
Paolo Amirante, Carlo Caramellino, Enrico Cellino, Carlo Liverlero

Introduce: Augusto Cagnardi

Torino, Teatro Piccolo Regio
Martedì 22 gennaio 1991, ore 20,45

l'Assessore all'Urbanistica
Avv. Andrea Galasso

BIANCO FRETTE

dal 5 gennaio al 2 febbraio
SCONTI
dal 10% al 40%

TORINO Via XX Settembre, 64d
ALESSANDRIA Via Dei Mortiri, 10

ADIACENZE CORSO TASSONI
via G. Casalis 9 ang. via Migliara 13

In stabile dotato di ogni comfort

VENDONSI APPARTAMENTI
ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno
ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno

75% MUTUO — PERMUTE

VISITE SUL POSTO
ORE: 10,30-18
SABATO ORE:
9,30-12,30 / 14,30-18

TORINO
VIA ALFIERI 20
TEL. 011/537056

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe ne troverai non uno, ma migliaia. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che un tempo avevano un padrone e un padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura di finire i loro giorni dietro le sbarre, senza mai più leggere la carezza di un uomo. Perciò, se vorrai un amico, cercalo in un canile: ti sta aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. Se invece non puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP 17652122. Il tuo aiuto servirà a ridare a loro la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore senza fine.

LEGA NAZIONALE PER LA DIFESA DEI CANI

CC/PUBBLICITÀ - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 30/4 16042 SORA

TEL. 010/561557

NUOVE SPORTWAGON 1.3.
LA VERSATILITÀ E L'ELEGANZA DI SEMPRE, DA OGGI CON UN VANTAGGIO IN PIU'.

Nuove SportWagon 1.3 e 1.3 L a L. 17.850.000 e L. 19.650.000 chiavi in mano.

Di una SportWagon conoscete la classe, la versatilità e la raffinatezza delle soluzioni tecniche. Da oggi Alfa Romeo e i suoi Concessionari propongono le due nuove versioni 1.3 e 1.3 L: versatili, eleganti, sportive, uniscono alle prestazioni del boxer un grande confort di guida. Nuove SportWagon 1.3 e 1.3 L: due nuovi allestimenti per un concetto unico di esclusività.

CILINDRATA (cm³)	1351	ALZACRISTALLI ELETTRICI ANT.	1.3 L
POTENZA (DIN) (CV)	63,5/86	CONSOLLE	1.3 L
VELOCITÀ MAX (Km/h)	170	CRISTALLI CINTURATI	1.3 L
ACCELERAZIONE 0-100 Km/h	10,7	LUCI FENDINEBBIA	1.3 L
CONSUMO MISTO (l/100 Km)	11,1/12,8	SPECIALE INTERNI/ESTERNI LUCI POSIZIONE	1.3 L

SPORTWAGON. SI PORTA DIETRO UN MONDO.

La sclerosi multipla frena la vita, aiutaci a fermarla.

Tra frenare e fermare la vita c'è una piccola, ma sostanziale differenza: di Sclerosi Multipla non si muore. Si chiama anche Sclerosi a Placche, ed attacca il rivestimento protettivo delle fibre nervose del sistema nervoso centrale: la mielina. Non è contagiosa. Non è una malattia mentale. Colpisce i giovani adulti (15-50 anni) in una percentuale, in Italia, di 1 su 2000. Perciò, si continua a vivere nonostante un giorno in cui, per esempio, le mani perdono la sensibilità. Oppure le gambe si rifiutano di funzionare. Oppure si fa fatica a parlare in modo comprensibile. E non c'è molto da fare, perchè fino ad oggi, la Sclerosi Multipla non ha una cura risolutiva. Aiutateci a fermare questo male dimenticato. Sostenete la ricerca.

AISM - ASSOCIAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA
Via della Magliana, 279 - 00146 Roma. Aderente alla Federazione Internazionale delle Associazioni Sclerosi Multipla. Riconoscimento di personalità giuridica D.P.R. 897 del 22/9/1981.

☐ Desidero iscrivermi alla vostra Associazione
☐ Socio ordinario min. **L. 20.000**
☐ Socio benemerito **L. 500.000**
☐ Socio sostenitore **L. 100.000**
☐ Socio vitalizio **L. 10.000.000**
☐ Accludo assegno di lire
☐ Ho versato sul C.C.P. n. 26267005 - Lire
☐ Desidero soltanto ricevere materiale informativo.

Nome Cognome
Indirizzo
c.a.p. Città

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

WARGAME
via satellite, il telecomando in grande movimento per «saltare» da un programma all'altro e un diluvio di parole che commentano il disastro delle esplosioni

TREMENDE
scene di fuoco e di fiamme incendiano anche le coscienze del pubblico

La guerra del Golfo in diretta tiene la gente davanti alla tv

Cresce l'audience per le maratone dei giornalisti televisivi. Davanti alle immagini di aerei carichi di bombe si mescolano la preoccupazione, l'orrore e la pena. Ma non è persa la speranza

E' la guerra che si guarda in tv, seduti nel divano del salotto buono. Qualcuno l'ha paragonata ad un war-game. Preoccupa, fa anche paura, ma per il momento è lontana. E il suono delle sirene dell'allarme antiaereo può essere diminuito con il telecomando se si ha paura di svegliare i vicini di casa. Sono sere e notti passate in attesa delle ultime notizie.

All'Arsenale della Pace di piazza Borgo Dora si prega, si fa il digiuno. Soprattutto si spera che tutto finisca presto. La tv rimane accesa, i commenti dei giovani del Sermig s'intrecciano, si riflette. Martedì notte la veglia, ieri sera il telegiornale con le notizie dei nuovi bombardamenti, dell'attacco iracheno a Israele. Non si discute su chi abbia ragione in questo conflitto, tanto meno di politica e delle scelte fatte dall'Onu, non ci sono i «buoni» e i «cattivi». Si parla soltanto della distruzione portata dalla guerra. Ernesto Olivero: *«Sarebbe stato necessario un miracolo per evitarla. Abbiamo sperato fino all'ultimo, ora dobbiamo soltanto augurarci che tutto finisca presto. La pace va costruita ogni giorno, nessuno può immaginare di ottenerla semplicemente facendo qualche marcia o qualche manifestazione»*.

Mentre Paolo Frajese continua a condurre il telegiornale in cui si susseguono i filmati dei bombardamenti su Baghdad e le scene trasmesse dalla rete televisiva americana Cnn, Emanuela, maestra d'asilo di 26 anni, dice: *«Guardiamo queste immagini, sembra quasi di assistere ad un film, eppure la gente sta morendo. Paura? Certo, credo che tutti in questi giorni siano preoccupati, angosciati»*. Le fanno eco Valeria, studentessa ventenne, e Lorenzo, 22 anni, universitario alla facoltà di Fisica: *«I nostri amici, i nostri compagni non parlano d'altro. I comunicati in cui si ribadiva che nessun giovane sarebbe partito per il fronte non hanno tranquillizzato completamente. I timori sono rimasti, c'è la paura che la situazione peggiori velocemente. Oltretutto nessuno crede che questa guerra possa essere breve come era stato immaginato in un primo momento»*.

Tutti continuano però a chiedersi se Israele risponderà all'attacco, se i suoi aerei bombarderanno l'Iraq. E la preoccupazione non può far altro che crescere: *«Il Medio Oriente è una polveriera, è veramente difficile immaginare che cosa potrà accadere ora»*. Ed Ernesto Olivero aggiunge: *«Il vero scontro è tra il mondo dell'Islam e quello occidentale. E' questo il nodo del problema e non sarà sicuramente una guerra a risolverlo. Una guerra non può farlo»*.

Si parla anche dell'informazione che i media stanno fornendo in queste ore. E' la tv a diventare ancora una volta protagonista con le sue immagini: *«Informa certo, però non sempre aiuta a capire che cosa sta accadendo. In molti casi sembra voler ridurre tutto ad un enorme war-game»*.

Il Tornado italiano che non è tornato alla base, il possibile utilizzo di armi chimiche o batteriologiche da parte degli iracheni, i discorsi deliranti di Saddam Hussein diventano i punti centrali del discorso che si snoda durante tutto il telegiornale. E dopo, il telecomando per tutta la sera cerca nuovi notiziari: si attende di sapere quali sono le novità.

Intanto nella cappella al primo piano dell'Arsenale della Pace si prega. Sull'altare una forma di pane, simbolo del digiuno che continua. *«Sono almeno duemila i giovani che in questi giorni hanno telefonato o sono venuti qui aderendo alla nostra iniziativa»*, dice ancora Olivero. Si discute di pace, di cosa significhi realizzarla in concreto. C'è anche il timore che molti possano immaginare di sconfiggere la guerra semplicemente con una manifestazione, con qualche slogan. Ed Emanuela dice: *«La pace bisogna costruirla, ogni giorno. E' compito di ciascuno, non si può dire "tocca agli altri". In caso contrario sarà sempre tutto come prima»*.

Si prendono in considerazione piccoli esempi di vita quotidiana, si parla di quanto succede ogni giorno, degli screzi e dei litigi che contraddistinguono tutti. Il mondo della scuola, la vita in famiglia, i rapporti con gli amici diventano tanti quadri di situazioni dove spesso si nascondono tensioni e rancori. In fondo, si spera ancora.

Paolo Negro

Davanti alla tv per le ultime notizie della guerra del Golfo

Come si muoverà il prezzo del petrolio greggio?

L'economia a rischio

Le importazioni dai Paesi arabi sono minime e le esportazioni sfiorano appena il 2 per cento del fatturato. Ma le sorti del conflitto hanno un peso decisivo per il futuro commerciale

Saddam Hussein ci avvelenerà con i suoi datteri al cianuro o iniettando stricnina negli agrumi israeliani? E' una concitata voce, un allarme apocalittico che si sta diffondendo in città.

Non solo si sono svuotati gli scaffali dei supermercati per la paura della povertà di guerra, ma adesso si guarda con sospetto tutto ciò che è sulle nostre tavole perché non si sa bene da dove venga. E se venisse dall'Iraq? O dai loro nemici israeliani? (E' ancora vivo il ricordo della miracolo dei pompelmi israeliani riempiti di arsenico sostanza blu, peraltro poi risultata non tossica, da terroristi internazionali).

Una ulteriore psicosi da guerra, un altro tormentone per questi giorni convulsi, giorni in cui si pensa in nero e insicurezze, diffidenze, esplodono fino a spingerci a fare i bambini che vorrebbero comprare tutto. O a vedere ombre maligne dietro ogni angolo.

Al Centro Estero della Camera di Commercio si rifiutano di considerare minimamente giustificata la psicosi dell'attentato alimentare. «Intanto - dicono - le importazioni dai Paesi del Golfo Persico sono minime e non c'è quasi nulla che arrivi nei nostri piatti». Dalle tabelle dei prodotti alimentari acquistati dall'Iraq risulta che a Torino arrivavano (adesso ovviamente non più) solo the e spezie e a Cuneo si importava del cacao. Piccole e piccolissime quantità. E non è detto che venissero consumate in queste città perché gli importatori spesso vendono in tutt'Italia.

«Certo ci sono frutta e ortaggi di Israele - dicono gli esperti di commercio con l'estero - ma perché allora non pensare all'avvelenamento del frumento statunitense che tutto il mondo importa? O alla carne argentina? O perché non tumore bustine di virus sciolti nel nostro acquedotto. No, se cominciamo ad avere paura dell'avvelenamento non mangiamo e non beviamo più niente».

Anche all'Unione Industriale confermano che, al di fuori del petrolio, l'interscambio con i Paesi del Golfo è minimo. Le nostre esportazioni in quella regione sono il 2 per cento del totale, per la provincia di Torino.

Piuttosto le esportazioni. Sempre all'Unione Industriale parlano di «problemi di certezza, di tranquillità dei mercati dove portiamo le nostre merci, ma abbiamo una grande fiducia nella capacità degli imprenditori torinesi. L'export era l'indicatore economico che andava meno male nel quadro non allegro che c'era già prima della guerra. Tant'è che dall'85 al '90 le esportazioni sono aumentate del 50 per cento e grosso modo una lira su tre del fatturato dell'industria piemontese viene dall'estero. Nell'ultima rilevazione sulle potenzialità delle esportazioni piemontesi, il 50 per cento degli imprenditori erano ottimisti, di questi tempi non è poco. D'altra parte noi diciamo che quando le cose non vanno granché bene, gli industriali torinesi partono di più».

D'altra parte il ribasso vertiginoso del prezzo del greggio e la corsa, almeno iniziale, verso l'alto della Borsa sono buoni segnali per l'economia. Secondo Beniamino Andreatta, presidente della Commissione del bilancio del Senato, «il ribasso del prezzo del petrolio, voluto perché si scommette su una vittoria rapida delle forze multinazionali, elimina i rischi di inflazione legati al caro greggio, la guerra può essere un sostegno per l'economia mondiale a patto naturalmente che duri poco».

Se non c'è inflazione da petrolio, le autorità monetarie possono abbassare i tassi di interesse a cui prestano il denaro. E se il denaro costa meno ci sono più possibilità di investimento e di sviluppo. Che la follia di Saddam Hussein finisca per essere utile all'economia? E segnatamente per quei grandi esportatori del piemontesi che troverebbero di nuovo «piazze» privilegiate, quali la tedesca e l'americana, che «tirano» e domandano nostre merci. E' un'ipotesi cui le parole di Andreatta danno credito. Anche su l'Unione Industriale torinese non è così ottimista. Bisogna anche dire che, sommersa dalle notizie di guerra, è passata una nuova proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali, cioè le industrie continueranno a versare meno denaro nelle casse dello Stato. E questo guerra o non guerra è una buona notizia per gli imprenditori.

Per Andreatta non è affatto una sorpresa che le Borse siano cresciute, come segno di liberazione quando si è scatenata la «tempesta del deserto» di George Bush.

Anche se secondo Callino, leader degli agenti di Borsa torinesi, tirare conclusioni sul futuro della Borsa è prematuro, questi sono i momenti in cui bisogna saper studiare l'evolversi della situazione.

Comunque l'ottimismo ha ancora accompagnato, nella notte, l'andamento della Borsa americana.

Gian Piero Amandola

Grandi acquisti e, dunque, scaffali vuoti ai supermercati

La casa si trasforma in rifugio antiatomico?

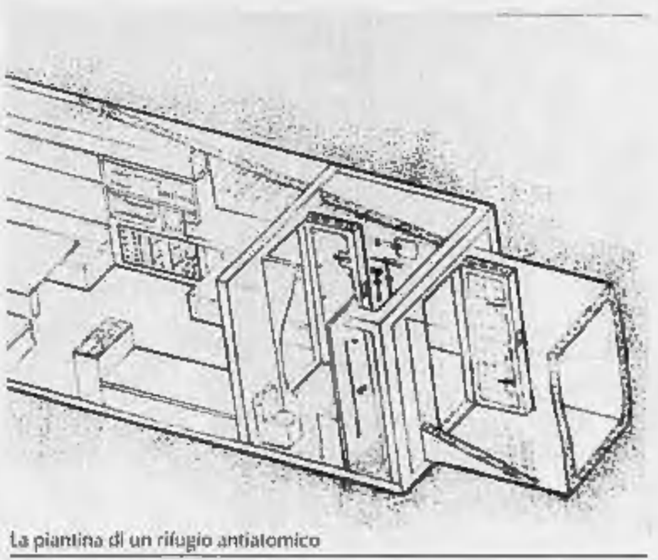
Maschere antigas, tute in Saranex, perfino rifugi Nbc (Nucleari, batteriologici, chimici). Anche i torinesi ci stanno pensando e si attrezzano accompagnati dai consigli di un lento tam-tam.

In città esistono centinaia di rifugi antiaerei dell'ultima guerra mondiale, perfettamente conservati. Purtroppo non risulta un loro censimento. Ma, dato curioso, ce ne sono altri preparati in tempi anche più recenti. Alcuni sono opera di «privati» (ad esempio nella zona dell'ospedale Maria Vittoria) altri sono i cosiddetti collettivi, cioè a disposizione di tutti. Secondo fonti attendibili, uno è sotto Palazzo Reale, un altro nei sotterranei del cinema Ideal in corso Beccaria, ed uno nei pressi di via Monte Asolone. Ma non sarebbero gli unici. E con pochi accorgimenti questi rifugi potrebbero essere rafforzati e diventare antiatomici. Ne è convinto anche Emanuele Perotti, 37 anni, amministratore della Tae (Tecnologie atomiche occidentali), società nata nel capoluogo piemontese otto anni fa e che ha progettato molti dei vecchi rifugi Nbc presenti nella collina torinese (in Piemonte sono circa trenta). «In fin dei conti — dice — per riadattare una vecchia struttura antiaerea costruita in cemento armato basta mettere una riserva d'acqua e di cibo, il ventilatore con i filtri ad hoc, la fossa biologica e il wc chimico. Aldilà dell'allarmismo di questi giorni credo che, come in tante nazioni europee e no, avrebbe dovuto occuparsene lo Stato». Invece non è così. E i torinesi stanno già facendo i conti della spesa da affrontare per trasformare le cantine in sicuri bunker. Quanto costa? «Dai 50 milioni in su. Ma non credo che ce ne sia bisogno. E' una psicosi, mi pare, ingiustificata. Piuttosto, ripeto, lo Stato doveva a suo tempo affrontare un programma di educazione, protezione e difesa civile. Insomma, mi sembra originale che l'unica proposta di legge in questo senso sia quella presentata dal deputato di democrazia proletaria Falco Accame».

Tutto ciò non ha impedito, negli Anni Ottanta, a singoli cittadini di togliersi lo sfizio del bunker sotto casa. «E' vero» dice ancora Emanuele Perotti «soprattutto in collina, alle Fronde, ai Rovari, chi si è fatto costruire la villa molto spesso ha voluto il rifugio. Usato, magari, per sala rock dei figli, come nascondiglio antisequestro, o, ancora, per custodire preziose collezioni di quadri».

La paura di rappresaglie batteriologiche e chimiche avrebbe scatenato anche la corsa all'acquisto di maschere antigas e delle tute scafandro in saranex, un materiale molto particolare. «Pare proprio di sì» ammette Gianfranco Capra, titolare insieme al fratello Giuseppe della ditta Capra di via Buenos Aires «siamo subissati di telefonate che arrivano per chiederci informazioni. Vogliono sapere se noi vendiamo le maschere antigas e la tuta protettiva. Non pochi hanno già acquistato questi prodotti». Più prudenti alla «A+A Monferrato» di Grugliasco. «Qualche cosa ci hanno chiesto, è vero», precisano, «ancora però non siamo stati presi d'assalto». Ma quanto costa un kit completo? Le maschere, compreso il filtro universale, si vendono in media a 250.000 lire + Iva, ma in commercio ce ne sono anche da 120.000 lire. Per la tuta protettiva, invece, basta tirare fuori 50.000 lire circa. «Tutto sommato» si dice convinto un tranquillo impiegato di mezza età, «è una spesa che posso permettermi. Per me, per mia moglie e per mia figlia».

Marco Gregoretti



La piantina di un rifugio antiatomico

Gli iracheni immigrati in Italia vogliono la pace, ma non condannano Bagdad

«Nessuna violenza da nessuna parte»

«Sono in Italia dal 1874. Nel vostro Paese ho lavorato, studiato, frequentato l'Accademia di Belle Arti e ho vissuto tra Venezia, Firenze, Torino. Sono venuto in Italia a realizzare un sogno personale: studiare l'arte e vedere la culla del Rinascimento. Sono venuto in Italia per Michelangelo, Leonardo, Raffaello. Ora queste notti per me sono notti insonni. La mia non è paura, ma angoscia infinita».

Ayad Al Abbar è un intellettuale d'origine irachena. E' nato a Mosul, nel Nord del Paese, 39 anni fa. Allievo di Salvador Dalì a Madrid, autore di un poema in arabo classico dedicato al semidio Gilgamesh e di un breve romanzo dal titolo «L'embargo», laureato in Filosofia con una tesi sulla mistica di Al Hallaj, non ha ancora appagato la sua sete di conoscenza e si è iscritto a Psicologia. Dice: «In particolare mi interessa la neuropsicologia».

Suo padre era un ricco mercante di tappeti, «un uomo di scienza, colto, il mio primo maestro. Uno dei primi libri che mi ha dato da leggere era la Repubblica di Platone. Mia madre è molto religiosa, conosce il Corano a memoria. Lei voleva che studiassi teologia, a Baghdad. Mio padre mi lasciava invece più alternative, a lui importava solo che studiassi. Così ho seguito la mia strada, come del resto i miei fratelli. Uno ha continuato l'attività commerciale di famiglia, uno ha scelto la carriera militare, uno l'ho perso nella guerra contro l'Iran. Altri due sono impiegati ad alto livello negli uffici statali e alle Ferrovie. Una sorella insegnava inglese e tedesco in Kuwait. Da agosto non ho più notizie, non so più niente di tutti loro». Ore drammatiche, sembra non ci sia più tempo per l'analisi e per la critica. E tuttavia, che cosa, a suo giudizio, l'Occidente non ha capito del mondo arabo?

«Una cosa in particolare, la prima: la mentalità araba dice "io e mio fratello siamo contro nostro cugino. Ma io, mio fratello e nostro cugino siamo contro lo straniero". Gli arabi sono come una famiglia in cui uno bisticcia con l'altro, uno uccide l'altro, ma quando subentra un elemento estraneo, si è tutti uniti contro di questo. L'Occidente in generale e l'America in particolare non l'hanno capito. In secondo luogo, la religione islamica, fanatismo a parte, non intende essere solo la buona novella che esprime pace e amore, ma è una legge. La religione islamica è legge, è Stato e la maggior parte delle leggi applicate nella società s'iscrive nei limiti della religione. Quando un certo Paese arabo combatteva contro un altro Paese arabo e uno dei due contendenti era aiutato dall'Occidente, questa non era guerra santa. Ora ci sono forze occidentali. All'Occidente non fa comodo che ci sia qualcuno che pretende di vendere il petrolio a suo modo e rifiuta le cose. Questo atteggiamento mi sembra una presa in giro. E comunque non sono d'accordo con nessuna violenza, non sono d'accordo nel modo più assoluto con la guerra. L'angoscia con cui vivo dal 2 agosto, Dio solo la conosce».

Ogni via di dialogo è preclusa per sempre?

«Anche nei casi estremi, anche quando si tratta di vita o di morte, lo spazio per il dialogo deve esserci. Qualunque altra soluzione, compresa quella attuale, è animalesca».

E i cugini di cui si parlava prima che cosa faranno?

«Mi sono convinto che i cugini che sono contro sono stati obbligati politicamente ad essere contro. Ma il mondo arabo va dal Marocco all'Iraq e dall'Egitto alla Somalia. Questo è l'universo arabo, anche se altri sono i confini politici. Chi li ha tracciati? Il colonialismo, sulla carta. Nel mondo arabo c'è un dislivello economico, sociale, culturale tra i vari Paesi e all'interno degli stessi Paesi. Ma c'è lo stesso sangue, la stessa discendenza etnica, la stessa storia. Tutti i capi arabi cercano l'unità, è un sogno unire il mondo arabo sotto un'unica bandiera. Perché allora l'unità non c'è? Un proverbio antichissimo dice: "Gli arabi si sono messi d'accordo fra loro su una cosa sola: non mettersi mai d'accordo". Questa è la nostra realtà. I cugini allora stanno tra l'incudine e il martello, ma a mio giudizio sarà molto difficile che un soldato egiziano spari ad uno iracheno. Piuttosto molti arabi e parte della classe politica araba si augurano che l'uomo che comanda adesso a Baghdad se ne vada. A molti non fa comodo un uomo che agisce in questa maniera».

Non crede però che comunque vadano le cose Hussein resterà al suo posto?

«Sì e forse conserverà il potere anche grazie all'appoggio di coloro che ora lo combattono. Tutto è assurdo in questa storia, è un paradosso, non trove altre definizioni».

Una via d'uscita?

«Solo se ogni parte si assume le proprie responsabilità ed è leale fino in fondo, solo se l'America e l'Occidente mostreranno d'avere una sola faccia, una sola parola, una sola misura. Ogni giorno Israele compie un'incursione. Ogni giorno quattro o cinque ragazzi palestinesi muoiono con una pietra in mano, contro i mitra. La Siria ha oppresso il Libano. Nessuno dice niente».

E l'Onu?

«L'Onu potrà fare realmente qualcosa quando non sarà più sottomessa agli americani».

Che cosa fare?

«Sono un uomo di penna, l'unica arma che possiedo è l'ironia, per non cedere alla disperazione. In queste ore però ogni cellula del mio corpo, della mia anima è pervasa d'angoscia, di disperazione, di tristezza. Anche il cibo è amaro. Spero si faccia qualcosa per quei ragazzi che sono stati spediti a combattere laggiù dall'altra parte del mondo e per quelli della mia terra, dove in tanti stanno morendo. Io conservo sulla mia scrivania una zolla della mia terra e in una boccetta un po' d'acqua del Tigri. Sono le mie origini, il mio sangue. Ho un desiderio immenso di rivedere la mia terra, la mia gente, di proseguire i miei studi, di cavalcare un cavallo purosangue arabo, senza sella, come quando ero bambino».

Paola Campana

Lo studente iracheno segue i tg

A Saddam interessa il problema arabo

«Non scrivete il mio nome. Tutt'al più chiamatemi Assab, sì Assab è un bel nome e suona anche bene. Oppure se preferite Saddam: suona meno bene, ma oggi è sulla bocca di tutti. Non mi vergogno d'essere iracheno. Voglio restare nell'anonimato per una questione di pudore mio personale e non temo per la mia incolumità. Vivo da dieci anni a Torino e non ho mai avuto problemi. Ma oggi il mio Paese è nell'occhio del ciclone, comprendetemi».

Nella sua abitazione Assab ha la televisione accesa da 48 ore e segue con impazienza i programmi che si susseguono sulla guerra del Golfo. Accanto a lui è la fidanzata: italiana, 29 anni. Come il suo compagno preferisce restare nell'anonimato. Se tutto va bene si sposeranno fra qualche mese. *«Assab deve prima laurearsi — spiega lei — e trovarsi un'occupazione. Ma ora i problemi sono ben altri».*

In Iraq vive tutta la famiglia del giovane: padre, madre e sei tra fratelli e sorelle. *«Le ore non passano mai* — prosegue Assab con un groppo in gola che non riesce a sciogliere —. *E quelle immagini sono tremende. Le comunicazioni con il mio Paese sono interrotte. Le ultime notizie dalla famiglia sono di qualche giorno fa. Poi il silenzio assoluto. A Baghdad vivono tutti i miei fratelli: mentre i miei genitori si trovano ad una sessantina di chilometri dalla capitale. Ma le notizie che giungono dalla tivù sono così contraddittorie che non so che pensare. Gli americani confermano d'aver colpito decine di basi strategiche militari: le fonti del mio Paese smentiscono. E della popolazione, dei civili, che cosa si sa di preciso?».*

Assab ha 30 anni e sta per laurearsi in architettura. E' uno dei 35 iracheni che vivono a Torino. Ex calciatore di buon livello, ha da qualche anno appeso le scarpette al chiodo. *«Ho giocato al pallone fino ad un paio d'anni fa. Avevo iniziato da ragazzino in Iraq e devo dire che come centrocampista non ero male. A Torino avevo dato vita assieme ad altri amici ad una formazione araba che per diversi anni ha partecipato, distinguendosi, al campionato interuniversitario. Ma quelli sono ricordi ormai lontani anni luce. L'altro ieri sera non sono riuscito a prendere sonno. I pensieri sono tutti per la mia famiglia, per i parenti, per gli amici rimasti in quell'inferno».*

Dieci anni d'Occidente non hanno intaccato minimamente il modo di vivere e di pensare di Assab. *«Alle tradizioni ci tengo moltissimo* — ci tiene a precisare —, *anche se mi sono sempre sforzato di entrare nella mentalità occidentale. Mi sovente mi riesce difficile di capire il perché di certe scelte. In questa vostra società il dio danaro viene davanti a tutto e questo finisce per travalicare ogni principio, ogni sentimento. La guerra? Si sarebbe potuta evitare. Saddam è stato intransigente, questo è vero; ma gli americani non hanno accettato di trattare con lui. Così, quello che mi dipingete come un "dittatore", un "folle", s'è irrigidito su delle posizioni che invece avevano un loro fondamento. A Saddam non interessa il Kuwait ma la soluzione del problema arabo. Invece, ancora una volta gli israeliani sono riusciti a perseguire il loro intento». E prosegue: «La causa di questa guerra sono stati loro, eppure il mondo ormai ha puntato il dito contro Saddam, indicandolo come usurpatore e despota. Perché all'indomani dei raid compiuti dagli israeliani contro i Paesi arabi nessuno Stato occidentale è intervenuto? E' chiaro il gioco: nel mondo esistono pesi e misure diverse e le parole di pace spese in questi giorni altro non erano che ipocrisia».*

Parole dure quelle del giovane iracheno che pur condividendo l'invasione di Hussein ne giustifica il fine. *«Le richieste di Saddam sono più che plausibili; ma gli Stati occidentali fanno orecchie da mercante e strumentalizzano l'invasione del Kuwait, al punto da arrivare a paragonare il nostro leader a Hitler. Ma Saddam non vuole colonizzare il mondo. Pretende soltanto che si chiarisca una volta per tutte la questione del Medio Oriente».* Questione ovviamente di punti vista. *«Eh no* — prosegue il giovane iracheno — *questione di interessi. Comunque, una cosa più conta è che questa guerra cessi e il mondo arabo possa sedersi attorno ad un tavolo con i rappresentanti di tutti i Paesi coinvolti direttamente e no. Un lungo e sanguinoso conflitto non farebbe che accrescere ed esasperare l'odio degli iracheni nei confronti dell'Occidente. La storia, i soprusi non si possono cancellare con un colpo di spugna. Il rancore resta: l'attacco israeliano dell'82 nessuno l'ha dimenticato, come nessuno ha dimenticato l'invasione della Palestina da parte degli israeliani. Questioni che vanno risolte e che il mondo arabo pretende vengano portate ad un tavolo delle trattative».*

Quel che Assab non dice e forse pensa solo è che probabilmente quando farà ritorno (se lo farà) nel suo Paese lo troverà terribilmente cambiato. Molto più di quello che avrebbe pensato ieri e forse ancor più di quello che ipotizza per il domani.

Piero Abrate

Di famiglia torinese Fabrizio Del Noce, giornalista sul fronte

Il telecronista di Rai Uno, 42 anni, è ormai l'unico rimasto a Baghdad

In alto, Del Noce; sotto, Fede

Mentre il direttore generale della Rai, Pasquarelli, censura la guerra, la guerra sta inesorabilmente censurando l'inviato di Raiuno, Fabrizio Del Noce. Il bravo giornalista torinese di 42 anni (figlio dello scomparso «filosofo della crisi», Augusto Del Noce), è l'unico inviato rimasto a Baghdad, ma il black out iracheno ha oscurato il suo volto e la sua voce.

Siamo andati ieri negli studi di Canale 5 a Milano, dove il direttore delle «News», Emilio Fede, ha speso parole di affetto e ammirazione per Del Noce.

«So bene che cosa prova Fabrizio in questo momento. Quali sono le sofferenze psicologiche e non solo quelle, nel sentirsi impotente per il forzato silenzio. E' un po' che non abbiamo sue notizie. Ma Fabrizio è bravo e preparatissimo. Saprà cavarsela sicuramente. Dico questo perché lo conosco bene: l'ho avviato io stesso alla carriera in tv. Quando era alla Rai, ho capito che dietro quella sua aria schiva c'era la tempra del combattente. L'ho mandato sui primi servizi e l'ho fatto apparire in video. Non ha mai tradito le aspettative. Lo ritengo il migliore in assoluto di quanti in questo momento trattano i tragici fatti medio orientali».

Intanto l'intera redazione delle «News» di Berlusconi, è impegnata in una stronza lotta contro la stanchezza per il non stop televisivo sui fatti di guerra. Lo stesso Fede non lascia il suo tavolo da 72 ore.

«E' così. Però questa maratona ci ha permesso d'essere stati i primi nel dare sin la notizia dell'inizio delle ostilità, sia quella sull'offensiva irachena con i missili su Tel Aviv».

Molta fortuna?

«Sicuramente, dal punto di vista della professione. Ma nel nostro mestiere, sappiamo che la fortuna aiuta chi si trova al posto giusto nel momento giusto. Anche per Del Noce è sempre stato così. Una parola d'ordine interiore anche per lui: non mollare mai. La prima linea si addice a Fabrizio e non appena riuscirà a comunicare, vedremo servizi eccezionali, oppure sentiremo dalla sua voce che cosa ha vissuto sul campo delle operazioni, e saranno scoop, perché ancora una volta sarà l'unico ad aver visto tutto».

Intervistato sulla famosa intervista a Saddam di Bruno Vespa, alla quale lui aveva ampiamente collaborato e che la direzione Rai non voleva mandare in onda, Del Noce aveva detto: «Una situazione grottesca e allarmante. Grottesca perché il rifiuto di fare apparire il dittatore iracheno sul teleschermo pubblico distingue assurdamente l'Italia da tutti i Paesi del mondo schierati contro Saddam. Allarmante perché conferma quanto ormai sia tragicamente dipendente dal potere politico il servizio pubblico».

Nevio Boni

I cattolici popolari contro l'azione Usa Oggi corteo dei medi

In un volantino dato all'Università il Movimento Popolare accusa: «I diritti del petrolio contro la vita dei popoli». Stamane quarto giorno di protesta consecutivo

Quarto giorno di protesta consecutiva per gli studenti medi torinesi. Il copione è sempre lo stesso: partenza da piazza Arbarello, corteo per le vie cittadine: sit-in davanti alla prefettura. Variano, ma sono sempre numerosi, i partecipanti. Quarantamila il primo giorno; ventimila il secondo, cinquemila il terzo. Migliaia questa mattina. La novità, questa volta arriva dall'adesione dell'associazione per la pace, del Mir, del comitato pace del Politecnico; del pci e di dp.

Ma la protesta non si limita ai cortei. Autogestioni e assemblee si estendono a macchia d'olio negli istituti torinesi. L'elenco è lungo. Avevano iniziato al Gramsci, al VI Ipsia, al Casale. Mostre e dibattiti al Boselli, al II Artistico. Poi anche Majorana, Bosso, Enaip. Ieri è stata la volta di Avogadro, del liceo scientifico di Rivoli. Comitati permanenti contro la guerra si sono poi costituiti all'Università. Al Politecnico vi partecipano la Snu-Cgil, la Uil-Università, il consiglio dei delegati, la Fuci e il coordinamento degli studenti. In questi giorni di guerra hanno deciso di indossare almeno un indumento nero in segno di lutto. A Palazzo Nuovo gli studenti stanno contattando avvocati e giuristi per garantire la difesa di coloro che faranno obiezione di coscienza in caso di richiamo sotto le armi.

Ma non sono solo le forze di sinistra a mobilitarsi. Ieri mattina i cattolici popolari hanno distribuito un durissimo volantino contro la guerra. Secondo i cp e il movimento popolare i diritti del petrolio sono contrapposti alla vita dei popoli: *«Alla fine le ragioni del petrolio hanno portato alla guerra. Il presidente degli Stati Uniti, George Bush, ha ordinato l'attacco all'Iraq. Nel discorso notturno alla nazione ha parlato ancora una volta di ristabilimento del diritto internazionale. Ma è troppo evidente la disparità di trattamento tra le numerose violazioni del diritto internazionale che si sono consumate negli ultimi decenni e quella di cui si è reso responsabile il regime di Baghdad. Sono decine le risoluzioni dell'Onu sui problemi del Medio Oriente rimaste lettera morta. Il petrolio, dunque, più del diritto».*

Ma la presa di posizione del movimento popolare va oltre. I cp accusano Stati Uniti e Gran Bretagna di non aver perseguito tutte le vie diplomatiche: *«Non si è voluto prendere sul serio la prospettiva di legare un eventuale "gesto di pace" di Saddam Hussein alla convocazione di una conferenza di pace su tutti i problemi della regione mediorientale. Il piano francese presentato al consiglio di sicurezza dell'Onu ha ricevuto l'irragionevole veto di Stati Uniti e Inghilterra».* Secondo i cattolici popolari poi da *«parte americana è stata completamente ignorata la supplica di Giovanni Paolo II affinché all'ultimo minuto fossero trovati spazi di dialogo e di paziente attesa più fecondi delle affrettate scadenze della guerra».* I cp rivelano una contraddizione: *«Bush ha concluso il suo discorso con numerosi riferimenti alla preghiera e a Dio. In quegli stessi minuti aerei Usa bombardavano Baghdad».*

m. tr.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Nuovo corso Graham principianti inizio 21 gennaio. Inf. c. Vitt. Emanuele 108, tel. 514.656.

GINGER: danza classica e contemporanea 2° Ciclo di **Baby Contyact**, 8 incontri di educazione al movimento per mamme e bambini da 18 a 36 mesi condotto dalla dott.ssa Sara Debenedetti.

TANGRAM TEATRO - Rivoli. Laboratorio teatrale bi[illegible]. Inf. e iscr. 307.367.

Seguono annunci mortuari.

Un business da miliardi incoraggia e alimenta il traffico degli stupefacenti

Segretissimi, superprotetti i ricchi porti della cocaina

Sniffare cocaina. Secondo un consumatore abituale: *«E' come prendere un ascensore che sale [illegible] meno di un secondo al ventesimo piano di un edificio [illegible] che dopo mezz'ora altrettanto velocemente ridiscende al piano terra. Un'ebbrezza che si ha voglia di provare di continuo. Costi quel che costi...»*.

Parlando appunto di prezzi, le ultime quotazioni cittadine indi- [illegible] in almeno [illegible] mila lire al grammo la vendita al dettaglio della cocaina. E quell'etto e dieci grammi di coca pura sequestrati l'altro ieri [illegible] due spacciatori [illegible] rappresentano che una minima parte del consumo giornaliero della «neve» a Torino. Nessun dubbio che anche questo mercato del paradiso artificiale sia in netta espansione. Vuoi per gli altissimi guadagni di chi la smercia, vuoi per [illegible] falsa aurea di sicurezza rispetto alla temibilissima «eroe». I manager del paradiso artificiale [illegible] organizzati in una struttura piramidale: consumatore, consumatore-spacciatore, medio spacciatore, filiale organizzata [illegible] magazzino. Infine le cosche mafiose estere (*Sicilian connection* e *'ndrangheta calabrese*). Nessun dubbio ora sulla destinazione finale della stupefacente: specificatamente il mercato torinese, quello che fiorisce anche in ben determinati locali notturni, in alcune birrerie, in giri molto esclusivi. Cosa [illegible] destinata al mercato dei disperati. Gli esperti dicono che il *cocainismo* si propaghi tuttora come fenomeno di indole psicologica, per moda, snobismo, imitazione. *«Originariamente insorge in soggetti nevropatici, squilibrati, malcontenti della vita»*. Tutte le vie d'introduzione del veleno vengono utilizzate, preferibilmente quella nasale. Gli effetti? *«Compaiono alterazioni psichiche e somatiche, allucinazioni di frequente accompagnate da illusioni, deliri, stati demenziali, parestesie, sensazioni strane (come se piccoli insetti [illegible] nello spessore della cute), marasma, coma, morte. O durante ripetuti attacchi epilettici, o per sincope, o per suicidio. Cosciente o delirante»*.

Pur tuttavia il consumo è in continua ascesa. Anche perché il trucco per fare nuovi adepti sta innanzi tutto nell'iniziarli con piccole dosi. Poiché l'azione generale della cocaina è caratterizzata [illegible] fenomeni a carico di [illegible] o il sistema nervoso centrale, primi [illegible] risentirsene [illegible] i centri psichici, il che spiega il senso di benessere [illegible] di ebbrezza che si prova per piccole dosi. Eccitazioni, irrequietezza, bisogno continuo di muoversi, incoordinazione [illegible] disturbi di moto disturbi [illegible] circolazione, intense convulsioni [illegible] origine cerebrale, fenomeni di coma [illegible] paralisi subentrano per gradi. [illegible] e *paralisi sono periodi nettamente separati tra loro, [illegible] nell'ultimo stadio d'avvelenamento si alternano [illegible] finché lo stato paralitico non prende il sopravvento»*. Chi ne fa uso però può abituarsi molto rapidamente a dosi enormi di parecchi grammi al giorno. *«E' mortale anche per dosi di soli cinque centigrammi»*.

Ma da sempre chi spaccia [illegible] ha problemi di coscienza. O almeno se li toglie in gran fretta appena si accorge che i guadagni che si possono fare [illegible] enormi. In questo caso nessun stupore se fra i fornitori [illegible] «cucchiaini d'argento» nostrani [illegible] risultati via via in questi ultimi anni non solo boss della mala, ma anche insospettabili casalinghe assieme a registi cinematografici, delinquenti di [illegible] lacca e grossi industriali, cittadini extracomunitari, negozianti, musicisti, studenti, operai. Un ribollio [illegible] di soldi e morte che ben difficilmente si riuscirà a chiudere con le attuali leggi.

Ivano Barbiero

Una partita di «coca» e mazzette di denaro sequestrate dai carabinieri a Torino

La cocaina pura vale 300 mila lire e più al grammo

Fratelli corrieri condannati

Di Settimo, portavano sette etti di droga di ottima qualità

Portavano sulle ali di [illegible] di ottima qualità all'appuntamento [illegible] chi l'avrebbe venduta in città, a [illegible] mila lire e più al grammo. I due corrieri della droga, i fratelli Francesco e Anna Annunziato, 31 anni lui, 26 lei, residenti a Settimo Torinese, vennero arrestati all'inizio di ottobre dai carabinieri nei pressi [illegible] cimitero di Pino Torinese, luogo del rendez-vous.

Non rivelarono allora da chi avessero avuto in consegna la [illegible] e a chi dovessero farla [illegible] e non l'hanno fatto [illegible] all'udienza preliminare, chiusasi [illegible] una dura condanna: 9 anni a lui, 4 anni e 6 mesi a lei, incluso lo sconto [illegible] pena di un terzo previsto da chi chiede di [illegible] giudicato subito, sulla base del fascicolo raccolto dal pubblico ministero, in questo caso il sostituto procuratore Giuseppe Ferrando. I due erano stati colti in flag[illegible], non avevano alcuna chance di cavarsela e la giustizia, allo stesso tempo, ha saldato il conto con loro per la via più celere. Ma [illegible] piccolo successo [illegible] i difensori degli Annunziato l'hanno ugualmente strappato al gip Piera Caprioglio: il riconoscimento delle attenuanti generiche per la donna e la concessione a lei degli arresti domiciliari.

Com'è stato possibile? *«Francesco Annunziato* — spiega l'avv. Giorgio Bisacco, codifensore dei fratelli con il collega Aldo Cristini — *ha un processo pendente [illegible] Milano perché trovato in possesso di 120 chilogrammi di hashish, [illegible] la sorella è praticamente incensurata, [illegible] parte un piccolo precedente per vinificazione abusiva. Gli arresti domiciliari le sono stati concessi perché, dal giorno in cui fu fermato, la figlia di 7 [illegible] è stata costretta vivere in un istituto. Non c'[illegible] nessuno che potesse occuparsene e il giudice ha tenuto conto anche di questo importante risvolto umano della vicenda»*.

I carabinieri dovevano avere ricevuto la «soffiata» giusta o quanto meno sospettavano i due fratelli di essere del [illegible]: saltrono a Pino anche loro, ma, evidentemente, non lo fecero i destinatari del pacchetto di cellophane scoperto, poi, nella borsetta della donna, e l'ope[illegible] si concluse con l'arresto dei soli corrieri.

PROVINCIALE

Pci, gli «irriducibili» verso la scissione? Segreteria: quattro candidati in corsa

Addio pci. Ieri sera nel circolo Aurora di Collegno è iniziato il ventesimo e ultimo congresso provinciale sotto falce e martello. Dall'ultima roccaforte comunista in provincia di Torino, nascerà la quercia e il partito democratico della sinistra. Neanche la guerra nel Golfo, comunque ha attenuato i venti di scissione. Le divisioni restano forti. E in un congresso i cui giochi sono già fatti — dovrebbero [illegible] i delegati occhettiani per il congresso nazionale e 7 quelli della [illegible] interna — iniziano incontri e discussioni per cercare il segretario della nuova formazione politica. Una poltrona per tre candidati «sicuri» più un outsider. In corsa ci sono Giorgio Ardito, attuale segretario provinciale del pci, Fabrizio Morri, segretario cittadino, Claudio Stacchini, responsabile dell'organizzazione e Giovanni Ferrero ex assessore regionale alla Cultu[illegible] nella giunta di sinistra.

I venti di guerra, dunque, non hanno attenuato i contrasti interni. Anzi, [illegible] decisione unitaria di chiedere il ritiro del contingente italiano ha alimentato le polemiche. Dice Marco Rizzo, (garavinniano): *«Proprio adesso che c'è la guerra [illegible] vede la necessità di un'azione comunista. Lo scoppio del conflitto ha dimostrato che i venti deputati pci che votarono contro l'intervento italiano avevano ragione. Nasce il pds ma non muore il pci. Per [illegible] resta la proposta [illegible] patto federativo, [illegible] la maggioranza che deve decidere»*. Ancora più duro [illegible] cossuttiano Gianni Favaro: *«Qualcosa cambia. Adesso bisogna capire come la maggioranza trae insegnamento dogli errori del passato, l'astensione sull'invio del contingente italiano nel Golfo è stato [illegible] errore. Ma la difesa appena fatta da Napolitano non fa che confermare il fatto che quella sia stata una scelta politica che vuole legittimare [illegible] fedeltà atlantica del nuovo Pds, quasi un certificato per andare al governo»*. Così mentre [illegible] congresso va avanti gli «irriducibili» malgrado perdano forza — ieri sera il segretario aggiunto della Cgil regionale, Claudio Sabattini, esponente del no ha annunciato di voler entrare nel pds: la [illegible] posizione assunta da Bruno Ferrero — preparano la celebrazione autonoma del 70 anniversario della nascita del pci previsto per martedì al Capitol con Garavini, Libertini e Cossutta. Quel giorno verrà anche [illegible] il numero dei comitati per la «Rifondazione comunista» che stanno nascendo in sezioni e fabbriche.

E mentre stamattina il congresso è sospeso per consentire ai delegati di partecipare alla manifestazione studentesca per la pace si preparano le proposte e le alleanze per la [illegible] alla nuova segreteria. In «pole position» re- [illegible] il segretario provinciale, Giorgio Ardito. Ardito in molte interviste ha dichiarato che continuerà ad essere «comunista» anche nel nuovo partito. Rappresenta dunque la continuità [illegible] la tradizione del partito. Durante tutta la battaglia congressuale ha decisamente spinto per la fondazione di una nuova formazione continuando però a ricercare l'unità. Lo ha fatto anche nella sua relmazione congressuale: *«Qualcuno provi a convincere che divisi riusciremo ad affrontare meglio la drammatica situazione che viviamo e che i motivi per dividerci sono superiori [illegible] quelli per stare uniti: non ci riuscirà»*. Anche dalla crisi del Golfo ha tratto auspici unitari: *«L'unità sul ritiro delle forze italiane nel Golfo dimostra che ci sono valori di fondo che ci [illegible] al di [illegible] di divisioni nominalistiche»*. Ardito però agli avversari di rivedere le posizioni: *«Chi è per la pace come pura testimonianza ma che in passato è stato a favore dell'intervento in Afghanistan accetta [illegible] revisione critica di quella posizione? Non c'è pacifismo a senso unico»*.

Fabrizio Morri, segretario cittadino del pci, [illegible] consigliere comunale, è in [illegible] posizione intermedia fra gli occhettiani e i miglioristi di Napolitano. Potrebbe essere il candidato dei «miglioristi» o di una parte degli esterni. Claudio Stacchini, invece occhettiano [illegible] il responsabile dell'organizzazione. Potrebbe essere il candidato dell'apparato di base [illegible] di molti clubs di esterni con cui ha coordinato il lavoro organizzativo. Giovanni Ferrero [illegible] l'uomo del pci con i più stretti legami con il mondo accademico e culturale cittadino. Ora quel mondo — dopo l'ottimo lavoro svolto come as[illegible] regionale alla Cultura — lo vedrebbe bene ai vertici del partito democratico della sinistra.

Ma nel nuovo partito bisognerà trovare posto anche per gli esterni. Così anche esponenti della sinistra dei clubs dovrebbe[illegible] trovare posto negli organismi dirigenti. Per i vertici locali si fanno i [illegible] di Gianluigi Vaccarino e del consigliere comunale della sinistra per l'alternativa Federico Avanzini.

Maurizio Tropeano

Il segretario uscente Giorgio Ardito

La base comunista vota durante il congresso in corso a Collegno

DUE ARRESTATI

La «banda degli zingari» è ritornata in pellicceria

Questa notte l'equipaggio dul [illegible] «Volante 3» ha arrestato due ladri sorpresi all'interno di una pellicceria in via Broglio 156/d, in prossimità di via Stradella e corso Grosseto.

I due ladri sono stati presi sul fatto e risultano essere zingari jugoslavi: Fkako Dunis, 28 anni, residente ufficialmente nel campo nomadi [illegible] di strada Aeroporto, e Ibrajovic Zoran, 34 anni, senza fissa dimora. Probabilmente i ladri erano tre, ma il «palo» avrebbe fatto in tempo a fuggire mentre arrivava l'equipaggio della polizia che ha anche recuperato l'intero carico di pellicce che i malviventi stavano per portar via ad Antonio Carella, il proprietario del negozio.

A quanto pare la pellicceria sono diventato il bersaglio preferito degli zingari perché già un paio di settimane fa era stata presa di mira, per due notti consecutive, la pellicceria Gambino di corso Vittorio 71. In quell'occasione [illegible] volante arrestò in prima [illegible] tre zingari (uno si chia- [illegible] Zoran, come uno degli arrestati di stanotte) anch'essi residenti nel campo di strada dell'Aeroporto, ma un quarto riuscì a fuggire a piedi. Proprio il quarto zingaro ritornò (visto che ormai sapeva come entrare) la notte successiva nel negozio con un nuovo complice arruolato nel campo zingari. Però gli andò male, perché la polizia stava all'erta e durante un giro di controllo riuscì ancora una volta a sventare il furto arrestando tutti quanti. In quell'occasione furono recuperate una settantina di pellicce per quasi duecentocinquanta milioni di valore.

[illegible]

Agenti sul tram «Pochi e inutili» Il Siulp protesta

[illegible] Siulp protesta per l'impiego di poliziotti sui tram e gli autobus in servizio allo stadio, da domani. Giovanni Del Giudice, segretario provinciale del sindacato unitario dei lavoratori della polizia, ha scritto al questore Annino Borardino per esternagli il disappunto per una [illegible] di prevenzione di eventuali disordini provocati sui mezzi pubblici da «bande» di tifosi: *«Due poliziotti su ogni tram non bastereranno e a fronteggiare 30-40 teppisti»*. E nella lettera precisa: *«Un servizio così concepito mette solo in grave pericolo l'incolumità fisica del personale e non risolve i problemi di ordine pubblico. [illegible] Siulp fa presente di avere già inviato [illegible] lettere sull'organizzazione dei servizi di ordine pubblico allo stadio, richiedendo soluzioni sinora disattese. Il malessere del personale aumenta»*.

ITALIA

Torino-Inter in tribuna vip a centomila lire

Una partita in tribuna vip ad un prezzo di favore? E' quanto propongono il Torino Calcio e l'Acqua Marcia per l'incontro Torino-Inter di Coppa Italia che si disputerà allo Stadio delle Alpi mercoledì 23 gennaio.

Il prezzo di ciascun biglietto è di centomila lire. I biglietti potranno essere prenotati all'ufficio biglietti dello Stadio delle Alpi (738.00.01, 738.00.82, 738.00.83) nei seguenti orari: oggi [illegible] dalle 14,30 e martedì dalle 9,30 alle 14,30. Il giorno della partita, mercoledì prossimo, l'ufficio resterà aperto fino a un'ora prima dell'inizio dell'incontro. Ritiro e pagamento dovranno avvenire negli orari indicati per la prenotazione all'ufficio biglietti dello Stadio delle Alpi di strada di Altessano 131 (Palazzina Acqua Marcia).

STASERA A CENA

di Anna Bona

Eleganza e deliziosi sapori sotto il simbolo di Torino

Sotto la Mole - via Montebello [illegible] - (tel. 832.201. Chiuso mercoledì.

In pieno centro, proprio di fronte all'ingresso della Mole Antonelliana, restaurato poco tempo fa salvando però i bellissimi soffitti a volta in mattoni a vista, c'è questo bel ristorante, di tono elegante, con cucina classica ma raffinata. Anche in questo locale, seguendo le richieste sempre più pressanti dell'affezionata clientela si serve molto pesce; pesce sempre freschissimo scelto ogni giorno con cura fra quanto offre di meglio il mercato Ittico torinese dallo chef Francesco in persona.

Ed è poi lo chef a prepararlo in cucina seguendo sia la sua magistrale professionalità [illegible] la sua vena inventiva, in piatti sempre nuovi, ma immancabilmente perfetti. Per questo motivo i clienti ritornano sempre più volentieri e dopo poco tempo si ritrovano dei veri amici. Il servizio in sala è curato dalla signora Marcella e tutto [illegible] suo gusto si esprime nelle eleganti tovaglie, [illegible] raffinati sottopiatti, nelle deliziosi porcellane che con gli alti bicchieri a calice e le posate di moderno design conferiscono al locale un tono di salubrità e raffinatezza. Ricco l'assortimento degli antipasti, paste fresche di ogni tipo fatte in casa, risotti alla piemontese, arrosti, brasati, stufati in vari modi, filetti e chateaubriand costituiscono l'importante menù dei secondi, mentre deliziosi dolci della casa concludono [illegible] ottimo pranzetto. Buoni i vini piemontesi e veneti ad un prezzo, tutto compreso, [illegible] 35/40 mila.

La guerra nel Golfo buon richiamo per gli speculatori

LA SETTIMANA IN BORSA

a cura di *Elio Biancato*

PIAZZA AFFARI
14 GENNAIO
18 GENNAIO
+ 0,84%

LUNEDI' 14
-3,10

Pesante arretramento di Piazza Affari che ha accusato, al pari di tutti gli altri mercati finanziari il prevedibile insuccesso della missione del segretario generale dell'Onu a Baghdad. Ad aumentare il pessimismo si aggiunte le preoccupanti tensioni in Unione Sovietica. «Risposta pronta» deludente. Indice Comit: 494,56.

MARTEDI' 15
-0,23

Soluto ampiamente contrastata dall'andamento irregolare. Dopo un avvio improntato a debolezza, anche se con cadenza molto meno accentuata rispetto a ieri, il listino ha invertito la rotta, annullando totalmente, in brevissimo tempo, il perdito iniziale. Molte le operazioni di ricopertura in vista dei «riporti». Indice Comit: 495,70.

MERCOLEDI' 16
0,29

Allo scadere dell'ultimatum dell'Onu, Piazza Affari si è mossa più cautamente rispetto alle altre principali Borse estere. Il marginalissimo ripiegamento è la dimostrazione più evidente di una tenuta e di una compostezza che pochi gli accreditavano. Un diffuso scoperto è emerso dalla seduta dei «riporti». I. Comit: 494,57.

GIOVEDI' 17
+4,70

E' guerra. La Borsa ha fatto registrare un forte progresso sulla scia delle eccezionali performance di alcune piazze europee, Parigi e Francoforte tutte, a parte dall'attacco aereo all'Iraq. Notate diverse operazioni di ricopertura e un ritorno massiccio della speculazione. Scambi in aumento. I. Comit: 517,81.

VENERDI' 18
-0,58

La seconda notte di guerra, le notizie dell'attacco iracheno a Israele, ha gelato gli entusiasmi, facendo ripiombare il mercato nell'incertezza. L'allargamento del conflitto a Israele e il suo possibile coinvolgimento potrebbero far franare i piani del fronte antirachemo, pesantissimi rischi per tutti. Scambi ridotti. I. C.: 516,3.

Angoscia e sconcerto per la guerra sono stati tradotti dai mercati azionari mondiali in euforia ed entusiasmo, ben al di là di ogni logica e reazione aspettativa. L'improvviso attacco all'Iraq è stato interpretato correttamente, sia per l'emozione del momento, sia per le troppe ottimistiche conclusioni, dettate da un'audita e colpevole leggerezza. La sorpresa degli iracheni e la loro incerta reazione sono state contrabbandate come un clamoroso successo delle forze alleate, tale da garantire la risoluzione del conflitto in brevissimo tempo. Piazza Affari, al pari delle Borse di tutto il mondo, a secco da diversi mesi e con il listino ampiamente falcidiato, è stata sommersa dalle ricoperture e dalla massiccia presenza di operazioni speculative, orientate tutte all'acquisto. La seconda notte di guerra, l'attacco iracheno a Israele, ha aperto gli occhi a tutti, facendo assumere agli investitori un atteggiamento più cauto e riflessivo.

TITOLI ORSO

INTERBANCA PRIV.	— 13,59
SMI METAL. WARR.	— 11,00
ENIMONT	— 10,65
SAIPEM RISP. WARR.	— 10,34
FORNARA	— 7,10
DANIELI RISP. NC.	— 6,60
PIRELLI CO. RISP.	— 6,11
SAIPEM	— 6,07
FISAC	— 5,78
SORIN	— 5,74

TITOLI TORO

BINDA DE MED. WARR.	+ 33,33
NECCHI WAR. RISP.	+ 23,80
CIR W. «B»	+ 22,80
PIRELLI SPA W.	+ 14,28
TRIPCOV RISP. NC.	+ 10,90
AVIR FIN.	+ 9,51
KERNEL R. NC.	+ 8,59
NECCHI RISP.	+ 8,53
MONTEDISON R.	+ 6,45
LATINA	+ 6,14

Fonpiemonte un altro anno in su

Anche il 1990 è stato per il Fonpiemonte - Istituto di Credito Fondiario del Piemonte e della Valle d'Aosta - un anno di eccezionale crescita. L'Istituto ha proseguito nel trend di sviluppo iniziato da qualche anno, raggiungendo un volume complessivo di finanziamenti di 2.233 miliardi (+42,59%).

La ristrutturazione interna, l'alto livello di meccanizzazione e l'eccezionale attenzione posta alla rete di vendita costituita dagli sportelli della Banca Crt sono stati gli elementi determinanti del successo dell'Istituto.

Nel corso dell'esercizio appena chiuso sono state presentate 6.836 richieste di finanziamento per complessivi lire 3.238 miliardi, con un incremento del 50,24% come numero e del 54,43% come importo. I finanziamenti erogati, circa 5.727 (+47,79%), hanno superato i 730 miliardi, con un incremento del 41,39% rispetto all'89.

Per il comparto del Credito Fondiario ed Edilizio le pratiche di finanziamento complessivamente perfezionate nel corso dell'esercizio sono state 5.588 (+47,29%), per un ammontare di 561 miliardi, con una variazione positiva dell'86,16% rispetto all'anno precedente. La consistenza ha così raggiunto lire 1.610 miliardi, con un incremento del 49,07%.

TITOLI	18-01	11-01	diff. ass.	diff. %	1989/1990 max	1989/1990 min
ALIMENTARI						
Alivar			-170	-1,58		10870
Bonifiche Ferr.		40300	-1500	-3,73		
Eridania	7025	7276	-251	-3,45		
Eridania r. n.c.	5059	5340	-281	-5,27	7650	
Zignago	5500	5720	-220	-3,85	8990	
ASSICURATIVI						
Alleanza Ass	42450	41250	+ 1200	+ 2,90		
Alleanza r.	36000		+ 1200	+ 3,44	45807	29980
Assitalia	8085		+ 195	+ 2,47	17200	7440
Aurumia	1120		+ 60	+ 5,66	2348	
C. Latina	9755		+ 735	+ 8,14	18440	9000
C. Latina r. n.c.		3510		+ 2,50		3365
Fata	13275	13025	+	+ 1,91	16590	
Fata	675	637	+ 38	+ 5,96	2103	632
Fata r.	372	361	+ 11	+ 3,04	838	341
Generali			+ 1560	+ 5,30	43150	27830
L'Abeille	93500	93500	—	—		
La Fondiaria	15180	15180	—	—		9995
Fondiaria Spa	38800	39230	-430	-1,10		37100
Fondiaria Spa w.			+ 1000	+ 5,55	38020	16100
La Previdente	15800	15810	-10		27350	15190
Lloyd Adriatico	12400	12380	+ 20	+ 0,16		
Lloyd Adriatico r.	9260	9249	+ 11	+ 0,11	15675	7146
Milano Ass	22590			-1,57		20748
Milano Ass. r. n.c.	15400	15670	-270	-1,73	21722	
Ras	16750	16800	-50		34572	15660
Ras r. n.c.		9950	-350	-3,82		8450
Sai	14560	14310	+ 250	+ 1,74		14000
Sai r.	7150		+ 85	+ 1,20	11950	6790
Toro	18100	18800	+ 300	+ 1,59	27800	17355
Toro p.		9910	-260	-2,63	15530	8950
Toro r.	9300		-120	-1,28	15200	7715
Unione Sub		19225	+ 1275	+ 6,63	33180	18670
Unipol ord.	18000	18000	—	—	25800	17980
Unipol priv	12570	12025	- 545	+ 4,53	19750	
Vittoria Ass.	8800	9000		-2,23	19070	8120
BANCARI						
B. Agr. Milanese	16250	16300	-50	-0,31	17499	11580
Banca Comm. Ital.	4100	4050	+ 50	+ 1,23	5949	3419
Banca C. Ital. r. n.c	3655	3679	-24	-0,66	5199	3070
B. Manusardi	1128	1125	+ 3	+ 0,26	1738	1030
B. Mercantile		7400	-50		13500	
Banca Toscana		4220	-150	-3,56	6249	
B. Chiavari		4300	-30	-0,70	5170	1362
B. Ambrov. ord.	4630	4665	-35	-0,76	5810	
B. Ambrov. r. n.c.	2710	2750		1,83		
B. Ambrov 1-7-90	2710	2720	-10	-0,37	3769	
Banco Lariano	5850	5950	-100	-1,68	7865	3167
Banco Napoli r.	17295		+ 305	+ 1,79	20779	12838
Banco Roma	2215	2125	+ 90	+ 4,23	2900	
Banco Roma w.			+ 9000	+ 2,39	1406000	
Banco Roma w. 7%	475	461	+ 14	+ 3,03	531	
B. Sardegna r.	16100	15680		+ 3,20		9108
Bna	5680		—	—		5010
Bna p.	2398	2360	+ 38	+ 1,61		2050
Bna r. n.c.	1679	1621	+ 58	+ 3,57	2188	
Bnl r. n.c.	12490	12130	+ 360	+ 2,96	18210	11300
Credito Comm.	4035	4040	-5	-0,13	5540	2779
Fondiario	4525	4575		-1,10	7145	
Credito Italiano	2315		+ 55	+ 2,88	3039	1721
Credito Ital. r. n.c.	1880	1929		-2,55	2505	1684
Credito Lombardo		2990	+ 100	+ 3,44	4500	2740
Cred. Varesino	5020		+ 30	+ 0,60		4040
Cr. Varesino r. n.c.		3050	-30		3995	2210
Interbanca	-	—	—	—		0
Interbanca p.	28000		-4400	-13,59		23200
Mediobanca	13800		+ 600	+ 4,54		
CARTARI - EDITORIALI						
Cart. Ascoli	3620	2585	+ 55	+ 3,35	5450	
Binda - Sottrici	930		-6	-0,65	1810	897
Binda - Sottrici w		5	+ 2	+ 33,33	74	4
Burgo	7050	7350	-300	-4,08		6950
Burgo p.	8380		+ 10	+ 0,11	14450	8150
Burgo r.	9980		+ 150	+ 1,83	16292	
Ed. Espresso		14500	+ 1000	+ 6,89		
Fabbri p.	3610	3810	-200	-5,25	7200	2175
Mondadori			—			21220
Mondadori p.			—		45500	
Mondadori r. n.c.	9420		+ 20	+ 0,21	28300	7726
Poligrafici Ed.		5400	-80	-1,49		3673
CEMENTI - CERAMICHE						
C. Augusto		2990	+ 85	+ 2,84	5114	2469
C. Barletta			+ 340	+ 3,77	14900	7580
C. Barletta r. nc	9150		+ 150	+ 1,66	9150	
C. Marone	5770		+ 300	+ 5,49	7800	4252
C. Marone r.	3440	3560	-120	-3,38	5380	2460
C. Sardegna		7950	-90	-1,14	11100	5700
C. Siciliane		8460	-70	-0,83	12351	7610
Cementir		1850	+ 45	+ 2,43	3155	1800
Italcementi	18220		-230	-1,25		
Italcementi r. n.c.	10380		+ 360	+ 3,60	20819	7774
Unicem	9330	9710	-180	-1,86	15945	9470
Unicem r.	6435	6440	-5	-0,08	9765	4362
CHIMICI - GOMMA						
Alcatel cavi	5320		-15	-0,28	7550	
Alcatel cavi r. n.c.		3115	-95	-3,05	4390	
Auschem	1550	1580	+ 60	+ 3,77	3600	
Auschem r. n.c.	1500	1590	+ 10		2350	1460
Boero	5790		-240	+ 3,66	9990	
Caffaro	689	699		-1,44	1518	557
Caffaro r.	689	721	-32	-4,44		

TITOLI	18-01	11-01	diff. ass.	diff. %	1989/1990 max	1989/1990 min
Calp	4050	4230	-	-4,26	5589	2971
Enichem A.	1150	1118	+ 32	+ 2,86	3080	1075
Enimont	1419	1589	-	-10,66	1679	1011
F.M.C.		3365	+ 25	+ 0,74		
Fidenza Vet.		2400		-3,96	4750	2245
Italgas			-45	-1,69		2029
Marangoni		3040	+ 58	+ 1,94		2880
Montefibre	715		+34	+ 4,99		659
Montefibre r.	730	680	+ 47	+ 6,88	1201	637
Perlier	1345		+ 64	+ 4,99		990
Pierrel	1390	1289	+ 101	+ 7,83	3185	1180
Pierrel r. n.c.	784	774	+ 10	+ 1,29	1418	720
Pirelli Spa	1749	1740	+ 9	+ 0,51	4045	1501
Pirelli Spa r.	1759	1712	+ 47	+ 2,74	3973	1550
Pirelli Spa r. n.c.	1342	1380	-8	-0,80	2545	1295
Pirelli Spa w.		210	+ 30	+ 14,28		
Recordati			-250	-3,50	14750	6800
Recordati r. n.c.	3950	4050	-40	-1,00	7150	3880
Saffa	6750	6790		+ 1,19	11775	
Saffa r.		7210	+ 120	+ 1,66	11730	6965
Saffa r. n.c.	5080	5080	—	—	7510	
Saiag	2720	2695	+ 25	+ 0,92	6785	2550
Saiag r. n.c.	1970	1985	-25	-1,26	4180	1660
Snia Fibre		1405	-15	-1,07	2075	105
Snia		1375	-5	-0,64	3473	1299
Snia r.	1389		-21	-1,49	3431	
Snia r. n.c.	1115		-35		1812	
Snia Tecnop.			+ 20	+ 0,54	9020	3400
Sonn Dom.		6900	-510	-5,74	12900	6090
Tefeco Cavi	13480	13310	+ 170	+ 1,27	16400	9501
Veleno Ital.		3557	-7	-0,20	7105	3597
[illegible]						
La Rinascente		5195	+ 65	+ 1,25	8039	4505
La Rinascente p.	3370	3495	-125		4661	2601
La Rinasc. r. n.c.	3730	3821	-91	-2,39	4855	
Standa	26212	26000	+ 212	+ 0,81		19530
Standa r. n.c.	6370	6550	-180	-2,75	14270	6350
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI						
Alitalia			-28	-3,56	2470	
Alitalia p.		895	-35	-5,04	1751	680
Alitalia r. n.c.	822	780	+ 42	+ 5,38	1430	770
Ansaldo Tr.	3841	3710	+ 131	+ 3,53	27	3520
Ausiliare			-1	-1,04		8300
Autostrada To-Mi	14200		-689	-4,83		8411
Autostrade p.	981	964	+ 17	+ 1,76	1300	945
Costa Crociere	4010	4010	—	—	5940	2600
Gemina	16500		+ 340	+ 2,10	22000	8200
Gottardo Ruil				+ 3,29	4240	3130
	7130	7120	+ 10	+ 0,14	11000	
Italcable r. n.c.	4955	5010	-55	-1,10	8065	
N.A.I.	13	13	—	—	24	12
Sasa gen. p.	5090	5149	-	-1,15	10740	4890
Selm		2374	-85	-3,59		1525
Selm r.	2253	2285	-32	-1,41	3453	
Sip	1178	1170	+ 9	+ 0,76	1730	1053
Sip r. n.c.	1249	1211	+ 38	+ 3,13	1569	1033
Sirti	10179	10100	+ 79	+ 0,78	15335	
Sondel	1220		+ 12	+ 0,99	1429	620
Technomasio			+ 75	+ 3,76	4130	1750
[illegible]						
Acqua Marcia	325	317	+ 8	+ 2,52	741	
Acqua Marcia r. n.c.	300		+ 10	+ 3,44	547	
Ame Fin	-	-	-	—		7220
Ame Fin r. n.c.	6280	6895	+ 385	+ 7,86		3450
Awr Fin	5410		+ 470	+ 9,51	9740	
Bastogi	277	278	-1	-0,36	449	225
Bond. Stele	23750	23700	+	+ 0,21		
Bond. Stele r. n.c.			+ 470	+ 7,06		5200
Brioschi	955	1000	-45	-4,50	1750	805
Buton	4790			+ 5,73	5310	
Cam. Fin	3855	3780	+ 75	+ 1,98		2450
Cir	2419	2405	+ 14	+ 0,58	6440	2280
Cir r.	2495	2411	+ 84	+ 3,48	6390	2351
Cir r. n.c.	1375	1420	-45	-3,17	3254	1293
Cir w. 'a'	135	125	+ 10	+ 8,00	375	
Cir w. 'b'	218	171	+ 39	+ 22,80	575	170
Cofide	2679		+ 13	+ 0,48	5583	2460
Cofide r. n.c.	958		-31	-3,14	1967	910
Cofide wart. ord.	270			+ 8,00		
Comau	1740	1750		-0,56	4945	1851
Editoriale	3499		+ 149	+ 4,44		
Ericsson			-1650	-3,79	57750	19300

TITOLI	18-01	11-01	diff. ass.	diff. %	1989/1990 mass.	1989/1990 min.
Euromobiliare	4900		-5	-0,11	7380	4550
Euromobil. r. n.c.	2460		+ 25	+ 1,02	3145	
Ferruzzi fin.	2100		-68	-3,14		1901
Ferruzzi pr.		1247	-16	-1,45	1848	1032
Fidis		5799	+ 44	+ 0,75	8620	5445
Fimpar		2014	-31	-1,54	3628	1485
Fimpar r. n.c.	908	930	-22	-2,37		814
Fin Breda			+ 12	+ 2,20	1415	499
Fin Breda warr.	160	156	+ 4	+ 2,56		154
Finarte		3500	+ 280	+ 8,00	7710	
Finarte r. n.c.	1180	1111	+ 69	+ 6,21		1020
Finanz Aste	5202		-46	-0,92		4795
Fiorèx		971	+ 26	+ 2,67	1740	945
Finrex r. n.c.	868	943	+ 25	+ 2,65		620
Fiscambi	3420	3405	+ 15	+ 0,44	6471	
Fiscambi r. n.c.	2090	2100	-10	-0,48	2550	1650
Fornara	1021	1099	-78	-7,10	2668	1003
Gaic	1350	1370	-10	-0,73	3519	1250
Gaic risp.	1280		-18	-1,39	1440	
Gemina	1650	1628	+ 22	+ 1,35	2450	1521
Gemina r.	1318	1275	+ 43	+ 3,37	2404	
Gerolimich		101	+ 1	+ 0,99	133	87
Gerolimich r. n.c.	84	82	+ 2	+ 2,43	108	79
Gim	5955		+ 155	+ 2,67	12775	5750
Gim r. n.c.		2545	-20	-0,79	4850	
Ifil p.	14015		+ 165	+ 1,19		13220
Ifil		5350	+ 20	+ 0,37		3581
Ifil r. n.c.	2650	2785	-135	-4,85		1931
Ifil w. 6,50%		1420	+ 110	+ 7,74	2685	1309
Ifil w. r. n.c. 6,50%	823	859	-46	-5,30	1489	823
Iaah		1570	-70	-4,46	2379	1500
Isvim ord.	10970	11301	-331	-2,93	12956	10400
Italmobiliare	60500		+	- 1,84	98133	50798
Italmobiliare r. n.c.	34500		+ 1000	+ 2,98	66667	21029
	509	515	-6	-1,17	749	472
Kernel r. n.c.		791	+ 68	+ 8,59	1750	
Mittel	4370	4390	-20	-0,46	6499	
Montedison	1352	1349	+ 3	+ 0,22	2508	1110
Montedison r.		1750	+ 148	+ 8,45	1898	1602
Montedison r. n.c.		910	+ 13	+ 1,43	1484	
Parmalat Fin.	10960	10900	+ 60	+ 0,55	13980	4665
Partec Finanz.	3215			-2,88		2980
P. Fin. r. n.c. ex w.		1550	+ 45	+ 2,90	2875	1495
Pirelli & C.			+ 89	+ 1,46	11350	5050
Pirelli & C. r.	2615	2785	-170	-6,11	4501	
Pozzi	593	562	+ 31	+ 5,51		
Pozzi r. n.c.	818		+ 10	+ 1,64	1331	600
Premafin	13989	14000	-11	-0,08	17664	11324
Premafin warr.		1720		-1,17		
Raggio Sole	3135	3170	-35	-1,11		
Raggio Sole r. n.c.	2265	2250	+ 15	+ 0,66	2660	1675
Riva Finanz.	5600	5920	-320	-5,59		
Santavaleria fin.			+ 5	+ 0,21	3975	2175
Schiapparelli	695	689	+ 6	+ 0,87	1401	
Sorfi		6500	+ 50	+ 0,76	10150	
Sifa		1236	+ 34	+ 2,75	2490	1180
Sifa ord. 1-7-90	1120	1136	-16	-1,41	1540	1011
Sifa r. n.c.		1026	+ 34	+ 3,31		842
Sisa	1795	1870	-75	-4,02		
	3000	3120	-120	-3,85		
	1117	1100	+ 17	+ 1,54	2275	
Smi r.	890	876	+ 14	+ 1,59		870
Smi warr.	332	373	-41	-11,00	946	332
Sopaj.	3389	3175	+ 194	+ 6,11	6590	2641
Sopaj. r. n.c.	2050	1968	+ 82	+ 4,16	3851	1429
Sogefi	2340	2350		-0,85	4375	2300
Sogefi warr.	255		+ 3	+ 1,19		+ 220
Stet		1780	+ 27	+ 1,51	2831	
Stet risp.	1877		+ 48	+ 2,94	2955	1111
Terme Acqui	2006	1910	+ 96	+ 5,02	2665	1129
Terme Acqui r. n.c.	580	590	-10	-1,45	960	420
Tronno	3050	3140		-2,87		2487
Tripcovich		10350	+ 150	+ 1,44	14902	
Tripcovich r. n.c.	6155		+ 605	+ 10,90		2232
Unipar ord.	1106	1110	-4	-0,37	1408	1051
Unipar risp.	1160	1180	-20	-1,70	1450	1031
IMMOBILIARI - EDILIZIA						
Aedes	17110	16800	+ 310	+ 1,86	27090	12910
Aedes r.	8580			+ 7,81		5650
Attività Immobiliari	3751	3800	-49	-1,29	5780	3500
Caltostruzzi	19300	19700	-	-2,04	22710	10145
Caltagirone	4245	4050	+ 195	+ 4,81	5699	
Caltagirone r. n.c.		3450	+ 50	+ 1,44		2263
Cogefar	3500	3830	-330	-8,83	7881	3489
Cogefar r.	2250	2110	+ 140	+ 6,63	5751	2110

TITOLI	18-01	11-01	diff. ass.	diff. %	1989/1990 mass.	1989/1990 min.
Del Favero		5500	-210	-3,75	11882	4420
Gabetti	2460		+ 55	+ 2,28	4245	2370
Grassetto		16210		-3,35		11335
Imm. Metanopoli	1955	1994	-39	-1,95		1075
Risanamento			-400	-0,82	85630	20835
Risanamento r. n.c.	29950	29850	+ 100	+ 0,43	95500	
Viaggi Ind.	1210	1224	-14	-1,15	1971	1091
Viaggi Lav.	4902	4860	+ 42	+ 0,86		3048
[illegible]						
Alenia	1450	1525	-46	-3,02	3915	
Danieli & C.	7050	7210	-160	-2,22	12990	7050
Danieli & C. r. n.c.	3910	4190	-280	-6,69	6300	3448
Dataconsys	3601		+ 231	+ 6,85	14095	
Fasma	2455	2301	+ 154	+ 6,69	5010	2301
Fiar	12250	11450		+ 6,98	21624	
Fiat	5509		+ 130	+ 2,41	12159	
Fiat p.	4066		-14	-0,35		3883
Fiat r.	4302		+ 95	+ 2,25	6130	4030
Fisia	2560	2582	-2	-0,09	3949	2359
Fochi Filippi	6895	6650	+ 245	+ 3,68		4900
Franco Tosi	26450	25830	-180	-0,68	36280	
Gilardini	2565		+ 10	+ 0,39	6185	2473
Gilardini r. n.c.	2095	1990	+ 105	+ 5,27	4590	1930
Ind. Secco	1361	1370	-9	-0,66	1560	850
Magneti M.			-21	-2,50	2427	770
Magneti M. r.	898	905	-10	-1,11	2426	820
Magneti M. w. o.	175	165	+ 10	+ 6,06	975	164
Magneti M. w. r.	170		+ 5	+ 3,03	950	150
Mandelli	7930	7750	+ 180	+ 2,32	12945	7010
Marioni	1950	1930	+ 20	+ 1,03	3545	1789
Marioni r. n.c.	1000	999	+ 1	+ 0,10	2900	851
Marioni r. n.c. '90	845	790	+ 55	+ 6,96	1400	700
Necchi	1420	1390	+ 30	+ 2,15		1120
Necchi r.	1780	1640	+ 140	+ 8,53		
Necchi r. warr.			+ 5	+ 23,80	510	20
Nuovo Pignone	4645	4685	-40	-0,88	5900	4149
Nuovo Pignone w.		210	-2	-0,95	468	189
Olivetti	3195	3120	+ 75	+ 2,40	8978	3010
Olivetti p.	2555	2357	+ 198	+ 7,94	8453	2275
Olivetti r. n.c.	2515		-25	-0,99	5922	
Olivetti warr.	220	208	+ 12	+ 5,76	921	195
Pininfarina	13605	13450	+ 155	+ 1,15	16899	9100
Pininfarina r.	13450	13540	-90	-0,67	15800	9200
Reina		9700	+ 300	+ 3,09	15813	9100
Reina r. n.c.	31780	31	—	—	30400	22500
Rodriquez	8480	8221	+ 259	+ 4,16	11000	5950
Saffa			+ 295	+ 3,78		6620
Saffa r.	9701	9375	+ 326	+ 3,47	16500	8000
Saipem	1548	1648	-100	-6,07	3500	1500
Saipem r.		2099	-49	-2,34	4000	1930
Saipem r. w.	269	300	-31	-10,34	890	195
Saib	6900	6700	+ 200	+ 2,98		4350
Sasib p.		6850	+ 50	+ 0,72	6850	
Sasib r. n.c.			-50	-1,16	64	
Tecnost	1480	1498	-16	-1,07	3885	
Tekmecomp	744	720	+ 24	+ 3,33		668
Tekmecomp r. n.c.	751	727	+ 24	+ 3,30	1400	
Valeo		3480	-	-3,45	000	3301
Washinghouse	40000	37335	+ 2665	+ 7,13	44700	
Worthington	2745	274	—	—		1561
[illegible]						
Cartier Metal Ital.			+ 45	+ 0,84	6990	
Dalmine	347	354	-7	-1,98	468	
Europa Metalli	1035	1028	+ 7	+ 0,68	1937	
Europa Metalli warr.		115	+ 5	+ 4,34	265	100
	6120	6000	+ 120	+ 2,00	12650	
Falck r.		7359	+ 21	+ 0,28	13500	6950
Maffei		2883	+ 67	+ 3,03	5913	2760
La Magona	8300	8100	+ 200	+ 2,46	12750	7450
[illegible]						
Bassetti	9000	9300	-300	-3,23	11080	6210
Benetton	8275	8420	-145	-1,73	11490	7600
Cantoni		5450	-160	-2,94	7357	4970
Cantoni r.	3710	3720	-10	-0,27	6119	3535
Centenari & Zinelli		258	-2	-0,76	485	255
Ciciliri		2010	+ 5	+ 0,24	3295	
Eliolona		3970	+ 130	+ 3,27		3270
Fisac		6490	-490	-5,78		
Fisac r.	8990		—	—		3810
Linificio		850	+ 49	+ 5,76	2390	799
Linificio r. n.c.	795	765	+ 30	+ 3,92	1930	750
Marzotto		5401		-0,88	8750	5301
Marzotto r.	5695	5510	+ 385	+ 6,98	8850	4000
Marzotto r. n.c.	4188	4000	+ 188	+ 4,72		3666
Olcese Veneziano		1940	+ 13	+ 0,67	4420	
Ratti		4100	-105	-2,57	7305	3895
Rotondi	60300	59500	+ 700	+ 1,17	60800	21750
Simint	4445	4386	+ 59	+ 1,34	8850	
Simint priv.	2710	2540	+ 170	+ 6,69	2710	1750
Stefanel			-215	-4,50	6818	
Zucchi		10750	-250	-2,33		
Zucchi r. n.c.			-175	-2,57	13200	6670
[illegible]						
Acq. De Ferrari	80		-320	-4,64	9500	3087
A. De Ferrari r. n.c.	2389	2350	+ 29	+ 1,22	3370	1258
Acque Potabili	15800		+ 100	+ 0,64		13030
Ciga	2732	2795		-2,26	6199	2635
Ciga r. n.c.	1790	1799		-1,06	3815	1258
Jolly Hotel		15600	—	—	19710	11150
Jolly Hotel r.	21650	21700	-50	-0,24	27200	11100
Pacchetti	434	416	+ 18	+ 3,82	682	400
Unione Manifatture	3160	3140	+ 20	+ 0,63	3445	2699

Il giorno del dramma riporta l'euforia sui mercati stranieri

LE BORSE ESTERE

PIAZZA	INDICE	VENERDI' 11-1-1991	VENERDI' 18-1-1991	VARIAZIONE (%) dell'indice nella settimana	di cambio	corretta	corretta dal 1° gennaio
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FRANCOFORTE	Dax	1.382,26	1.405,10	+ 1,65	— 0,04	+ 1,61	+ 0,28
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
AMSTERDAM	Cbs [illegible] General	164,60	166,50	+ 1,15	— 0,05	+ 1,10	— 1,21
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	Financial Times	2.106,10	2.102,70	— 0,16	— 0,15	— 0,31	— 1,12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ZURIGO	Sbv	499	507,20	+ 1,64	— 0,40	+ 1,24	— 2,12
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Variazioni indicizzate all'andamento dei corsi di cambio

Le bombe della forza armata multinazionale hanno dunque esorcizzato la paura e spinto in alto le quotazioni azionarie. Nessun cinismo. E' un chiaro segnale che testimonia ancora una volta come le Borse soffrano soprattutto ed in primo luogo l'incertezza. Il pur formalizzato avvio della fase di risoluzione armata della crisi del Golfo è suonato per i mercati come un passo verso l'approdo ad uno scenario meno volatile di quello disegnato in questi ultimi quattro mesi e mezzo dal caustico stallo imposto da Saddam Hussein. Certo, alla base dello spettacolare balzo in avanti spiccato giovedì dalle quotazioni azionarie vi [illegible] trascurabile dettaglio che le prime schermaglie della indesiderata guerra del Golfo hanno lasciato presagire un nulla sopravvento delle forze alleate e che la risoluzione del conflitto potesse trovare spazio in tempi brevi. Resta in considerazione che i listini azionari hanno vissuto una tornata di sedute di memorabile euforia proprio nel giorno più drammatico che la storia degli ultimi decenni ci abbia riservato.

Questa indimenticabile settimana si è conclusa con le Borse quasi stordite dai fuochi di artificio di giovedì. E' stata, quella di ieri, una giornata di sostanziale assestamento per i corsi azionari. Ma non già a causa di un ripensamento degli investitori, come neppure [illegible] conseguenza di uno scenario reso sicuramente più incerto dalla reazione irachena contro Israele. Più semplicemente, il gusto dei guadagni, assaporato dopo tanto tempo a brucianti delusioni, ha spinto qualche investitore a monetizzare immediatamente i profitti.

[illegible] era aperta su toni pessimistici questa travagliata ottava delle Borse. L'incombenza dell'ultimatum lanciato dalle Nazioni Unite aveva ispirato un ulteriore disimpegno degli investitori, naturalmente tradottosi in un generale calo dei listini azionari. L'incertezza aveva [illegible] fatto bloccato le contrattazioni nella fatidica giornata di mercoledì 15, consumata nella palpitante attesa di un segnale d'inizio del conflitto armato. Poi il clamoroso colpo d'acceleratore dettato dal blitz delle forze [illegible] multinazionali. Un autentico balzo delle quotazioni che ha accomunato tutti i mercati e che su taluni listini [illegible] avuto proporzioni davvero storiche. L'avanzamento messo a segno dalla Borsa [illegible] Francoforte nella seduta [illegible] giovedì (+7,56 per cento) costituisce difatti il più ampio in assoluto raggiunto in un'unica giornata nella storia dell'indice Dax dopo la seconda guerra mondiale. A Parigi, la Cob (la Consob di Palais Brogniart) è intervenuta più volte per bloccare la quotazione di un gran numero di titoli che stavano facendo segnare [illegible] eccesso di rialzo. Ciononostante, il listino francese (+7,05 per cento l'indice Cac 40) ha messo a segno il maggior balzo assoluto della [illegible] storia. Avanzamenti spettacolari si sono registrati anche a Stoccolma (8,29 per cento), Vienna (7,02 per cento), Madrid (6,57 per cento), Singapore (5,44 per cento), Bruxelles (5,36 per cento), Zurigo (4,86 per cento) e Tokyo (4,46 per cento). Ma [illegible] contesto di inebriante euforia ha toccato forse le punte più marcate a Wall Street. Giovedì, dopo soli sette minuti di contrattazioni, il Dow Jones dei titoli industriali segnava difatti già un'impennata di cento punti rispetto ai valori [illegible] chiusura del giorno precedente. Alla fine della prima ora di scambi, le autorità di Borsa decidevano così di dare il via al «circuit breaker», il meccanismo di controllo varato dopo il grande crack dell'ottobre '87 che impone la neutralizzazione automatica degli ordini preprogrammati dai computer. Una mossa che non ha tuttavia impedito una ulteriore prorompente [illegible] scita della quota azionaria del listino newyorchese che a fine seduta registrava un +4,57%, avvalorato da un gigantesco spessore di scambi, 316 milioni di titoli, il più elevato registrato negli ultimi anni dopo quello del minicrack dell'ottobre '89 e del lunedì nero dell'ottobre '87.

Danilo Sacco

CGIL TORINO

CENTRO INFORMAZIONE DISOCCUPATI

LE OFFERTE DI LAVORO

Il CID è una struttura della Camera del Lavoro [illegible] Torino e offre informazioni sulle opportunità di lavoro nell'area metropolitana torinese

La sede di via Pedrotti 5, tel. 244 2389 Torino rimane aperta lunedì, martedì, mercoledì, venerdì dalle 15 alle 18, giovedì chiuso.
La sede di via Morandi 5, tel. 405.2366 Collegno rimane aperta lunedì e mercoledì dalle 9 alle 12.

OFFERTE AL COLLOCAMENTO DI TORINO

CATEGORIA	SETTORE	N.	POSTI DI LAVORO PER	DURATA
GENERICI DI CATEGORIA	Unionalimentare	2	Add. impasti	Tempo determinato
	Case di cura private	1	Infermiere gen.	Tempo indeterminato
	Case di cura private	1	Infermiere gen.	Tempo determinato
	Commercio	1	Add. [illegible]	Tempo determinato
GENERICI	Imprese Pulizia	4	[illegible] pulizie	Tempo indeterminato
	Ospedalità privata	1	Inserviente	Tempo indeterminato
	Edilizia	1	Operaio comune	Tempo indeterminato
IMPIEGATI	Ente Pubblico	14	Educatore socio [illegible]	Tempo determinato
	[illegible] Pubblico	1	Impiegato [illegible]	Tempo determinato
	Ente Pubblico	11	Assist. sociale	Tempo [illegible]
COMMESSI	Commercio	1	Add. operaz. [illegible] vendita	Tempo indeterminato
	Commercio	1	Add. operaz. aus. vendita	Tempo determinato
QUALIFICATI	Art. Metalmeccanico	1	Lamierista	Tempo indeterminato
	Art. Metalmeccanico	1	Impastatore	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Cameriere	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Barista	Tempo indeterminato
	Pubblici Esercizi	1	Pasticciere	Tempo indeterminato
	Aziendale	1	Decoratore	Tempo determinato
	Ind. edile	1	Riquadratore	Tempo indeterminato
	[illegible]. tessile	1	[illegible]. galettatura	Tempo indeterminato
	Art. abbigliamento	1	Macchinista cucitrice	Tempo indeterminato
	Aziendale	1	[illegible]. costumi	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Fucchista	Tempo indeterminato
	Art. Metalmeccanico	3	Tubista	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Tubista	Tempo indeterminato
	Vetro	1	Vetraio	Tempo indeterminato
	Servizi pulizia	2	Esanofilizzatore	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	1	Saldatore	Tempo indeterminato
	Metalmeccanico	2	Carpentiere in ferro	Tempo indeterminato
	Art. Metalmeccanico	5	Carpentiere	Tempo indeterminato
	Edilizia	4	Carpentiere	Tempo indeterminato
	Edilizia	[illegible]	Muratore	Tempo indeterminato
ENTI PUBBLICI	Ente Pubblico	55	Operatore c/o cimiteri	Tempo determinato
	Ente Pubblico	[illegible]	[illegible]. uff. dattilografo	Tempo determinato
	Ente Pubblico	2	Operatore scolastico	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Operatore [illegible]. biancheria	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Assistente bagnanti	Tempo determinato
	Ente [illegible]	1	Agente tecnico	Tempo determinato
	Ente Pubblico	1	Ausil. c/o bagni comunali	
CANTIERI LAVORO		[illegible]	Generici	Tempo determinato

CORSI DI FORMAZIONE LAVORO

SETTORE	N.	MESI	TITOLO DI STUDIO	FIGURA PROFESSIONALE ATTENDIBILE
Pubblici Esercizi	10	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	1 - Cuoco unico 1 - Dietista 8 - Add. mensa Part time
Imprese Pulizia	10	12	Licenza di scuola media inferiore. Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; [illegible]	[illegible]. pulizie e sanificazione c/o ospedali Part time
Tessile	[illegible]	24	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale. Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	3 - Magazziniere 4 - Cucitrice 4 - Spalmatore 5 - Tessitore
Commercio	20	15/12	Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	10 - Analista 10 - Programmatore
Art. Metalmeccanico	[illegible]	[illegible]	Licenza di scuola media inferiore; Diploma di scuola media superiore	Installatore elettrico
Metalmeccanico	9	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	Install. manut. impianti
Commercio	[illegible]	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di [illegible] media superiore	20 - Add. vendita 10 - Bancoriera 20 - Cassiere Part time
Commercio	[illegible]	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale, Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	2 - Barista 3 - Meccanico
Art. Metalmeccanico	4	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	2 - Add. documentazione 2 - Disegnatore aeronautico
Metalmeccanico	6	12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	3 - Carpentiere 3 - Saldatore
Commercio	12	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Diploma di scuola media superiore	Add. magazzino (6 a Part time)
Commercio	6	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Diploma di scuola media superiore	Informatore
Commercio	14	18/15/12	Licenza di scuola media inferiore; [illegible] di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	5 - Analista progettista 2 - Contabile amm.vo 2 - Contabile d'ordine 5 - Programmatore analista
Commercio	[illegible]	21/18/15	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	2 - Programmatore EDP Part time 2 - Operatore EDP Part time
Commercio	4	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	Operatore microfilm Part time
Commercio	5	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	3 - Commesso add. magazzino 2 - Commesso add. magazz. Part time
Metalmeccanico	6	15/12	Licenza di [illegible] media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	3 - Programmatore contr. [illegible] 3 - Rettificatore
Cooperative	20	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale	Add. aus. vendita Part time
Metalmeccanico	4	15/12	Licenza di scuola [illegible] inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico; Laurea	Programmatore inst.
Art. Metalmeccanico	[illegible]	[illegible]	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore	Manutentore install.
Commercio	34	15/12	Licenza di scuola media inferiore; Attestato di qualifica professionale; Diploma di scuola media superiore; Dipl. specifico	10 - Add. vendita 10 - Bancoriera 10 - Cassiere Part time 4 - Imp. cont. add. segr.

CONCORSI PUBBLICI

ENTE	N. POSTI PER		TITOLO DI STUDIO
U.S.S.L. Torino VIII Servizio Personale (Ufficio Concorsi) Ospedale Molinette c.so Bramante, 90 Torino (tel. 6525213/6525291) *Scadenza: 26/1/91*	5	Operatore tecnico elettroradiologia.	Licenza di scuola media inferiore più attestato di qualifica specifico (Boll. Reg. n. 52 del 27/12/90)
U.S.S.L. Torino VIII Servizio Personale (Ufficio Concorsi) Ospedale Molinette c.so Bramante, 90 Torino (tel. 6525213/6525291) *Scadenza: 26/1/91*	4	Operatore tecnico meccanico di centrale termica	Licenza di scuola media [illegible] più certificato di II grado di abilitazione conduzione generatori a vapore (Boll. Reg. n. 52 [illegible] 27/12/90)
Al Rettore dell'Università di Torino via Po, 17 - Torino *Scadenza: 27/1/91*	12	Operatore tecnico V qual. funz.	Diploma di scuola media superiore o Licenza di scuola media inferiore più attestato di qualifica professionale (G.U. n. 102 bis del 28/12/90)
Al Presidente dell'U.S.S.L. Torino III Ufficio Concorsi Presidio Ospedaliero Martini via Tofane, 71 - Torino *Scadenza: 27/1/91*	1	Assistente amministrativo (Tempo determinato)	Diploma di scuola media superiore (Boll. Reg. n. 45 del 7/11/90)
Al Presidente dell'U.S.S.L. Torino X via Morandi, 10 - 10135 Torino *Scadenza: 4/2/91*	1	Operatore tecnico Coordinatore [illegible]. gen. e tecn.	Licenza di scuola media inferiore più titolo professionale specifico (Boll. Reg. n. 48 del 28/11/90)
Ordine Mauriziano via Magellano, 1 10128 Torino (tel. 50801) *Scadenza:* [illegible]	1	Operatore tecnico add. cucina centrale	Non specificato (Boll. Reg. n. 2 del 9/1/91)
Ordine Mauriziano via Magellano, 1 10128 Torino (tel. 50801) *Scadenza: 8/2/91*	1	Operatore tecnico add. servizio biancheria	Non specificato (Boll. Reg. n. 2 del 9/1/91)

MAUGARLETTO

Il maiale è dappertutto e s'impara che ci sono porci in ogni zona della vita

Accade sempre più sovente a Torino la stessa scena, nelle varie botteghe di gastronomia: arriva un uomo di pelle scura o comunque non bianca, e chiede un cibo che non contenga maiale, proibito dal Corano a lui musulmano. Il negoziante onesto di solito ammette che c'è del maiale in quasi tutti i cibi che ha preparato. Magari nel sugo, magari come grasso per condire. Maiale anche nelle rolatine di vitello, farcite con salumi. Maiale nel ragù degli agnolotti, per non dire nel ripieno. La gastronomia non ha, di solito, piatti semplici, di quelli che chiunque può cucinarsi a casa. E l'elaborazione contempla quasi sempre l'uso della carne suina.

Allora l'uomo, che magari ha fame ed ha messo da parte i soldi per quel cibo sognato passando davanti a quelle vetrine, si rassegna, dopo avere posto alcune domande, semplicemente per non avere rimorsi, su questo o quel prodotto. Poi va al bar più vicino, e beve un caffelatte con due cornetti; mastica lentamente per farli durare a lungo. La scena è sempre più frequente. Una gastronomia, in via Madama Cristina, sollecitata sino a qualche tempo fa i musulmani con offerte di salumi senza carne di maiale. Ma, mentre un po' di carne di vacca (meglio ancora che di vitello) dà sapore al salame di suino, un salame «sanissimo» è davvero difficile da mandar giù, l'insaccato risulta di essere un concerto di spezie e basta. Il problema sembra minimo, ma non lo è. E quanto a chi sta dal gastronomo mentre arrivano i musulmani, impara che c'è del maiale un po' dovunque, così come ci sono dei porci in ogni zona della vita.

Oppure apprende che il suo gastronomo di fiducia è disonesto, pur di vendere merita, peccando e costringendo al peccato.

g.p.o.

Corteo di studenti contro la guerra nel Golfo a Torino: in primo piano un fagottello guarda incuriosito lo stesocione — Foto Tonino Di Marco

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		
Vigili urbani		
Polizia stradale		541633
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgente	5747
Croce Rossa	2482810/2482868
Croce Verde	

Ospedali

Amedeo di Savoia	☎ 55421
CTO, v. Zuretti 29	99331
S. Lazzaro, v. Cherasco 23	6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94	69271
Molinette, c. Bramante 88/90	6666
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87	29191
Maria Vittoria, c. Tassoni 44	55421
Martini, v. Tofano 71	703333
MaurizIano, l.go Turoa	50801
S. G. Bosco, p. Donatori Sangue 2	23981
Oftalmico, v. Juvarra 19	57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60	
Centro Antiveleni, c. Polonia 14	537637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1	534426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. G. Reiss 37	
V. Sempione 112	
C. Francia 1/b	543515
Notturne ore 19,30-9	
C. Vittorio Emanuele 66	538.271
V. Nizza 65	
P. Massaua 1	

Infermieri a domicilio

Aaldo, v. Giolitti 40	☎ 540469
Aldisi, v. Sacchi	502396
Ail, v. Sistepar 35	2204232
Aml,	740994
o, v. Cumiana 55	331391
Assistenza, v. Pio VII 168	8191520
, via Clemente 4	

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (18-19)	☎ 43.54.978
Amnesty International	7412703
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8396442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. Balardi 5	6961695
AIDS (13-17) Tel 1678-61081	
Telefono amico	3153131
Informagay	4385000
AVIS, v. Balardi 5	638080

24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abaccino, 271.242, Abate , Abaldi 701.124, Abatelli 707.2301, Abrani 706.898, Albano 707.2740, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Idraulica 337.920, Balma 953.0987, 707.0770, Barbaro 707.0705, Bovas 335.8380, Bruno 440.444, Doro 853.2348, Grego 953.0687, 953.0845, Rapid 959.0866, Rilella 377.877, Proto 205 1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4284, Aba 0432 749.3525, Alberti , 953.0867, Bronzo 220.4250, Di Girolamo 786.031, Vruna 679.743.

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎
Lipu, v. Livorno 18	467051
Wwf, v. Livorno 18/6	486434

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bechis, v. Verolengo 174	☎ 7381533
Benetti, c. Agnelli 101	
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c	
Assistenza, v. Cimarosa 6/a	3097508
Dr. Chiappano, v. Lera 32	7498917
Dr. Donadio - Rattazzi, v. Belfiore 61/b	6503033
Dr. Fois - Chiono 588241 cod. 1413 - 2633	
Ambul. Assoc., 588241 cod. 1892	
Dr. Giordano, v. Chiesa Salute	
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21	378518
Dr. Michelini, 241 cod. 926	
Miratori, c. Traiano 99/D	
Centro veterinario: lungo Dora Colletta , tel. 85.82.67	
Pronto 267777 cod. 577 (Crocetta); (Mirafiori)	
Taxi, c. Grosseto 295/A	739 4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pron tel cert domicilio	4360186
V. Consolata 23	
V. Verzuzzano 13	
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 96/7	3081444
V. Morolta 55 bis	442571
V. Monte Grigna 95	705658
V. Saccarelli 18	4731051
V. Carrera 81	728033
V le Mughetti 10	735843
V Sospello 129	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
. Falchera 7	
V S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri	688620
C. Unione Sovietica	6192045
V. Nizza 168	6967086
V. Negarville 8/2	3470206
V. Campana 28	6505022

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

Aci	☎ 116
Europa Assistance	530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, ripar., aletr. tel 24 ore 24	

Autonoleggi

Avis 501107; **Europcar** 6505625; 5508944; **Maggiore** 259309

Taxi urg

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi ; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza	
☎ 0141/846255	
Torino - Ivrea - Aosta	
Torino -	8010789
Torino - Savona	9713182
Autostrade	02-3820952

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; ; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa

Torino - Milano. p. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 8,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16, 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore.

Torino - Alessio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - - Courmayeur - Chamonix. C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterre ore 6; a. Bari ore 18,45 escluso domenica. P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211487

internazionali

Sadem ☎ 5611108, c. Siccardi 6

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun, ; ; 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,00; a. ore 12.

Torino - Lione - Parigi - Londra. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra ?.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. lun., merc., ven., p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30

Treni

Stazione P. ☎ 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44; 13,12-19,50; 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23; 19,48-3,02; 20,46-4,23; 22,02-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10.

To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53; 8,53; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ 5778361 - 362 biglietti ☎ 5778372 - 3 - 8

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; - 10 (no sab. e dom.); 11,00 - 12,05; 12,00 - 13,05; 15 - 16,05; 18,00 - (no sab. e dom.); 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 7,05 - 8,25 dom); 17,30 - 18,50 (no dom.).

Torino - Palermo: 7,25 - 9,00.

Torino - Co: 7,10 - .

Torino - Cagliari: 12,35 - 13,50.

Torino - Alghero: 9,50 - 11,25.

Torino - Francoforte: 7,10 - 9,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,50 (no sab.).

Torino - Londra: 8,35 - 9,30; 16,10 - 17,05; 17,20 - 18,15.

Torino - Parigi: - 9,15; 8,25 - (no sab.); 16,20 - 17,35; 18,50 - 20,05 (no sab.).

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g	☎ 510512
Baratti, p. Castello 29	
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156	515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b	4474291
Confetl. Stratta, p. S. Carlo 191	547920
Daturi & Motta, v. XX Sett. 11	518174
Del Cambio, p. Carignano 2	
Gosling, via O 23/A	7390726
Il Bagatto, v. Torino 3	8122284
Steffanone, v. M. Vittorio 2	545737
Champagne, p. Castello	732172
Neuv Caval 'd Brôns, p. S. Carlo	545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21	537047

Ristoranti

La Forchetta Alata, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. Cesare 83 851438
Pronto Pizza, 7714434

Servizio gratuito per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Fi

Top v. Saorgio 25 ☎ 2155388

Videoreporter, c. Telesio , 715658; **Videostar**, v. M. Rosa 17/a, 3192446; **Zelig**, c. Peschiera 181, 331878; **Friday**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131. **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa As- Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036.

CULTO

S. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 ☎ for. 7, 8; 18. Fest. 8, 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, 4362617: for. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 8; 7, 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; . **Maria Ausiliatrice**, v. Ausiliatrice 32 5211913. for. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30, 10,30; 17,30; ; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4 877896: 8; 9, 18,30; sab. . Fest. 6,30; 10, 11, 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35, : for. 19 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, 669.2838: dom. ore 10,30. **Comunità israelitica**, v. Pio V 12, 669.2387: sab. e **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola 53, 288: dom 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. 19,30 e dom. ore 15 Carducci , 695.976: mar. ore 19, ore 19,30, ore 10. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0576: 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Marino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. S. Teresa 19/I	☎ 55401
Consegne rapido, v. Bagetti 18	4342284
Moto-Jet, v. Legnano 2	5611910
Moto-Taxi, v. Bologna	
Moto-A.A.C., v. Susa 16	757676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17	6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a	
Torino Express, via Magenta 51	5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alkan 10 5612177; V. Villarbasso 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540242; V. Crope 137, 8990208; V. Bruno 1, 4470626; V. Foggia 29, 731035; V. Monterosa 83, 857095; V. Genova 113, 634941

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85; p. Carducci 161/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. Maurizio 35, c. Turati 16, v. Vigliani 160/1, v. Svizzera 84, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 152, p. Nizza 75; c. Vittorio 110; p. Rebaudengo 9, v. Berrèziano 50, v. Pitteri 2, v. Montginevro 228, c. Orbassano 260/a, p. Massaua ; **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa 156; **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit**: c. Re Umberto 64/I, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h, **CRT**: p. Sabotino 5, c. Nizza 148, v. Chiusa Salute 49/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, C. Cesare 109, v. Cabolo 35, v. Nizza 380, c. Agnelli 116, c. Moncalieri , v. P. d'Acaja 55, p. Villari 9, c. 30/d, c. Traiano 81/a, c. Regina 249/a, c. Grosseto , c. Barletta 105/107, c. Cincinnato ; **NBA**: c. G. Cesare , c. Racconigi 8; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 187/b; **BNA**: c. Siracusa ; **B. Subalpina**: c. Peschiera 337, c. Sant 243; **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: c. Vercelli ; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 37; **Credito Italiano**: v. Nizza 88, c. Lombardia 237, v. Napoli 28, p. Omarti 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salti 15, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5.

Bancomat Torino-Centro

delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B.**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. tembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 170; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo, **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 16; **Comit**: v. Roma 343, v. S. Teresa 9; **Cr. Italiano**: v. Arconate 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/15, v. XX Settembre 37; **S. Sella**: p. Castello 138; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino ; **S. Subalp.**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: 16; **IBI**: v. Roma 282, **B. P. Milano**: c. Matteotti 8; **Caripio**: v. Volti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Imperia**: c. Matteotti 13/c; **CRT**: v. Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4

Se il rubano lì Bancomat telefona 1678/22058

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 246.0488; **Franzoi**, c. Marche, ; **Lombardia**, 738.1144; **Quadrio**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, ; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, ; **Tracale**, v. Varale 31, 721.636.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, .

Se il rubano lì Bancomat telefona 1678/22058

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 246.0488; **Franzoi**, c. Marche, ; **Lombardia**, 738.1144; **Quadrio**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, 319.9309; **Parri**, v. Tiziano 39, ; **Sospello**, v. Sospello 118, 216.0450; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, ; **Tracale**, v. Varale 31, 721.636.

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP.
C. Vittorio 123, .
Piazza S. G. Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 275, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino 24); Bar Corvo, c. Belgio a/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Statuto 8/d (fino alle 22,30); Angolo Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 20); Via Morgantevo 88 (fino alle 19 Via Napione 31 (fino alle ore 22); Corso 24

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; Vittorio Emanuele angolo via Lagrange, Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice; Piazza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57,	☎ 597.137
Chalet Gran Baita Vale via Virgilio 25,	650.97.56
Club Massimo d'Azeglio 9,	669.9560
Du Parc, c.so Regina Margherita ,	521.5275
Fortino, via Cigna 47,	436.3147
Garden, strada Valsalice 4,	
La Lucciola, c so Taranto 205,	200.097
Nel, via Stradella 2,	851.989
Tango, via Avidi 2,	481.748

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2,	☎ 861.1156
Boccaccio, c.so Moncalieri 145,	680.1770
Charleston, via Cavalcanti 5,	885.795
Charming, via Principessa Clotilde 62,	484.116
Casanova, via Volta 4,	543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A,	837.500
Diagonal, c.so Vinzaglio 3,	511.736
Disco Mirage, via San Donato 3,	
Don Carlos, via Donizetti 5,	650.3955
Ethos, via A. Doria 9	
Extreme, via Genova 268,	925.0817
Get-Away, colle Maddalena 170,	861.0342
Heaven, colle Maddalena 172,	861.0377
Hennessy, v. Traforo del Pino 23,	889
Hiroshima, via Belfiore 24,	650.5267
Lido Club, c.so Moncalieri 422,	661.0949
Maruja, via Thopelo	
Mythos, via Cibrario 33,	749.320
Metro Cabaret, via Giolitti 33,	540.
Mon Rêve, via N. Fabrizi 71,	740
Movie Club, via Quartieri 2,	553
Music America, via Frejus 27,	447
Nanos, p.zza Guala 147,	616.
«O», via Gussalla 20	873.40
Parco Quo, via S. Chiara 49,	485
Patio, c.so Moncalieri 346/14,	696 53
Pick-Up, via Borgo 8,	447 22
Puntodivista, c.so Moncalieri 5,	830 2
Regine's, via Ventimiglia 152,	637 4
Rendez-Vous, della Maddalena	861.820
, via Nizza 32,	650 93
Tamburi, via Sacchi 28,	541 02
Living Club, c.so Brescia 28,	248 56
Top, via Le Chiuse 13,	471.5
Tuxedo, via Belfiore 8,	656 6
Twiggis, via Sabaudia 25,	861 12
Village, via Monfalcone 62,	321.0
Zig Zag, via /C,	539.2

Bar

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545 3
Columbia, Golto Sibia, 659.01
Le Perroquet, 15, 650.53
My Club, Madama Cristina 68, 669 05
Odeon, Pomba 7, 83 97.6
Tout-va, Rossini 14/C.

MOSTRE

Paesaggi urbani di Saporito e le figure nel cielo dello scultore Omedè

Il percorso espositivo oltre una serie di mostre tra le quali la «Sociale» della galleria Cassiopea, in via Maria Vittoria 52. Da oggi fino al 2 febbraio si possono vedere i lavori dello Adorno e del pittore Cravero, della Simonis e di Borzio, Alfossi, Borsarelli, Ballue, De Trois, Forglione, Rega, Riccardino, Strandi, Varenge, Vottero, Whitton e Zanellato.

Da «R.I.M.A.», in corso Regina Margherita 89, personale di Roberto Saporito sul tema «Monocromi». I suoi sono «paesaggi-urbani» dall'impostazione materico-astratta.

La Galleria «La Cibigianna» di Bra, in via Vittorio Emanuele 37, propone le sculture di Sergio Omedè, nato a S. Damiano d'Asti. Le opere — suggerisce Mario De Micheli — consentono di accostarsi a un discorso che evidenzia come l'artista «non intenda accontentarsi della «routine» abitudinaria delle soluzioni accademiche», ma scavare nella materia per trarne le intime risonanze.

(a. mi.)

GALLERIE D

CENTRO ART RIERA (corso Francia 368, tel. 779.2147): Rassegna opere uniche e grafica maggiori artisti italiani del '900

C. (v. Bottai 5). Velasco, acquerelli.

FREE-ART (via del Mille 42, tel. 885.89.05): Herman Nitsch (opera scelta).

(v. Alberto 24, tel. 532.662): pittori del 900 italiano

LA ROCCA: «Gli arredamu» (tel. 874.644): si offre la possibilità di scegliere il personale fra gli quadri di immagini di qualità.

PALAZZO GIUNTA REGIONALE: mostre d'arte contemporanea Pier Giuseppe Imbotti, fino al 26 gennaio. Orario 10/19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

REALE: «Chagall. Disegni inediti della Russia a Parigi». Or.: 10-14; 15-19,30 Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.

(via M. 31): Peimati, Gomba, Sereno, Serralunga, Scaglia

SALAMON L'ARTE (via Cossila 6 , tel. 669.2226): «Torino - segni, strutture, immagini». 9,30-12,30; 16-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

685.408): 1990

BERMAN: incisioni di Artisti contemporanei.

DAVICO: Velasco. Mostra personale.

FOGLIATO: G. Boggio Marzet

(via Juvarra 18, tel 540.993) Ore 15.30-19,30. Maestri contemporanei.

LA BUSSOLA (via Po 9): «Animali eccellenti», collettiva a tema di Artisti '900 e contemporanei.

LA GIOSTRA (Asti): Vigliano Cossalino, inaugurazione ore 18

LE Vincenzo Gemi Acquerelli 1970-1990.

MICRO' (piazza Vittorio 10): grafica d'autore.

NARCISO: Emilio Notte.

PIRRA FIN ART LEASING (c.so Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Faraoni.

TUTTAGRAFICA (p. Castello 18): «I Maestri».

Sergio Omedè: «Le figure nel cielo», terracotta

ARCHIMEDE

Video, fotografia e grafica campagne pubblicitarie corsi, lezioni, laboratori

Video, fotografia e grafica sono i temi centrali attorno ai quali si snodano le attività proposte dal Centro Arti Visive «Archimede» di via G. Balla 13 (Tel. 30.08.051). Si tratta principalmente di corsi e del servizio di consulenza prestato da esperti dei vari settori. Il programma prevede, per il settore video, un laboratorio per offrire una prima base di conoscenze, con l'utilizzo di apparecchiature di ripresa e montaggio.

Le lezioni inizieranno il 5 febbraio e si terranno i martedì e venerdì con orario 18,30-21. Durante gli incontri si lavorerà alla produzione di un video che impegnerà i partecipanti in tutte le fasi realizzative. Il costo delle 30 ore di lezione è di 95.000 lire. La sezione fotografia propone un corso per principianti che inizierà il 29 gennaio e si svolgerà il martedì e giovedì, dalle ore 16,30 alle 21, per una durata di 45 ore al un costo di 95.000 lire. Giovedì 31 gennaio alle 21, al Centro «Archimede», saranno proiettate videocassette con le migliori campagne pubblicitarie realizzate nell'89 e nel '90. La serata, ad ingresso libero, sarà un'occasione di analisi dell'attuale pubblicità. Dal 22 gennaio si svolgerà il corso di «tecniche di colorazione» rivolto ai principianti. La quota d'iscrizione è di 95.000 lire.

Per concludere il centro propone un corso di specializzazione grafico-fotografico il cui percorso porterà, dallo studio e dalla realizzazione di un lay out (bozzetto a colori), alla creazione di una fotografia, all'intorno dello stile pose, riproducente il disegno. Gli incontri inizieranno il 25 gennaio, costo di 130.000 lire.

ale. sca.

CORSO CHIERI

A tre chilometri da Torino, sulla collina Un «Wild Campus» e una «Salgari Land» per ragazzi che vogliono vivere l'avventura

A soli tre chilometri dal centro di Torino, vi sono 100 mila metri quadri di verde incontaminato sulla vecchia strada per Pino, esattamente in corso Chieri 54. «Wild Campus» è un campo scuola di ecologia umana, archeologia e antropologia sperimentale, una «Salgari Land» per classi elementari e medie. Corsi e stages per gli iscritti si tengono da gennaio a giugno.

Le attività al campo fanno leva sulla naturale predilizione dei ragazzi per l'esotico e l'avventura. Ogni attrezzo e struttura, dal ponte tibetano alla fune, dalla parete arborea di arrampicata alla capanna, oltre ad un inedito divertimento, sono anche un modo per sviluppare coordinamento e destrezza. Un metodo per impadronirsi spontaneamente di cognizioni storiche e scientifiche: cultura a confronto, etnologia e rapporto interpersonale, biologia, tecnologia primitiva. Con l'archeologia sperimentale (disciplina scientifica molto pratica negli Stati Uniti, Francia e Paesi anglosassoni) i ragazzi possono apprendere le antiche tecnologie per la ricostruzione di utensili, manufatti e abitazioni primitive. Uno studio, quindi, del rapporto fra l'uomo e l'ambiente.

Sempre «giocando», al Campus si imparano anche le antiche arti sopravvissute nello sport moderno, come arco e giavellotto, fionda e corbottana.

Per ogni corso, esperti ed istruttori guidano le attività dei ragazzi garantendo la massima sicurezza. Per gli adulti, appassionati di arco antico e moderno, balestra e antiche arti del tiro, «Animal Round», o percorso di caccia simulata lungo un sentiero opportunamente tracciato. Al «Wild Trail Archery», aperto tutto l'anno, si possono effettuare corsi, gare e stages per appassionati e «cacciatori ecologici». Per iscrizioni e informazioni telefonare al 53.80.37.

vit. lan.

CIRCOLO DRAVELLI

Di Mauro, la Pasquero e soci sessualmente ossessionati divagano anche sul Kamasutra

Non c'è Monna Pozzi. Non c'è Cicciolina. Non si sono spogliarelli, né film a luci rosse. Ma senz'altro fantasmi «S.o.s.s.o.» in compagnia di «soggetti» e soci sessualmente ossessionati». Insomma, una baraonda di, con, per, e sul sesso. Lo spettacolo, organizzato dal gruppo «I Soggetti», va in scena sabato 19 e domenica 20, alle ore 21, presso il Centro d'arte varia Mario Dravelli, in via Preziosa 11 a Moncalieri. Oltre i soggetti, anche Michele Di Mauro, Tony Mazzara, Domenico Brioschi, Gabriella Pochini, Germana Pasquero e altri assatanati. La voglia di parlare di sesso è sempre esistita, anche senza la «prova» di documenti storici. La gente come affronta il problema? Cosa si aspetta? Gli assatanati di «S.e.s.s.o.» cercheranno di rispondere a queste difficilissime domande seguendo un canale inconsueto. E' bandita, comunque, la volgarità, che normalmente invade quando si vuole ironizzare su questo tema. Gli spunti di dialogo partono sin da Jean Cocteau sull'ambiguità sessuale, sia da una letteratura antica che riporta chiari riferimenti a organi sessuali. Non manca il Kamasutra e una descrizione scientifica, mimata, dell'effetto che produce il bacio. Ingresso lire 9990. *(vit. lan.)*

PONT

Tradizioni Canavesane a cena

Annuncio raduno a Pont Canavese dell'associazione «Il Cantèlre». Il ritrovo è fissato per oggi alle 18 presso il ristorante Borgagno, dove la relazione verrà svolta dal presidente Giacomo Castagna e dove si terrà l'elezione del nuovo direttivo. Quindi cena sociale presso lo stesso ristorante. L'associazione «Il Cantèlre» svolge da anni una benemerita azione nel recupero delle tradizioni canavesane e pontesi in particolare. Lo scorso anno, ad esempio, ha «musicalizzato» quella del Fiordaliso, con il giro di violoni e locali pubblici in occasione del Carnevale e la declamazione di filastrocche e poesie popolari. *(p. q.)*

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

STASERA

Sabato 19 Gennaio 1991

Ritrovi

AL BAGATELLE: via [illegible]. 12.000
AMERICA MUSIC (v. Frejus 27, tel. 447.7171): ore 21 Gruppo Roby Diec.
ARLECCHINO: ore 21-1 Rommy (orario normale).
CLUB 84: con Franco Orsini ore 21-1 danze e ritmi per [illegible] (orario normale).
DANZE SMERALDO (Chivasso): ore 21 ballo liscio con Gigliano Gillian. Domani [illegible] liscio con discovideo.
DU PARC MUSIC-HALL: ore 21 Ragazzi del Sole.
DU PARC MUSIC-HALL: martedì 22 a grande richiesta Andrea Gonella e Angela Parisi
EXTREME CLUB DANZE (v. Genova 268/b, tel. 505 0617): il vero liscio si balla da noi. Ore 21 Bruno e gli amici della notte
FORTINO DANZE: [illegible] 15,30 fisarmonica Armando, ingresso libero; ore 21 danze per tutti
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125 / 230.004): ballo liscio orchestra Zazaron.
K 14 (Valsalice, To): ore 21 orchestra Giampiero Farese; domani [illegible] Martin e le sue favolose canzoni + [illegible] Record's.
LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 liscio con orchestra a passo di danza. [illegible] 21 liscio misto con Gino Romeo
LE ROI: ore 21 di tutto un po' ...di più
NUOVO [illegible] (tel. 555.659): ore 15 Merlata e Franco vi invitano a un dolce pomeriggio con omaggi alle dame ore 21-1 la grande serata in compagnia dell'Orch. Gruppo 5
SALA DANZE 2 RITMI (str. Giaglato 3 - S. Gillio - tel. 984.0393-953.2691): ore 21 orch. Gli [illegible]
SERENELLA DANZE (c. Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.6257): ore 21 ballo liscio. Prenotazioni veglione di carnevale.

ATLANTIC HOTEL [illegible]ANO BAR RISTORANTE RUBINO (Savigliano): pianobar serata danzante e cena con musica. [illegible] Renzo Galfino [illegible] venerdì e sabato
BLUE [illegible] CLUB (Condove): collaudata [illegible] bar. Geki e Franka. Per prenotazioni tel. 964 3434
[illegible] ROBY: ore 21 ceniamo con la splendida orchestra di Roby e i gentlemen. Tel [illegible] - 335.2603
DA ROBY: ore 21 inglesette di mondo «Beppo», giochi, premi e tanta musica.
DISCOTECA MON REVE (tel. 740.818): prenota la tua festa personalizzata.
LA PINETA RISTORANTE (Grandezzo, tel. 013.9064): questa sera cena con ballo.
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): [illegible] la sera ore 22.
RISTORANTE LE 4 STAGIONI (tel. 985.70.21, Piobesi, v. Galimberti 36): tutti i sabati sera cena danzante. Gradita prenotazione
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121/74.115): cena danzante con orchestra. Aperto a pranzo
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: La Palma's Trio + 2. Alberiona
TRILUSSA: se magna e nun se [illegible] Prati [illegible] - 436.1466.
TRILUSSA: a Trilusso per Trilussi

TEATRI

TEATRO REGIO (p. Castello 215, tel. 88 151): riposanti per i concerti di **Paolo Conte** del 20 gennaio ore 18 e 21 e del 21 ore 21 **sono esauriti**. Ore 21, biglietteria p. Castello 215, tel. 011 / 8815 241 - 242, orario 10-12, 15,30-19, domenica 10-12, 14-19,30, lunedì chiuso
PICCOLO REGIO [illegible] Castello 215, tel. 88 151): **I concerti del Piccolo Regio 1991. La grandi opere didattiche.** Vendita abbonamenti (L. [illegible] presso biglietteria [illegible] Castello 215, tel. 011 / 8815 241 - 242
ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 267.871 - 245.0276): il Gruppo Della Rocca (Adua 200): oggi ore 16,30 e 20,45 Teatro Popolare di Roma in **Tango Misogino** di Palmullo - Pizzirani - Mail. Dal 23 al [illegible] (Adua 400): Compagnia il Grantoatro in **Claus Peymann compra un paio di pantaloni e viene a mangiare con noi** di Thomas Bernhard. Prevendite T. Adua ore 15,30-18. Abb. inv. a teatro 4 spettacoli.
ALFA TEATRO (v. Casalborgone 15/1, tel. 812.51.14): ore 15,30 **Gulliver,** spett. di pupazzi animati di P. Buonarotata. Info 10 000 ridotti 8000 ore 21 **Movimenti** rassegna di danza: Il Laboratorio della Danza in **Storie di Donne** di Anita Cedroni. Abb. a 5 spettacoli 80 000, interi 20.000, ridotti 17.000.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53 54 40): **Quadrifoglio.** Stasera ore 20,45; domani ore 17,30 **La [illegible] con il [illegible] film di [illegible] Day** scritto e diretto da Nino Bellei, Nino Bellei, Monica Montanari, Gianna Piaz. Abbonamento Quadrifoglio. Biglietteria tutti i giorni 9/13 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli. Ultimi 2 giorni
ARALDO (v. Chiomonte 3, tel. 33.17.84): [illegible] riposo - domani ore 16,30 **Il Gran Lestrino [illegible] Pulcinella e [illegible] amorfio,** spettacolo di [illegible] Apertura ore 18
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 537 998): mercoledì 23 gennaio ore 20 debutta in [illegible] nazionale **La pazza di Chaillot** di Jean Giraudoux, regia di Luca Ronconi, spettacolo prodotto dal Teatro Stabile di Torino. Repliche fino al 10 febbraio. Vendita biglietti c/o biglietteria T.S.T. v. Roma 49 orario 9/18, lunedì riposo. Per inf. tel. 011 / 557.6245 - 511 662.
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 659.0034): questa [illegible] ore 21 unico concerto di **Pierangelo [illegible]** Organizza Metropolis e Radio Veronica One. Prevendita cassa teatro ore 10/13, 15/19, tel. 659.0034.
[illegible]BA (c. Moncalieri 241, tel. 655.5547): rassegna invasa. Questa sera ore 21 Assemblea Teatro presenta «Jordan & Arias», in **Vitai d'Arte** (spettacolo comico musicale sulle «Divine della lirica Callas e Tebaldi»). Ultimi 2 giorni. Per inf. tel. 771.0225 - 745.3127.
GARYBALDI TEATRO (v. Garibaldi 4, Settimo Torinese): prossimi appuntamenti 22-27 gennaio in prima nazionale **Emily e Therese** con G. Bordin e R. Legato, prod. Settimo Vittone. [illegible] 4 febbraio ogni lunedì **Il caffè di Claudio Montagna** Inf. e [illegible] 801.17.45
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (v. S. Teresa 5, tel. [illegible]235): ogni domenica 16 a grande richiesta mezzanino **[illegible]** più bella **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e pren. recito scolastiche v. S. Teresa 5, tel. 530.236.
JUVARRA (v. Juvarra 15, tel. 513.705): ore 21 **per Folla a teatro** il Granserraglio presenta **Memorie di un pazzo** di Roberto Cerati, da Gogol, interpretazione e regia Antonio Salines. Inf. e pren. ore 16/19 tel. 513.705. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento
FREGOLI: Compagnia Ahmedia Modern Jazz di Cristina Vidi in **Originevoluzione** Ore 21,15.
NUOVO (c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): **Il Gaeta e l'Anima** Stasera ore 21 e domani per 16,30 **Balet** Theatre de L'Est diretto da [illegible] Massine **en Zorba il greco**, musica di M. Theodorakis, coreografia di L. Massine, con Raffaele Paganini, prossimo appuntamento 1/2/3 Lindsay Kemp in **Onrugata**
TEATRO DI TORINO (p. Massaua 9, tel. 795.803): questa sera ore 21,15, domani ore 15,45 e 18,30 doppio spettacolo Gipo Farassino in **Gromin a vaul marlessse!**, successo comico con B. Lori, V. Lotiero e Margherita Fumero. Inf. e pren. cassa teatro ore 10/12, 16/19, tel. [illegible]
VOLTAIRE (v. Cavour 9, tel. 541.438): oggi ore 21 Compagnia [illegible] in **Senhal** da Andrea Zanzotto, con Mario Terzo Imperiali, Nicola D'Eramo, [illegible] Abb. a 9 spettacoli: intero 70.000 [illegible] to 50.000; inf. pren. tel. 541.438 - 553 17.00
CENTRO D'ARTE VARIA M. DRAVELLI (v. Precona 11, Moncalieri): sabato 19 e domenica 20 con inizio [illegible] ore 21 i Soggetti presentano **S.E.S.S.O.** (Soggetti e Soci Sessualmente Ossessionati) Baraonda di [illegible], per e sul [illegible] Ingresso soci Arci L. 9.990. Si consiglia di prenotare telefonando al 800 1334 dopo le ore 18.
NUOVO: Stage di Modern Jazz Dance con Mati Mattox dal 21 al 26 gennaio, organizzato da Admara Cava Jazz Ballet. Livelli: Avanzato, Intermedio. Debuttanti-medio: Inf. [illegible] B'Azeglio 17 - tel. 669 0668
TEATRO JUVARRA: per la prima volta a Torino dal 23 gennaio il Piccolo Teatro di Palermo in **Il pozzo dei pazzi** di e con Franco Scaldati, [illegible]otto Ubu [illegible]. Inf. e pren. ore 15/19, tel. 513.705
PALAGHIACCIO E ROTELLIERE (Torino Esposizioni, via Petrarca 39): ore 14,30/18, 20,30-23. Biglietto [illegible] Tel. 6569

CIRCHI

IL FLORILEGIO DI DARIX TOGNI: un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in una nobile creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Italia (fronte via Guala) fino al 27 gennaio con due repliche giornaliere. [illegible] 10,30 e 21, visita zoo 10/15. [illegible] tel. 317 3963/4. Lunedì riposo settimanale

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.888): mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14; martedì e giovedì: [illegible] 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890 080): Orario 10-12,00; 15-17; [illegible] chiuso
BORGO [illegible] (tel. 669.9077): da martedì a [illegible] 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, tel. 956.7256): da martedì a domenica ore [illegible] Chiuso lunedì
GALLERIA SABAUDA (c.so Accademia delle Scienze 8, telefono 547.440). Orario: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14, mercoledì e venerdì: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso
MOLE ANTONELLIANA (v. Montebello 20, tel. [illegible]/869 25 45): Mostra «Mario Sturani 1896-1978» sino al 24 febbr. '91. Or.: 9-19, fer.: 10-13 - 14-19; fest.: lun. chiusi

STASERA (un voto all'opera)

a cura di Noemi Romeo

Conte scrive a macchina Bertoli canta a muso duro

Paolo Conte 8

Tre concerti, tre esaurriti: un trionfo annunciato. Per Paolo Conte la tournée italiana è un continuo susseguirsi di successi e teatri stracolmi. Domani (alle 16 e alle 21) e poi lunedì (alle 21) sarà al Teatro Regio, per presentare quel piccolo gioiello che è il suo ultimo disco, «Parole d'amore scritte a macchina». Di biglietti, comunque, neanche l'ombra. Ai due concerti annunciati inizialmente ne è stato aggiunto un terzo per venire incontro alla richiesta del pubblico. Ma anche per la terza data i biglietti sono andati a ruba. E gli organizzatori hanno fatto sapere che sarà inutile andare a teatro con la speranza di trovare ancora. Non rimane che sperare: forse Conte tornerà in primavera.

Pierangelo Bertoli 8

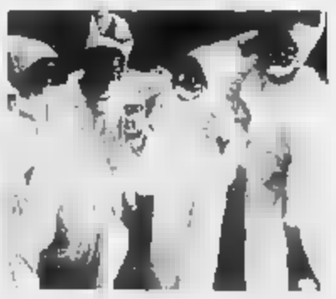
Della sua potenziale partecipazione al Festival di Sanremo non è dato ancora sapere niente. Stasera intanto Pierangelo Bertoli sarà al Teatro Colosseo. Anch'egli, come Conte, è attualmente in tournée per promuovere il suo ultimo disco. Con «Oracoli» il musicista di «A muso duro» si riconferma artista raffinato e sensibile alle problematiche sociali e politiche della società italiana, ma soprattutto ribadisce il suo impegno a favore dei cosiddetti «emarginati». Il concerto torinese (biglietti a 25 e 20 mila lire) non dovrebbe riservare sorprese. Del resto Bertoli non ha mai voluto sorprendere nessuno con le sue canzoni, se mai cercare di fare riflettere e sensibilizzare chi ha orecchi per vedere e occhi per ascoltare.

Raffaele Paganini 8

Spettacoli di danza classica. In occasione del festival «Il gusto e l'anima - Balletdanza '90», questa sera alle 21 e poi domani alle 15,30 fa stabilmente la replica di lunedì al Teatro Nuovo. In corso Massimo D'Azeglio 17, si esibirà il Ballet Théâtre de l'Est, diretto da Lorca Massine, in «Zorba il greco», musiche di Theodorakis, coreografie della stesso Massine e, come ospite d'eccezione, Raffaele Paganini, ballerino di punta della danza italiana ora sua volta coreografo. Fanno parte del cast anche: Slawomir Wozniak, Anna Kristof, Anne Fronczek-Lewandowska e Jaroslaw Bieranski. Biglietti in vendita alla cassa. Organizza la «Fondazione Teatro Nuovo per la danza» (informazioni e prenotazioni: 669.06.06).

Grinzane Cavour 9

Venti scrittori festeggiano il decennale del prestigioso Premio Grinzane Cavour. Oggi a Palazzo Lascaris, in via Vittorio Alfieri 15, si commemora la fondazione del premio letterario, voluto un decennio fa dalla Società Editrice Internazionale, dalla Cassa di Risparmio di Torino e dalle Città di Torino e Alba. Tra i partecipanti: Nico Orengo, Luigi Malerba, Roberto Pazzi, Lalla Romano, Antonio Tabucchi e Sebastiano Vassalli. Dopo l'incontro-dibattito con gli scrittori, alle 18 seguirà la conferenza stampa della giuria durante la quale verranno proclamati i vincitori. I finalisti dei concorsi per l'autore esordiente e per la traduzione. La cerimonia finale del Premio è prevista per il 18 maggio nel Castello Grinzane Cavour.



Pulcinella 7+

I bambini e il teatro: in occasione del Premio per il Teatro Ragazzi «Stregagatto», promosso dall'Eti (Ente Teatrale Italiano), domani alle 16,30 e lunedì alle 10 al Teatro Araldo di via Chiomonte 3/a andrà in scena «Pulcinella e [illegible] amorfio», con gli attori della Compagnia del Grandebrino di Bari: la regia è di Paolo Comentale. «Un spettacolo — spiegano gli organizzatori — è rivolto a un pubblico di bambini tra i 6 e i 7 anni. La storia, rivisitata, narra di Pulcinella alle prese con la Rivoluzione Francese». La seconda fase del primo «Stregagatto» si terrà in primavera (marzo-aprile), con altre dodici compagnie in cartellone. Informazioni e prenotazioni di biglietti al botteghino dell'Araldo: 33.17.04.

MANDANDO SOGLIANDO

Paraguayos alla Fazenda Brian Allan al Polo Nord Flavio Boltro alle Ginestre

LA FAZENDA
Ilostarino è il party di domani sera alle 22 a Moncalvo con il gruppo Trovadores Paraguayos.
POLO NORD
Nei locali della trattoria di via Millio 1 alle 21 concerto folk di Brian Allan (informazioni: 380.353).
PORTES
Consueto appuntamento con «Carlantes» al circolo privato di via Montebello 21. La serata è presentata (dalle 22) da Beppi Ghiotti.
SISTINA
Chi partecipa al party della discoteca di via La Chiusa 13 dopo la mezzanotte può «trasferirsi» al Pelarond di piazza Statuto 16.
DA GIAU
«Hard side inside» alle 22 in strada Castello di Mirafiori 346; alla consolle il disc-jockey Papa Rex.
DOCTOR SAX
In lungo Po Cadorna 4 alle 23 di domani concerto jazz del trio di Dino Polisseno.
MANHATTAN
In via Cigliano 46 alle 22 suonano i rocker demenziali Billy Spanna & i Cassati.
LE GINESTRE
Il quartetto jazz di Flavio Boltro è di scena in via Valprato 15.
CAFFE' LERI
Si ascolta blues in corso Vittorio Emanuele 64, con Arthur Miles.
YOKESE
«3i Orinowall's sono di scena in via Silvio Pellico 4, alle 22.
ERMITAGE
Bernard Thomas suona il pianoforte in via Carlo Ilchia 26/f.
BLACK MOON
I Crystal Lake fanno un concerto alle 22 alla discoteca di Brandizzo.
CAPOLINEA 8
Il duo jazz Tardito-Pezzani suona in via delle Maddalene 42.

TACCUINO

Corinsieme al Garybaldi di Settimo. Arte e storie di abbazie e monasteri La chitarra di Renbourn al Folk Club e piccoli editori a convegno Bruno Canino all'Auditorium, Festa degli alpini a Sestriere, gatti al Palavela

CORINSIEME
Al Teatro Garybaldi (via Garibaldi 4) di Settimo Torinese alle 21 prende il via l'ottava edizione della rassegna corale «Corinsieme». Partecipano: la corale «7 Torri», diretta dal maestro Vittorio Frigerio, e il coro «Andullos» di Franco Pallotta. Ingresso libero.
L'INGLESE
Al Caffè San Carlo alle 16 di domani lezione di lingua e cultura inglese promossa dall'UniTre (Università della Terza Età).
CINEMA MASSIMO
Nella Sala Uno del cinema di via Montebello è per «Tutto Bertolucci» al proietta «Novecento [prima parte]»: tra gli attori: Stefania Sandrelli, Burt Lancaster, Donald Sutherland e Laura Betti. Spettacoli: alle 16,30, alle 19,15 e alle 22. La seconda parte del film verrà proiettata domani, con gli stessi orari. Nella Sala 2 si proietta invece «Labirinto di passioni» di Pedro Almodovar, alle 16,30, 18,15, 20,45 e alle 22,30.
LE ABBAZIE
In via Maria Vittoria 35/f alle 17 Paolo Edoardo Flora parla di «Monasteri ed abbazie, uomini e strutture per produrre arte e tecnologia». Introduce l'incontro: Maria Grazia Lunarisio. Organizza il centro Pannunzio.
FOLK CLUB
I chitarristi John Renbourn e Bert Jansch suonano alle 21 in via Perrone 3/bis. Il concerto è organizzato dal Centro di Cultura Popolare.
LA JUVE A CENA
Lunedì 21 gennaio al ristorante «La rosa d'oro» di via Ballo 1, a San Gillio, si terrà una cena del Club Buniperti di Pianezza, organizzata in favore della «Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro». Saranno presenti tre calciatori della Juve: Paolo Di Canio, Julio Cesar e Thomas Haessler. Tra gli ospiti anche la vedova di Scirea, Marialla. Costo del menu: 50 mila lire, 30 per i ragazzi fino ai 10 anni. Prenotazioni al Club Juventus di via Mazzini 5 (Pinerolo).
NATHANIEL HAWTHORNE
Dal 20 gennaio al [illegible] marzo al Teatro San Filippo di [illegible] Maria Vittoria 5 si terrà la rassegna teatrale «Nel regno delle ombre», dedicata a Nathaniel Hawthorne.
TEATRO PIEMONTESE
Visto il grande successo, lo spettacolo «Gromin a vaul starlessse!», con Gipo Farassino e la sua compagnia, verrà replicato al Teatro di Torino fino al 7 febbraio.
ORNELLA VANONI
E' stato annullato uno dei quattro concerti di Ornella Vanoni e più precisamente quello del 27 gennaio. Rimasti invariati, invece, le date del 24, 25 e 26 gennaio. I biglietti si terranno al Teatro Colosseo.
LA GRAFICA
Rimarrà aperta fino a lunedì 21 gennaio la mostra dedicata alla storia della lavorazione del tessuto e allestita alla Galleria Micrò di piazza Vittorio Veneto 10. In esposizione le opere di ventidue artisti.
BRUNO CANINO
All'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rossaro alle 17 di domani concerto dell'Unione Musicale. Di scena i pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista. In programma brani di Ravel e Schubert.
FESTA DEGLI ALPINI
Stasera alle 21 al Palasport di Sestriere festa organizzata dall'Ana e dal Comune. In programma [illegible] che tradizionali con il gruppo «Magnaut» della Val Chisone, con Roncail ghironda, Martin galubet (il flauto provenzale) e Tron organetto e fisarmonica. Seguiranno un concerto del coro Castion della Valle Cembra (Dolomiti) e un buffet montanaro.
I GATTI
Al Palazzo a Vela di via Ventimiglia fino a domani rimarrà aperta un'esposizione internazionale di gatti sacri della Birmania.
FRITTOMISTO
All'Auditorium delle scuole Vivaldi di Borgo San Pietro (strada Vignolo 10, a Moncalieri) alle 21 spettacolo di Franco Giuru, con la Compagnia Frittomisto, in occasione della terza rassegna di teatro amatoriale.
PICCOLI EDITORI
Oggi al Circolo degli Artisti, in via Bogino 9, assemblea annuale ordinaria dell'Alpe, Associazione Italiana Piccoli Editori.

CONCERTI E COMMEDIE A TORINO SIGLATI «RADIO VERONICA ONE»

«Radio Veronica One» ha dato il via ai concerti. L'intesa dell'Emittente torinese [illegible] il Teatro Colosseo, Metropolis e Good Music garantisce l'organizzazione della quasi totalità dei Concerti che si svolgeranno a Torino nel corso del 1991.

Martedì 15, al Teatro Colosseo, ha aperto la stagione concertistica, Angelo Branduardi; giovedì 18, Toquinho; questa sera, sempre al Colosseo, «Radio Veronica One» e «Metropolis» propongono [illegible] gradito ritorno, Pierangelo Bertoli.

Grande attesa per martedì 22 gennaio: Franco Fasano, l'ex delle «nuove proposte» di Sanremo, interprete di «Vieni [illegible] stare qui», sta attraversando un ottimo momento. «Ho fatto 13» [illegible] titolo della sua canzone, sigla di «Superclassifica Show»; il vero «13» per il cantautore è, però, il successo della canzone «Da fratello a fratello», [illegible]isa da un trio: Fausto Leali - Anna Oxa - Franco Fasano.

Il concerto di Fasano è stato fortemente voluto da «Radio Veronica One». **Le canzoni di Fasano** — dice [illegible] direttore dei programmi dell'emittente, Domenico Salis — **[illegible] molto richieste dagli ascoltatori della Radio e [illegible] queste indicazioni «Radio Veronica» ha sempre dato la massima attenzione.**

«Senza fine», potrebbe essere il vero slogan per la intramontabile Ornella Vanoni.

Gli innumerevoli successi, passati e recenti, hanno convinto gli organizzatori, «Radio Veronica One» e «Metropolis» a proporre la cantante per ben quattro serate, dal 24 al 27 gennaio.

Per gli appassionati della canzone napoletana «Radio Veronica One» e «Metropolis» presentano una serata veramente eccezionale: il grande chitarrista cantante Roberto Murolo, con mezzo secolo di attività canora, sarà al Teatro Alfieri il 28 gennaio.

«Radio Veronica One» ed il «Colosseo» propongono la Compagnia Teatrale di Dario Fo e Franca Rame. La nuova commedia, presentata a Milano lo scorso anno, si intitola **«Zitti! Stiamo precipitando»**.

Dal 29 gennaio al 10 febbraio andrà in scena al Teatro Colosseo di Torino, alle ore 21 nei giorni feriali [illegible] alle ore 16 nei festivi. «Il primo atto si svolge in un manicomio [illegible] — dice Dario Fo — e si indaga [illegible] i matti sono stati impiegati come cavie. Anche la matta, Madama Curie (Franca Rame) è stata impiegata come [illegible]a. Lei, però [illegible] specializzata in "effetti speciali". A tutti [illegible] è inoculato [illegible] virus HIV.

Per farsi vaccinare da un vaccino formidabile occorre fare l'amore con il matto (Dario Fo) o con la matta (Franca Rame)».

Dopo questa sintetica presentazione della commedia satirica, ritorniamo [illegible] concerti. Il 30 gennaio, sarà il Palasport di Torino ad ospitare i Litfiba. Anche questo concerto come quello dei Deep Purple (fissato per il 6 febbraio al Palasport), è proposto da «Radio Veronica One» e da «Metropolis».

Dal 12 al 17 febbraio, ritorna l'accoppiata «Radio Veronica-Colosseo» per presentare un'altra accoppiata celebre: Zuzzurro & Gaspare [illegible]lla nuova commedia **«SETE l'allegria di perdersi»**, con Carlo Pistarino e per la regia di Alessandro Benvenuti.

[illegible] famosissimo Gruppo dei «Nomadi» si esibirà al Palasport [illegible] 15 febbraio, mentre il gradito ritorno di Pino Mango è fissato per il 25 febbraio al Teatro Colosseo. Il concerto dei «Nomadi» è organizzato da «Radio Veronica One»; quello di Mango, da «Veronica e Good Music».

A quanto già fissato per gennaio e febbraio è probabile l'aggiunta di altri concerti che saranno pubblicizzati dall'emittente torinese.

«Stiamo organizzando una serata con il prestigiatore Silvan — ci dice Domenico Salis — lo spettacolo sarà riservato ai fedelissimi ascoltatori di "Radio Veronica One". L'ingresso sarà gratuito».

Franco Fasano

radio Veronica one 93.6

RADIO VERONICA ONE FM 93.600

a Torino, in via Madama Cristina, 83
Tel. 011 669.80.81 - 669.02.62

RADIO VERONICA ONE VI CONSIGLIA:

MACELLERIE CIT TURIN

Commercio ingrosso e Minuto
carni piemontesi
Forniture convitti, mense, ristoranti

BOLLITO VITELLONE SCARAMELLA	Al Kg L.	3.880
BOLLITO VITELLONE PUNTA E PETRINA	Al Kg L.	4.680
SPEZZATINO DI VITELLONE	Al Kg L.	8.480
BOCCONCINI DI VETELLONE	Al Kg L.	8.880
FETTE DI VITELLONE	Al Kg L.	10.680
ROLATE DI VITELLONE CON PROSCIUTTO	Al Kg L.	8.980
OSSIBUCHI VITELLONE	Al Kg L.	7.980
BISTECCHE VITELLONE AI FERRI	Al Kg L.	9.980
ARROSTO VITELLONE BRUTTO E BUONO	Al Kg L.	9.880
COSCIA VITELLONE TAGLIO INTERO	Al Kg L.	11.980

Qualità e servizio per ogni vostra esigenza e... PREZZI IMBATTIBILI!

Via Candia n° 5 (Piazza Foroni) - Tel. 851.088
Via Tripoli n° 69 bis/A (Ang. C. Sebastopoli) Tel. 390.821
C. Giulio Cesare n° 107 - Tel. 248.2648
Via Duchessa Jolanda n° 11/D - Tel. 434.3600
Via Di Nanni n° 99 - Tel. 385.1145

GRIGLIATA DI SANATO PIC-NIC	Al Kg L.	8.480
SALSICCIA SICILIANA DI PURO SUINO	Al Kg L.	8.980
PETTI DI POLLO	Al Kg L.	9.980
FARAONE	Al Kg L.	3.980
GALLETTI NOSTRANI	Al Kg L.	3.980
BRACIOLE DI MAIALE	Al Kg L.	6.980
ARROSTO DI MAIALE	Al Kg L.	9.480
COSTINE DI MAIALE	Al Kg L.	4.380
SALAME ROSA PURO SUINO	Al Kg L.	11.980
SPALLA NOCETTA DI VITELLONE	Al Kg L.	10.480
AGNELLO LATTANTE MEZZO O INTERO	Al Kg L.	11.680

LA SETTIMANA
LUNEDI' Consumatori Assicurazioni
MARTEDI' Grafologia Scacchi
MERCOLEDI' Salute Pensioni
GIOVEDI' Il tempo del weekend Lotto
VENERDI' Religioni Francobolli e monete
SABATO L'oroscopo della settimana

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Quale aggiornamento della situazione, confermiamo quella formulata in precedenza. La vasta cellula anticiclonica di matrice russa domina ancora sull'Europa centro-orientale e sul bacino del Mediterraneo. Un debole cedimento della stessa sul lato occidentale denota l'approssimarsi di una perturbazione di origine atlantica che interesserà probabilmente, nei prossimi giorni, le regioni occidentali della Penisola ad iniziare da domenica.
TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Ampie schiarite sulle pianure, con locali nuvolosità sui versanti estern dei rilievi alpini. Possibile nottur[illegible] maltutine [illegible] lungo i corsi d'acqua.
TEMPERATURE. [illegible], con moderato incremento delle massime.
VENTI E MARI. Deboli o del tutto assenti da Sud-Est con mari generalmente calmi o poco mossi.
TENDENZA PER DOMANI. La nuvolosità dovrebbe aumentare nel corso della giornata ad iniziare dal settore occidentale della displuviale alpina, interessando Piemonte e Valle d'Aosta anche con possibili precipitazioni in serata. Temperature stazionarie. Venti deboli o moderati da Sud-Ovest. Mari calmi o poco mossi. Foschie e gelate in pianura.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

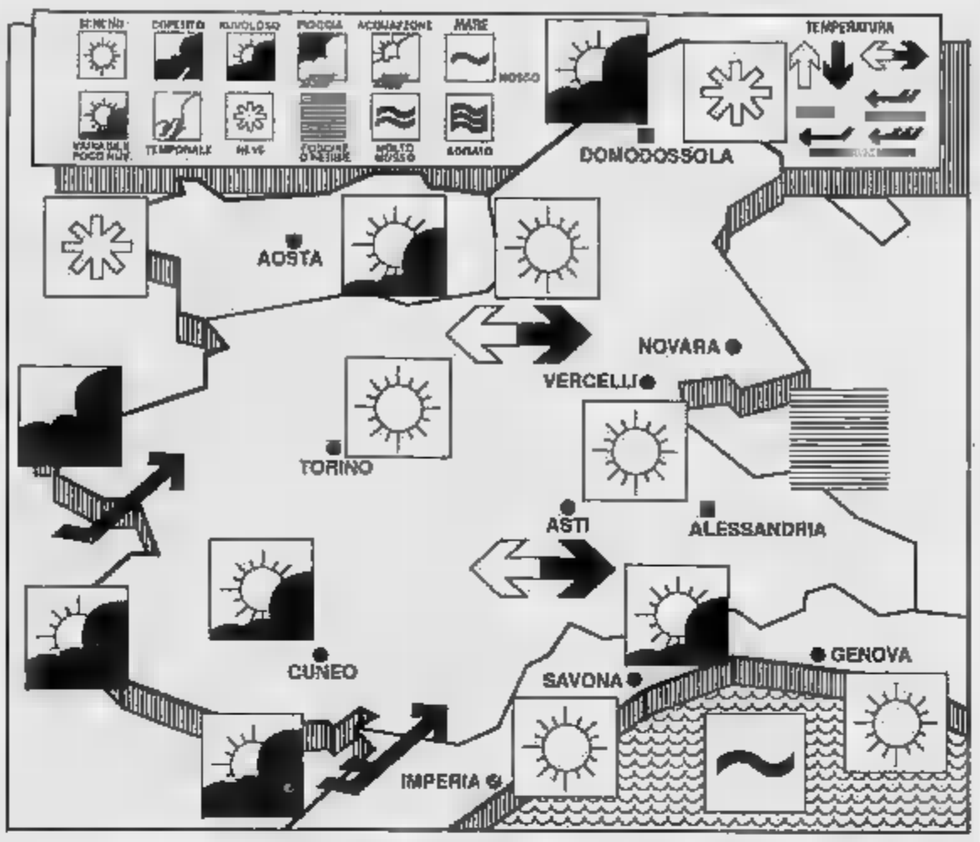
Torino	0	[illegible]	0
Alessandria	-2	Acqui	
Asti	-1	Genova	
Cuneo	-2	Savona	7
Vercelli	-2	Imperia	9

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Bolzano	-8	8	Torino	-5	5	Trieste	2	10
Venezia	-4	9	Milano	-5	6	Bologna	-5	6
Verona	-6	8	Pavia	-4	11	Ancona	0	6
Firenze	-3	11	Pescara	[illegible]	9	L'Aquila	-5	7
Perugia	-1	5	Campobasso	-2	2	Bari	2	10
Roma	-3	9	Potenza	-3	9	S.M. Leuca	[illegible]	9
Napoli	3	10	Catanzaro	7	13	Palermo	9	11
R. Calabria	8	12	Alghero	-2	11	Cagliari	3	12

...E ALL'ESTERO

Amsterdam	-2	5	sereno	Lisbona	8	18	nuvoloso
Atene	[illegible]	8	nuvoloso	Londra	7	10	nuvoloso
Bangkok	20	33	sereno	Los Angeles	9	22	sereno
Berlino	-5	0	sereno	Madrid	-1	10	nuvoloso
Bruxelles	1	3	sereno	Montreal	-1	2	nuvoloso
Buenos Aires	12	25	nuvoloso	Mosca	—	—	n.p.
Copenaghen	-2	3	sereno	New York	6	9	nuvoloso
Francoforte	—	—	n.p.	Parigi	-2	5	sereno
Gerusalemme	—	—	n.p.	Pechino	—	—	n.p.
Ginevra	1	2	sereno	Rio de Janeiro	23	[illegible]	pioggia
Helsinki	-5	-2	sereno	Varsavia	-7	-5	nuvoloso
Il Cairo	10	18	sereno	Vienna	-5	0	sereno



OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Se l'amore regala appagamento [illegible] serenità, [illegible] amicizie si rivelano un po' burrascose, specialmente se vi trovate di persone giovani. Evitare ogni tipo [illegible] pettegolezzo e [illegible] delle promesse [illegible] Il [illegible] migliore per vivere una domenica soddisfacente.

TORO 21 aprile – 21 maggio

Accettate l'invito di un giovane amico e partecipate all'impresa un po' fantasiosa, improvvisata [illegible] diversa dal solito che vi proporrà. Potrebbe [illegible] utile per dimenticare i dispiaceri [illegible] cuore e per [illegible] commettere ulteriori errori in campo sentimentale.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

Possibilità di frequentare un ambiente nuovo, in [illegible] riuscirete ad affascinare il prossimo e dove un incontro inaspettato con un vecchio amore, oppure la nascita di un nuovo legame, possono regalarvi delle piacevoli gratificazioni. Cacciate le malinconia [illegible]

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Con Luna e Plutone in trigono, aumentano il fascino personale, la duttilità e la sicurezza in se stessi. Tale stato d'animo permette di minimizzare gli eventuali piccoli contrattempi [illegible] di ottenere un successo personale, sfoggiando un insolito equilibrio.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

I disinganni [illegible]ntimentali provocano ancora un senso di frustrazione, nonché il dubbio — peraltro infondato — di non poter raggiungere quelle soddisfazioni a cui l'istinto segreto aspira. [illegible] non mimatizzate [illegible] ansie con atteggiamenti arroganti.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

La Luna opposta crea dubbi, ansie e timori. Occorre superare tale stato d'animo e dimostrarsi disponibili [illegible] novità che si presentano e che [illegible] rivelano molto piacevoli, se si è in grado [illegible] sfruttarle a proprio favore [illegible] fantasia [illegible] prontezza. Solo [illegible] [illegible] fortuna [illegible] facile.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Anche domani, occorre una buona dose di tatto per disarmare chi pretende di interferire nella nostra vita e [illegible] imporvi programmi [illegible] graditi. Accrescete la resistenza passiva, se [illegible] trascorrere una domenica gratificante in campo sociale e felice in [illegible]

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Tendenza [illegible] [illegible] gli aspetti negativi [illegible] vita, che riguardano principalmente [illegible] delusioni in amore, per lasciarsi coinvolgere dagli [illegible] in imprese d'eccezione, [illegible] congeniali, che [illegible] e gratificano. Stati d'animo molto positivi.

[illegible] 23 novembre – 21 dicembre

[illegible] colpi [illegible] fortuna e successi personali, [illegible] patto di respingere quegli influssi lunari che velano il realismo e spingono [illegible] esuberanze indiscriminate. Siate più diplomatici [illegible] meno impulsivi, se volete godere fino [illegible] fondo i favori di Giove.

CAP[illegible] 22 dicembre – 20 gennaio

[illegible] importante che l'indifferenza di fronte [illegible] novità inattese sia soltanto formale [illegible] non [illegible] nell'intimo. Le Stelle offrono delle occasioni [illegible] eccezionali, ma [illegible] coglierle e sfruttarle al volo, altrimenti si perdono.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio

Pericolo di commettere un errore in campo sociale, perché [illegible] [illegible] logico potrebbe spezzarsi nell'impazienza. Non è [illegible] arrivato il momento di realizzare [illegible] [illegible] aspirazioni di tipo mondano. Godetevi, [illegible], [illegible] fortuna in amore che è quasi [illegible]

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Domenica fortunatissima, [illegible] dall'abilità nel dire e nel fare le [illegible] giuste [illegible] momento adatto. Qualsiasi impresa intraprendiate i Pesci, [illegible] [illegible] a lungo termine, [illegible]rà [illegible] da un [illegible] successo. Lo stato d'animo è euforico.

OROSCOPO DELLA SETTIMANA

di Olga Zonca

ARIETE La fortuna può [illegible] particolarmente prodiga con i nati negli ultimissimi giorni di Marzo, [illegible] la prima decade del Segno dovrà fare i conti con un dinamismo non [illegible] dalla chiarezza mentale. Problemi per l'Ariete di Aprile, ma serenità in amore.

TORO L'intelligenza pratica permette ottimi risultati al Toro di Aprile, [illegible] i nati il 29 e il 30 dovrete diffidare dei giudizi troppo affrettati. Impresa stimolanti e fortunate per il Toro di Maggio, ma dispiaceri d'amore per i nati tra il 7 e il 16, troppo gelosi.

GEMELLI Le realizzazioni, cercate con aggressività eccessiva, rappresentano un pericolo per i Gemelli di Maggio, che devono tenere a freno la tensione nervosa [illegible] specialmente dopo martedì. Appagamento nel campo degli amori per i Gemelli di Giugno.

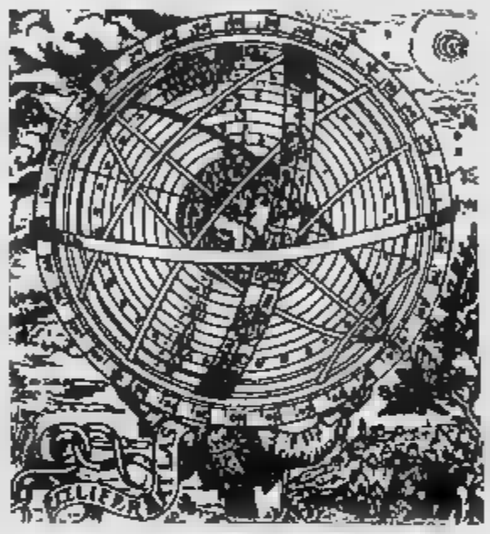
CANCRO La vita migliora sicuramente, anche se lentamente, per i nati intorno [illegible] 12 Luglio. Per tutti gli altri, vincere l'introversione con atteggiamenti aggressivi significa incrinare i rapporti di amicizia, rammaricarsi degli sbagli e cadere in [illegible] depressiva.

LEONE Fortuna facile in tutto, per il Leone di Luglio e nato nei primi giorni di Agosto. Profonda crisi sentimentale per i nati tra il 9 e il 18 Agosto, che si sentono frustrati da un rapporto insoddisfacente e che meditano di rompere definitivamente il legame.

VERGINE Dopo [illegible] weekend deludente, ogni Vergine viene coinvolta in attività di sicuro successo, in imprese stimolanti e diverse dal solito, [illegible] incontri d'affari che consentono una crescita finanziaria. Intuito, raziocinio e volontà al servizio per raggiungere le mete.

BILANCIA Qualche difficoltà, per la [illegible]cia di Settembre, a tradurre in pratica le proprie idee. Fortuna più facile, per i nati nei primi giorni di Ottobre, se fanno leva sulla diplomazia e bellissima storia d'amore per i nati tra il giorno 9 e il giorno [illegible].

SCORPIONE Opportunità interessanti e impresa fortunate per tutti, ma probabili errori [che frenano la iniziative] da parte dei nati il 3° e il [illegible] Novembre; storie d'amore impossibili e caratterizzate da gelosia per i nati tra il 9 e il 18.



SAGITTARIO La fortuna può rivelarsi importante e plateale, specialmente per i nati alla fine di Novembre o nei primi due giorni di Dicembre. Ma la settimana è favorevole per tutti, particolarmente serena in amore per i nati tra il 9 e il 17 Dicembre.

CAPRICORNO Capacità intellettive e forza decisionale si alleano per raggiungere un risultato immediato, ma ciò non esclude l'impegno in imprese a lungo termine. I nati negli ultimi giorni del Segno devono però dominare le tendenze assolutistiche.

ACQUARIO Per non sbagliare le valutazioni e i conseguenti comportamenti, meglio avere [illegible] e rinunciare al essere vaghi e distratti. Questo vale soprattutto per l'Acquario di Gennaio e nato nei primi giorni di Febbraio. Per i nati dopo il 7, amori corrisposti.

PESCI La creatività, accompagnata dalla [illegible]essa volontà di agire, si tradurrà in imprese estemporanee e fortunate, mentre una inconsueta predisposizione a commettere sbagli. Soltanto dopo martedì per i nati nei primissimi giorni del Segno, tuttavia nervosi.

AMORE

Momento felice per la Bilancia di metà ottobre

La Bilancia nata [illegible] il 9 e [illegible] il 19 Ottobre vive un felice momento per l'amore, anche [illegible] ogni altro nato nel Segno può avere qualche problema di tipo esistenziale. Venere invia influssi molto positivi e il nostro sofisticato personaggio, che a volte, pur di non rimanere solo, si accontenta di un partner mediocre, questa volta incontra o ritrova la persona adatta, che conosce [illegible] di comportamento, la sobrietà nel parlare e nell'agire, la discrezione nel porre domande e nel rispettare gli spazi di libertà.

Un rapporto caratterizzato da affinità elettive e da virtuosismo cerebrale e sessuale appaga totalmente — lo ribadiamo — i nati tra il 9 e il 19 Ottobre, che [illegible] ricevono influssi negativi da altri Pianeti e che quindi possono godere, fino in fondo, i favori di Venere.

LAVORO

Affari in rialzo e buone amicizie per il Capricorno

Con Mercurio che transita da 5 a 14 gradi e che si congiunge con Urano, il Capricorno nato tra il 26 Dicembre e il 4 Gennaio fonde le proprie capacità intellettive con la forza decisionale e si orienta, con prontezza di riflessi e forza persuasiva, verso un risultato pratico.

Coglie e sfrutta le buone occasioni che si presentano, ma anche se [illegible] con senso dell'opportunità. La settimana è dunque creativa, ricca di imprevisti affrontati con lucidità e prontezza e girati, comunque, a proprio favore.

Economia in rialzo, amicizie congeniali e fruttuose, opportunità di ogni genere caratterizzano dunque le giornate del Capricorno, un Segno un po' plantigrado, che sembra muoversi, inaspettatamente, come un agile scoiattolo.

LA LUNA DICE [illegible]E...

Bilancia attenta [illegible] Urano
Se Scorpione e Cancro trovano euforia e fascino

Se i pianeti lenti (Plutone, Nettuno, Urano) possono influenzare intere annate, se i pianeti [illegible]i-lenti (Saturno, Giove) fanno sentire i loro influssi nell'arco di un mese, [illegible] i pianeti veloci (Marte, Venere Mercurio) agiscono nell'arco di una settimana [illegible] poco più, la capricciosa velocissima Luna limita la sua suggestione a poche ore, [illegible] può spingere gli uomini ad azioni... appunto lunatiche. Vediamo subito la sua collocazione nello Zodiaco, giorno per giorno e consideriamo le conseguenze.

SABATO. La Luna transita da 2° a 15° [illegible] Pesci e i nati tra il 22 Febbraio e il 5 Marzo ottengono simpatie e appoggi esibendo la loro natura poetica e apparentemente indifesa. Il Cancro nato tra il 22 Giugno e il 7 Luglio e lo Scorpione nato tra il 25 Ottobre e il 7 Novembre affascinando il prossimo, [illegible] primo con fantasia e il secondo con passionalità. La Vergine nata [illegible] il 25 Agosto e il 7 Settembre diventa pignola fino all'ossessione; i Gemelli nati tra il 22 Maggio e il 5 Giugno mentono anche a se stessi; [illegible] Sagittario nato tra il 25 Novembre e il 7 Dicembre è più che mai didascalico.

DOMENICA. La Luna transita in Pesci da 15° a 28°, forma un trigono con Plutone e permette ad alcuni nati nei Segni d'Acqua di sfruttare un notevole fascino personalissimo. Coinvolgono il prossimo, in qualsiasi iniziativa, non soltanto i nati tra il 5 e il 18 Marzo, ma anche Cancro e Scorpione, nati rispettivamente tra il 7 e [illegible] 20 Luglio e tra il 7 e il 20 Novembre. La Vergine nata tra il 7 e il 20 Settembre irrita chi le sta intorno con la sua mania di puntualizzare; i Gemelli nati tra il 5 e il 18 Giugno sono oppressi dalla noia; il Sagittario nato tra il 7 e il 19 Dicembre non riesce a fare proseliti per le sue imprese.

LUNEDI'. La Luna transita da [illegible] in Pesci e 17° in Ariete. Un bellissimo sogno sfocia in un euforico risveglio per Pesci, Cancro e Scorpione nati negli ultimi tre giorni del rispettivo Segno. Poi la Luna forma [illegible] trigono con Giove e facilita la fortuna [illegible] rapporti umani, per l'Ariete di Marzo, il Leone nato prima del 3 Agosto e il Sagittario nato prima del 3 Dicembre. Inizio di giornata insoddisfacente per la Vergine nata [illegible] 21-22-23 Settembre; poi nascono dei disordini e delle intemperanze per la Bilancia nata prima del 3 Ottobre, che deve fare i conti con la Luna e con Urano, alleati contro di Lei.

MARTEDI'. La Luna transita da 11° a 25° in Ariete e permette ad alcuni nati nei Segni di Fuoco di gestire [illegible]cume la loro sensibilità impulsiva. Slanci vincenti, ultra, [illegible] per l'Ariete nato tra il 1° e il 15 Aprile, sia per Leone e Sagittario, nati rispettivamente tra il 3 e il 17 Agosto e tra il 3 e il 17 Dicembre. Con Luna e Nettuno in aspetto negativo, che si danno manforte, la Bilancia nata [illegible] il 3 e il 17 Ottobre diventa ipersensibile e permalosa.

MERCOLEDI'. La Luna transita da 25° in Ariete a 8° in Toro. La prima parte della giornata [illegible]gistra l'entusiasmo euforico di Ariete, Leone e Sagittario, nati negli ultimi sei giorni del rispettivo Segno. Nella seconda parte, la sensibilità un po' statica dei Segni di Terra si concentra su elementi concreti e consente un risultato pratico al Toro nato prima del 28 Aprile, alla Vergine di Agosto e al Capricorno di Dicembre. Con Luna e Saturno ostili, la Bilancia nata dopo il 17 Ottobre [illegible] dimostra scontrosa e diffidente in mattinata, poi è lo Scorpione di Ottobre ad angosciarsi con problemi autocreati.

GIOVEDI'. La Luna transita in Toro da 8° a 21°, forma un trigono prima con Urano e poi con Nettuno e stimola dei riflessi mentali prontissimi e un intuito sicuro in alcuni nati nei Segni di Terra che ottengono vantaggi concreti. Ci riferiamo al Toro nato tra il 28 Aprile e l'11 Maggio, alla Vergine nata tra il 30 Agosto [illegible] il 13 Settembre e al Capricorno nato tra il 29 Dicembre e l'11 Gennaio. Con [illegible] Luna opposta a Plutone nel Segno, la sensibilità dello Scorpione nato [illegible] il 30 Ottobre e il 13 Novembre [illegible] riesce a coincidere [illegible] l'impulso vitale. Atteggiamenti incoerenti, nei confronti della circostanze, anche da parte [illegible] del Leone nato tra [illegible] 30 Luglio e il 13 Agosto [illegible] dell'Acquario nato tra il 28 Gen[illegible] e l'11 Febbraio.

VENERDI'. La Luna transita da 21° in Toro a 7° in Gemelli. Realizzazioni pratiche, durante la prima parte della giornata, per i nati nell'ultima decade di Toro, Vergine e Capricorno. Poi, la Luna si congiunge con Marte e sensibilità e intuizione gestiscono la volontà dei Gemelli nati prima del 27 Maggio, ma anche della Bilancia nata prima del 29 Settembre e dell'Acquario nato prima del 27 Gennaio, garantendo la fortuna.

Lo Scorpione nato dopo il 13 Novembre dorme male e si sveglia di pessimo umore perché il pianeta lo fa soffrire.

LA RICETTA

a [illegible] di Anna Bona

Torta della signora Linda

200 gr farina 00, 200 gr zucchero, 2 uova, 500 gr mele renette, 2 cucchiai d'olio d'oliva, 2 cucchiai di latte, 1 bustina di lievito per dolci Bertolini, 1 pizzico di sale, 1 bustina di vaniglia, 1 scorza di limone grattugiata.

Sbattere bene le uova con lo zucchero ed un pizzico di sale, unire l'olio, la farina, la scorza del limone grattugiata, sciogliendo il lievito nel latte ed unirlo agli altri ingredienti mescolando bene. Ungere una teglia con olio, infarinarla, versarvi il composto ed allargarlo con il dorso di un cucchiaio. Ricoprire la superficie con le mele sbucciate e tagliate a fette piuttosto spesse, spolverate con la vaniglia e mettere qua e là qualche fiocchetto di burro. Infornare [illegible] forno già caldo sui 160° per un'ora circa.

Questa ricetta è della nonna della signora Linda Pozzato di Torino che, pur tenendola tra le cose più care, ha pensato di inviarla alla nostra rubrica per farla apprezzare anche dalle nostre lettrici. Grazie per la gentile collaborazione.

Vi inviamo a collaborare inviandoci le ricette vostre [illegible] delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.

MOTORI

a cura di
Eugenio Ferraris

E la Croma diventa una vera «ammiraglia»

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — A cinque dalla presentazione, la Croma si dà un aspetto nuovo. Nella linea, nel confort, nella meccanica. Per dirla i tecnici, la «trasformazione» dell'ammiraglia Fiat «è l'evoluzione di un modello di grande successo, nato nel 1985 per portare una sfida in un settore che le era storicamente congeniale e che, invece, si è dimostrata subito alquanto concorrenziale».

Quest'ultimo punto è confermato dai dati: 300.000 Croma vendute, 170.000 in Italia e le altre (circa il 40%) all'estero (soprattutto in Germania ed in Francia, particolare non del tutto trascurabile perché quei mercati sono particolarmente difficili a causa di una clientela sofisticata e tutto sommato abbastanza orientata verso i prodotti nazionali).

Le Croma edizione '91 saranno disponibili — a partire da martedì prossimo — con cinque diverse motorizzazioni, tre a benzina e due turbodiesel. Su una delle due alimentate a gasolio (quella di due litri di cilindrata) la novità tecnica di maggior rilievo all'iniezione diretta è stato aggiunto un turbocompressore a geometria variabile, prima applicazione del genere su un'automobile di serie. «L'impiego del turbocompressore a geometria variabile — spiegano i tecnici della Fiat — consente di ottimizzare la sovralimentazione, ovviando a un limite strutturale dei normali turbocompressori a geometria fissa. Questi ultimi hanno una efficienza abbastanza limitata, che dipende dalle dimensioni della turbina. Il turbocompressore a geometria variabile ha invece un campo di efficacia molto ampio, essendo in grado di fornire una sovralimentazione ottimale a tutti i regimi, con un ritardo di risposta praticamente nullo e, di conseguenza, una migliore erogazione della coppia lungo l'intero arco di rotazione del motore».

Tradotto in termini meno tecnici, l'adozione del turbocompressore a geometria variabile consente una più pronta risposta alle sollecitazioni dell'acceleratore perché ora per raggiungere la pressione di sovralimentazione di 0,6 bar (valore vicino a quello massimo) da 2000 giri/minuto bastano tre secondi contro i sette impiegati dal turbocompressore tradizionale. Ne consegue una migliore guidabilità ai bassi regimi, un minor uso del cambio ed una riduzione dei consumi sui percorsi misti del sei, sette per cento.

Dotte del 2000 turbodiesel a iniezione diretta, vediamo nel dettaglio le altre quattro motorizzazioni.

2.0 CHT. 1995 centimetri cubici di cilindrata, 100 cavalli Din, 183 chilometri orari. E' il modello di accesso alla rinnovata gamma Croma che, grazie al sistema Cht, denuncia consumi equivalenti a quelli di una vettura di medie dimensioni.

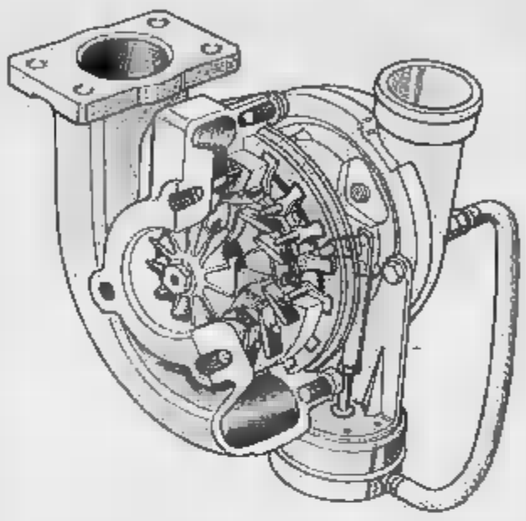
2.0 i.e. 1995 centimetri cubici, 119 cavalli, 192 chilometri l'ora. Se vogliamo è la versione più classica della gamma: alto confort di marcia, prestazioni brillanti, consumi relativamente contenuti. Il motore, dotato di contralberi di equilibratura, per silenziosità e dolcezza di prestazioni, è paragonabile ad un sei cilindri.

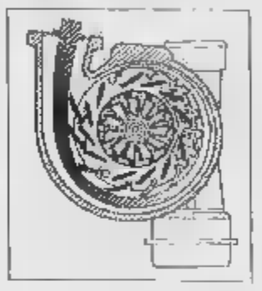
2.0 Turbo i.e. 1995 centimetri cubici, 155 cavalli, 215 chilometri orari. Versione di punta della gamma, è destinato a chi ama una guida sportiva senza peraltro rinunciare a tutte le comodità che offrono le altre Croma. Di serie, a sostegno di questa vocazione della Turbo, sellerie in pelle e condizionatore automatico. In tema di sicurezza, considerata la capacità prestazione dell'auto, impianto frenante con Abs, dischi anteriori autoventilanti, pneumatici e cerchi in lega.

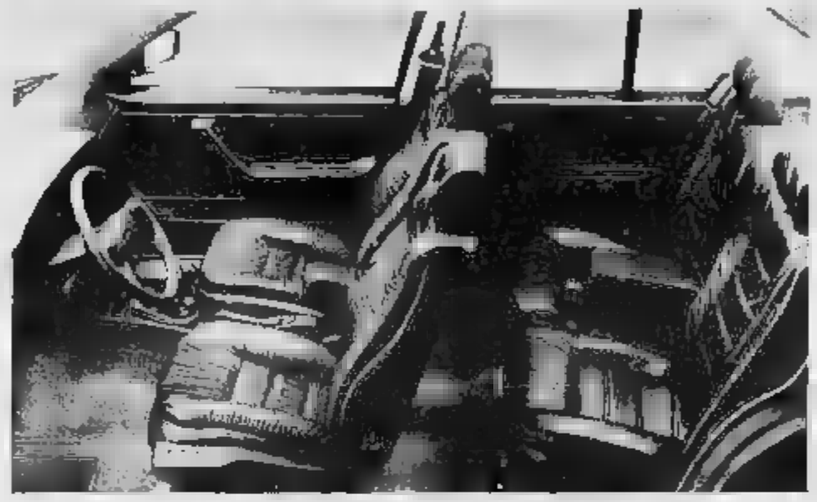
2.5 Turbo Diesel. 2500 centimetri cubici, 116 cavalli, 195 chilometri l'ora. Viene considerata a ragione una delle più veloci e brillanti vetture a gasolio attualmente in produzione. Come la 2 litri turbo a benzina, anche questa versione è dotata di dischi anteriori autoventilanti e, in tema di confort, dal condizionatore automatico.

Gli interventi estetici — che riportano la famiglia Croma al fasing delle altre automobili Fiat — riguardano interventi sulla mascherina, sui gruppi ottici anteriori e posteriori, sul cofano motore, sulla plancia (dove finalmente la plastica è meno... plastica del solito), sulla strumentazione, sui sedili e su alcuni comandi secondari. Sulle versioni 2.0 i.e., 2.0 turbo i.e. e 2.5 Turbo Diesel, compaiono di serie i cristalli atermici Solextra, in grado di ridurre drasticamente l'energia solare e le radiazioni infrarosse nell'abitacolo.

Eugenio Ferraris







In alto: la Croma generazione 1991. A sinistra e sopra: il turbocompressore a geometria variabile adottato per la prima su una automobile di serie; a destra: il raffinato interno (qui con selleria in pelle) della rinnovata ammiraglia della Fiat

I PREZZI (CHIAVI IN MANO)

CROMA 2.0 CHT	L. 25.432.680
CROMA 2.0 i.e.	L. 28.443.380
CROMA 2.0 T.i.e.	L. 35.523.880
CROMA 2.0 TD i.d.	L. 28.592.130
CROMA 2.5 TD	L. 30.763.880

OPTIONALS (prezzi Iva inclusa): Sospensioni autolivellanti 1.329.230; Cambio automatico 2.510.900; Condizionatore automatico 2.859.570; Correttore assetto fari 77.350; Vetri solar control 95.200; Tergifari 265.370; Ruote in lega 817.530; Sedili anteriori elettrici e riscaldati 754.460; Sedile posteriore sdoppiato 272.510; Vernice metallizzata 391.510; Selleria in pelle 2.629.900; Tetto apribile elettrico 1.166.200; Abs 2.368.100.

Quattro auto storiche in mostra a Londra

Alfa, sport e stile

Il Design Museum di Londra ospita sino al 10 marzo la mostra «*Alfa Romeo-Sport Through Design*», con la quale si apre il ciclo delle grandi manifestazioni espositive della nota istituzione culturale britannica per il 1991.

Nello dello spazio espositivo riservato alla mostra sono ospitate per la prima volta in Gran Bretagna quattro fra le più ammirate Alfa Romeo del dopoguerra:

La Giulietta Sprint del 1954, con carrozzeria di Bertone, che inaugurò la formula del coupé sportivo di larga diffusione;

La Giulia Tz 1963, telaio tubolare e carrozzeria di Zagato, con la quale l'Alfa avviò la produzione di vetture destinate alle corse;

La Gt 1300 Junior del 1966, con carrozzeria di Bertone, realizzato in base all'esperienza sviluppata in corsa dalla Gta.

La 33/2 «Stradale» del 1967, coupé ad alte prestazioni con carrozzeria aperta in alluminio disegnata da Scaglione, realizzata sul telaio della 33 da competizione.

In alto: la 33/2 «Stradale»; qui a fianco l'aggressivo frontale della Gt 1300 Junior; sotto: la Giulia Tz 2, destinata alle competizioni

NOTIZIE

Attenzione ai limiti Arrivano multe «nuove»

ROMA — Chi ha appena superato l'esame di guida avrà una patente «limitata» in base a criteri che dipenderanno dalla velocità massima e dal rapporto peso-potenza dell'autoveicolo: è una delle tante novità che la Camera ha inserito nel disegno di legge di riforma del codice della strada che ha appena avuto il «via libera» dal Montecitorio e si appresta ad affrontare adesso l'esame del Senato. Nei principi ai quali il governo si dovrà attenere per riformulare il codice della strada, vecchio ormai di 32 anni, la Camera ha infatti inserito la «previsione, durante i primi tre anni dal conseguimento della patente, di una limitazione nella guidata determinata in rapporto» ai due criteri indicati.

Ma le novità non si fermano qui. Una delle più spiacevoli per gli automobilisti è ad esempio quella che prevede una specie di scala mobile automatica per le multe: il governo dovrà infatti prevedere «criteri e modalità per il periodico aggiornamento delle sanzioni amministrative di carattere pecuniario» previsto dal nuovo codice della strada. Nuovo è anche la norma che istituirà «forme di immediata registrazione provvisoria da parte del pubblico registro automobilistico», da perfezionare entro tre mesi, per i passaggi di proprietà e le altre variazioni «anagrafiche» dei veicoli in modo da evitare i numerosi problemi che insorgono ad esempio quando si vende un'auto usata.

Un'altra novità introdotta dalla Camera riguarda la diversa modulazione, rispetto al testo proposto dal governo, delle tre fasce di multe per chi non rispetta i limiti di velocità: la prima fascia resta forma a chi supera di non più di 10 chilometri orari i limiti stabiliti dalla legge; la seconda fascia (prevista in oltre 10 chilometri orari ma entro i 50 chilometri orari) viene ridotta a 10-40 chilometri. Per chi supera di oltre 40 chilometri orari i limiti di velocità, quindi, arriveranno supermulte (minimo 500 mila lire, massimo due milioni) e l'immediata sospensione della patente per un periodo da uno a tre mesi.

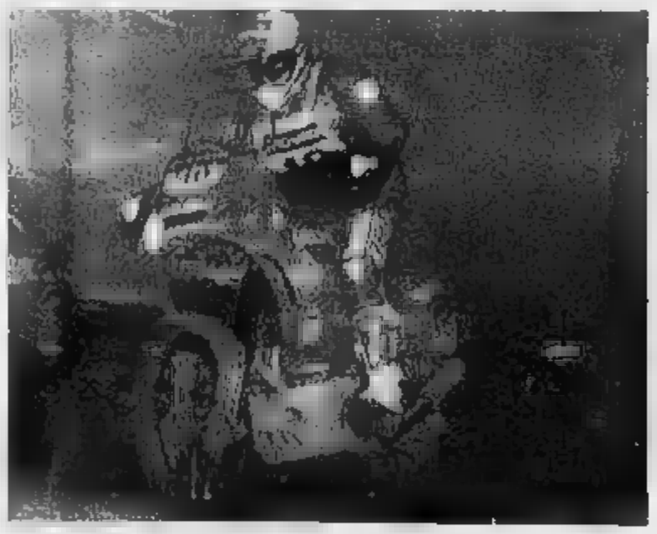
Premio Europa alla Primera

TORINO — La «Nissan Primera» è stata eletta dai giornalisti italiani aderenti all'Uiga, vettura europea dell'anno per il 1991. E' questo il risultato dell'ormai tradizionale referendum che viene indetto tra gli oltre 130 giornalisti che fanno parte dell'associazione. In precedenza il premio - un trofeo disegnato dal maestro Munari - era stato vinto dalla Citroën Xm, dalla Fiat Tipo, dall'Alfa 164 e dall'Audi 80.

Fiat aumenta quota in Giappone

ROMA — La vendita di autoveicoli importati in Giappone ha segnato un marcato rialzo nel corso dell'anno appena concluso. Secondo quanto reso noto dall'associazione degli importatori di auto nipponici (Jaia), infatti, nel corso del 1990 sono state vendute quasi 224 mila auto straniere, con una crescita del 22,9% rispetto all'anno precedente. Scorrendo i dati noti dall'associazione, viene sottolineato come i giapponesi abbiano preferito le auto di grossa cilindrata: le macchine con una potenza superiore ai 2000 cc hanno infatti segnato un vero e proprio boom (+34%). Ecco di seguito la tabella riepilogativa: **Germania +14,3%** (Volkswagen-Audi 14,3; Mercedes-Benz 23,3; Bmw 10,4; Opel 52,1; Porsche 12,4). **Stati Uniti +49,9%** (General Motors 17,7; Honda Usa 60,4; Ford 1,1; Chrysler 47,2). **Gran Bretagna +35,4%** (Rover 35,4; Jaguar 31,2; Rolls Royce 69,7). **Francia +33,7%** (Peugeot-Citroën 35,8; Renault 24,5). **Svezia +40,5%** (Volvo 40,5; Saab 6,0). **Italia +30,0%** (Fiat 29,3).

Da Parigi a Dakar di nuovo Gilera



Luigi Medardo impegnato in una prova speciale del raid africano

Con il settimo posto nella classifica assoluta, la Gilera Rc 600, guidata da Luigi Medardo, è la miglior motocicletta di serie della Parigi-Dakar. E' il secondo anno consecutivo che la coppia Gilera-Medardo si impone nella classe «Silhouette». Roberto Mandelli, su un mezzo identico, si è classificato nono, dietro Edi Orioli, l'africano di casa nostra, sulla Cagiva che, l'anno scorso, aveva portato alla vittoria assoluta. Orioli, quest'anno, è stato tradito da un guasto al cambio nella tappa di Agadez. Mazdardo, invece, è stato favorito dall'affidabilità della Rc 600 che ha superato indenne anche tratti in cui la temperatura elevata ha messo a dura prova i motori della concorrenza.

La Rc 600, che ha corso quest'anno la Dakar, aveva la carenatura in fibre di carbonio e kevlar con il muso molto pronunciato, caratterizzato da due piccoli fori omofocali che sono serviti a rischiarare la pista nei tratti iniziali delle tappe. L'autonomia era assicurata da tre serbatoi da venti litri: due anteriori ed uno posteriore, in kevlar, ricavato nel codino. Il pilota poteva scegliere l'ordine di svuotamento dei serbatoi, in funzione del tipo di pista.

Il motore era identico a quello di serie, fatta eccezione per l'abbassamento del rapporto di compressione in modo da poter digerire la benzina a basso numero ottanico che si trova in Africa.

Di serie anche il telaio. La forcella era una Kayaba con steli da 46; il forcellone posteriore in alluminio e le ruote in lega leggera. Appositamente realizzati per questo tipo di competizione, invece, i pneumatici Michelin.

Dall'esperienza maturata in questa gara la Gilera ha creato due nuovi modelli: la «Rc 600 R», destinato all'uso nelle competizioni, e la «Nordwest», rivolta ad un pubblico più vasto e caratterizzata da innovazioni tecniche ed estetiche.

Cosimo Manetti

Anche dal prato di uno stadio tanti aiuti per la pace

Lo sport non è un'isola felice ed incontaminata che galleggia in parallelo con i problemi politici, intesi come vita della polis. Ne è, anzi, parte integrante. E a farci meditare sono i momenti di angoscia, di paura, di profetiche incertezze scaturiti dagli aggiornamenti che arrivano dal Golfo.

Le notizie di agenzia, le «maratone» televisive che tengono informati i cittadini di tutto il mondo sulla guerra divampata in Iraq, diffondono immagini che sembrano appartenere alla letteratura cinematografica e che invece sinistre rappresentazioni del presente. Una realtà che negli anziani angosciosi flash-back e che provoca nei bambini stupefatte emozioni di orrore.

Mentre i titoli a scatola di tutti i quotidiani politici ripropongono la tragicità del conflitto, mentre ci ricordano Baghdad illuminata «come un albero di Natale» sotto i bombardamenti delle forze multinazionali, mentre i primi missili iracheni raggiungono Israele dopo aver scavalcato la Giordania con traiettorie di morte, si sente il bisogno di riflessioni. Se sia il caso di giocare con le parole guerresche che adotta il giornalismo sportivo, sospinto da buone intenzioni mercuriali e da innocente fantasia per coinvolgere emotivamente il pubblico nella presentazione di un avvenimento, quando la guerra del Golfo propone situazioni tragiche per le quali è costretti a ricorrere a terminologie specifiche.

Il bambino che spalanca gli occhi di fronte all'orrore di una guerra interpretarà, crescendo, quei simbolismi e quel linguaggio cruento adottato, talvolta, dal giornalismo sportivo? Non gli sembrerà di immaginare uno stadio come teatro di piccole guerre del Golfo? E come potrà avvicinarsi ad uno stadio credendo che sia frequentato soprattutto da persone la cui filosofia è l'appello alla violenza, all'uso della forza?

Perfino gli adulti sportivi-tifosi devono proporre a se stessi profonde meditazioni. E quando capiranno che nell'universo ci sono ben più importanti interessi di quelli alimentati attorno ad un gonfalone e ad un campanile forse forniranno meno spunti ai «professionisti della» di inquietudini senza senso. Soltanto con l'esempio potranno illuminare il domani dei loro figli. Che li guardano, li osservano, li imitano.

E i calciatori, che oggi si trasformano in lodevoli ambasciatori di pace, che lanciano appelli, che si sentono mortificati di appartenere ad un'umanità incapace di negoziare per ottenere la pace, facciano atto di pentimento, per le volte in cui con gesti fuori misura, con atti provocatori, frasi polemiche hanno offerto alla macchina della violenza spunti pericolosissimi.

Angelo Caroli

Totò: «I miei gol per un titolo»

Almeno due, Bagnoli li conosce molto bene. Ci riferiamo a De Agostini e Galia, che nel match tra la Juve ed il Genoa saranno per lui singolare combinazione la coppia di terzini o, secondo la tattica di Maifredi, i due difensori laterali.

De Agostini ha conosciuto l'Osvaldo in tempi in cui la sua stella veronese brillava ancora. E quindi un buon ricordo: *«Vivevamo ancora sull'onda dello scudetto, degli anni in cui la nostra squadra puntava sempre alla conquista della zona Uefa»*. Bagnoli è un gran lavoratore del calcio, è forse questo il segreto del suo successo: *«L'immagine che la gente ha di questo tecnico è quella dell'uomo burbero. Ma è un grosso sbaglio che tuttavia lui non fa nulla per correggere. In realtà lui è molto amato dai giocatori, è una persona sensibile che all'interno dello spogliatoio si rivela anche ironica e scherzosa»*.

Galia invece è stato in tempi più recenti con Bagnoli. Poco prima che il tecnico lombardo abbandonasse Verona dov'è stato per un decennio, per andare a Genova. *«Dopo un inizio non felicissimo — dice Galia — anche in Liguria sta ottenendo risultati positivi. Kora anche Genova lo adora. Non mi sorprendo tutto questo visto che per anni i rossoblù hanno navigato in acque burrascose. Ora che intravedono la parte serena della classifica non credono ai propri occhi. Io sono stato con Bagnoli per due stagioni e so quanto sia scrupoloso nel lavoro, e se il Verona è retrocesso non è stata certo colpa sua, mentre il Genoa va bene è certamente suo merito»*.

Se Bagnoli potrà contare su qualche piccolo vantaggio della conoscenza di De Agostini e Galia, così non sarà nei confronti di Totò Schillaci. L'unica maniera che il tecnico rossoblù ha avuto per conoscere il bomber siciliano si è legata alle tante reti che nella scorsa stagione Totò ha siglato contro il Verona. All'andata, al Bentegodi, mise addirittura a segno la sua prima doppietta in serie A. In una giornata iniziata felicemente per la Juve, per il netto successo in trasferta, conclusa poi con lo strazio nel cuore per la morte di Scirea.

E l'ultima partita del girone d'andata quella che potrà dare alla Juve il titolo di campione d'inverno cinque anni dopo la stagione '85-86, quella dello scudetto numero ventidue. L'ultimo ostacolo è questo Genoa, una delle formazioni più in forma del momento. *«Lo scorso anno — spiega Schillaci — quest'epoca aveva segnato molti gol in più. Ma la Juve non era prima in classifica. Ed allora vi dico che preferisco non segnare più, purché si vinca lo scudetto»*.

Sembrano le parole di un tifoso più che quelle di un giocatore. Ma è così. Schillaci prima di tutto è tifoso della squadra bianconera. Però, a più di due mesi dall'ultimo gol, anzi dalla tripletta rifilata alla Roma, tutti si chiedono che fine ha fatto Totò-gol. Domani avrà il confronto con il suo vice al Mondiale, Skuhravy, che nella classifica dei cannonieri di Italia 90 gli è stato secondo, fermo a quota cinque. *«Tra noi c'è però stata una differenza — specifica il capocannoniere del Mondiale —. Lui ha segnato nelle partite facili, io un gol a gara, dall'inizio alla fine»*.

La verve polemica non gli manca, A Schillaci manca però il gol: *«Ovvio che mi manca, anche a me piace segnare, come a chiunque. Eppoi abituato a farlo sovente e quindi sto particolarmente male quando sto a digiuno. Ma il mio messaggio ai tifosi è uno soltanto: godetevi questa squadra che sta giocando bene, divertendo ed è prima in classifica, mi pare che questo sia sufficiente»*.

Schillaci non si ritiene un uomo in crisi. Ha delle chiare ragioni per la propria astinenza-gol. Chiunque se ne intende di calcio sa che sta giocando bene. Arrivando altri giocatori d'attacco sono cambiate le responsabilità di ognuno e il patrimonio gol viene ripartito tra molti giocatori.

Nella sua maniera di giocare c'è però stata un'evidente rivoluzione. Totò lo confessa: *«Ora ho capito il gioco di Maifredi e vi posso assicurare che mi diverto molto. Partecipo di più alla manovra ed allora è chiaro che al momento del tiro la mia lucidità viene meno. Ma non importa. Anche essere l'uomo dell'ultimo passaggio può essere importante»*.

p. s.

FINITO L'AMORE PER L'ASSO ARGENTINO

Napoletani a Torino «Maradona è diventato core 'ngrato»

C'è riconoscenza e amarezza per un distacco che si sarebbe voluto più dolce. Ma i capricci e le incrinature provocate in seno alla squadra non vengono più perdonati a Diego

Il grande divo abbandona ma i tifosi che l'avevano adorato, compresi quelli di Torino, già non l'amavano più. Là luci della ribalta si spengono su Maradona, il giocatore più bravo e più pagato di sempre. Per oltre dieci anni, ha catalizzato nella sua scia passioni, polemiche, isterismi ma adesso, logoro nel fisico e stanco nell'animo, ha detto «basta».

Sette anni a Napoli, che ha delizioso con la sua prodezze in cambio di una fortuna immensa, hanno lasciato il segno. Anche nell'affetto dei suoi sostenitori più accesi che, con rammarico infinito, vanno idealmente già staccati da lui. E sondaggio nella colonia partenopea a Torino, nutrita, appassionata, commentata da uno spirito che ha resistito anche negli anni meno felici per l'amato «ciuccio», conferma l'impressione.

Giuseppe Di Giorgio, 48 anni, funzionario parastatale, presidente del Napoli Club torinese, è il primo a prendere posizione. *«Almeno idealmente, Maradona continueremo a portarcelo nel cuore. Aveva capito la nostra realtà, ridandoci il gusto della vittoria e noi ne avevamo fatto una specie di portabandiera del Sud. Gli siamo grati perché ci ha fatti rinascere. Adesso, però, il ciclo si è chiuso e noi dobbiamo accettare questa irreversibile realtà»*.

Amore finito

Negli ultimi tempi, il rapporto di Diego con il Napoli e con la città era profondamente mutato. *«Sì, c'erano stati problemi, incomprensioni, screzi — afferma Di Giorgio — che si erano acuiti dopo l'eliminazione dalla Coppa dei Campioni»*.

Nel caso-Maradona, la società ha compiuto gravi errori e non appare sicuramente immune da colpe.

«Campioni di quel calibro sono difficili da gestire. Anche lo Collas faceva i capricci prima di cantare alla Scala. Maradona si è sempre macchiato di scorrettezze sul piano comportamentale ma nei momenti felici tutto gli veniva permesso perché era capace di deliziare il pubblico con le sue classe. Ultimamente, invece, a causa dello stress era scarico, demotivato. Il suo amore con il Napoli è finito troppo presto, peccato».

Sebastiano Provvisiero, 60 anni, costruttore edile, si trova in una condizione imbarazzante: nonostante fosse molto vicino ai dirigenti del Napoli, da tempo predicava che l'orbita partenopea dell'argentino si era ormai conclusa. Tuttavia cerca attenuanti per l'idolo di un tempo: *«Ha preso tanto botte e non è più fisicamente integro. Tuttavia sbaglia a non allenarsi insieme ai compagni perché con il suo comportamento ha creato polemiche, alimentato speculazioni. Gli altri si allenavano e lui dormiva: non mi sembra giusto»*.

Un trasferimento «guastrebbe» Diego?

«Può darsi, magari riuscirebbe ancora a far divertire Agnelli e Berlusconi anche se in proposito si possono nutrire dei dubbi. Recentemente ho assistito a un dibattito televisivo al quale hanno partecipato personaggi di rilievo come Mantovani, Viola, Boniperti e tutti a dire che Maradona l'avrebbero preso subito per le loro squadre. Sono rimasto allibito. Logico che, di fronte a simili prese di posizione, Diego si sia sentito completamente dalla parte della ragione».

C'è anche chi, per sancire il proprio dissenso nei confronti del capriccioso fuoriclasse, non usa davvero mezzi termini. E' il caso di Franco Migliaccio, 52 anni, titolare di un'impresa di decorazioni, il quale si scatena in un'autentica requisitoria.

«Sono nauseato. Non vedo più vedere il Napoli. Ho cominciato a storcermi quando Maradona ha preso a distinguersi soprattutto per i suoi vagabondaggi».

Nella propria accusa, Migliaccio coinvolge anche la società. *«Gli ha lasciato fare tutto e questo è imperdonabile. La responsabilità di Maradona sono state più gravi anche perché, solo scendendo in campo, creava scompiglio tra gli avversari. In Italia sono presenti altri grandi campioni ma non risulta che alcuno si sia comportato in maniera analoga»*.

Ma il tifoso-contestatore non ha esaurito la carica.

«Maradona ha riempito tutti gli stadi d'Italia ma adesso si sta verificando il fenomeno inverso e la gente non solo non va più a vedere il Napoli ma prende anche le distanze dal calcio. Meglio un giocatore più modesto ma serio e costante che un fuoriclasse bizzoso e impossibile da controllare».

Eduardo Di Giovanni, cinquantaquattrenne, si associa al coro: *«L'avrei liquidato già l'anno scorso perché quando una persona si fa desiderare non è più meritevole di considerazione. Malgrado tutto non sono completamente sorpreso perché, a differenza dei brasiliani, gli argentini da noi non riescono ad adattarsi. Sono permalosi, non si abituano alla nuova realtà. Sivori si comportava allo stesso modo»*.

«Anche Sivori faceva capricci»

Non dimentichi che Maradona, *core 'ngrato*, al Napoli ha offerto moltissimo. Di Giovanni è implacabile, niente serve ad ammorbidirlo: *«Chi prende di più, deve anche dare di più. Diego dovrebbe essere riconoscente»*.

Linea dura, nessun tentativo di ricucitura di un rapporto spezzato: questa la tesi del nostro interlocutore.

«Spero che con il Napoli abbia chiuso davvero. Meglio Zola o un altro giovane, tanto il campionato è rovinato».

Mario De Marco, 40 anni, funzionario di una società privata: *«Maradona è un tipo difficile, l'avevo dimostrato anche a Barcellona nei Farluian, che è un grande presidente. Ha gestito molto bene e lui ha dato l'input alla trasformazione radicale della società regalandole soddisfazioni e quattrini. Le sue colpe, però, sono gravi: ha compromesso la stagione della squadra, creando malumori tra i compagni. Tuttavia non me la sento di crocifiggerlo perché in questi sette anni ci ha dato molto»*.

Un lungo amore al quale fa seguito il traumatico distacco.

«Un congedo simile — conclude De Marco — ci lascia l'amaro in bocca. Diego si è inimicato i tifosi, è diventato protagonista di storie antipatiche anche sotto il profilo extracalcistico. Avrei voluto che se ne andasse in modo diverso».

«Delizioso come, insostituibile conte calciatore». L'usordio di Salvatore Farias, 45 anni, impiegato dell'A.T.M., maradoniano di ferro, è significativo. *«Diego ha compiuto degli errori ma sul campo si è sempre fatto perdonare tutto. Il Napoli senza Maradona sarà quello che è stata la Juve senza Platini. Prevedo tempi oscuri, un'epoca di transizione. Ma il solo pensiero di perdere Diego mi fa stare male. Sono meridionale e lo capisco: sento nostalgia della sua terra, delle origini»*.

Maradona non ha nulla da farsi perdonare? L'ammirazione di Farias è tale da consentirgli di andare completamente controcorrente. E ammette: *«Tenendo un atteggiamento più chiaro con tutti, dimostrando sincerità, restando con i piedi a terra, Diego si sarebbe evitato critiche e tanti problemi. L'hanno fatto re ma nessuno gli ha insegnato a regnare e lui ha finito per rendersi antipatico. Malgrado ciò, ve lo assicuro, uno così me lo terrei cent'anni»*.

Piercarlo Alfonsetti

Brescianì è il capocannoniere della squadra guidata con 6 reti

Bresciani promette un gol all'Atalanta nelle cui file ha giocato l'anno scorso

Il «buitre» da eroe nella sua Bergamo

Dopo le tre reti messe a segno nelle ultime due giornate l'attaccante promette: «Voglio chiudere il girone con un altro gol. L'assenza di Caniggia è una vera fortuna per noi»

Tre gol ed è tornato a volare con le proprie ali. Giorgio Bresciani è diventato l'asso nella manica di Mondonico. All'inizio del campionato il tecnico del Torino non confidava troppo nel giovane. E dire che l'anno scorso a Bergamo aveva potuto apprezzare le doti del «buitre» lucchese. Uno, due, tre, quattro: il centravanti aveva messo a segno un poker di gol importanti per la squadra nerazzurra. Ma nel settembre scorso s'era parlato d'un trasferimento dell'attaccante che mugugnava. Ma il presidente prontamente l'aveva zittito. Poi, la questione era stata risolta con il buonsenso delle parti. L'attaccante è rimasto a Torino e di questo è felice. *«Bastami mi ha fatto bene. Fare nuovamente le valigie mi sarebbe dispiaciuto. Comunque, piuttosto che restare in panchina avrei compiuto anche il passo verso la serie B»*.

Parla spigliato guardandosi attorno e ascoltando con compiacimento le parole buone dei tifosi. *«Dal Giorgio, a Bergamo rifacci segnare come a Genova»* è stilla un anziano signore che da anni non manca all'appuntamento al Filadelfia. Il «buitre» sorride e spalanca le braccia: *«Un giocatore è sempre aggrappato alla speranza»*.

Domani il ventunenne ritroverà i vecchi compagni e non nasconde un pizzico d'emozione: *«Certo la stagione passata è stata importante nella mia crescita di calciatore, ma la considero un momento di transizione. In nerazzurro ho vissuto dei momenti magici: ma il ricordo più vivido della mia esperienza lombarda è triste: la morte del presidente Bortolotti mi ha sconvolto. Con lui avevo costruito ottimo rapporto. Sul piano sportivo ricomincio con piacere il primo gol realizzato con la maglia nerazzurra, contro l'Ascoli alla nona giornata. Un gol importante che ci diede la vittoria: un colpo di testa cross di Madonna. Fuori del campo legavo molto con Bordin e anche con Cesare Prandelli. Per bicicletta. Caniggia? Per fortuna nostra l'hanno squalificato. In casa si trasforma e diventa difficile da marcare. Ma anch'io non avrò vita facile con Carbutto. A Bergamo l'anno scorso pochi attaccanti sono riusciti a farla franca»*.

Oggi, comunque, un rammarico perseguita il giocatore: *«Durante tutta la settimana ho pensato a tutti i gol che abbiamo subito negli ultimi minuti e questo mi infastidisce perché finisco per farmi dei concorsi di colpa. Sovente sono stati i cambi a tradirci, tanto in difesa quanto in attacco. Il nostro tipo di manovra basata su fraseggi stretti è difficile da attuare su un fondo dissestato. Eppoi c'è il problema del cronometro. Se le partite durassero un quarto d'ora in meno saremmo primi in classifica. In questo senso la fortuna non ci aiuta certamente»*.

Bresciani guarda comunque al futuro con sufficiente ottimismo: *«Sono convinto che nel girone di ritorno miglioreremo il rendimento offerto nelle prime diciassette giornate di campionato. Disputeremo in casa dieci incontri casalinghi e le condizioni del nostro campo in primavera migliorano»*. Domani a Bergamo il Toro dovrebbe però presentarsi in ottime condizioni! *«Già — conclude l'attaccante —, con l'Atalanta non potremo certo sbagliare. La trasferta si annuncia difficile, anche se Frosio dovrà fare a meno di parecchi giocatori come Caniggia e Bighiardi squalificati e Manfrin, reduce da un infortunio con l'Under 21 ad Atene. Ma anche noi dovremo fare a meno di due perni difensivi come Benedetti e Policano bloccati dal giudice sportivo»*.

Per il resto tutto bene in casa granata. Sono migliorate le condizioni di Fusi che per alcuni giorni si era allenato da solo e anche Marchegiani sembra pronto a ricontrare tra i pali. Mondonico dovrebbe schierare una formazione a due sole punte, tenendo Skoro in panchina, almeno dall'inizio. Questo il probabile «undici»: **Marchegiani, Bruno, Mussi, Fusi, Annoni (D. Baggio), Cravero, Sordo, Romano, Bresciani, Martin Vazquez, Lentini.**

Piero Abrate

TORO IN TV ● L'incontro di Bergamo verrà telotrasmesso domani sera in differita su Rai 3 con inizio alle 23,30. Commento di Beppe Barletti

Deceduto stamane a causa delle ferite riportate nella caduta di ieri

Morto Reinstadler, stop a Wengen

WENGEN ■ Gernot Reinstadler è deceduto stamane in seguito alle gravi ferite riportate ieri durante le prove per la libera di Coppa del Mondo del Lauberhorn. Gli organizzatori hanno immediatamente deciso di annullare sia la gara di stamane sia lo slalom in programma per domani.

Il ventenne sciatore austriaco aveva riportato nella terribile caduta di ieri la frattura di bacino, anca e femore con grave emorragia interna. Portato in elicottero all'ospedale di Interlaken è stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico, ma già all'uscita della sala operatoria i sanitari avevano espresso forti dubbi sulla possibilità di ■■■■■■■■ dello sfortunato atleta.

Pesanti le accuse ■ tecnici ■ atleti alla sicurezza della pista già nota per alcuni passaggi molto rischiosi come il salto dell'Hundschopf e ■ Minsch Kante.

Una nuova brutta mazzata sulla Coppa del Mondo e sullo ■■ in generale, dunque, già nei giorni scorsi travagliata da ■■■ pochi problemi proprio alla vigilia dei campionati del mondo che prenderanno ■ via lunedì a Saalbach, in Austria. Prima il ritiro da parte del governo americano dei propri atleti cui aveva fatto seguito quello — non accettato da alcuni come Rob Boyd — degli sciatori canadesi.

Poi la polemica con minaccia di sciopero scatenata dagli atleti stessi contro la nuova formula di gara che proprio al Lauberhorn avrebbe dovuto essere sperimentata per la prima volta. Come noto, tale nuova formula prevede per il giorno precedente ■ gara una discesa che potremmo chiamare di selezione e valida per l'assegnazione dei punteggi Fis. Solo i primi trenta migliori tempi sono poi ammessi alla competizione vera e propria che distribuisce i punti per la Coppa del Mondo. I primi quindici piazzati nella prova della vigilia hanno ■ diritto di scegliere il numero di partenza che preferiscono.

Nella riunione di giuria di stamane che ha deciso l'annullamento della gara, è stato anche stabilito che sarà ritenuta valida per la classifica la prova di ieri che ha visto il successo di Mahrer davanti a Skaardal e Heinzer con Ghedina 6°, Runggaldier 11° e Girardelli 18°.

r.s.

Gli organizzatori hanno immediatamente deciso di sospendere la discesa libera di stamane. E' stato annullato anche lo slalom in programma per domani mattina

L'Auxilium sfida i campioni d'Italia

La Scavolini sulla strada dei torinesi domani (17,30) al Palasport

Un'altra ospite di lusso al Palasport. Dopo Messaggero e Phonola, domani (ore 17,30) è di turno la Scavolini campione d'Italia. Per l'Auxilium sono altri due punti «proibiti».

«Ma è anche l'ultima partita del ciclo di fuoco — dice Giampaolo Zamberlan, l'uomo nuovo dei tori■ — *abbiamo affrontato ■ dietro l'altro Knorr, Phonola ■ Clear, adesso ci toccano i campioni poi finalmente troveremo squadre alla nostra portata. Abbiamo ancora tempo ■ rifarci e di prendere i playoff per i capelli. Ma anche contro le grandi il bilancio è stato accettabile: due punti li abbiamo presi a Bologna, altri due li abbiamo falliti di un soffio, a Torino con la Phonola, e anche a Cantù siamo rimasti in partita fino a 3' dalla fine».*

E adesso, sotto con la Scavolini, reduce da un'imprevista battuta d'arresto in Inghilterra in Coppa dei Campioni e in difficoltà domenica contro la Stefanel.

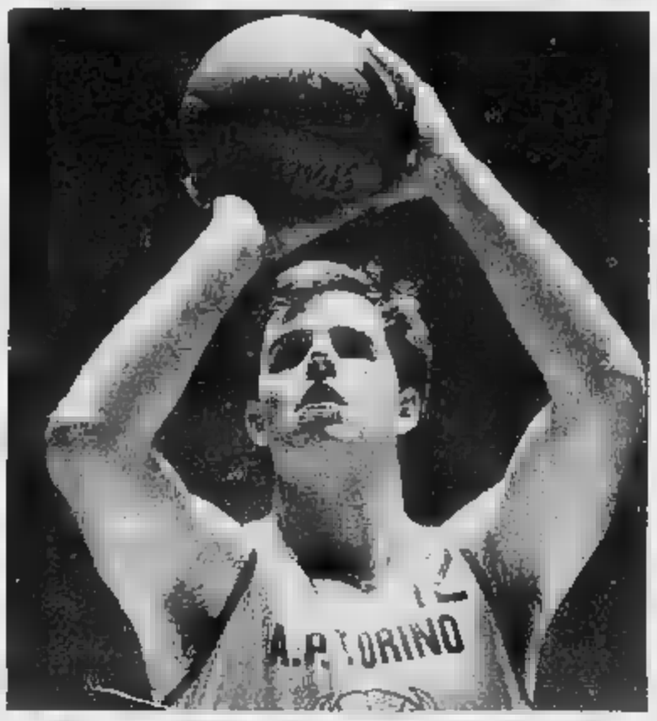
«Non lasciamoci ingannare — interviene Pino Motta — *la Scavolini sta dosando le forze per i due impegni, ma il suo potenziale è superiore a quello di qualunque altra squadra italiana. Se trovano la concentrazione, i marchigiani sono quasi imbattibili».*

Scavolini senza punti deboli, quindi, se non i cali di tensione di cui possono talvolta patire restare vittima le squadre impegnate a vincere in Coppa e in campionato. I pesaresi hanno... scelto la Coppa. ■ lecito quindi attendersi qualche distrazione sul fronte italiano anche se dopo la sconfitta inglese vorranno fugare le immancabili perplessità.

L'Auxilium deve stare all'erta soprattutto per impedire di essere affondata dai canestri da tre punti, come è già successo numerose volte quest'anno, l'ultima dalla quali domenica scorsa a Cantù. All'Auxilium si chiede più aggressività in difesa, nel frattempo ci si augura di vedere all'opera un Del■ Valle migliore rispetto a quello di Cantù e che Kopicki, sotto tono contro la Clear, ricominci a segnare almeno 30 punti. E poi una giornata di luna buona di Zamberlan e Pellacani e qualche bella sorpresa da Abbio, Milani e Motta.

Sull'altra sponda Magnifico, Cook, Dayo, Gralloni sono altrettanti primattori: se l'Auxilium riuscirà a non farsi sottomettere ci sono tutte le premesse per una partita mozzafiato. I playoff non ■■■ ancora irraggiungibili, forse è vero che quella di domani è l'ultima partita che l'Auxilium «può» perdere, proprio per questo una vittoria riporterebbe i torinesi in orbita, soprattutto se la Ranger Varese rispettasse il pronostico perdendo a Trieste. Questa combinazione di risultati riavvicinerebbe i torinesi alla zona-playoff.

Renato Botto



L'Auxilium spera che Kopicki realizzi almeno 30 punti

Volley: l'allenatore Mina sostituito da Blanda

La Galup nella bufera

Le pinerolesi sono penultime in classifica al termine del girone d'andata

Clamorosamente relegata in penultima posizione al termine del girone di andata, la Galup tenta di uscire dalla crisi adottando quello che anche nella pallavolo è ormai diventato il più classico dei provvedimenti: il cambio dell'allenatore.

Da mercoledì scorso, dunque, Claudio Mina non è più il tecnico delle pinerolesi: con una decisione a lungo meditata, certamente sofferta, ma ritenuta ormai inderogabile, il consiglio d'amministrazione della Galup ha sollevato dall'incarico ■ «mister» che, partendo una decina di anni fa praticamente dal nulla, aveva saputo fare del volley femminile pinerolese il leader piemontese guidandolo fino alla A2, e ha affidato a Sergio Blanda (tecnico della formazione giovanile che conduce il campionato di serie D) la panchina rimasta libera.

«Dovevamo fare assolutamente qualcosa per porre rimedio ad una situazione che di partita in partita andava facendosi sempre più delicata — afferma il d.s. Mario Mottino —. *All'interno della squadra si ■■■ creati una serie di problemi non soltanto tecnici che, dopo aver compromesso la regular-season, rischiavano di condizionare anche i playout decisivi. L'obiettivo è uno solo: rimediare a degli errori che sicuramente non sono stati commessi soltanto da Mina e salvare la stagione guadagnando la permanenza in A2. Tengo comunque a precisare che ■■■ Claudio non c'è stata rottura: continuerà a far parte del nostro staff tecnico con altri incarichi».*

Sette mesi dopo l'Accornero (che nella scorsa estate aveva avvicendato Almar con Villois), anche la Galup si è quindi separata dall'allenatore che l'aveva fatta grande. Una semplice coincidenza oppure il chiaro segno della fine dell'epoca ■ una pallavolo «fatta in casa» che cede il passo al volley dei professionisti, ■■■ interessi in ballo sempre più alti, dove la logica del risultato acquisti importanza fondamentale?

Oggi, intanto, le pinerolesi inizieranno il girone di ritorno con la difficilissima trasferta di Sumirago. Oltre alla legittima curiosità di verificare se Blanda apporterà qualche variazione tattica allo schieramento della Galup, c'è grande interesse per la reazione della squadra biancoblù allo ■■■■ dato dalla società alla vigilia della sfida contro una delle «big» del campionato.

Caso-Galup a parte, il resto del weekend epiemontese ■ serie A proporrà domani altri due argomenti da copertina. Reduce dal tracollo di Milano, l'Alpitour cercherà nel Palalenda di casa (inizio ore 17,30) il riscatto contro il Gabeca Montichiari, attuale quarta forza della A1.

Dopo tre vittorie consecutive, la Brondi tenterà invece il poker nella decisiva trasferta di Schio contro il Jockey allenato da Giampaolo Montali e condotto in campo dal mitico Kim Ho Chul. Per i «telefonici» astigiani (seguiti in Veneto da tre pullman di tifosi) sarà questa la partita della verità: soltanto cominciando a battere le rivali dirette anche in trasferta, Martino e compagni potranno infatti annullare il distacco che ancora li separa dalla zona-promozione.

Roberto Condio

Pronostico incerto nel Premio Alessandria di trotto a Vinovo

Fakir Ve contro Israel d'Assia

Programma allettante, domani pomeriggio a Vinovo, per la seconda giornata di ■■■ di trotto.

L'attrazione principale della riunione è costituita dal Premio Alessandria in cui scenderanno in lizza alcuni dei più forti cavalli anziani in attività sulla pista di Vinovo.

Protagonista della corsa dovrebbe risultare Fakir Ve, portacolori del gentleman Giovanni Bechis, che lo guiderà all'assalto di Israel d'Assia, che è considerato l'avversario più pericoloso.

Ma il tema della corsa ■■■ si assurisce qui, perché vittima predestinata dell'agguato tra i due maschi dovrebbe essere Lamba Ve, allieva di Piero Carazza, che però nell'ultima uscita vittoriosa sulla pista, ha impressionato per la spettacolare rimonta dopo un errore.

Gioky Gis o, in sottordine, Luez sono in grado di sorprendere tutti.

Ricomparsa del 3 anni Narsete Or nel Premio Tortona. Il cavallo della scuderia Interfase, dopo il quarto posto di Milano, punta a riprendere il discorso con la vittoria che, sulla pista di casa, il pronostico gli assegna.

Tra le altre corse, spicca l'affollato Premio Cremolino, con 18 partecipanti.

Omicron

PRIMA CORSA
PREMIO VALENZA — ore 14,30
L. 7.700.000 - Corsa Trio - m 2060

1.	Nelson Gt (M. Gariglio)	4	3	0	—
2.	Nari Del Rio (C. Benestante)		debutta		—
■.	Nez Del Pri (L. Calorio)	-	-	0	—
4.	Nardo (N. Lovera)	0	S	S	—
5.	Nisa Font (P. Carazza)	3	0	2	—
6.	Noway As (L. Gennaro)	S	S	4	—
7.	Noiquetro (G. Bechis)	-	-	S	—
■.	New Kalhua (M. Melis)		debutta		—

Favoriti — Nisa Font, Nari Del Rio, Nelson Gt

SECONDA CORSA
PREMIO FELIZZANO — ore 14,55
L. 5.500.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Mereta Rip (L. Gennaro)	-	-	0	—
■.	Mindy Van (M. Fanti)	2	2	0	20.1
3.	Marta Di Taco (A. Guzzinati)	0	0	0	21.4
4.	Modal Mis (E. Demuru)	-	0	S	21.5
■.	Manù Di Mar (M. Lovera)	S	2	4	21.7
6.	Misindi Az (M. Simonovic)		rientra		—
7.	Mayo (G. D'Antoni)	-	0	R	22.1
■.	Marinè (L. Marino)	-	-	■	—
9.	Meninet Ec (PP. Violante)	4	3	0	20.9
10.	Mezo Del Fiori (Gius. Rossi)	0	0	0	—
11.	Maria Vip (B. Gelormini)	0	0	0	—
12.	Modor (A. Pasolini)	0	3	1	21.8

Favoriti — Marta Di Taco, Mindy Van, Modor

TERZA CORSA
PREMIO GRONDONA — ore 15,20
L. 8.000.000 - Corsa Gentlemen - m 1600

1.	Glauco Jet (F. Monegatti)	-	4	4	—
2.	Drano Di Valle (V. Scampolini)	-	1	1	19.7
3.	Lecca Jet (G. Rovida)	1	2	2	20.2
■.	Losdori (R. Montaldo)	4	5	0	20.4
■.	Gregorio Magno (G. Bechis)	4	1	3	19.2
6.	Forever Ag (M. Gangbo)	0	3	S	19.6

Favoriti — Gregorio Magno, Glauco Jet, Forever Ag

QUARTA CORSA
PREMIO CREMOLINO — ore 15,45
L. 5.000.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Luogar As (P. Demuru)	0	4	0	20.9
2.	Iledra (M. Lagorio)	0	4	0	21.1
■.	Dunlop Red (E. Demuru)	-	-	S	—
4.	Imponente Op (M. Melis)	4	0	0	20.6
5.	Ibarruri (L. Celesti)	R	S	S	—
■.	Langa Del Pri (L. Calorio)	-	0	3	21.1
7.	Domotico (P. Carazza)	S	0	0	22.2
8.	Fire Casi (C. Benestante)	2	0	R	—
9.	Egbert (N. Fanti)	-	2	4	20.3
10.	Lorab (Gius. Rossi)	-	0	S	21.7
11.	Drim Doc (M. Schettino)	0	0	2	21.6
12.	Gioeni D'Asti (A. D'Agostino)	-	4	0	21.7
13.	Imperial Top (G. Bochis)	3	S	2	21.5
14.	■■■■ (B. Gelormini)	0	2	4	21.2
15.	Imballaggio (S. Tommasi)	0	R	4	21.8
■.	Edelspeed (L. Manno)	-	-	0	—
17.	Ledoardo Ec (N. Salaorno)	0	3	0	22
18.	Drako Om (D. Sangermani)	-	0	0	—

Favoriti — Egbert, Imperial Top, Lorab

QUINTA CORSA
PREMIO TORTONA — ore 16,10
L. 12.200.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Nume Del Ronco (P. Carazza)	0	4	3	22.7
2.	Norsisamai (V. D'Angelo)	-	3	4	19.3
3.	New Expert (S. Varetto)	-	-	4	19.2
■.	Milo Degli Dei (P. Kristoffersson)	0	1	1	20.6
5.	Narsete Or (A. Guzzinati)	1	1	4	20.1
6.	Nusia Time (M. Gangbo)	2	1	S	21.2
7.	Nanni Di Valle (Gius. Rossi)	-	1	2	19.1

Favoriti — Narsete Or, Nanni Di Valle, New Expert

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 5 gare disputate negli ultimi 2 mesi.
0 = non piazzato.
S = squalificato.
R = ritirato.

SESTA CORSA
PREMIO ALESSANDRIA — ore 16,35
L. 16.000.000 - m ■■■■

1.	Gioky Gis (Carlo Bosco)	4	0	0	16.2
2.	Lamba Ve (P. Carazza)	1	0	1	17.7
3.	Israel D'Assia (A. Guzzinati)	-	1	1	17.2
4.	Luez (M. Lovera)	-	1	1	20.1
5.	Fakir Ve (G. Bechis)	1	3	2	19.7

Favoriti — Fakir Ve, Israel D'Assia

SETTIMA CORSA
PREMIO OVADA — ■■■ 17
L. 8.800.000 - Corsa Trio - m 1600

1.	Mar Di Taco (S. Ascetti)	0	0	4	22
2.	Miar (P. Carazza)	1	0	0	19.7
3.	Mocu (W. Lagorio)	-	0	2	19.5
4.	Micoz (Carlo Bosco)	3	3	S	22.2
5.	Mickey Walker (L. Gennaro)	-	-	R	—
6.	Millord Clak (S. Tommasi)	2	0	1	■■■
7.	Montagnoso (A. Pasolini)	4	3	0	19.9
8.	Maestoso Time (S. Varetto)	0	0	0	■■■
9.	Malaisa Bru (Gius. Rossi)	-	-	S	—

Favoriti — Mocu, Mike, Millord Clak

OTTAVA CORSA
PREMIO GRAVA — ore 17,25
L. 8.000.000 - Corsa Trio - m ■■■■

1.	Usaro (P. Carazza)	3	0	0	20.9
2.	Indonesia Mis (E. Demuru)	1	3	0	—
3.	Lindolm Time (S. Varetto)	-	S	0	—
4.	La Marmora (P. Demuru)	R	2	0	—
5.	Laval (C. Versino)	0	1	0	19.8
6.	Dillon (M. Simonovic)	-	0	3	—
7.	Floridor (Carlo Bosco)	-	-	S	1	—
■.	Staples (A. D'Agostino)	0	0	0	21.4
9.	Falabrac (N.J. Bianchi)	3	1	0	20.9
10.	L'Eglziana (S. Ascetti)	0	■	3	20.8

Favoriti — Laval, La Marmora, L'Eglziana

Sci, campioni «over anta» si sfidano a Sestriere

Enzo Virbino, ■■ anni, un palmares da grande campione

SESTRIERE ● Quando per la maggioranza degli sciatori è tempo di appendere gli attrezzi al chiodo, per loro ha inizio una intensa vita sportiva: sono gli Old Boys, i veterani, che proprio a quarant'anni ■ più si dedicano allo sci agonistico, spesso con risultati di tutto rispetto.

E' il caso del torinese Enzo Virbino, sessant'anni, imprenditore, uomo-simbolo della categoria. Nel suo *palmarès* spiccano otto medaglie d'oro, tre d'argento ed altrettante di bronzo, conquistate a più riprese in varie edizioni dei Mondiali: un bel bottino per uno sciatore che ha iniziato a dedicarsi con impegno all'agonismo dopo aver varcato la soglia degli «anta» e che, dopo aver convinto Gino Senigagliesi, l'attuale allenatore delle slalomiste azzurre, a insegnargli come si curva con gli sci, ha calcato le piste di tutto il mondo, raccogliendo simpatie e successi.

L'International Master Cup, che la tappa queste fine settimana a Sestriere, è un po' una sua creatura che, con il passar degli anni, è giunta ad essere la più importante manifestazione internazionale per ■■■ veterani, uomini e donne, cittadini e valligiani, divisi in categorie secondo l'età. Quest'anno si articola in 19 prove (nove slalom, altrettanti giganti ed un superG), in programma nelle più importanti stazioni sciistiche europee e d'Oltreoceano, ■■■ finale a metà aprile ad Andorra. Prima, però, dal 20 al 22 marzo, negli Usa, i migliori di ogni Paese si batteranno per i titoli iridati: l'anno scorso, in Austria, sono scesi in campo, a fianco di oltre duecento appassionati, ben 26 ex nazionali di coppa del mondo.

Tornando alla competizione in programma sul Colle, patrocinata da Schienone Sport, prenderà ■ via sabato con la partecipazione di Old Boys italiani svizzeri, francesi, austriaci, tedeschi — la squadra più compatta ed incisiva a livello di categoria — statunitensi e giapponesi. Si inizia con lo slalom gigante sulla pista Kandahar della Banchetta e si prosegue il giorno dopo con lo speciale nello stadio dello slalom dell'Alpette.

Della pattuglia italiana, oltre a Enzo Virbino, fanno parte numerosi veterani torinesi: ■ Giorgio Ferraro, 44 anni, presidente del Promoski Oulx — una società molto attiva in questo settore, sempre presente nelle competizioni europee — e Sandro Casse, degli ex nazionali universitari Stefano Giacosa (campione nazionale architetti l'anno scorso a Sestriere) e Daniele Bozzalla e Ruggero Giacopazzi a Rossana Falciola. ■■■ delle poche rappresentanti femminili attive nel circuito.

Pier Luigi Griffa

DA LUNEDI' A SAALBACH
Il bolognese può vincere due medaglie (magari d'oro), Ghedina e Runggaldier sono tra i favoriti per un posto sul podio. Ma alle loro spalle la squadra azzurra è tutta da inventare

Discesisti e Tomba le speranze azzurre ai mondiali di sci

Servizi di

CAMPIONATI Mondiali di sci. Per due settimane dallo strano calendario (si incomincia martedì con lo slalom maschile, si chiude domenica 3 febbraio col gigante ancora maschile) a incominciare il lunedì, a Saalbach, in Austria, con relativa ovvia sospensione della Coppa del Mondo. Impossibile stilare una graduatoria di merito tra i due impegni: un titolo mondiale rappresenta la perla di una carriera, ma una Coppa del Mondo è la consacrazione di una leadership stagionale che non può in alcun modo essere considerata casuale. Ha ragione Tomba quando risponde, a chi gli chiede se punta più sui Mondiali o più sulla Coppa, che vuole «vincere tutto».

E' tutto non potrà sicuramente vincere, il campione azzurro. Se non altro per il fatto di non partecipare alle discese. Ma i titoli in slalom speciale e slalom gigante sono sicuramente alla sua portata. Con un pensierino al podio di superG, se decidesse di parteciparvi e ritrovasse il feeling della stagione '87/'88.

Altrettanto fiducia è lecito nutrire in Ghedina e Runggaldier per la discesa, ma purtroppo il discorso azzurro finisce lì o quasi. Quella «squadra in tutte le specialità» che Schmalzl auspica fin dal giorno in cui ha assunto l'incarico di d.t. è ancora lontana a venire. Agguerritissima la concorrenza cui dovranno vedersela i nostri due discesisti, addirittura soverchiante quella degli slalomisti. Heinzer, Hoeflehner, Skaardal, Stock, Mahrer, Boyd sono tutti campioni in grado di dare abbondante filo da torcere a Kristian e «Rungy». Nierlich, Bittner, Furuseth, Koelin, Foguloe, Stangassinger, Mader, non sono che alcuni dei nomi dei tanti avversari che troverà sulla propria strada Tomba. Senza nessun dargli una mano, oltretutto.

I quartetti non sono ancora decisi. Schmalzl ha detto che lo farà dopo Wengen: incarico arduo e che nessuno gli invidia, a meno che sulle pendici dell'Eiger non avvenga qualche miracolo.

Una squadra da Wengen sarebbe quanto c'è di più gradito. E' un fatto, però, che i risultati dello slalom di Kitzbuehel e del gigante di Adelboden autorizzano ben poche speranze, per l'appuntamento iridato di Saalbach. Inutile negarlo: Tomba è solo. Dietro di lui non c'è nessuno. Sono stati messi a riposo i Tomisch e gli Erlacher, ma chi ne ha preso il posto non ha ancora dimostrato di valere di più. Vedere scendere De Crignis o Ladstaetter in speciale come Bulfrand o Josef Polig in gigante fa... ventre la diocanina. Passando non si vede per niente perché ha mal di schiena. La composizione dei quartetti di slalom e slalom gigante — sempre Tomba a parte — è ancora in alto mare.

All'aggressività e potenza dei Girardelli e Nierlich, Furuseth e Bittner, i nostri eroi rispondono con discese tremebonde, sempre filo del rischio, vulnerabili al primo intoppo. Se non cadono o escono ottengono tempi disastrosi. Ma che cosa succede? I succitati Tomisch ed Erlacher per lo meno parevano sciare bene. E siamo al fatto più grave: nessuno lo sa, che cosa succeda. Né il direttore tecnico Schmalzl, né l'allenatore Dalmasso. Sconcertante.

Le accuse, naturalmente (il calcio insegna) sono tutte per Dalmasso. Sarebbe colpa sua, secondo molti, se gli slalomisti azzurri sciano ancora vecchio stile: con il peso prevalentemente sullo sci esterno, salvo spostarlo sull'interno un attimo prima di impostare la curva successiva. Questo mentre Furuseth e gli altri nordici — improvvisamente diventati i nuovi depositari della scienza sciistica — tengono il peso il più a lungo possibile su entrambi gli sci. Un'osservazione che non pare del tutto infondata, ma Girardelli allora? Pochi sciano esterno-interno tanto quanto il campione austro-lussemburghese.

Ci sono altri due aspetti della faccenda che vicevorso meritano di essere presi in considerazione: la mancanza di un elemento anziano, la scarsa preparazione atletica. Il primo chiama in causa direttamente Tomba e la Federazione. E a quest'ultima va ascritta anche la responsabilità del secondo.

Ladstaetter, De Crignis, Moro, Gerosa, Spampatti e compagnia bella si allenano sempre fra di loro. Oggi il più bravo è uno domani altro. Sempre a livelli che il confronto con gli avversari inesorabilmente rivela infimi. Quanto servirebbe, invece, il costante confronto con un campionissimo come Tomba? Prima di tutto migliorebbe gli altri di fronte alla propria pochezza. In secondo luogo offrirebbe a tutti un esempio tecnico da cui non potrebbero che trarre giovamento. Senza dimenticare la rivalità interna che in certi casi può essere utilissima. All'interno della cosiddetta Valanga Azzurra, ad esempio, i vari Thoeni, Stricker, Gros, Radici e compagnia bella si scannavano fra di loro e i successi erano il risultato anche di questa rivalità.

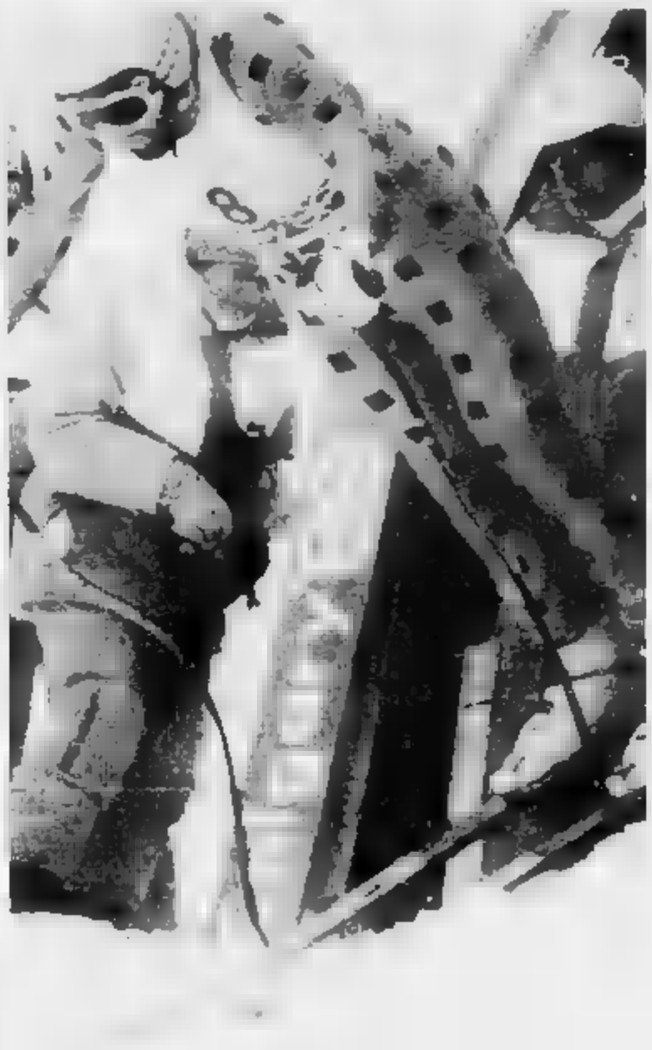
Altro problema è quello della preparazione fisica. Dalmasso stesso ricorda che in tutte le sue esperienze di allenatore azzurro (squadra femminile A e B, squadro maschile A e B) non gli era mai capitato di non avere a disposizione un preparatore atletico. E i risultati si sono visti anche sul ghiaccio di Adelboden. Là dove le gambe dei nostri erano martoriate da scalini e placche mentre quelle degli avversari spingevano lo lamine dentro il ghiaccio come in due burri. *«Ognuno ha un programma di lavoro atletico che deve svolgere per conto proprio; evidentemente è stata sopravvalutata la loro maturità»*, è l'amara constatazione di Dalmasso stesso. L'amarissimo viatico per le gare che incominciano dopodomani.

Tomba (in alto) ha la possibilità di ripetere i trionfi di Calgary e Ghedina (a fianco) potrebbe imitarlo in discesa libera. Magari con l'«aiuto» di un Mair avviato al pieno recupero

IL CALENDARIO DI SAALBACH

GIORNO		GARA	
MARTEDI' 22 GENNAIO	SLALOM SPECIALE	m	
MERCOLEDI' 23	SUPERGIGANTE	M	
GIOVEDI' 24	RIPOSO		
VENERDI' 25	DISCESA	F	K
SABATO 26	DISCESA	F	
DOMENICA 27	DISCESA	M	
LUNEDI' 28	DISCESA	M	K
MARTEDI' 29	SUPERGIGANTE	F	
MERCOLEDI' 30	SLALOM SPECIALE	M	K
GIOVEDI' 31	SLALOM SPECIALE	F	K
VENERDI' 1 FEBBRAIO	SLALOM SPECIALE	F	
SABATO 2	SLALOM GIGANTE	F	
DOMENICA 3	SLALOM GIGANTE	M	

LEGENDA: M MASCHILE; F FEMMINILE; K COMBINATA



C'è la Kronberger e poi il vuoto...

Probabilmente non ce la faranno nemmeno Martina Navratilova, a conquistare per questo scatenati parità (o quasi) di diritti e guadagni con gli uomini. Non ci sono nemmeno più i magnifici occhi della Wallisser o lo splendente sorriso di Michela Figini. E consolarsi con il pessimo spettacolo tecnico è impresa disperata. I tempi in cui si diceva che «sciano come gli uomini» sono lontani anni luce. Come Anne Marie Proell, Marie Therese Nadig, Lise Marie Morerod, Erika Hess e Hanny Wenzel. Gli unici Vreni Schneider, delle grandi, ma quest'anno, chissà come, non in. Campo libero per la Kronberger, in Coppa del Mondo come ai Mondiali.

Quattro medaglie in quattro specialità. E solo una distrazione potrebbe privarla anche della quinta, quella della Combinata. Questo il bottino che la sciatrice austriaca può ragionevolmente mettere in preventivo. Entusiasmante, certo, per lei. Avvilente per lo sci femminile in complesso.

Qualcuna, forse, potrebbe tentare di romperle la uova nel paniere. In discesa magari la Guthensohn, angelo di biondo da austriaca e ora *outsider* da tedesca per merito del marito. O la Bournissen se non ci saranno troppe curve. Con magari la bella sorpresa della baby-sovietica Zelenskaja.

In gigante si può sperare da un momento all'altro il risveglio della Schneider o una sorpresa jugoslava come quella della Bokal o Kmitjski Dana. Stesso discorso per il superG con l'aggiunta della Merle. In slalom, qualche sorpresa dal Nord come la svedese Wiberg o magari dalla «vecchia» Blanca Fernandez Ochoa.

E le azzurre? Ci riprova la donna Marzola ma non si con molta convinzione. Poi un pugno di ragazzine: Serra, Gianesa, Oberhofer, Magoni, Deborah Compagnoni, l'unica che avrebbe potuto farsi notare, sta tentando un'ennesima volta di rimettersi insieme il ginocchio. Per le altre, quelle che a Saalbach ci andranno, l'onore di una citazione e dell'inno nazionale alla sfilata inaugurale.

Laureati dalla Streif

Azzurri ok in libera, problemi in superG

Specialità veloci battono specialità tecniche per 2 a 1. Come dire che nelle prime (discesa libera e supergigante) ci sono ben due italiani in grado di puntare ai primissimi posti e addirittura alla vittoria, mentre nelle altre (slalom gigante e slalom speciale) il solo Tomba ha buone possibilità di affermazione. Ghedina, cortinese di 21 anni, e Peter Runggaldier, gardenese di 22, sono gli uomini di punta azzurri. Con Mair e Ladstaetter teoricamente in grado di fornire un valido contributo.

Due primi, un secondo e un terzo posto in Coppa del Mondo nella stagione scorsa non lasciano dubbi sulle possibilità di Ghedina. Quest'anno ha avuto un avvio faticoso probabilmente dovuto alla sbornia da successo (festa, cerimonie, premiazioni...), ma dopo la sosta natalizia si è presentato a Garmisch con un 4° posto che vale molto più di quanto non sembri, visto che i primi dieci erano tutti compresi in 22 centesimi. E il 4° posto di Kitzbuehel ha fornito conferma al di là di ogni prudenza.

Proprio dalla terribile discesa della località austriaca è invece venuta la consacrazione di Runggaldier, partito col numero 27 e finito 2° a 7 centesimi dal vincitore Heinzer. Un risultato che vale... tanto quanto è difficile la Streif. Non per nulla viene ovunque riconosciuta come «l'università della discesa libera». Per arrivare secondi su quella pista ci vuole tutto: tecnica, coraggio, scorrevolezza, saggezza. Doti che il biondo gardenese ha dimostrato di avere.

Dietro i due uomini di punta, due grandi speranze: Mair e Ladstaetter. Non certo speranze nel senso in cui il termine viene normalmente utilizzato nel gergo dello sport, visto che hanno rispettivamente 28 e 22 anni e, il primo soprattutto, una lunga esperienza di Coppa sulle spalle. Ma speranze nel senso che si spera possano fornire finalmente le prestazioni che in altre occasioni hanno dimostrato di saper fornire. Per Mair è solo questione di pieno recupero fisico e psicologico dopo l'incidente con successiva operazione al ginocchio della scorsa stagione, e il 14° posto di sabato a Kitzbuehel promette già piuttosto bene.

Più complesso il caso-Ladstaetter, primo gruppo in supergigante (oltrechè in slalom) la stagione passata, incomprensibilmente abulico nelle gare di quest'anno. Ma qual che è peggio è che il giovane altoatesino sta anche sciando molto male.

«Non riesco a capire che cosa gli stia succedendo — ammette con schiettezza l'allenatore degli azzurri Stefano Dalmasso —. *Parte con il terrore di sbagliare»*. Perplessità comprensibile, visto che a sciare così si dovrebbe disimparare. Si tratta evidentemente di un blocco psicologico che proprio l'importanza dell'impegno mondiale potrebbe sciogliere.

Elegante Escort.
Berlina da 90cv.

Ford Escort. E' così bella, elegante e sportiva, costruita "su misura" per il gusto degli italiani: gli automobilisti più competenti del mondo. Vi entusiasmerà la sofisticata tecnologia dei suoi propulsori il 1.6 Compound Valve Hemispherical (CVH) da 90cv raggiunge i 177 km/h con un'accelerazione da 0 a 100 Km/h in soli 11,6". Interni raffinati, grande confort ■ prestigioso equipaggiamento che potete personalizzare con servosterzo (Lit.535.000), ABS (Lit.1.300.000) ■ aria condizionata (Lit.1.710.000).

"Libertà di Scelta Ford".
L'idea più bella del mondo. *Ford, per prima nella storia dell'automobile, vi offre un rivoluzionario concetto di libertà. Potete scegliere la motorizzazione che preferite, 1.3 HCS o 1.6 CVH, allo stesso prezzo. Ford Escort: da Lit.* ***15.845.000 chiavi ■ mano.***

La nuova Ford Escort... Vi aspetta per una prova più entusiasmante.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

INCHIESTA

Della Rocca, Assemblea Teatro, Settimo Voltaire e gli altri: quale futuro in una città duramente penalizzata?

Giorgio Guazzotti del Gruppo della Rocca

L'attrice finlandese Ulla Alasjärvi

Sergio Martin, organizzatore del Granserraglio

La situazione delle compagnie torinesi dopo l'intervento ministeriale

Teatro privato: signori, si taglia!

Torino nell'occhio del ciclone, per i tagli del ministero allo Spettacolo italiano. Così, se da un canto lo Stabile dell'era Ronconi si configura come modello e punto di riferimento per realtà analoghe in Italia, il teatro privato cittadino rischia di veder cancellate due delle voci storiche, nella direzione contraria a quella da cui si sono partiti vent'anni fa: allora nasceva il tentativo del **Gruppo della Rocca** di costituirsi come Stabile a gestione privata, e si muovevano i primi passi, proprio a Torino, per l'affermazione del Teatro Ragazzi con **Assemblea Teatro.**

E sono loro nel mirino del ministero; sono fra l'altro motivazioni ben chiare: in nessun'altra città si è penalizzata così la scena teatrale. Ecco una prima mappa della situazione torinese al di fuori dello Stabile, a partire da questi due gruppi, adesso più combattivi che mai.

Una stagione di qualità, ormai radicata a Torino tanto da delineare la loro sede, l'Adua, come «terzo» teatro dopo Alfieri e Carignano. Abbonamenti in costante aumento, produzioni di successo («*Candido*» e il Pirandello di Dosio) che girano e superano per incassi ogni previsione.

Iniziative destinate alle scuole, progetti in collaborazione con altri teatri, un'attività sul territorio cittadino fondamentale, unica nel suo genere: e invece il **Gruppo della Rocca** si è visto piombare addosso un taglio del 30 per cento del contributo, «*perché fino a ieri, facendo parte degli Stabili privati e dovendo gestire uno spazio di almeno 500 posti (noi superiamo questo limite con la somma delle sale dell'Adua), tutto andava bene. Adesso* — spiegano gli organizzatori **Marina Guslandi e Giorgio Guazzotti** — *a Roma ci dicono, improvvisamente, che bisogna gestire una sala di 500 posti. E dunque via i finanziamenti*».

Hanno naturalmente già ottenuto l'appoggio del sindaco e degli enti locali, stanno raccogliendo firme di solidarietà tra la gente che da sempre segue le loro attività, si muovono freneticamente tra la capitale e corso Giulio Cesare per cercare di chiarire quello che «*sembra ancora un grosso, incredibile equivoco*».

Intanto il cartellone — anche in tempi di «*austerity*» — continua, con qualche replica in meno, la domenica: in questi giorni sta ottenendo buon successo il «*Tango Misogino*» del Teatro Popolare di Roma, ovvero «*come parlar male delle donne cantandone bene*», e la prossima settimana arriverà Carlo Cecchi, ospite abituale dell'Adua, con un interessante testo di Thomas Bernhard, «*Khus Peymann compre un paio di pantaloni e viene a mangiare con me*».

E' **Renzo Sicco** a parlare per **Assemblea Teatro.** A loro, secondo le disposizioni del ministero, tocca di passare da Centro di produzione, promozione e ricerca per l'Infanzia e la Gioventù a semplice compagnia, con una riduzione delle sovvenzioni del 45 per cento. «*Ancora una volta a Torino tocca il ruolo di città-laboratorio, adesso però in negativo. Si respira un clima da Restaurazione, si torna indietro, si vuole lo Stabile come unico interlocutore, e si mettono i bastoni tra le ruote a chi cerca nuove aperture. Noi il nostro cartellone lnexas all'Erba tentiamo di proporre qualcosa di insolito, e il pubblico ci dà ragione. Se sparisce, la città resterà un vuoto. Sappiamo di non essere soli, probabilmente ci sarà un cartellone numero due "di solidarietà". Tutti dagli artisti che ci appoggiano e con i quali c'è un rapporto che va avanti da tempo. E le nostre produzioni, le nostre iniziative, ultima quella nella caserma?*». «*Forse è questo a dare fastidio*», conclude **Sicco**. Fino a domenica resterà in scena intanto l'esilarante duetto dei tedeschi Jordan e Arias alle prese con Callas e Tebaldi in «*Vissi d'arte*» perché quest'anno, per scherzo o sul serio, Imona lotta dalla stagione è dedicata alla lirica e al Teatro Regio.

Graziano Melano tra gli attori del Teatro dell'Angolo, una delle compagnie italiane più conosciute all'estero

C'è qualcuno che emerge, dal panorama di fondi e sovvenzioni statali: spoglgna **Fadini.** respira **Settimo**, che dopo il connubio e la fondazione del **Consorzio SettimoVoltaire** sono diventati Centro di Produzione e Ricerca, secondi in Italia dopo il CRT di Milano. Un bel recupero per la sellla di via Cavour, un luogo importante per Garybaldi e il coraggioso gruppo di Settimo.

Per **Fadini** il segnale del ministero «*è addirittura enorme, vista la volontà di ridurre sempre più gli interlocutori*».

«*E' chiaro che bisogna dare delle garanzie, dei programmi solidi* — continua Fadini —. *Noi siamo usciti rafforzati dal Consorzio: non c'è stata omologazione, ma come si vede da questa seconda stagione si sono meglio definite le linee di tendenza di entrambi*».

Aggiunge **Gabriela Vacis**, del **Teatro Settimo**: «*Mantenendo le nostre specificità. Il Cabaret Voltaire fa vocazione più organizzativa, quello di produzione, siamo riusciti insieme a creare grosse opportunità a Torino*».

Il nuovo corso di chi crede nella ricerca passa, di nuovo e finalmente a Torino, dall'Odin, da Grotowski, dal Bread & Puppet. E dal Living che, quest'anno a marzo al **Voltaire**, sarà prodotto proprio dal **Consorzio**. «*La politica è precisa* — continua Vacis — *Da una parte i maestri dell'Avanguardia, dall'altra la ricerca, nostra, concentrata soprattutto a Settimo*».

Presenteranno in ottobre il loro ultimo lavoro su Romeo e Giulietta, ma intanto al **Garybaldi** passano i giovani torinesi, c'è stata **Paola Roman**, ci saranno in prima nazionale i **Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa** con un lavoro dalla «Sirenetta» di Anderson, e martedì debutto «*Emily e Thérèse*» con **Rosalba Legato e Gabriella Bordin**, testi di **Antonia Spaliviero** dalla vita e le opere di Emily Dickinson e Santa Teresa di Lisieux.

Al **Voltaire** a febbraio è attesa invece l'ultima fatica di **Fadini** da Plutarco, Stephen Hawking e George Steiner.

«*Sarà una provocazione o un fumetto*», commenta ironico e divertito l'eterno provocatore Fadini: «*E' un rischio, ma dentro c'è tutto il senso dell'avanguardia*».

Aria di vittoria anche all'Arald o, non misura e senza false modestie, com'è nello stile del **Teatro dell'Angolo.** D'altra parte è o è una delle compagnie italiane più conosciute all'estero!

«*Si sono finalmente accorti di noi anche in Italia* — dice **Graziano Melano**, presidente ma anche autore di molti "capolavori" del gruppo —. *Si sono basati sul bilancio e sull'attività: e siamo stati premiati con una delle sovvenzioni più alte*».

Il loro **Teatro Ragazzi** non è più soltanto per ragazzi; lo ogni pregiudizio, il pubblico di tutte le età corre ormai a vedere i loro classici, spettacoli che vanno avanti magari da dieci anni e come i film di Walt Disney si rivedono sempre volentieri. «*Pigiamì*», «*Robinson & Crusoe*», «*Terra Promessa*». E adesso «*Ristorante*», che per venti giorni si è mosso da via Chiomonte e ogni sera ha fatto il tutto esaurito.

Il prossimo si riprovarano usando la stessa formula: qualcosa di costruito per Torino, e che resterà in cartellone a lungo, semplice, divertente. Intanto **Melano** e gli incredibili **D'Introna e Ravicchio** vanno in giro per il mondo: da ieri sono in Francia, ci ritorneranno a marzo per poi passare negli Stati Uniti, mentre piovono richieste da Hong Hong e dall'Unione Sovietica ed è quasi certa la partecipazione al festival di Essen.

All'Angolo il cartellone prosegue la prossima settimana con «*Il guardiano*» di Pinter messo in scena dal Centro Teatrale Bresciano, mentre a febbraio arriva Arca Azzurra e si attende per marzo «*Victor, il selvatico*», l'ultima fatica di Giacomo Ravicchio.

Juvarra e Granserraglio vivono di vita propria: c'è qualche sovvenzione, ma sono briciole nel confronto con altri teatri cittadini. Eppure le proposte sono interessanti. **Ricki Ferrero**, anima e monte del **Granserraglio**, è un figura storica a Torino. La sua linea è quella delle installazioni urbane, la compagnia prosegue in questa direzione mentre il teatro sta ancora assestandosi: è al secondo anno di programmazione, e soltanto il prossimo anno, il ventennale della compagnia, si potrà parlare di stagione vera e propria.

Ferrero e Sergio Martin, organizzatore, spiegano che non hanno avuto problemi di tagli «*perché di soldi ne abbiamo sempre avuti pochi: venti milioni l'anno scorso, e quest'anno il Fondo Teatro del Comune*». Fanno davvero miracoli, considerando che portano comunque a Torino nomi come Santagata & Morganti, e organizzano rassegne, come «*Follia e teatro*» partita ieri sera con Salines e Gogol, di grande richiamo e buona qualità (da segnalare, la prossima settimana, il Piccolo Teatro di Palermo con «*Il pozzo dei pazzi*» di Scaldati, premio Ubu lo scorso anno).

Nel futuro, un progetto sulla guerra e sulla pace, una parte del quale già realizzata e presentata al Festival dell'Unità provinciale. E' prevista la collaborazione con i **Sisìa Palmizi** e forse si vedrà già a settembre.

C'è ancora una compagnia attiva a Torino senza badare alle cassette: è la **C.S.D.** di Ulla Alasjärvi e **Beppe Bergamasco**, uscita quest'anno dal Fondo Teatro, anche lei alla vigilia del ventesimo compleanno.

«*Così da quest'anno siamo nomadi: dopo stagioni passate al Teatro di Torino e al Nuovo, ci tocca girare dall'Erba all'Araldo, dal Gianduja all'Alfa. Ma va bene così, il nostro pubblico ci segue, e sta per partire il nuovo cartellone fra due settimane*», spiega Ulla. S'inaugura «*Una storia d'amore ovvero OK Silvia*», proseguirà con l'ormai consueta rassegna di teatro in lingua originale (ci sarà «*Ladies, sweet ladies*» di Shakespeare sempre: la Alasjärvi, si replicherà a giugno «*Voci vive ancora distanti*», spazio dedicato ai nuovi drammaturghi torinesi.

«*L'altro nostro grande interesse è per le tournées nei Paesi scandinavi* — dice l'attrice —. *Abbiamo in cantiere una mini-stagione in Finlandia e molte cose anche in italiano, tra l'"Andante con variazione" su Pirandello già presentato a Torino. Per quel che riguarda l'esperienza locale, pare importante suscitare dibattiti e tentare un discorso sulla nuova cultura metropolitana: graffiti, slogan sono parte del linguaggio di oggi, e noi ci muoviamo in questa direzione*», conclude Ulla.

Monica Sicca

Irriducibile Caramella ieri per la «Tempia»

TORINO ● Il demone della musica agita - con esiti diversissimi - vari tipi umani: ispirati veri e propri, uniti apostoli, entusiasti irriducibili. A quest'ultima schiera si direbbe appartenga il pianista Riccardo Caramella, che ha suonato ieri sera al Teatro Nuovo, per uno degli appuntamenti della Accademia Corale Stefano Tempia, in compagnia della Philharmonisches Kammerorchester Hamburg diretta dal primo violino Wilfried Lantz.

L'esecuzione del *Concerto in la minore per pianoforte ed archi* di Mendelssohn non ha forse contribuito a far luce sui misteri di un'opera precoce, ardua e problematica. Complessivamente la lettura del componimento appariva ancora nella fase preliminare, che i fenomenologi della musica definirebbero «mentica»: quella cioè in cui si riflette sul da farsi, si medita su questioni estetiche o perfino su semplici dettagli agogici o tecnici.

Soltanto il processo sintetico garantisce poi continuità a temi ed idee musicali, che rischierebbero altrimenti di passare inavvertiti o di affastellarsi l'uno sull'altra senza un significato unitario. Benché la versione non proprio «filologica» - anche per la sostituzione del previsto cembalo col pianoforte - del *Doppio concerto* di F.J. Haydn è sembrato più trasparente almeno nei primi due movimenti.

Gli archi dell'orchestra amburghese hanno infine lasciato un buon ricordo di sé con la *Serenata op. 48* di Ciaikovski, le cui movenze neoclassiche fungono da cornice ad una fervida invenzione melodica.

Orazio Mula

E' di scena la danza al Nuovo e all'Alfa

TORINO ● La rassegna «Il Gesto e l'Anima», organizzata dal Teatro Nuovo, riprende oggi (repliche e lunedì) con *Zorba il Greco*, la coreografia che Lorca Massine ha tratto dall'omonimo romanzo di Nikos Kazantzakis. La musica è di Mikis Theodorakis (ed è la stessa che scrivì il film di Cacoyannis, con Anthony Quinn), il protagonista è Raffaele Paganini, affiancato da Slawomir Wozniak (lo straniero). Anna Kristof (Marina), dai solisti e dal corpo di ballo del Ballet Théâtre de l'Est, compagnia che è stata messa in piedi in Polonia dallo stesso Lorca Massine. Per quanto riguarda i prossimi appuntamenti de «Il Gesto e l'Anima», segnaliamo che un nuovo spettacolo si è inserito nel cartellone: si tratta di *Omaggio*, diretto e interpretato da Lindsay Kemp, che l'1 e 2 febbraio sarà al Nuovo con la sua compagnia. Il 7, invece, andrà in scena *La ragazza di San Frediano*, con la compagnia di Toron Suzuki.

A ravvivare il panorama vagamente depresso della danza torinese giunge una rassegna che s'intitola «Momento» ed è organizzata dall'Alfa Teatro di via Casalborgone 16/1: si inizia stasera, cinque gli spettacoli in programma fino al 24 marzo: si esibiranno gruppi torinesi che lavorano nell'ambito della danza contemporanea.

L'inaugurazione è affidata al Laboratorio di danza, che oggi alle 21 e domenica alle 16.30 presenterà *Storie di donne*, su sceneggiatura e regia di Anita Cerboni, autrice anche delle coreografie insieme a Silvia Toffoli, Antonio Cambora ed Esther Ruggiero. La compagnia è nata nel 1989, lavora esclusivamente su creazioni originali ed è animata dalla presenza di Anita Cerboni, attrice che è stata anche ballerina.

Vittoria Doglio

TEATRO ERBA
mercoledì 23/1 a domenica 3/2
NONSENSE
IL MUSICAL DELLE SUORE
di Dan Goggin
regia di Enrico Maria Lamanna
con: Roberta Lerici, Patrizia Loreti, Evelina Meghnagi, Maria Serrao, Alessandra Sicco
Uno dei più grossi successi comici off Broadway
Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 16-19
Corso Moncalieri 241 tel. 690 55 47

TEATRO di TORINO
piazza Massaua 9 - Tel. 795.803
Questa sera ore 21,15
domani spettacolare 15,45 e 18,30
FARASSINO in
A VEUL
Successo comico con
Vittoria Lottero
Renzo Lori e
Margherita Fumero

TEATRO NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
Eccezionalmente per
stasera ore 21 e domani ore 15,30
BALLET THEATRE DE L'EST con
RAFFAELE PAGANINI
ZORBA IL GRECO
di L. Massine, musiche di M. Theodorakis
Inf. e pren. di Azeglio Fr. tel. 655 552

TEATRO COLOSSEO TORINO
RADIO VERONICA ONE
Dal 24 al 27 gennaio
ORNELLA VANONI
in concerto
Dal 29 gennaio
DARIO FO FRANCA RAME
Zitti e mosca Precipitando
Dal 12 al 17 febbraio
ZUZZURRO E GASPARE
nella nuova commedia
SETE l'allegria di Perdersi
con Carlo Pistarino
regia di Alessandro Benvenuti
Prev. ogni Teatro ore 10-13, 15-19 - tel. 561.30.34

OGGI IN TV

Sabato 19 Gennaio 1991

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg 1 - Tre [illegible] di...**, attualità
14 — **Prisma**, a cura di Gianni Raviele
14,30 **Totò Tv Radiocorriere**, gioco con Maria Giovanna Elmi
14,35 **Sabato Sport**: Ciclocross: 41° Trofeo Garinei
15,45 **Hooperman**, telefilm
16,30 **Sette giorni al Parlamento**, attualità
17 — **Il sabato [illegible] Zecchino**, dall'Antoniano di Bologna
18 — **Tg 1**
18,05 **Estrazioni del Lotto**
18,10 **Più sani più belli**, attualità di Ro[illegible] Lambertucci
19,25 **Parola e vita: Il Vangelo della domenica**
19,40 **[illegible] giorno dopo**
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 In diretta [illegible] Salone Margherita in Roma Castellacci e Pingitore presentano **Crème caramel**. Con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello, Pamela Prati. Programma di satira con l'ex gruppo [illegible] *Alberon* impegnato nella *Pasticceria Italia*
23 — **Telegiornale**
23,10 **Speciale Tg1**
24 — **Tg1 notte**
— **Che tempo [illegible]**
0,20 Per la rassegna «Sabato club»: FILM [illegible] **Cinque pezzi facili**, di Bob Rafelson, con Jack Nicholson, Karen Black, Susan Anspach. Usa drammatico 1970 — *Un pianista, stanco della vita che fa, lascia [illegible] musica e incomincia un'esistenza [illegible] meta. Dopo un ultimo tentativo di riadattarsi al mondo che [illegible] lasciato, decide di voltare definitivamente le spalle al passato rinunciando [illegible] che all'amore della bellissima Karen Black*

DOMANI MATTINA

7 — FILM [illegible] **La vendetta [illegible] Bulldog Drummond**, con John Barrymore. Usa giallo 1937
7,55 **Grisù il draghetto**, cartoni
8,15 **Il mondo di Quark**, a cura di Piero Angela
9 — **Disney club**, cartoni animati
9,55 **Sci - Coppa del mondo**. Slalom speciale maschile, da Wengen
10,50 **Santa Messa**, in rito [illegible]
11,55 **Parola e vita: le notizie**, [illegible]lità
12,15 **Linea verde**, attualità a cura di Federico Fazzuoli

RAIDUE

13 — **Tg2**
13,15 **Dribbling**, a cura di Beppe Bertl, Maurizio Vallone
14 — [illegible] **Raffaella Carrà**, varietà. Seconda parte
15,40 **Vedrai**, settegiorni in [illegible]
15,55 **[illegible] del Lotto**
16 — **Dse - Caramella 2**, un programma per i genitori, dalla parte dei bambini. Condotto da Valeria Ciangottini. Programma [illegible] Franco Matteucci, Pier Alvise Zorzi
16,30 **Rotosport**. Settimanale del [illegible]bato
— **Pallavolo**, partita di campionato
— **Pallacanestro**, da Napoli: Clear-Canlù
18,45 **Hunter**, telefilm
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Tg2 Lo sport**
20,30 FILM [illegible] **Impiccalo più in alto**, di Ted Post, con Clint Eastwood, In[illegible] Stevens, Ed Begley. Usa western [illegible] — *«Hang 'em high» («Impiccalo in alto» il titolo originale) è l'inizio della carriera di Eastwood post-Leone. Lo spaghetti-western americano accentua la componente sadica della storia, e riduce i personaggi [illegible] stereotipi. Eastwood [illegible] [illegible] innocente scampato miracolosamente [illegible] un'avventata impiccagione che decide di vendicarsi dei suoi aguzzini. E non [illegible] sarà pietà per nessuno*
22,25 **A tutto ring**. Pugilato: Ronzini-La Grasta. Titolo italiano pesi superleggeri
23,15 **Tg 2 Notte**
— **Meteo [illegible]**
23,30 **Speciale [illegible] Café**, musicale
24 — **Tg 2 [illegible] Sport**
— **Rugby**: Francia-Scozia. Torneo 5 Nazioni, da Parigi

RAITRE

13 — **Magazine 3**, il meglio di Raitre
14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,25 **Ambiente [illegible]lia**, documenti
15,05 **Schegge**, documenti
15,20 **Rugby**: Galles-Inghilterra, in Eurovisione da Cardiff
17 — FILM [illegible] **Bellezze rivali**, di Otto Preminger, con Jeanne Crain, Linda Darnell, Cornel Wilde. Usa commedia 1946 — *A Filadelfia un impiegato delle ferrovie trascorre in pace i suoi giorni assieme alla moglie e alle due figlie. La sua vita però è turbata dall'arrivo improvviso di [illegible] parente parigina*
18,45 **Tg 3 Derby**, attualità sportiva
— **Meteo 3**
19 — **Tg 3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornali regionali
19,45 [illegible] **Off**, cultura e spettacolo [illegible] video
20,30 **Speciale sul Golfo**. Conduce Andrea Barbato
23,05 **Harem**, attualità. Un programma condotto da Catherine Spaak
0,10 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione sul grande schermo
0,20 **Tg 3 notte**

RETE 4

13 — **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13,05 [illegible], telenovela con Grecia Colmenares
13,45 **Sentieri**, sceneggiato con Robert Newman
14,45 **Piccola Cenerentola**, telenovela
16 — **La valle dei pini**, sceneggiato
16,45 **General Hospital**, telefilm
17,15 **Febbre d'amore**, telefilm [illegible] Melody Thomas
18,15 **Cari genitori**, conduce Enrica Bonaccorti
19 — **C'eravamo [illegible] amati**, attualità con Luca Barbareschi
19,30 [illegible] [illegible]a, attualità con [illegible]ta Dalla Chiesa, Andrea Barberi
19,40 **Marilena**, telenovela [illegible] Fernando Carrillo
20,30 **Linea continua**, attualità con Ri[illegible] [illegible]lla Chiesa, Andrea Barberi. Regia di Laura Basile
23 — **Parlamento in**, attualità [illegible] [illegible] Emilio Carelli
23,45 FILM [illegible] **Wild style (Stile selvaggio)**, [illegible] Charlie Ahearn, [illegible] Lee Quinones, Fred Brathwaite. Usa musicale [illegible]. Prima visione tv — *Musical «on [illegible] raod» girato [illegible] New York e condito di immagini violente*
1,25 **Bonanza**, telefilm. *La vigna del deserto*

ITALIA 1

13,30 **Calciomania**, sport. Replica
14,30 **Jonathan - Reportage**. Con Ambrogio Fogar
15,15 **Topventi**, programma musicale
16 — **Tutti al college**, telefilm
16,30 [illegible] **dire sì**, telefilm
18,15 **Be Bop A Lula**, programma di [illegible] condotto da Red Ronnie — *Oggi «Ritratti di donna», dedicato ad alcune protagoniste del panorama musicale. Tra le altre Gianna Nannini, Patty Pravo, Whitney Houston*
[illegible] — **Mac Gyver**, telefilm
19,30 **Genitori in blue-jeans**, telefilm
20 — **Peter Pan**, cartoni animati
20,30 FILM [illegible] **Il tenente [illegible] carabinieri**, [illegible] Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo [illegible]. Italia commedia 1986 — *Avventure comiche ma non troppo di un ufficiale dei carabinieri svagato, [illegible] all'occorrenza quasi eroico, e dell'inseparabile colonnello. Insieme devono svolgere indagini complesse, dallo spaccio di banconote false all'omicidio di un pregiudicato, [illegible] una rapina [illegible] grande stile*
22,30 **Super [illegible] '90**, varietà. Il meglio delle top model internazionali in concorso
23,30 **La notte [illegible] videoamatori 3**, documenti — *Filmati amatoriali girati dai telespettatori*

CANALE 5

13,20 **O.K. [illegible] prezzo è giusto**, quiz conduce Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco delle coppie**, gioco con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
15,30 **Ti [illegible] parliamone**, con Marta Flavi
16 — **Bim Bum Bam**, cartoni animati
— **Amici Puffi**
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**
— **Mila e Shiro**
18,15 **L'Arca di Noè**, documenti [illegible] Licia Colò
18,45 **Il gioco del nove**, gioco con Gerry Scotti
19,35 **Tre mogli e marito**, gioco [illegible] quiz [illegible] Marco Columbro
20,15 [illegible] **Londra**, con Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la notizia**, varietà con [illegible] Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 **Holiday on Ice**, varietà. Condu[illegible] Fiorella Pierobon, Claudio Lippi, con la partecipazione [illegible] Gaspare e Zuzzurro
22,40 FILM [illegible] **Questo e quello**, [illegible] Sergio Corbucci, [illegible] Renato Pozzetto, Nino Manfredi, Janet Agren. Italia commedia 1983 — *Due episodi: un disegnatore, un po' hippy e un po' punk, vive un lungo momento di crisi creativa. Il suo editore gli fa incontrare una ragazza per dargli ispirazione. Nel secondo episodio uno scrittore sessantenne incontra [illegible] vecchia fiam[illegible] e sua figlia. Chi preferire?*
0,50 **Striscia la notizia**. Replica
1,05 **Radio Londra**, con Giuliano Ferrara. Replica
1,15 **Marcus Welby**, telefilm
2,15 **Operazione ladro**, con Robert Wagner

SERA

20,30 FILM [illegible] **Linea continua**, attualità con Ri[illegible] [illegible]lla Chiesa, Andrea Barberi. Regia di Laura Basile
23 — **Parlamento in**, attualità [illegible] [illegible] Emilio Carelli
23,45 FILM [illegible] **Wild style (Stile selvaggio)**, [illegible] Charlie Ahearn, [illegible] Lee Quinones, Fred Brathwaite. Usa musicale [illegible]. Prima visione tv — *Musical «on [illegible] raod» girato [illegible] New York e condito di immagini violente*
1,25 **Bonanza**, telefilm. *La vigna del deserto*
20,30 FILM [illegible] **Il tenente [illegible] carabinieri**, [illegible] Maurizio Ponzi, con Enrico Montesano, Nino Manfredi, Massimo [illegible]. Italia commedia 1986 — *Avventure comiche ma non troppo di un ufficiale dei carabinieri svagato, [illegible] all'occorrenza quasi eroico, e dell'inseparabile colonnello. Insieme devono svolgere indagini complesse, dallo spaccio di banconote false all'omicidio di un pregiudicato, [illegible] una rapina [illegible] grande stile*
22,30 **Super [illegible] '90**, varietà. Il meglio delle top model internazionali in concorso
23,30 **La notte [illegible] videoamatori 3**, documenti — *Filmati amatoriali girati dai telespettatori*
20,15 [illegible] **Londra**, con Giuliano Ferrara
20,25 **Striscia la notizia**, varietà con [illegible] Greggio e Raffaele Pisu. Testi di Antonio Ricci
20,40 **Holiday on Ice**, varietà. Condu[illegible] Fiorella Pierobon, Claudio Lippi, con la partecipazione [illegible] Gaspare e Zuzzurro
22,40 FILM [illegible] **Questo e quello**, [illegible] Sergio Corbucci, [illegible] Renato Pozzetto, Nino Manfredi, Janet Agren. Italia commedia 1983 — *Due episodi: un disegnatore, un po' hippy e un po' punk, vive un lungo momento di crisi creativa. Il suo editore gli fa incontrare una ragazza per dargli ispirazione. Nel secondo episodio uno scrittore sessantenne incontra [illegible] vecchia fiam[illegible] e sua figlia. Chi preferire?*
0,50 **Striscia la notizia**. Replica
1,05 **Radio Londra**, con Giuliano Ferrara. Replica
1,15 **Marcus Welby**, telefilm
2,15 **Operazione ladro**, con Robert Wagner

DOMANI MATTINA

8 — **Il mondo di domani**, rubrica religiosa
8,30 **Marilena**, telenovela
10 — **Gala**. Progetto Ambiente
10,30 **I Jefferson**, telefilm
— **Weekend al cinema**, rubrica di cinema
11,50 **Parlamento in**, replica
12,35 **Piccola cenerentola**, telenovela
10,30 **Domenica sul 3**, attualità. *La bottega di Archimede - Diritto e rovescio*
12 — **Sci di fondo**. Campionati italiani. Staffetta 4×10 km, da Val di Fiemme
12,55 Da Wengen **Sci**: Coppa del mondo. Slalom maschile 2ª manche
7 — [illegible] [illegible] **Bam**, varietà di [illegible] animati
10,30 FILM [illegible] **Gli orsi interrompono l'allenamento**, [illegible] M. Pressman, con William Devane, Jackie Earle Haley. Usa sentimentale 1977
12,30 **Guida al campionato**, attualità con Sandro Piccinini, Maurizio Mosca
13 — **Grand Prix**, settimanale motoristico condotto [illegible] Andrea De Adamich
8,30 **Frontiere [illegible] spirito**, rubrica religiosa
9,15 **Cara tv**, attualità
10 — **L'Arca [illegible] Noè**
10,30 FILM [illegible] **Goccia [illegible] smeraldo**, [illegible] Lear Prisent, [illegible] Mariner. Commedia sentimentale
— **Weekend al cinema**
12 — **Cerco e offro**
12,30 **Anteprima**, con Fiorella Pierobon
13 — **Superclassifica show**, condu[illegible] Maurizio Seymandi

GBR

14 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
[illegible] — **La provinciale**, telenovela
19 — **Grp Mini[illegible] settimana**, notiziario
19,35 **Sanford and Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole [illegible] mondo**, cartoni animati
20,30 **Raffles il ladro gentiluomo**, telefilm
21,30 **Angoscia**, telefilm
22 — **Airline**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, spettacolo di cabaret
23,30 **Grp Monitor settimana**
[illegible] — **The B[illegible] Ones**, telefilm
1 — FILM [illegible] **Sesta colonna**, di Vincent Sherman, con Humphrey Bogart, Rosemary Lane. Usa spionaggio
2,30 FILM [illegible] **Delirio**, di Tim Ritter, con Asbestos Felt, C. Lenoare. Horror
4 — FILM [illegible] **Sangue e arena**, di Rouben Mamoulian, con Tyrone Power, Linda Darnell, Rita Hayworth, Anthony Quinn. Usa drammatico 1941 — *Il figlio di un torero morto nell'arena segue le orme paterne e diventa celebre e ricco. Benché sposato ad una donna che ama s'invaghisce di un'avventuriera*

VIDEOGUIDA

14 — **Zip musica e video**
15 — **Le auto della settimana**, promozionale
16 — **Cartoni animati**
17,55 **Videonotizie**
18 — [illegible] **Times**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 [illegible] **Times**, telefilm
20 — **Felicità dove sei**, telenovela
20,30 FILM [illegible] **Gli eroi del Pacifico**, di E. Dmytryk, John Wayne, John Ford, Anthony Quin. Usa guerra 1945 — *L'eroica resistenza dei soldati americani durante lo sbarco [illegible] giapponesi nelle Filippine*
[illegible],30 **Videonotizie**
23 — **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
24 — FILM [illegible] **Titolo non comunicato dall'emittente**
1,30 **Le auto della settimana**, promozionale
14 — **Incatenati**, teleromanzo
15 — **Un trio inseparabile**, telefilm
17 — **Speedy**, telefilm
17,30 **Super sette**, cartoni animati
19,30 [illegible] **Today**, news
20,30 FILM [illegible] **La ripetente [illegible] l'occhietto al preside**, con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi, Alvaro Vitali. Italia commedia 1980 — *Commediola scolastica moderatamente sexy. Stavolta la ripetente [illegible] sente trascurata dal compagno di classe con cui ha una love-story e finge di amoreggiare col preside [illegible] Lino Banfi*
22,25 **Colpo grosso**, conduce Umberto Smaila
23,15 **Giudice di notte**, telefilm
0,20 FILM [illegible] **Amo non amo**, di Armenia Balducci, [illegible] Jacqueline Bisset, Terence Stamp. Italia drammatico 1979 — *Travagli sentimentali di una donna di successo che separata dal marito vede naufragare anche una sua successiv[illegible] relazione. Con un po' di buona volontà però lui e lei tornano insieme*
1,30 **Colpo grosso**, conduce Umberto Smaila
15,30 **Automarket tv**, programma promozionale
17,30 **Momenti d'oro**, proposte commerciali
20,30 FILM [illegible] **Bermuda: la fossa ma[illegible]**, [illegible] Janet Agren, Arthur Kennedy, Andrés Garcia. Italia/Spagna avventura 1978 — *Un malfattore si [illegible] di un esperto subacqueo per recuperare una cassa di valore perduta in alto ma[illegible]*
22,30 **Frutto proibito**, varietà
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
24 — **Dolce notte**, varietà
0,30 **Andiamo [illegible] cinema**, attualità cinematografiche
0,45 **Frutto proibito**, varietà
1 — FILM [illegible] **La storia di Kathy Morris**, [illegible] Leonard Nimoy. Usa drammatico 1980 — *Una cantante entra in co[illegible] dopo una difficile operazione al cervello*
13 — FILM [illegible] **Contrabbandieri a Tangeri**
15 — [illegible]e, promozionale
17 — **Star Blazers**, [illegible] animati
17,30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni
18 — **Millaldee**, promozionale
18,30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **Millaldee**
19,30 **I protagonisti [illegible] vita piemontese**
20 — [illegible] **Cosby Show**
20,30 FILM [illegible] **Piccole donne**, di M. Le Roy, con June Allison, Elizabeth Taylor, Margaret O'Brian, Rossano. Brazzi, Janet Leigh, Mary Astor. Usa drammatico 1949 — *Jo, Meg, Beth e Amy sono le quattro sorelle March. Papà è partito per la guerra e le donne di casa lo attendono con trepidazione, mal sopportando i discorsi della zia che — a differenza [illegible] loro che hanno perso una fortuna — [illegible] invece rimasta ricca. Vicino a casa March abita [illegible] anziano generale con un nipote, Laurie, che ama la musica ed è timidissimo. Con un'astuzia Jo lo avvicina*
24 — FILM [illegible] **Io ti amo**
— **Film non stop**
13 — FILM [illegible] **Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta**
13,30 **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
14,15 **Aggiudicato a...**, asta televisiva in diretta
19 — **Speciale Piemonte [illegible] [illegible] d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
19,30 **Big Foot**, telefilm
20 — FILM [illegible] **Un giorno a [illegible] York**, [illegible] Gene Kelly [illegible] Stanley Donen, con Frank Sinatra, Betty Garret, Gene Kelly, Ann Miller. Usa musicale 1949 — *Tre marinai ottengono una licenza di ventiquattro ore [illegible] trascorrere [illegible] New York. Nella metropoli restano affascinati soprattutto da un manifesto pubblicitario che raffigura una splendida ragazza. Cercando e ballando si mettono alla sua ricerca*
21,30 **Le auto [illegible] settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**, tradizioni popolari, cultura, spettacolo
23 — FILM [illegible] **Il prigioniero [illegible] Amsterdam**, con George Sanders e Loraine Day
1 — **Le [illegible] [illegible] settimana**

RADIOUNO

13,25 **Bella da morire**, di Alberto Testa
14,04 **Sabato quasi domenica**, attualità
15,03 **Da sabato a sabato**
16,27 **Teatro insieme** presenta «Sipario aperto». Incontri con il teatro vivo
17,13 **Il [illegible]**, di Olindo Farnell
17,30 **Autoradio**, di Lino Matti
18 — [illegible] **Europa-Spettacolo [illegible]** Giuseppe Liuccio
19,15 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa
19,20 **Al vostro servizio** risposte in diretta agli ascoltatori
19,55 **Black-out**
20,33 **Ci siamo anche noi**
21,04 **Dottore, buonasera**, di Luciano Sterpellone
21,30 **Giallo sera**
22 — **Musica notte: musicisti di oggi**. Ivan Vandor *Quartetto*, *Serenata*, per [illegible], *Dance Music*, per orchestra
22,27 [illegible] **miracoli [illegible] Beniamino Gigli**: Apoteosi alla Casa Bianca
23,09 **La telefonata**

RAISTEREOUNO

15 — **Festival**
19,56 **Ondaverdeuno**
21,32 **Stereounosera**
22,57 **Ondaverdeuno**

[illegible]

14,15 **Programmi regionali**
15 — [illegible] **Una lena per valigia**, originale radiofonico in tredici puntate di Roberto Damiani
15,50 **Hit Parade**
16,33 **Estrazioni del lotto**
16,38 **Speciale Gr2**
17,32 **Invito [illegible] teatro**. *Serata d'onore*. Due tempi di Ugo Ronfani, con Umberto Orsini, Enzo Tarascio, Reida Ridoni. Regia [illegible] Giorgio Prossburger
18,55 **Radiodue [illegible] jazz**. *Un ponte sull'Atlantico*. Un programma di Paolo Padu[illegible] in collaborazione con la Rai Corporation di New York
21 — **Concerto sinfonico**, dall'Auditorium del Foro Italico [illegible] Roma. **Le Comte Ory**, melodramma in due atti. Musica di Gioacchino Rossini. Con Susan Patter[illegible], Marianne Rorholm, Susanna Anselmi, Stanford Olsen. Direttore Gabriele Ferro. Orchestra Sinfonica e Coro [illegible] Roma della Rai

RAISTEREODUE

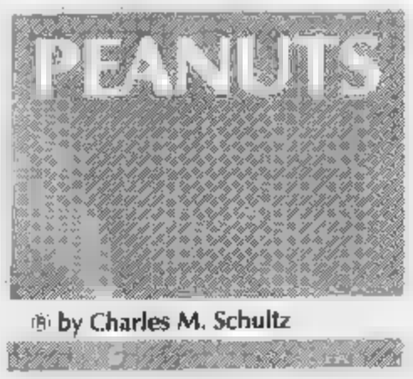
15 — **Studiodue**
16,05 **I magnifici [illegible]**
19,50 **F.M. Musica**
21,30 **I magnifici dieci**

RADIOTRE

14 — **Passaggi musicali**
14,30 **La parola e la maschera**. *Gallani, storia di un gentil pigro*. Originale radiofonico scritto e diretto da Luca De Fusco
16 — **La musica [illegible] [illegible] [illegible] Fauré**
16,45 **Atlante sonoro**. I reportages di Radiotre. *Capri, frammenti di un sogno*
17,16 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti in Napoli, **Autunno musicale [illegible] Napoli 1990**. Direttore Franco Caracciolo. [illegible] di Mozart, Hindemith, Bach
18,45 **Quadrante internazionale**. Settimanale [illegible] politica estera
19,15 **Folkconcerto**. I canti di lavoro e la musica popolare nella cultura europea
20 — **Forum internazionale**. Rassegna [illegible] musica contemporanea
21 — **La Cecchina ossia La [illegible] figliola**, dramma giocoso in tre [illegible] di Carlo Goldoni. Musica [illegible] Niccolò Piccinni. Orchestra Scarlatti di Napoli. Direttore Franco Caracciolo

RAISTEREOTRE

— [illegible] **e notizie per chi vive e lavo[illegible] di notte**
24 — **Il giornale [illegible] mezzanotte - Ondaverde notte**



ODEON TV

13 — **Capitan Power**, telefilm
13,30 FILM ● **Febbre da cavallo**, di Steno, con Luigi Proietti, Enrico Montesano, Catherine Spaak. Italia commedia 1976 — *Mandrake, indossatore e tempo perso, Pomata, sfaccendato, e Felice, posteggiatore, sono tre amici sempre senza un soldo perché fanatici delle scommesse sui cavalli. Un giorno di loro decide di truccare una corsa sostituendosi ad un fantino*
15 — **Signore e padrone**, telenovela
16 — **Pasiones** · **storia Maria**, telenovela
17 — FILM ● **Lotta per la vita**, con Elliot Silverstein, Jerry Lewis, Patty Duke. Usa drammatico 1987
19 — **I protagonisti vita piemontese**, attualità
19,30 **Knights**, telefilm

20,30 FILM ● **Per una bara piena di dollari**, di Demofilo Fidani, con Hunt Powers, Gordon Mitchell. western 1971 — *Al ritorno dalla guerra civile John trova la distrutta e la famiglia sterminata dai banditi messicani. Il ritrovamento di un orologio mette sulle tracce dei colpevoli per la vendetta che segue puntualmente*
22,30 **Casalingo superpiù**, situation comedy
23 — FILM ● **L'arbitro**, di Luigi Filippo D'Amico, con Lando Buzzanca, Joan Collins. Italia commedia 1974 — *Carmelo Lo Cascio è un arbitro siciliano serie A che ha il culto dell'ordine e sacrifica alla sua professione anche la famiglia. Tutto il suo mondo crolla quando a Milano conosce una seducente giornalista e se ne invaghisce perdutamente*
1,30 **Hello Witch**, telefilm
2,30 **Film non stop**

6 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
8 — **Hello Witch**, telefilm
10 — **Corpo speciale Sandbaggers**, telefilm
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

MONTECARLO

13,20 **Crono** · **motori**, di motori.
Condotta da Renato Ronco e Maria Laitner
14 — **Sport show**. Rotocalco sportivo condotto da Francesco Izzi e Paola Saluzzi
17,45 FILM ● **Cacciatori di frontiera**, di André De Toth, con Ernest Borgnine, Randolph Scott. Usa western 1954 — *Jim riceve l'incarico di smascherare e catturare un terzetto di fuorilegge specialisti nell'assalto alle diligenze. Purtroppo i tre criminali sono persone al di sopra di ogni sospetto*
18,25 **High Seven**. Lo sport ai limiti dell'avventura. Questa settimana: Skate Boarding
20 — **Tmc news**, telegiornale

20,30 FILM ● **Quiller memorandum**, di M. Anderson, con George Segal, Senta Berger, George Sanders, Max von Sydow, G. B. spionaggio 1967 — *L'agente segreto britannico Quiller contro un'associazione segreta di neonazisti nella Germania del miracolo economico. Alla fine vince, si rende conto di come la sua vittoria solo parziale*
22,30 FILM ● **Lo smemorato**, di Luciano Salce, con Marcello Mastroianni, Vima Lisi, Pamela Tiffin. commedia
0,10 FILM **alla rovescia**, di Robert Altman, con R. Duvall, J. Caan. Usa fantascienza 1968 — *Americani sono in corsa per la conquista della luna. Vincono gli americani dopo sorde lotte intestine. L'astronauta prescelto per poco non ci rimette la pelle. Quando sta per perdere la speranza viene salvato*

8 — **Snack**, varietà di cartoni animati:
— **Casper**
— **L'Impareggiabile Lady Gomma**
— **Ghoober**
— **Galtar**
9,55 **Sci - Coppa del** . Slalom maschile. Wengen, 1ª manche
11 — **Snack**, varietà e cartoni animati
12 — **Angelus**, benedizione di Papa Giovanni Paolo II

SVIZZERA

13,30 **Tele-rivista**. Emission actualidad para los espanoles Suiza
13,45 **Centro**. Settimanale d'informazione a cura di Renato Deforenzi ed Enrico Morresi
14,45 **White Shadow**, telefilm
15,30 **Egitto Magico**. Fumi dal Cairo, documentario
15,55 **Barsaglio Rock**, cartoni animati
16,20 **Viaggio infinito**. Il futuro passato, documentario
17,15 **d'orizzonte**. Momenti vi- italiana
17,50 **I conti**, rubrica per i consumatori
18 — **Scacciapensieri**, cartoni animati
18,30 **Il Vangelo domani**, conversazione religiosa
18,40 **Alfazeta**, programmi di attualità
19 — **Il quotidiano**
— **Estrazione del Lotto**
— **Sport e attualità**

20 — **Telegiornale**
20,25 FILM ● **Operazione Gennaro**, di Dino Risi, con Nino Manfredi, Senta Berger, Totò, Mario Adorf, Claudine Auger. commedia 1966 — *Tre americani a Napoli si alleano a un po e tentano di rubare il tesoro di San Gennaro approfittando del fatto che tutta la città ferma per assistere in tv al Festival di Napoli. Il colpo solo parzialmente*
22,05 **Tg Sera**
22,25 **sport**
Teletext - Notte

8,30 **I Puffi**, cartoni animati
8,55 **Pingu**, cartoni animati
9 — **Peripicchioli**, cartoni animati
9,30 **Was?**, corso di lingua tedesca
10 —
11,40 **Telesettimanale**. Attualità per gli italiani in Svizzera
12,55 **Sci**. Da Wengen Slalom maschile, 2ª manche

TELE + 2

13 — **Football**, playoff: New York Giants-Chicago telecronaca di Flavio Tranquillo e Lino Benezzoli
14,15 **Assist**. Rotocalco basket a cu- Luca Corsolini
15 — **Supervolley**, rotocalco di pallavolo a cura di Lorenzo Dallari
15,45 **Tennis**. Torneo Open d'Australia. In differita dal Flinders Park di Melbourne: del secondo turno
17,45 **Calcio - Coppa Pelè**. In differita Miami: Italia- Germania. *Per la terza edizione della Coppa Pelè, riservata a calciatori più di 34 anni scendono in campo per l'Italia Tradelli, Paolo Rossi, Claudio Gentile, Roberto Pruzzo e altri componenti della spedizione azzurra Mondiali Spagna*
19,30 **Sportime**, quotidiano d'informazione sportiva

20,30 **Calcio internazionale**: campionato spagnolo. Una partita della diciottesima giornata in differita: Barcellona-Real Madrid
22,30 **Atletica Leggera - Sunkist**, riunione indoor Los Angeles. Telecronaca di Giacomo Crosa. Ben Johnson ritorna a correre dopo squalifica due anni inflittagli dal Comitato olimpico
23,15 **Tennis**. Torneo Open d'Australia. differita dal Flinders Park di Melbourne: incontri secondo turno. Telecronaca Rino Tommasi, Gianni Clerici e Ubaldo Scanagatta

9,30 **Basket**, Nba Regular Season; Pistons-Chicago Bulls. Telecronaca di Dan Peterson
11,30 **Football**, una partita del primo turno Play off della National Football League, a di Flavio Tranquillo e Lino Benazzoli

IN POLTRONA

Incredibile pistolero

N 20.30

Niente più che una curiosità, veramente curiosa: **Per una bara piena di dollari** è western maccheroni quasi disgustoso, girato male e con due lire, brutto, demente e senza storia ma col nome più inaspettato di tutti nei titoli di testa: Lorenzo Arbore che nel '71 tutti ancora dicevano Renzo. Il regista si chiama Demofilo Fidani. All'epoca del western ciociaro ne girò una ventina firmandosi con pseudonimi anglo-romani: prima aveva girato film mitologici, poi ripiegò poliziotteschi. **Per una bara piena di dollari**, bieca storia di un reduce di guerra che sterminа i banditi che in sua assenza gli hanno massacrato la famiglia, arruola come protagonisti Hunt Powers e Gordon Mitchell, grandi e grossi ex muscolari nei film di Ercole, bravi a recitare come la Carrà primeggia nel ballo. C'è Klaus Kinski che all'epoca leggeva i copioni accettava di girare qualunque film purché pagato, e c'è, appunto Arbore insolito: il gioco divertente è riconoscerlo sotto il trucco.

Lorenzo (Renzo) Arbore

Al posto dei giochi

RAIDUE 20.30

Poi c'è anche western americano simpatico e dignitoso, **Impiccalo più in alto**, con Clint Eastwood. Era il primo che l'attore girava in America, nel 1968, dopo il litigio Leone. Un noto critico milanese scambiò il film per un western maccheroni chiedendosi chi mai si nascondesse sotto lo pseudonimo del regista, Ted Post. Altri critici gli copiarono la recensione e così uno di quelli che avevano scritto che il film era americano si scusò con i lettori per l'orrore. parla di cowboy che sta per essere impiccato viene salvato in extremis o convinto a fare lo sceriffo. Incontra quelli che volevano fargli la festa, scopre che sono più cattivi di tutti, li provoca e alla fine duella loro. **Impiccalo più in alto** sostituzio-

Clint Eastwood

ne: al suo posto avrebbero dovuto trasmettere «Wargames, giochi di guerra», ma c'è guerra vera e ogni tanto Rai ha attacchi di pruderie, come quando censurarono un film con Charles Bronson killer perché la mafia aveva compiuto un attentato.

Non guerra ma guerra

RAITRE 20.30

Se «Wargames» è un'avventurotta giovanilista appena riconducibile al concetto di guerra, «L'Oca Selvaggia colpisce ancora», previsto su Raitre, è proprio un film di sola guerra. Il censore ha tolto e al posto ha messo **Una strada, amore**, classificato dagli elenchi come «drammatico», che però forse salterà quando si accorgeranno che per una buona metà è questo puro un film di guerra. Si tratta, se la rivista «Ciak» non sbaglia, del dodicesimo film di Harrison Ford, che aveva da poco girato «Guerre Stellari» e aveva deciso di non fare mai più la parte dell'avventuriero siderale che invece impersonò altre due volte. Siamo in piena seconda guerra mondiale: un ufficiale americano ama un'infermiera inglese sposata, poi va in guerra con il lei marito, vive con lui terribili avventure, gli diventa amico, ne rivede la moglie e decide di lasciarla perché certe cose a un amico non si fanno. La guerra è bella perché unisce gli uomini: chi sa andrà a onda.

Harrison Ford

Attrazione fatale

R- 22.25

Anche **Harem** incontra il destino dei programmi preregistrati che galleggiano fra le maratone sulla guerra come fantasmi marziani che non hanno la minima idea di cosa capita intorno a loro e, succederà stasera, pongono domande di basilare importanza come: avete mai subito un'attrazione fatale? Così il metronoto Catherine Spaak stasera contribuirà a sciogliere i nodi che stringono la gola di diversi italiani che in questi giorni non hanno altro a cui pensare: Camilla Cederna ha mai subito un'attrazione fatale? (scopriremo di sì: l'ha subita per un celebre scrittore); e l'attrice Maddalena Crippa anche lei? e soprattutto la graziosissima cantante Amii Stewart (che è una dolce dannazione per molti a causa del suo proprio: lo si trova scritto Amii, a Amy, o Amji). Catherine Spaak ha cessato di commentare distrattamente «Mmh, bene» tutte le risposte. Ora dice anche «però» mostrando per l'ospite l'interesse che si prova per i documentari sulla linea in Tasmania.

Amii Stewart

Ministro dovunque

Rai 20.30

La settimana scorsa a **Crème Caramel** (il nuovo «Biberon» che ha cambiato nome per la stessa logica per cui la Juventus domani potrebbe chiamarsi Pro San Francesco) Pippo Franco ha detto: «Se sai raccontare bene le barzellette diventerai ministro della Sanità». Stasera il politico ospite è, appunto, il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo. Se fosse la prima volta che politico va a «Biberon» (pardon, a **Crème Caramel**) sarebbe che è spiritoso: poiché invece è il trecentesimo politico ospite, l'ipotesi è che la satira politica piaccia ai politici per calcolo politico, perché li mostra umani alla gente. Tra l'altro, De Lorenzo oggi rischiava di inflazionare: ieri, nel pomeriggio, è arrivata una notizia d'agenzia che lo annunciava ospite al «Mercato del sabato». In serata un flash diceva che invece non si sarebbe stato e, poco dopo, un terzo lancio lo annunciava a «Biberon» (pardon, a **Crème Caramel**). Il varietà è ripartito la scorsa settimana, lunghissimo. Il politico ospite era Andreotti: forse la versione senza fine era stata allestita in suo onore.

Il ministro De Lorenzo

RETE 7 PIEMONTE

13,50 **Informa 7 giorni**, settimanale attualità e informazione
14 — **Dan Guard**, cartoni
14,40 **Ruy**, cartoni animati
15,15 **I predatori tempo**,
15,50 **Tom Sawyer**, cartoni animati
16,50 **Gulp**, spettacolo per ragazzi
17,20 **Fiabe ed eroi**
18 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa giorni**, settimanale di attualità e informazione
19,30 **Le auto della settimana**
20,20 FILM **Un tipo straordinario**, Carl Reiner, con Henry Winkler, Kim Darby. Usa commedia 1977 — *Tentativo lancio cinematografico del protagonista di Happy Days: un giovane appassionato di teatro sposa e si rassegna a lavorare nella ditta del suocero. Un impresario gli propone di partecipare ad incontro di lotta libera per una volta sola e tanto gli basta per felice*
22,30 **Veronica volto dell'amore**, telenovela
23,30 **Informa 7 giorni**, settimanale attualità e informazione
24 — FILM **Ultime di vergi-**. Con Sydne Rome, Don Backy. Italia drammatico 1972

MIA

14,30 **Tutti in forma**, settimanale di bellezza e salute
15 — FILM ● **Fra Diavolo**, e con Stan Laurel e Oliver Hardy. Usa comico 1934
17 — **Gulp**, contenitore per ragazzi condotto Miriam De Boer
— **Grand Prix**, cartoni
— **Sampei, ragazzo pescatore**, cartoni
19 — **50 tavole d'Italia**, rubrica enogastronomica condotta da Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, agenda quotidiana di informazione condotta da Gabriella Fiorati
20 — **Il mondo lavoro**, le attività sindacali
20,30 FILM ● **I commandos dell'Est**, di Hadzic, con Paul Unis. Jugoslavia 1965
22,25 **Le storie Ruggero Orlando**, avvenimenti di ieri e oggi
22,30 **Primomercato**, rubrica di analisi finanziaria
0,30 **della marina**, documentario
1 — **Notturno italiano**

TELECUPOLE

12,30 **Tg4 settegiorni**, rubrica di informazione
13 — **Obiettivo agricoltura**, dedicata all'agricoltore ed al consumatore
14 — **Pomeriggio insieme**
16,30 **Quark**, documentario
19,30 **Tg4**, notiziario. Informazioni locali e nazionali
20 — **Tg4 settegiorni**, rubrica informazione
20,30 **Delitto Stato**, sceneggiato, romanzo Bellonci, con Sergio Fantoni, Luca Giordana, Renzo Rinaldi, Eleonora Brigliadori. Regia Gianfranco Bosio. Quarta parte
22 — **Te lo il Brasile**, varietà in forma di documentario condotto da Beppe Grillo
Tg4, notiziario. Informazioni locali e nazionali
23,20 **Excelsior**, spettacolo di varietà
1 — **Tg4**, rubrica di informazione

14,30 **Le auto della settimana**
15 — **Betty White**, cartoni animati
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicana**
18,30 **Betty White**,
19 — **Police Surgeon**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20 — **The happy end**, telefilm
21 — **Calcio fans**
22,45 **Ultimo**
23 — **Telegiornale**
23,15
24 —

16,10 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
17 — **Fattoria dei giorni felici**, telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**, cartoni
18,40 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Rocket Robin Hood**, cartoni
19,30 **Le auto settimana**
20,20 **Speciale spettacolo**
20,30 FILM **Diabolico intrigo**, di Antonio Roman, Yvonne Bastien, Alberto De Mendoza. Spa- drammatico 1973
23 — **L'uomo Amsterdam**, telefilm

TELEMONTECARLO

13,30 **Daniel Boone**, telefilm
17,30 **Fbi oggi**, telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno Signora**, commento al Vangelo
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM **Otello**, con Serghei Bondarciuk. Dramma
22,30 **Incontri ravvicinati**, intervista ad Antonio (confessore)
23,30 **Il regionale**, notiziario

RETE A

15 — **Il del sapere**, programma educativo
16,30 **grandi magazzini**, telero- Veronica Castro
17,30 **Bianca Vidal Special**, telenovela con Pineda e Edith Gonzales
19,30 **Check-up ambiente**, attualità
20,25 **proibito**, telenovela Veronica Castro
21,15 **Semplicemente Maria**, con Victoria Ruffo e Manuel Saval
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

VIDEO MUSIC

7 — **Vide a rotazione**
10 — **Radiolab**
12 — **Steve Marriott concerto**. Un tempo leader degli Humble Pie, gruppo storico dell'hard inglese poteva anche Peter Frampton
13 — **Radiolab**
18 — **special**
18,30 **Best of Blue night**, il meglio della settimana
19,30 **Video a rotazione**
0,30 **Notte Rock**

13,05 **Film**
15,10 **Film**
17 — **Shopping and cartoons**, programma promozionale
18,05 **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Film**
22,15 **Calcio fans**, rubrica sportiva
23,45 **Intorno al mondo**, documentario
0,05 **Film**

TELETIME

13,30 **Calcio club** - Toro
14,30 **Sport nel mondo**
15 — **Ingresso**
18,30 **Tg Valli**, attualità a cura di Mario Damasio
19 — **Time Notizie**
19,05 **Calcio fans**, rubrica sportiva
19,45 **Time Notizie**
20 — **Ingresso libero**
21 — **Sport nel**
22 — **Tg Valli**, attualità a cura di Mario Damasio
22,30 **Ingresso libero**
23,15 **Calcio club** - Toro

SESTA RETE

14 — **Il mondo della fiaba**, cartoni
15 — **Marta**, telenovela
16 — FILM ● **La leggenda di Robin Hood**
18 — **Cowboy Africa**, telefilm
19 — **Blazers**, cartoni animati
19,45 **Tempo libero**
20 — **I protagonisti piemontese**
20 — **L'appuntotutto**
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, novela
23,30 FILM ● **Passeggio a Ovest**

TELESTAR

15,30 **Starlandia**, varietà cartoni animati
16,30 **Il perduto**, sceneggiato
17 — **Veronica**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Brillante**, telenovela
20 — **I Ryan**, telefilm
20,30 FILM ● **Titolo comunicato dall'emittente**
22,30 **Tv Flash**, telegiornale locale
23 — **I misteri del mondo**
0,30 **Dora**, sceneggiato
1,30 **Programmi non stop**

TELE VAL D'

12 — **Cuore pietra**, telenovela
13,45 **Informazione**
14 — **animati stop**
18 — **Programma per ragazzi**
18,30 **alpini**, rubrica
19 — **Pagine scelte**, il meglio della settimana. Informazione
19,30 **Cristiani oggi**, rubrica religiosa
20,20 **Titolo comunicato dall'emittente**
22,30 **Telenovela**
0,30 FILM ● **Le una vergine**, G. Piccioli. Italia drammatico 1972

DOMANI IN TV

Sabato 19 Gennaio 1991

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Tg l'una**, seconda parte, [illegible] della domenica
14 — **Domenica In...** di Gianni Boncompagni. Con i Ricchi e Poveri, Mario Marenco, Carmen Russo, Brigitta Boccoli, Bruno Vespa, Sandro Mayer. *Il consueto contenitore pomeridiano della domenica pomeriggio. Invece [illegible] un solo conduttore [illegible] alternati di volta in volta cantanti, soubrettes, comici, giornalisti e lo [illegible] regista [illegible] trasmissione Gianni Boncompagni in una sequenza di giochi e giochini, intermezzi [illegible]si, balletti, canzoni, incontri con personaggi pubblici [illegible] figure venute alla ribalta delle [illegible]*
16,10 **90° minuto**, [illegible] di Fabrizio Maffei
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,40 FILM-TV [illegible] **Un [illegible] sciolto 2**, di Giorgio Capitani, con Sergio Castellitto, Aldo Maccione, Margaret Mazzantini, [illegible] drammatico. Prima puntata — *Il magistrato De Santis viene inviato a Parigi dove incontra la ex moglie e la figlia, il caso affidatogli si rivela più [illegible] plicato del previsto*
22,15 **La [illegible] sportiva**
24 — **Tg 1 Notte**
0,20 FILM [illegible] **Fuga d'inverno**, di Gillian Armstrong, con Diane Keaton, Mel Gibson. Usa drammatico — *A Pittsburgh agli inizi del secolo la moglie del di[illegible] di un carcere aiuta due detenuti ad evadere*

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, con Livia Azzariti [illegible] Puccio Corona
10,15 **Gli occhi [illegible] gatti**, telefilm
11 — **Telegiornale**
11,05 **Provaci ancora Harry**, telefilm
12 — **Tg1 Flash**
12,05 **Piacere Raiuno**, varietà con Pippo Baudo, Simona Marchini, Toto Cutugno. *In diretta [illegible] l'Italia.* Regia di Mimma Nocelli. Per partecipare ai giochi telefonare [illegible] numero 0769/7390

[illegible]

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,30 **Tg2 Nonsolonero — Meteo [illegible]**
13,45 **Week-end [illegible] Raffaella Carrà. Ricomincio da due**. Domenica di spettacolo: musiche, giochi, personaggi [illegible] ospiti. Con Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani, La Compagnia del Buon Umore
16,45 **Tutti i bambini... di Comencini**, un programma dedicato all'infanzia con il montaggio delle parti più significative dei film di Luigi Comencini dedicati [illegible] bambini
18 — **Tg2 Studio stadio.** [illegible]si di due partite [illegible] calcio di Serie A
19,45 **Tg2 — Meteo 2**
20 — **Tg2 Domenica sprint**, fatti [illegible] personaggi della domenica sportiva
21,05 **Beautiful**, sceneggiato ideato da William J. [illegible] Lee Phillip Bell. 207ª puntata
22,15 **Scrupoli**, con Enza Sampò — *Vengono proposte tre scelte di comportamento di fronte a situazioni particolari illustrate con sceneggiati.* Per intervenire nella trasmissione telefonare al [illegible]
23,15 **Tg2 Notte — Meteo 2**
23,30 **Sorgente [illegible] vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
24 — DSE **L'architettura [illegible] giardi[illegible] contemporaneo**, [illegible] Enzo De Amicis *America Latina*
0,30 [illegible] **Pop Jazz**, miti e personaggi della storia della musica, [illegible] Luca Damiani
1,05 **Jackie [illegible] Mike**, telefilm

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14,10 FILM [illegible] **Repo Man**, di Alex Cox, [illegible] Emilio Estevez, Harry Dean Stanton. Usa commedia fantastic[illegible] 1984 — *Un giovane appena licenziato trova lavoro presso una ditta che rimuove auto [illegible] pagamento. Un giorno spostando un camion scopre che dentro c'è un extraterrestre tenuto prigioniero da uno scienziato impazzito*
16,15 **Australia**, documentario. *Lotta per la vita*
16,50 **Leonard Bernstein dirige [illegible] [illegible] Story**, concerto [illegible] José Carreras e Tatiana Troyanos
18,35 **Domenica gol. Meteo 3**
19 — **Tg3**
19,30 **Rai Regione**, telegiornale
19,45 **Sport regione**
20 — **Schegge**, documenti
20,30 [illegible] **l'ha visto?** Questa sera la trasmissione condotta da Donatella Raffai [illegible] Luigi [illegible] Majo [illegible] occupa di Francesco Bevilacqua, 28 anni, commerciante di bestiame di Crotone, sposato [illegible] padre di un bambino. In viaggio per lavoro telefona da un albergo di Trani alla madre il 30 maggio [illegible] [illegible] d'allo[illegible] non fa più avere notizie alla famiglia
23,15 **Tg3 Notte**
23,30 **Appuntamento al cinema**, i film in programmazione [illegible] sale [illegible] prima visione
23,40 [illegible] **regione. Calcio**

RETE 4

13 — **Piccola Cenerentola**, telenovela
14 — **Domenica [illegible] cinema**, conduce Lello Bersani. [illegible] studio Luciano Emmer e Gian Franco Venè
14,15 FILM [illegible] **Le ragazze di Piazza di Spagna**, di Luciano Emmer, con Cosetta Greco, Marcello Mastroianni. [illegible] drammatico 1959 — *Le vicende sentimentali di un gruppo di giovani lavoranti di una sartoria nella Roma degli Anni Cinquanta*
16,30 [illegible] **donna [illegible] mistero**, telenovela
18,15 **Ribelle**, telenovela
19,30 **Linea continua**, attualità
19,40 **Marilena**, telenovela
20,30 **Colombo**, telefilm con Peter Falk, Oskar Werner. *Un caso di immunità — Colombo questa volta è alle prese con un delitto politico*
[illegible] — **Kojak**, telefilm con Telly Savalas. *La breve fuga di Peggy — Il burbero ispettore questa sera si [illegible] cupa di un importante uomo d'affari della provincia che [illegible] motivo è indiziato di tre omicidi*
23 — **Domenica [illegible] concerto.** W. A. Mozart: Sinfonia n.40 K.550 in sol minore. Orchestra Filarmonica della Scala diretta dal maestro Carlo Maria Giulini
23,55 FILM [illegible] **La festa**, di John Baxter, con Veronica Lang. Australia drammatico 1976 — *Un gruppo di ragazzi australiani si riunisce la sera [illegible] commentare i risultati di una elezione politica*
1,35 **Bonanza**, telefilm

[illegible] 1

13 — [illegible] **Prix**, rubrica [illegible] motorismo condotta da Andrea De Adamich
14 — [illegible] **Bop A Lula**, con Red Ronnie
14,45 [illegible]**ca zip**
16 — FILM [illegible] **L'uomo [illegible] la scarpa rossa**, di Stan Dragoti, con Tom Hanks, Lori Singer, Dabney Coleman, Charles Durning (Usa commedia [illegible] — *Sprovveduto e distratto musicista viene coinvolto nella lotta al potere fra due boss della Cia*
18 — **Chiara e gli altri**, telefilm con Ottavia Piccolo [illegible] Alessandro Haber
19 — [illegible] **quelli di Beverly Hills**, cartoni animati
19,30 **The Real Ghostbusters**, cartoni animati
20 — **Conosciamoci un po'**, cartoni animati
20,30 FILM [illegible] **I vicini di casa**, telefilm con Teo Teocoli, Silvio Orlando, Gabriella Golia, Gene Gnocchi — *Oltre all'arrivo del fratello Orlando ci si mette un enorme [illegible] sanbernardo a complicare la vita dello scapolone [illegible] donnaiolo Teo*
21 — **Pressing**, attualità sportiva con Kay Sandvik, Marino Bartoletti, Omar Sivori, Giorgio Tosatti. Ospiti Arrigo Sacchi, Giovanni Trapattoni, Gigi Maifredi
23 — **Mai dire gol**, varietà sportivo con la Gialappa's Band che propone la telecronaca demenziale di alcune fasi dell'incontro Parma-Mi[illegible]
[illegible] **Rock a mezzanotte**, Jimmy Somerville in concerto
24 — **Kung-Fu**, telefilm [illegible] David Carradine

CANALE 5

13 — [illegible]**perclass[illegible] Show**, condotto da Maurizio Seymandi
14,30 **Rivediamoli**, conduce Fiorella Pierobon
15 — **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavi
15,30 **Ti amo parlamone**, con Marta Flavi
16 — [illegible] **Bum Bam**, cartoni animati
16,10 **Amici [illegible]** cartoni animati
16,45 **Mila [illegible] Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
17,20 **Holly e Benji due fuoriclasse**, cartoni animati
18 — **O.K. Il prezzo è giusto**, quiz
19,45 **La ruota della fortuna**, quiz presentato [illegible] Mike Bongiorno
20,30 FILM [illegible] **Greystoke la leggenda [illegible] Tarzan**, di Hugh Hudson, con Christopher Lambert, Ralph Richardson. Usa avventura 1984 — *La leggendaria figura dell'«uomo scimmia» in [illegible] ennesimo remake filmico delle avventure dell'eroe dei fumetti di Edgar Rice Borroughs. Lord Greystoke viene scoperto nel cuore [illegible] giungla da una spedizione. Riportato in Inghilterra l'uomo scimmia rimane diviso tra due mondi: quello a cui appartiene per nascita [illegible] quello occidentale dei suoi genitori, in cui non riesce ad ambientarsi. Primo film di successo dell'attetico Christopher Lambert, diretto dal regista [illegible] «Momenti di gloria».*
23 — **Nonsolomoda**, attualità
23,30 **Italia domanda**, conduce Gianni Letta
24 — **Marcus Welby**, telefilm
1 — **Operazione ladro**, telefilm

DOMANI MATTINA

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,30 FILM [illegible] **Botta [illegible] risposta**, di Mario Soldati, con Renato Rascel, Nino Manfredi, Isa Barzizza, Wanda Osiris. Italia commedia musicale 1949 — *Continua l'omaggio a Renato Rascel con questo film in cui Rascel [illegible] un simpatico imbianchino la sua vicenda si intreccia [illegible] quella [illegible] [illegible] cleptomane [illegible] e del mago di Napoli*
10,25 [illegible] [illegible], attualità
11,45 **Il pranzo [illegible] servito**, quiz
12,35 **Tris**, gioco
7 — **Ciao ciao mattina**, varietà con cartoni animati — **Siamo quelli di Beverly Hills** — **Tartarughe Ninja alla riscossa**
8,30 **La famiglia Addams**, telefilm
9 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
10 — **Mannix**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm
12 — **Inglese e francese per i bambini**. 18ª puntata
13 — **Psicologia evolutiva**. Dall'infanzia all'adolescenza
13,30 **Monasteri bulgari [illegible] storia e nell'arte**, documentario
8,30 **Aspettando [illegible] domani**, sceneggiato
9,30 **Così gira il mondo**, sceneggiato
10 — **La mia piccola solitudine**, telenovela
10,30 **Piccola Cenerentola**, telenovela
11,30 **Topazio**, telenovela
7 — **Ciao ciao mattina**, varietà con cartoni animati — **Siamo quelli di Beverly Hills** — **Tartarughe Ninja alla riscossa**
8,30 **La famiglia Addams**, telefilm
9 — **L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm
10 — **Mannix**, telefilm
12 — **T. J. Hooker**, telefilm

GRP

13 — **Sportobello**, rubrica sportiva
14,30 **Giornale Piemonte**, attualità
15 — **Buongiorno Piemonte**, rubrica condotta da Paola Protasi
19 — [illegible] **Tribunale [illegible] Torino**
19,15 FILM [illegible] **Iwo Jima deserto [illegible] fuoco**, di Allan Dwan, con John Wayne, Adele Mara. Guerra
21 — FILM [illegible] **La famiglia Stoddard**, di Gregory Ratoff, [illegible] Ingrid Bergman, Warner Baxter, Susan Hayward. Usa commedia 1941 — 22,30 **The Bold Ones**, telefilm
23,30 **Il fiore all'occhiello**, cabaret
24 — **Il tenente O'Hara**, telefilm
1 — FILM [illegible] **La fossa dei dannati**, di William Seiter, con Dorothy McGuire, Stephen McNally, Mary Murphy. Usa drammatico 1954 — *Un malvivente viene accusato di aver ucciso [illegible] moglie [illegible] condannato. La donna non è morta e dopo molti [illegible] accoglie in casa l'ex marito che si spaccia per [illegible] fratello. Accortasi dell'inganno la donna [illegible] [illegible] ucciderlo, [illegible] all'ultimo istante non ne [illegible] il coraggio. Lui intanto [illegible] cadendo in un crepaccio*
— **Film no stop**

[illegible]

12 — **Le auto della settimana**, promozionale
13 — **Il meglio dell'albero della cuccagna**, spettacolo
15 — **Le [illegible] settimana**, promozionale
17,30 **Campana a festa**, replica
19,30 **Edgar Allan [illegible]**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **La signorina e il cowboy**, di William Seiter, con Jean Arthur, John Wayne. Usa commedia [illegible] — *Una dattilografa in viaggio nel Far [illegible] [illegible] imbatte [illegible] un [illegible] cowboy. Dopo alterne vicende [illegible] dichiarerà*
22,30 **Nastro volante**
23 — **Le auto [illegible] settimana**, promozionale
24 — FILM [illegible] **La [illegible] [illegible] ragione**. Documentario [illegible]
1,45 **Le auto della settimana** — **Programmi notte**

ITALIA 1 Telemontecarlo

13,30 FILM [illegible] **Mia moglie si sposa**, [illegible] Richard Sale, [illegible] Claudette Colbert, Donald Carey, Zachary Scott. Usa commedia 1952 — *Dopo [illegible] lungo matrimonio [illegible] donna vuole divorziare perché ha scoperto che il marito anni prima l'aveva vinta ai dadi. Rinuncia [illegible] proposito quando viene a [illegible] pere che però aveva barato*
15 — **Il meglio [illegible] west**, telefilm
16,40 **Spy Force**, telefilm
18 — FILM [illegible] **L'ultima avventura**, [illegible] Corey Allen, con John Ritter. Usa commedia brillante 1967
19,30 **Agente Pepper**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **[illegible] contro i tiranni [illegible] Babilonia**, di Domenico Paolella, con Rock Stevens, Mario Petri. [illegible] avventuroso 1964 — *Il re dell'Assiria vuole impadronirsi dell'Ellade sposando [illegible] regina Esperia dopo averla riscattata [illegible] tiranni di Babilonia, interviene Ercole [illegible] libera la regina*
22,[illegible] [illegible] **Today**, attualità
23,20 FILM [illegible] **Soledad**, di Mario Camus, con Sara Montiel. Spagna avventura 1953

[illegible] SETTE

11 — **Spazio redazionale**
12 — [illegible] **stadio**, rubrica
18 — **Automarket tv**, le migliori occasioni del mercato dell'auto usata
19,30 **Juve/Toro [illegible]**
20 — FILM [illegible] **Totò al Giro d'Italia**, [illegible] Mario Mattoli, con Totò, [illegible] Barzizza, Fausto Coppi, Gino Bartali. Italia commedia 1949 — *Totò è innamorato di [illegible] fanatica [illegible] bicicletta che promette di sposarlo solo [illegible] vincerà [illegible] Giro d'Italia. Per conquistarla vende l'anima al diavolo che gli fa vincere il Giro. Quando [illegible] diavolo decreta la morte di Totò, la mamma [illegible] una bella riesce [illegible] salvarlo*
22 — **Juve/Toro news**
22,30 **Rosso di [illegible]** varietà
23,30 **Automarket tv**, le migliori occa[illegible] del mercato dell'auto usata
24 — [illegible] **notte**, varietà
0,05 [illegible] **tv**, [illegible] migliori occasioni del mercato dell'auto [illegible]
0,45 **Dolce notte**, varietà
1 — **Scarifo Lobo**, telefilm

[illegible]

13 — FILM [illegible] **La [illegible] infuocata**, di M. Samsonov, [illegible] L. Savkin, [illegible] Velodina. Urss drammatico 1957
15 — [illegible] programma promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17,30 **Il mondo [illegible] fiabe**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18,30 **Cowboy in Africa**, telefilm
19 — **Milleidee**, programma promozionale
20 — **Bill Cosby Show**, telefilm
20,30 FILM [illegible] **... e venne l'ora [illegible] vendetta**, di Fred Zinnemann, [illegible] Gregory Peck, Anthony Quinn, Omar Sharif. Spagna western 1968
22,30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM [illegible] **L'ultimo volo delle aquile**, di S. Matsubayashi, con Toshiro Mifune. Giappone guerra [illegible] — *L'ultima fase della seconda guerra mondiale con il sacrificio disperato dei kamikaze giapponesi*
— **Film non stop**

[illegible]

10 — [illegible] **auto della settimana**, promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
10,30 [illegible] **Foot**, telefilm
11 — **Arte orafa: [illegible] propone**, promozionale
12,30 **Aggiudicato a...**, [illegible] televisiva in diretta
20 — **Flash Cinema**, rubrica [illegible] anticipazioni cinematografiche
20,30 **Pallavolo**. Campionato nazionale femminile: Accorneto-Cpf Vallina Suta
21,30 **Le auto [illegible] [illegible]**, promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
22,30 **Hockey [illegible] pista**, Asiti Matera-Amatori Vercelli
23,30 [illegible] [illegible] **Catch**, incontri [illegible] schill [illegible] femminili
1 — **Le auto della settimana**, programma promozionale. Guida sicura all'acquisto dell'usato
1,30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13,20 **Balle [illegible] mezza**
14,01 **La vita è sogno**. Programma di Orazio Gavioli e Lilli Fabiani
14,25 **Tutto il calcio minuto per minuto**, con Massimo De Luca e Riccardo Cucchi
17,30 **Carta bianca stereo**
18,20 **Gr1 Sport - Tuttobasket** [illegible] cura di Massimo [illegible] Luca
19,29 **Ascolta si fa sera**, rubrica religiosa a cura di Gian Paolo Favero
19,34 **Nel corso val**, di Toni Colotta e Renato Salvicchi
20,04 **Musica sera. Musica [illegible] nostro [illegible]po**. Pieralberto Cattaneo, Fabio Cellini, Teo Usuelli
20,30 **Stagione lirica [illegible] [illegible]diouno**. *L'elisir d'amore*, melodramma in due atti di Felice Romani. Musica di Gaetano Donizetti. Con Alfredo Kraus, Roberta Peters, Mario Sereni. Orchestra e Coro del Metropolitan di [illegible] York. Direttore Fausto Cleva
[illegible] **La telefonata** [illegible] Angelo Sabatini

RADIOUNO

16,30 **Domenica Sport**
[illegible] **Tuttobasket**
19,29 **Stereounosera**
22,57 **Ondaverdeuno**

RADIODUE

11 — **Il setaccio**, condotto da Enrico [illegible]latti
12,15 **Mille e una canzone**. Presenta Daniela Preziosi
12,48 [illegible] **Parade**. Presentano Ivo Callondo e Rita Pomarella
14 — **Mille [illegible] [illegible] canzone**, [illegible] parte. Presenta Daniela Preziosi
14,25 [illegible] **domenica così**, rascolti di Radiodue [illegible] tutti i gusti e tutte le età, [illegible] da Silvia Tosi
20 — **L'oro della musica**, a cura di Laura Padellaro
21 — **Buonasera, [illegible] Robinson**. Suoni e sogni a 33 mm ripercorsi da Alberto Gozzi
21,30 **Lo specchio del cielo**, autoritratti segreti raccolti [illegible] Andrea Scazzola prima di un altro lunedì
22,48 **Buonanotte Europa**. Un regista e la sua terra: Ugo Gregoretti. Un programma a cura [illegible] Francesco Bolzoni
23,23 [illegible]

RADIOTRE

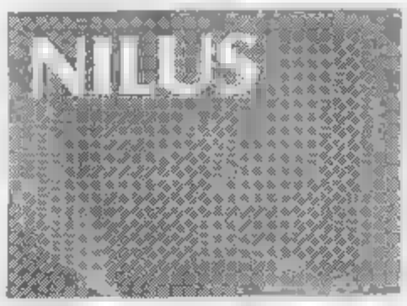
14,25 **Stereosport**
19,26 **Ondaverdedue**
20 — **F. M. Musica**
21,15 **Discoprovità**

RADIOTRE

13,15 **Speciale Orione**. Dettagli di un panora[illegible] radiofonico. Conduce Mela [illegible]chi
14 — **Paesaggio [illegible] figure**, prima parte «Testimoni ed interpreti del nostro tempo». Paolo Terni incontra Bruno Maderna
17,30 Dal Bayerischer Rundfunk di Monaco [illegible] Baviera [illegible] **Festival Internazionale d'organo di Norimberga** [illegible]
18 — **Paesaggio con figure**, seconda parte. «Il pensiero musicale contemporaneo tra presente e memoria» di Emanuele Pappalardo
20,05 **Concerto barocco**. Musiche di Graupner, Haendel
21 — Dalla Cappella [illegible] Mercanti a Torino. **Compositori Associati: Pomeriggi di musica nuova**
22,20 **Il senso e il suono**. «Storie di poeti: la scuola romana degli anni 80»
22,50 **Serenata**, musiche [illegible] Ravel, Scriabin, Janacek, Prokofiev

[illegible]

— **Musica e notizie per chi [illegible] e lavora [illegible] notte**
24 — **Il giornale della mezzanotte - Ondaverde notte**



ODEON TV

13 — **Capitan Power**, telefilm
13,30 **Supercarrier oltre la barriera del suono**, telefilm
14,30 FILM ● **Corri per la tua vita**, di Jim Hullette, con José Ferrer, Jimmy Van Patten. Usa avventura 1980
16 — FILM ● **Il bandito di Sierra Morena**, con Francisco Rabal, Luisella Boni. Spagna western 1957
17,30 FILM ● **E venne la fine del giorno**, di John Cardes, con Jim Davis, Dorothy Malone. Usa drammatico 1963
19,30 **Houston Knights**, telefilm con Michael Pare

20,30 FILM ● **Le acque del Niagara**, di Glenn Jordan, con Marsha Mason Lousi Lothan, Penny Fuller. Usa drammatico 1982
22,30 **Casalingo superpiù**, telefilm
23 — FILM ● **Scene di un'amicizia tra donne**, di Jeanne Moreau, con Jeanne Moreau, Lucia Bosè, Keith Carradine. Usa drammatico 1976 — *Drammi psicologici nel mondo dello spettacolo. Una matura star ospita tre attrici sue amiche: si confideranno problemi e speranze*
1,30 **Hallo Witch**, telefilm
2,30 **Film no stop**

8 — **I favolosi eroi**, cartoni animati
9 — **Hallo Witch**, telefilm
10 — **Marta**, telenovela
11,30 **Telefilm**
12,30 **I favolosi eroi**, cartoni animati

MONTECARLO

12,45 **Domenica Montecarlo**, con Ivano Guidoni
12,55 **SCI**: Da Wengen Slalom valevole per la Coppa del Mondo. 2ª manche
14 — **Jon Bon Jovi**. Il biondo idolo delle teen-agers americane si racconta in una intervista esclusiva con i suoi video migliori
15 — **Nuoto**. Meeting «Swim Masters». In diretta da Francoforte
17 — FILM ● **I fucilieri del Bengala**, di Laszlo Benadek, con Rock Hudson, Arlene Dahl. Usa avventuroso 1954 — *Accusato falsamente, un giovane capitano dei sepoys di stanza in India viene degradato. Aiutato da una bella indiana che lo ama, cerca le prove per riabilitarsi. E ci riesce in pieno*
19 — **Automan**, telefilm. *Provaci ancora Automan*
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 **Gatagosi**. La festa del calcio italiano. Ospiti, servizi e collegamenti con gli stadi per il dopopartita, con Alba Parietti, José Altafini e Massimo Caputi
22,30 **Matlock**, telefilm. *Omicidio per sbaglio*
23,30 **Pugilato**. Luis Mendoza-Norete Jockygim, da Bangkok, campionato del mondo Wba super gallo
0,30 FILM ● **La notte del coraggio**, di Elliot Silverstein, con Barnard Hughes. Usa drammatico 1983 — *Angel è un giovane portoricano con molto talento e una gran voglia di aver successo come attore, ma il fatto che esca con una ragazza bianca scatena l'ira di un gruppo di razzisti*

8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Natura amica**, documentario
9,30 **Scarlfio Lobo**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela di Herval Rossano, con Jonas Mello, Nivea Maria, Claudio Cavalcanti
11,15 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
12 — **A pranzo con Wilma**, condotto da Wilma De Angelis
12,30 **Doris Day Show**

SVIZZERA

12,10 **Sci**. Da Wengen Slalom maschile. Coppa del Mondo. 1ª manche
12,55 **Sci**. Da Wengen Slalom maschile. Coppa del Mondo. 2ª manche
14,10 **Superflip**, gioco a premi
14,25 **Cuori senza età**, telefilm
14,50 **Il ritorno di Bouldras**, documentario
15,40 **Superflip**, gioco a premi
15,55 FILM ● **Africa Express**, con Giuliano Gemma, Ursula Andress. Italia commedia 1975
17,30 **Superflip**, gioco a premi
17,55 **Notizie sportive**
18 — **Natura amica**, rivista mensile sulla natura e l'ambiente
18,35 **La parola del Signore**, conversazione evangelica
18,45 **A conti fatti**, rubrica per i consumatori
19 — **Attualità sera**
— **Domenica sportiva**

20 — **Telegiornale**
21,45 **Nautilus**, settimanale di cultura
22,45 **Tg sera**
22,55 **Domenica sportiva 2**
23,05 **Lugano Blues To Bop 1990**
0,55 **Teletext notte**

12,10 **A come animazione**
12,15 **Teletext News**
12,25 **Escrava Isaura**, telenovela 6° episodio
13 — **Tg Tredici** Lunedì sportivo
13,30 **Un detective in pantofole**, telefilm *Non è tutto oro*

TELE +2

13,30 **Sportime Domenica**, contenitore di sport presentato da Franco Ligas
15 — **Tennis**. Torneo Open d'Australia dal Flinders Park di Melbourne: sedicesimi di finale. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta
17,15 **Pallavolo**, A1 dodicesima giornata. Da Treviso: Sisley Treviso-Charro Padova. Con il commento di Lorenzo Dallari e Giampaolo Montali
19,30 **Superstar of wrestling**, servizi e interviste sui giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson

20,30 **Football americano**. Da Conference una partita del primo turno dei Play Off. Telecronaca di Flavio Tranquillo e Lino Benezzoli
22,45 **Eurogolf**. I tornei del circuito europeo presentati da Mauro Camicia. Coppa del mondo per nazioni
23,45 **Tennis**. Torneo Open d'Australia dal Flinders Park di Melbourne: sedicesimi di finale. Telecronaca di Rino Tommasi, Gianni Clerici, Ubaldo Scanagatta

12,30 **Storia del Superbowl**, rassegna storica delle finali della National League americana. Replica
13,30 **Calcio**. Germania-Italia. Coppa Pelé

RETE 7 PIEMONTE

13,50 **Informa 7 giorni**, settimanale di attualità e informazione
14 — **Junior**, contenitore
— **Dan Guard**, cartoni
— **Ryu**, cartoni
— **Re Artù**, cartoni animati
— **Tom Sawyer**, cartoni animati
— **Calendar Man**, cartoni
— **Fiabe ed eroi**, cartoni
16 — **Programma per ragazzi**
18,45 **Informa 7 giorni**, settimanale di attualità e informazione
20,20 FILM ● **Tutta la città ne sparla**, di Allan Dwan, con Eddie Albert, Faye Marlowe, Gail Patrick. Usa commedia 1946 — *Un reduce torna a casa mentre la moglie partorisce. Tutti sono convinti che il bambino non sia suo, tranne lui e a ben ragione. Il fatto è che però non può dire il perchè della sua sicurezza*
22,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
23,30 **Informa 7**, attualità
24 — FILM ● **Riso amaro**, di Beppe De Santis, con Silvana Mangano, Vittorio Gassman, Raf Vallone. Italia drammatico 1949

RETE MIA

12,40 **I diritti dell'uomo**, attualità
13 — **Primomercato**, rubrica di analisi finanziaria
15 — **Italia sport**, a cura del Pool sportivo
16 — **Sempre insieme**, contenitore commerciale condotto da Fabrizia Carminati
19 — **Le cinquanta tavole d'Italia**, rubrica di enogastronomia itinerante condotta da Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, agenda quotidiana di varia attualità condotta da Isabella Fiorati
20 — **Saluto Duemila**, settimanale di informazione medica
20,30 FILM ● **La fiera delle illusioni**, con Tyrone Power, J. Blondell. Usa drammatico 1947 — *Mago da baracconi si mette d'accordo con una psicologa senza scrupoli per truffare la gente con falsi esperimenti di spiritismo*
22,30 **Money**. Settimanale d'informazione sull'economia
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, programma promozionale
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

12 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo condotto da Paolo Todisco
19 — **Sport flash**. Risultati regionali, commenti e interviste sugli avvenimenti sportivi della giornata
20,30 FILM ● **Sogno di un prigioniero**, di Henry Hathaway, con Gary Cooper, Ida Lupino, John Halliday. Usa drammatico 1935 — *Due bimbi, inseparabili compagni di giochi, devono separarsi e ne soffrono crudelmente. Passano gli anni. Lui, architetto, la ritrova casualmente, sposata a un duca. La passione li travolge. Finisce in dramma. Separati nella vita reale (lui è in galera), i due amanti continuano a incontrarsi nei sogni. Meglio l'Hathaway dei grandi western*
23,30 **Sport flash**. Risultati regionali, commenti e interviste sugli avvenimenti sportivi della giornata. Replica
1 — **Excelsior**, spettacolo di varietà
2 — **Tg4**, attualità

RETE CANAVESE

15 — **Betty White**, cartoni animati
15,30 **Videoshop**, promozionale
17 — **Musicale**
17,15 **Incontro di pallavolo**
19 — **Police Surgeon**, telefilm
19,30 **Notes**
20 — **This is cinema**
20,30 **Redazionale**
21 — **Fuori gioco**
22,45 **Redazionale**
23,15 **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Fuori gioco**

VIDEOUNO

13,45 **Speciale Congresso provinciale pci**
16,10 **L'uomo di Amsterdam**, telefilm
17 — **Superclassifica Show**
18,45 **Speciale Congresso provinciale pci**
19 — **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
20,30 FILM ● **Una specie di miracolo**
22,10 **Speciale Congresso provinciale pci**
24 — **La fattoria dei giorni felici**, telefilm

TELESUBALPINA

14,30 **Settegiorni**, attualità
15 — FILM ● **Bourgess: operazione Gestapo**, di Claude Autant Lara. Guerra
17,30 **Filodiretto**, attualità
19 — **Speciale Telesu**. *Italiani d'Argentina*
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 16-1-'91**
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **I vendicatori**. Avventura
22,30 **Los Angeles Ospedale Nord**.

RETE A

15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo per i ragazzi, in diretta dagli studi
16,30 **Ai grandi magazzini**, telenovela con Veronica Castro
17,30 **Bianca Vidal Speciale**, telenovela con Salvador Pineda e Edith Gonzales
20,25 **Natalia Speciale**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo e Angelica Aragon
22,45 **Neon luci & suoni**, attualità

VIDEO MUSIC

12 — **Phil Manzanera in concerto**. Replica dello show «Guitar Extravaganza»
13,30 **ZZ Top Special**
14 — **Best of Hot Line**
15 — **A-Ha Special**
15,30 **Best of Hot Line**
16,30 **Best of Blue Night**
17,30 **Video Novità**. Tra le novità del giorno il duo Hall & Oates in «So close»
18,30 **Video a rotazione**
0,30 **Notte rock**

TIEFFE 9

15,10 **Film**
17 — **Shopping and Cartoons**
17,20 **Andiamo al cinema**
17,48 **Scacciapensieri**, cartoni
18,05 **Intorno al mondo**, documentario
19,15 **Film**
21,15 **Intorno al mondo**, documentario
22,05 **L'itinerante Gabriel**, varietà
23,45 **Intorno al mondo**
0,05 **Film**

TELETIME

13,15 **Calcio fans**, a cura di Silvia Vada
14 — **Sport nel mondo**
15 — **Ingresso libero**, programma promozionale
16 — **Sport nel mondo**
18 — **Romagna mia**, varietà con Nita Pizzi
19,30 **Ingresso libero**
20 — **Tg Valli**, a cura di Mario damasio
21 — **Sport nel mondo**
22 — **Ingresso libero**
23,15 **La campagnola**, programma musicale

SESTA RETE

14 — **Il mondo delle fiabe**, cartoni
14,30 **Shopping time**, programma promozionale
15 — **Marta**, telenovela
16 — FILM ● **Il ranch delle tre campane**
18 — **Cow Boy in Africa**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni
20 — **L'appuntoiutto**
20,30 **Marta**, telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, novela
22 — **Cash and Carry**, programma promozionale
23,30 FILM ● **La bottega dei miracoli**

TELESTAR

15,30 **Tutta una vita**, telefilm
16,30 FILM ● **Scandalo a Filadelfia**, di George Cukor, con Katherine Hepburn
18,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **L'isola misteriosa**, di Cyril Endfield, con Michael Craig
22,30 **Tutta una vita**, telefilm
23,30 **Matt e Jenny**, telefilm
24 — FILM ● **La sfinge sorride prima di morire stop Londra**, con Tony Russell

TELE VAL D'AOSTA

11 — **Spazio dedicato ai ragazzi**
12 — **Telenovela**
14 — **Cartoni animati no stop**
17 — **Telefilm**
17,30 **Film**
19 — **Attualità cinema**
19,10 **A ruota libera**
19,40 **Cartoni animati**
20,20 **Film**
22,30 **Telenovela**
0,30 **Film**

IN POLTRONA

a cura di Stefano Pettinati

Tarzan vero

CANALE 5 — 20,35

L'americano Edgar Rice Burroughs, ex cowboy, ex cercatore d'oro, ex autore di cicli di romanzi di fantascienza ambientati su Marte, sfondò con «Tarzan delle scimmie» e i successivi sequel, venne tradotto in sessanta lingue e saccheggiato dai fumetti e dal cinema. Il quale ultimo soprattutto lo massacrò in tutti i modi (principalmente con Johnny Weissmuller, ma anche con Totò e recentemente pure con quell'attaccapanni di Bo Derek: ci fu perfino un «Tarzana sesso selvaggio» con Femi Benussi). Burroughs morì nel '50. Soltanto trentaquattro anni dopo gli resero giustizia con **Greystoke, la leggenda di Tarzan, il signore delle scimmie**, che è un film stupendo, particolarmente fedele al romanzo da cui ha origine, drammatico, affascinante, scandito in toni epici. Il protagonista è Christopher Lambert che allora (1984) nessuno conosceva e che veniva ancora citato come Christophe, senza la «r» (è il suo vero nome: è canadese del Québec, parla francese, non inglese).

Christophe Lambert, Tarzan

Dalla Bosè a Carosello

RETEQUATTRO — 14,15

Il ciclo di film italiani (in genere piuttosto belli) che è stato per due anni su Canale 5 la domenica pomeriggio adesso è spostato su Retequattro per motivi che sfuggono alla comprensione cartesiana degli eventi. Il film oggi è **Le ragazze di piazza di Spagna** ed è un filmino da poco che ogni anno che passa la dice sempre più lunga sul cinemino degli Anni Cinquanta che tanto cinemino poi non era. Il regista si chiama Luciano Emmer: fece pochi film, scoprì che con «Carosello» lavorava meno, più in pace e guadagnando il triplo, e abbandonò Cinecittà per la tv. Le tre sartine romane in cerca di marito che sostengono il racconto erano Lucia Bosè, Cosetta Greco e Liliana Bonfanti, mentre i loro lussuosi comprimari sono Peppino De Filippo e Marcello Mastroianni. Tre storie incrociate, un minimo di dramma, un minimo di sentimento, visioni celestiali di Roma proborgate e pro-sfascio. Roma nel cinema di allora era una perenne primavera, in ogni senso.

Lucia Bosè

Meglio l'altra scarpa

ITALIA 1 — 16

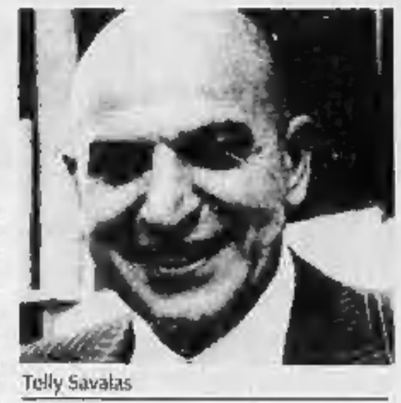
Ogni tanto l'America ha un raptus, compra i diritti d'autore dei film francesi di maggior successo (dei nostri se ne infischia: non valgono niente) e li rifà identici ma con sfondi Usa, attori Usa, facce Usa e qualche battuta cambiata. E' accaduto per «Alto, biondo e con una scarpa nera» di Yves Robert, che a Hollywood diventò **L'uomo con la scarpa rossa** e dimostrò che certe cose sono come il vino e i francesi sanno farle meglio anche se gli americani sono tecnicamente migliori. Nell'altro film (che una volta passava sulle tv private e ora ci hanno tolto, i maledetti) c'era Pierre Richard e una storia folle di spie e equivoci per cui un violinista a un certo punto si trovava la casa piena di cadaveri che apparivano e sparivano e i microfoni nel dentifricio. Qui c'è Tom Hanks (scrissero: «fisso come un palo»), ci sono le stesse gag ma non fanno ridere. C'è anche Lori Singer molto bella, ma la sua bellezza da sola non vale il film che uscì nell'86, ebbe tristi recensioni e poco successo.

Lori Singer

Due detective

RETEQUATTRO — 22

Quando arrivò **Kojak**, nel 1978, sembrò che il telefilm avesse sfiorato l'arte: guardatelo adesso. Telly Savalas, attore greco protagonista, fece per anni il cattivo o l'arcicattivo al cinema. In realtà non è calvo (non lo era neanche Yul Brynner che in un film su Pancho Villa compare con i capelli) e non era nemmeno un attore ma un cantante confidenziale piuttosto noto che un giorno partecipò a un film e cambiò carriera, come Celentano (il quale ultimo, se non sbagliamo, entro due o tre mesi dovrebbe tornare in tv per una sera) prima di **Kojak**, alle 20,30, c'è Peter Falk che fa il tenente Columbo che è Columbo in tutto il mondo tranne in Italia dove invece fa **Colombo** perché a noi piace così. Capita, come si dice, a fagiolo: stasera indaga nell'ambasciata Usa di un Paese arabo dove c'è Hector Elizondo (grande cattivo del cinema minore) che fa, appunto, l'ambasciatore o simula un rapimento per compiere un omicidio. Il colpevole è smascherato, ma come si fa con l'immunità?


Telly Savalas

Torna il cane

RAIUNO — 20,40

La scorsa stagione tv, «Un cane sciolto», sceneggiato Rai in poche puntate, raccolse otto milioni di teste Auditel e, anche se nessuno ci aveva creduto fino in fondo sembrò una nuova «Piovra» da riprodurre a mitraglia. Ecco **Un cane sciolto II**, a cui farà seguito «Un cane sciolto III» che stanno già girando e preludè a un IV in fieri. Il cane di cui nel titolo è un magistrato giovane, inflessibile, curioso e indisciplinato. La volta scorsa indagava sulla morte di una sedicenne, stavolta è in trasferta a Parigi, beato lui, e indaga su un bieco riccone che in realtà è un fallimentare finanziere pirata da incastrare. L'attore è Sergio Castellitto, la ragazza al suo fianco è sua moglie Margaret Mazzantini (la volta scorsa era Nancy Brilli che riapparirà nel numero tre: un po' per uno...). Durerà due episodi (il prossimo lo vedremo domenica prossima). Castellitto, trentacinquenne, non ancora popolarissimo, viene già intervistato come lo fosse e lo diventerà. Diventerà un altro Placido, lascerà la televisione: perché non voglia anche lui fare il regista.

Sergio Castellitto cane sciolto

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo; Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello ...

STAMPASERA

Carlo Rossella direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Ernesto Marenco redattore capo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino - Stampa in Facsimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino - Registrazione Tribunale di Torino n. 913/1986
© 1991 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1833 del 14/12/1990
ANNO 123 / NUMERO 16 — SABATO 19 GENNAIO 1991

Effetto guerra: i torinesi disertano gli spettacoli

Cine e teatri, la disfatta

Mel Gibson pilota in «Air America», film bellico annunciato a Torino e rapidamente annullato

TORINO ■ Gli aerei americani bombardano Bagdad e Torino si barrica in casa. Saccheggiati i supermercati, ora sono i teatri e i cinema a dover fare i conti con le preoccupazioni dei torinesi. *«La gente non esce più, rimane in casa a guardare la guerra alla televisione, ha paura degli attentati»*, dice il proprietario di una sala. I primi a farne le spese sono stati i concerti: la Vanoni (una data è stata annullata), i Deep Purple (le prevendite vanno a rilento) e infine Toquinho (è stato posticipato a marzo). Sul musicista brasiliano, atteso ieri, regna il mistero. Dal Colosseo hanno fatto sapere che è stato l'artista a cancellare la data: *«Non se la sentiva di cantare canzoni d'amore in un periodo così difficile»*, è stata la motivazione. Rintracciato Toquinho a Milano, dove si trovava da giorni, è venuto fuori che lui avrebbe suonato volentieri. *«Sono stati gli organizzatori di Torino a consigliarci di rimandarlo»*, ha detto il suo manager. *«Sa, le prevendite da un po' si sono congelate...»*.

Sia come sia, un fatto è certo: teatri e cinema la sera sono semideserti. Fatta eccezione di Conte, tutti gli altri cantanti — chi più, chi meno — hanno serie difficoltà a racimolare incassi decenti. Bertoli, raggiunto ieri a casa sua, ha confessato che da Roma in giù è un disastro: *«L'ultimo sera ero a Napoli. Bene, c'erano 80 persone. A Torino le cose non mi vanno male. Però è vero che la gente ha paura. Speriamo che questo guerra non diventi davvero un secondo Vietnam»*. Il suo manager, Carrara, è preoccupato: *«E' dal 10 gennaio che la situazione precipita: io ho dovuto persino rimandare a febbraio una data di Finardi. A Perugia aveva fatto appena 300 persone»*.

Meno allarmista è Luciano Casadei, patron di Metropolis, ex Radio Stuff. Una data della Vanoni è stata annullata, però... *«Indubbiamente il conflitto nel Golfo sta causando parecchi danni»*, risponde. *«Paura? Direi piuttosto attenzione verso la guerra: la gente si abituerà presto anche a questa disgrazia»*. I Litfiba, un altro gruppo di Casadei: *«I concerti vanno abbastanza bene»*, fa sapere il loro tour manager. *«Abbiamo un solo problema: quando siamo in trasferta non troviamo mai zucchero e latte»*.

Chi pensa che sarebbe meglio prendere seri provvedimenti è invece Luciano Zucchet, titolare dell'agenzia Hangar Music che ha organizzato, con Radio Veronica One, il concerto di Franco Fasano (il 22 al Colosseo). Spiega Zucchet che lo spettacolo di Fasano è promozionale: *«Se facciamo trecento persone ci va già bene. I miei problemi sono sulle altre piazze»*. Vale a dire Baccini, a Verbania e a Biella, e Ruggeri, il 22 febbraio a Cuneo. Ipotizza: *«Se la situazione andrà avanti così sarò costretto a posticipare alcune date»*.

La vita non va bene nemmeno per i teatri: se l'Adua non ha registrato sensibili cali (*«Noi abbiamo molti abbonati»*, dicono), c'è chi come il Cabaret Voltaire da domenica, con molte probabilità, fermerà la programmazione. *«Giovedì c'erano venti persone, ma si può? Meglio aspettare tempi più propizi»*. Neppure l'Erba e l'Alfieri navigano in buone acque. Dice Francesca Portonero, addetta stampa: *«Due sere fa all'Alfieri, per "La vita non è un film di Doris Day", c'erano un centinaio di persone»*. Una goccia nell'oceano. E in corso Moncalieri 241? *«Poche decine»*, è la triste e laconica risposta. Allo Juvarra ieri, per *«Memorie di un pazzo»*, non si raggiungevano venti presenze: *«La gente telefona, s'informa sullo spettacolo, sul prezzo dei biglietti. Ma poi non si fa vedere»*. Tutto bene invece al Teatro di Torino, dove Gipo Farassino imperversa con *«Gironin a veul mariesse!»*. *«No, nessun calo»*, dicono. *«Siamo sul trecento biglietti a sera. Mercoledì c'era pure il sindaco, solo giovedì una signora ha annullato quattro prenotazioni»*. Perché? *«Ha detto che aveva il figlio nel Golfo e non se la sentiva di venire»*.

E il grande schermo? Un disastro, ma soltanto da giovedì: alle 0,35 della notte prima l'America sferra l'offensiva su Baghdad e i torinesi sono incollati alla tv. Al Faro, dove danno uno dei film più «gettonati» della stagione, *«Tartarughe Ninja alla riscossa»*, c'erano diciannove persone. *«Ieri all'ultimo spettacolo: due»*. Alla cassa precisano: *«La sala contiene 652 posti!»*. Neppure per *«Vacanze di Natale '90»*, al Charlie Chaplin 1, c'è ressa: *«Venticinque persone in tutta la giornata»*. Altro cinema, altro film. Eliseo Grande, *«Il tè nel deserto»*: giovedì sera all'ultimo spettacolo in sala si contavano sessanta persone, la cifra di ieri non è stata molto diversa. E ancora: al Reposi, a vedere la quinta avventura di Rocky, ieri c'era un centinaio scarso di spettatori, giovedì: settanta. *«Noi, intanto, speriamo che per domani qualcosa cambi»*, dice il titolare di una sala.

Noemi Romeo

Arriva Paolo Conte e il Teatro Regio è preso d'assalto

TORINO ● Paolo Conte, raffinato chansonnier, è uno dei pochi che riempie ancora i teatri. A Torino: tre concerti, tre esauriti. Code interminabili dalle 7 di mattina davanti al Regio, adulti e ragazzi col portafoglio in mano: 60, 40 o 35 mila lire si spendono volentieri per uno spettacolo di qualità.

E ultimamente di spettacoli belli se ne sono visti pochi. Fa eccezione naturalmente il tour del cantautore astigiano che domani (alle 16 e alle 21) e poi lunedì (alle 21) si esibirà al Teatro Regio: luci soffuse, rosse, viola; ottimi musicisti, valenti cantanti e canzoni che hanno fatto sognare un po' tutti, da «Il mio amico Angiolino» al più recente «Il maestro», pezzo di punta dell'album «Parole d'amore scritte a macchina», l'ultimo di Conte.

Dire, comunque, che i biglietti siano esauriti non è più una novità. Da due settimane si è scatenata una vera «caccia al posto», ma i risultati sono sempre gli stessi: «La gente ci telefona», dicono al Regio. «Ma che cosa dobbiamo dire? Non fabbrichiamo certo taglierini. Se sono finiti noi che ne possiamo?». Poi aggiungono sconsolati: «Per domani, in ogni caso, prevediamo una lunga coda». I torinesi, insomma, si preparano ad assalire la cassa del Regio. Per Conte nemmeno la fobia per la Guerra del Golfo pare abbia messo in allarme chi, in questi giorni, ha paura di frequentare, per via di possibili attentati, luoghi affollati, e chi invece preferisce seguire il conflitto in tv, ben rintanato in casa: quelli che hanno il biglietto andranno a teatro.

Tuttavia, a differenza della Vanoni e di Toquinho, per i quali i fatti bellici sono stati fatali (la prima ha dovuto rinunciare a una data, il secondo è stato annullato), per Conte va detto che l'esaurito è stato registrato prima che s'iniziasse la guerra: insomma, allora la situazione era ancora normale. Ma tale tesi è giustificabile fino a un certo punto, soprattutto se si considera l'ottimo andamento che il tour sta avendo un po' ovunque, e non soltanto in Italia. La musica del cantautore, del resto, è internazionale: lo provano i successi francesi e olandesi. Swing e jazz fanno ancora andare in delirio platee di giovani e cinquantenni.

E di ragazzi e adulti sarà formato anche il pubblico che gremirà il Regio nelle prossime ventiquattr'ore. E tutti rimarranno incantati dalle canzoni del recital, dal virtuosismo del chitarrista Marco Jimmy Villotti, dalla bravura delle cantanti e dal fascino di Conte. Decisamente meno formale sarà invece il concerto che Pierangelo Bertoli — anch'egli in tournée promozionale col nuovo disco, «Oracoli» — presenterà oggi al Teatro Colosseo, riconfermando il connubio che da anni lo caratterizza: impegno e musica. Chi conosce Bertoli, poi, sa che il concerto di oggi non sarà un concerto normale: oltre a cantare, il cantautore troverà il tempo per parlare della guerra del Golfo e del caso Gladio, di mafia e di razzismo. E di quei tanti e piccoli scandali che si nascondono tra i meandri di quest'Italia così civile e industrializzata.

n. r.

STASERA AL CINEMA

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.321
Vedi Ivam

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 858.321
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non vist — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da avviare per continuare il felice menage a cinque
Commedia
Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 297.197
Le comiche, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio e Renato Pozzetto. Colori. Non vietato — Pozzetto e Villaggio sulle orme di Stanlio e Ollio sono impegnati a combinare guai in una serie di sconette che li vedono imbranchieni, garagisti, meliesi
Comico
Ore 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30 ★●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Atto di forza, di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, Rachel Ticotin, Sharon Stone. Usa. Col. Non vist. — Nel 2084, su Marte, Big Arnold scopre che la sua identità è stata riprogrammata e cerca quella vera, tra iperviolenza e meraviglie tecnologiche
Fantascienza
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Italia-Germania 4-3, di Andrea Barzini, con Fabrizio Bentivoglio, Giuseppe Cederna, Massimo Ghini — Ex sessantenni si ritrovano vent'anni dopo per rivedere insieme la mitica sortita dei mondiali '70. La vita ai tempi supplementari
Commedia
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Stasera a casa di Alice, di Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto, Ornella Muti. Italia. Col. Non vist — Cognati frequentatori di cardinali e coniugalmente coniugati perdono la testa per la stessa ragazza
Commedia
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.505
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro**
Cartoni animati
Ore: 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Taxi Blues, di Pavel Lounguine, con P. Mamonov, P. Zaitchenko. Urss. Col. Non vist — Sassofonista alcolizzato si dilegua per non pagare la lunga corsa notturna. Ma il tassista lo ritrova e inizia un rapporto di amore-odio
Drammatico
Ore: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30 ★★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 33/E ☎ 545.345
Vacanze di Natale 90, di Enrico Oldoini. Con Massimo Boldi Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Col. Non vist — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà
Comico
Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/E ☎ 545.345
Verso sera, di Francesca Archibugi, con Marcello Mastroianni, Sandrine Bonnaire. Italia. Col. Non vist — Nel fantastico 1977 il confronto più sentimentale che ideologico fra tre generazioni che coinvolge suocero, nuora, nipote
Commedia
Ore: 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Cotta 5 ☎ 650.71.00
Fantozzi alla riscossa, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic e Gigi Reder. Italia. Col. Non vist — Fantozzi, ormai in pensione cerca un impossibile riscatto. Inedita signora Pina scrive best seller sulle sue sventure
Grottesco
Ore: 15,40; 17,30; 19,10; 20,50; 22,40 ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 642.422
La sirenetta, cartone animato, regia di John Musker e Ron Clements. Usa. Col. — Dalla favola di Andersen una commedia musicale a tempo di reggae e di calypso. Abbinato al cortometraggio **Paperino guardiano del faro**
Cartoni animati
Ore: 15,25; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non vist. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano
Drammatico
Orario: 14,30; 17; 19,50; 22,30 ★★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non vist.— Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore
Drammatico
Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non vist — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da avviare per continuare il felice menage a cinque
Commedia
Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Tre scapoli e una bimba, di Emile Ardolino, con Tom Selleck, Steve Guttenberg, Ted Danson. Usa. Col. Non vist — La continuazione di «Tre scapoli e un bebè», cinque anni dopo, con matrimonio da avviare per continuare il felice menage a cinque
Commedia
Ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 695.55.47
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott, Gran Bretagna. Colori. Non vist — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano.
Drammatico
Ore 18,45; 22,30 ★★★★/●●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 532.214
Tartarughe Ninja alla riscossa, di Steven Barron, con Judith Hoag, Elias Koteas. Usa. Col. Non vist — Quattro tartarughe umanoidi e un grosso topo che fa il guru e l'istruttore di arti marziali contro il teppismo
Fantastico
Apertura 15; film 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●●

FIAMMA
corso Trapani 87 ☎ 315.2057
Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. Usa. Col. Non vist — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' suonato e carico di debiti, e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto
Drammatico
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 306.760
Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori. Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lui ha modo d'insegnarle qualcosa (in campo sentimentale)
Commedia
Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.43.16
La storia infinita 2, di George Miller, con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt. Usa. Col. Non vist. — Gli uomini contrattano a minacciate la sopravvivenza del regno di Fantasia, il bambino Bastian parte a difenderlo
Fantastico
Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 838.76.02
Linea mortale, di J. Schumacher. Con K. Sutherland, G. Roberts, K. Bacon. Dolby stereo. Vist. 14. Usa. Colori — Cinque bravissimi studenti di medicina cercano risposta sull'aldilà procurandosi coma sempre più lunghi: trovano i fantasmi dei sensi di colpa
Drammatico
Ore 15; 16,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 16 bis ☎ 537.100
Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, Madeleine Stowe. Non vietato. Dolby Stereo — Moglie bellissima tradisce l'anziano marito con un fascinoso pilota: la vendetta del tradito sarà terribile
Drammatico
Ore: 15,30; 17,50; 19; 20,10; 22,30 ★★/●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.383
Aracnofobia, di Frank Marshall, Steven Spielberg, con Jeff Daniels, Julian Sands. Colori. Non vist
Prima visione
Ore: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
In nome del popolo sovrano, di Luigi Magni, con Adolfo Sordi, Nino Manfredi, Massimo Wertmuller. Italia. Col. Non vist. — Gli ultimi giorni della Repubblica romana visti attraverso le vicende di una famiglia di nobili nella quale entra il vento della rivoluzione
Storico
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Cabal, di Clive Barker, con Craig Sheffer, Anne Bobby, David Cronenberg. G.B. Col. Vist. 14 — Come nel mito di Orfeo e Euridice, una ragazza segue il suo uomo fino nei gironi dell'inferno di Midian, popolato di mostri e minacciato di distruzione
Fantahorror
Ore: 16, 18,15; 20,30; 22,30 ★★/●●●

NUOVO ODEON
via Venaria 8 ☎ 749.2282
Cuore selvaggio, di David Lynch, con Isabella Rossellini, Nicolas Cage. Col. Non vist. — Sailor e Lula, un lui e una lei senza inibizioni, fuggono per mezza America perseguitati dalla madre di lei, gelosa, che conta sulla disponibilità del debole amante e sulla ferocia dell'ex innamorato
Commedia drammatica
Ap. 20,15; ult. 22,30 ★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Nikita, di Luc Besson, con Anne Parillaud, Jean-Hughes Anglade, Tcheki Karyo. Francia. Col. non vist.— Condannata all'ergastolo, viene «rieducata» alla femminilità e alla feroce guerra delle spie. Ma incontra l'amore
Drammatico
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non vist. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e mitili
Commedia
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Rocky V, di John Avildsen. Con Sylvester Stallone, Sage Stallone, Talia Shire. Usa. Col. Non vist. — Il pugile Balboa torna dall'Urss un po' suonato e carico di debiti, e combatte fuori dal ring l'incontro decisivo per il suo riscatto
Drammatico
Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.145
Il tè nel deserto, di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich, Campbell Scott. Gran Bretagna. Colori. Non vist. — Dal romanzo di Paul Bowles due coniugi e un amico americano alla ricerca di se stessi nel deserto africano
Drammatico
Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 630.531
Ghost - Fantasma, di Jerry Zucker con Patrick Swayze, Demi Moore, Woopy Goldberg. Colori. Non vist. — Come in «Always» di Spielberg, il fantasma di un giovane resta sulla Terra per proteggere la sua ragazza. Ma stavolta è puro gioco, tra thriller e mitili
Commedia
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 335 ☎ 511.780
Vacanze di Natale 90, di Enrico Oldoini. Con Massimo Boldi Christian De Sica, Ezio Greggio, Ilaria Col. Non vist. — Quattro episodi tra Natale e Capodanno in una St-Moritz ricostruita a Cinecittà
Comico
Ore: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 80 ☎ 748.2907
Un angelo alla mia tavola, di Jane Campion, con Kelly Fox, Alexia Keogh e Karen Fergusson. Nuova Zelanda. Col. — Dall'autobiografia della scrittrice neozelandese Janet Frame, il percorso umano e letterario di una donna scambiata per schizofrenica. Premio speciale della Giuria a Venezia
Biografia
Ore: 17; 19,45; 22,30 ★★★★/●●●

Lunedì lire 6000
Da martedì a domenica lire 9000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI
(v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.136)
Inizio Rassegna Cinematografica. Ore 18,30; 20,30; 22,00 **Crimini e misfatti**, di W. Allen, con W. Allen, Mia Farrow. Un film lire 10.000

ARALDO
(v. Chiomonte 3, ☎ 331.764)
Vedi teatri

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pomba 23, ☎ 545.339)
Riposo

CINE TEATRO FREGOLI
(p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Riposo. Domani **Dick Tracy**, di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, Dustin Hoffman. Abbinato a: **Roger Rabbit sulla montagna russa**. Orario: 20,20; 22,20

CLUBE
(via Nizza 56, ☎ 687.908)
Giorni di tuono, con Tom Cruise, Robert Duvall. Or. 15; 16,20; 22,15

DRIVE IN
(v. Valenza/v. Genova, ☎ 630.080)

LANTERI
(c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Caccia a Ottobre Rosso, con Sean Connery. Colori. Ore 14,45; 17; 19,15; 21,30

MASSAUA
(p.za Massaua 9, ☎ 795.803)
Vedi Teatro di Torino

MASSIMO 1
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Novecento atto 1°, di Bernardo Bertolucci, con Robert De Niro, Gérard Depardieu, Burt Lancaster, Stefan Haydon, Dominique Sanda, Stefania Sandrelli. Ore 16,30; 19,15; 22

MASSIMO 2
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Labirinto di passioni, di Pedro Almodovar, con C. Roth, I. Arias. Versione ital. Ore 16,30; 18,15; 20,45; 22,30

MASSIMO 3
(v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Betty Blue, di Jean-Jacques Beineix, con Béatrice Dalle, Jean-Hugues Anglade. Versione italiana. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Daddy Nostalgia, di B. Tavernier, con D. Bogard, J. Birkin, G. Lauro. Orario: 20,30; 22,30

VALDOCCO
(via Salerno 12, ☎ 592.42.79)
Oggi chiuso. Domenica **C'era un castello con 40 cani**, con Peter Ustinov. Colori. **Pippo, Pluto, Paperino supershow**, di Walt Disney. Colori. Ore 15; 17,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA
(via Sacchi 16, ☎ 511.293)
Carne bollente, con Ilona Staller (Cicciolina), John Holmes. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 21, ☎ 484.621)
Tutte le provocazioni di Moana, con Moana Pozzi, Rocky Than. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB
(v. Fr. Siacci 15)
Film erotico, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106)
Eros double, con Lola Monroe, Milli Savage. Ap. ore 10, ultimo spettacolo ore 24

MAFFEI
(via P. Tommaso 5, ☎ 655.034)
Prima visione. **Sogni erotici di una moglie**, con Mai Lyn, Jean Silver. Colori. Apertura 10. Ultimo 22,30

MAIOR
(largo Giulio Cesare 105, ☎ 267.974)
Caldi incontri di una moglie intraprendente, con Seka, H. Savage. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 8, ☎ 650.54.70)
Prima visione. **Sotto il vestito... quasi tutto**, con Blaire Castle, Michel Warren. Colori. Apertura 14,30. Ultimo ore 22,30

REGINA
(c. Reg. Margh. 132, ☎ 436.2092)
La ragazza e lo stallone nero, con Miss Pomodoro. Prima visione. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Prima visione. **Il supermaschio per signore ralfinate**. Colori. Vist. 18. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA
(via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Irresistibile seduzione erotica, con Eva Allen, John Leslie. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

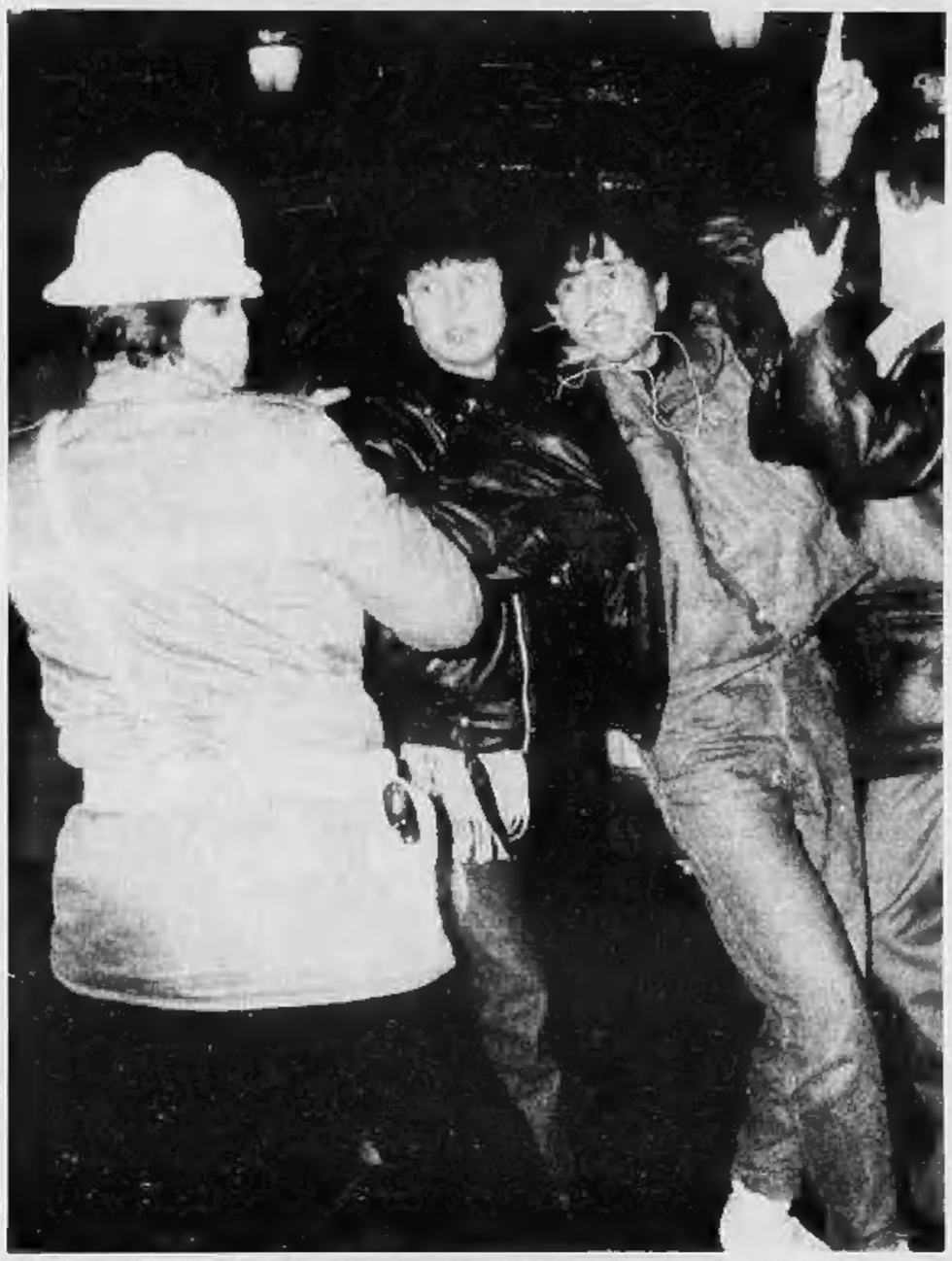
TORINO
(via Bussoleno 8, ☎ 530.352)
Una donna da guardare, con Pamela Prati, Giorgio Ardisson, Mauro Vestri, Cinzia De Carolis. Prima visione. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Cuore selvaggio
BARDONECCHIA
SABRINA: Nikita
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: La sirenetta
CASCINE VICA
DON BOSCO: Giorni di Tuono
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Vacanze di Natale 90
CHIERI
MARILYN: La storia infinita 2
SPLENDOR: Tartarughe Ninja alla riscossa
CHIVASSO
CINECITTA': Stasera a casa di Alice
MODERNO: Tartarughe Ninja alla riscossa
POLITEAMA: Rocky V
CIRIE'
NUOVO: pomeriggio: **La storia infinita 2**; sera: **Alto di forza**

la Comera Plobesi
Questa sera dalle 22 Nicola **BIANCHI**
Domani sera **SANDRINO PIVA**

Stamane: una cinquantina di extracomunitari a sostegno di Hussein



Un giovane extracomunitario bloccato durante una manifestazione di protesta di qualche settimana fa

In piazza per dire sì a Saddam

Alle 11, in via delle Orfane: slogan per il «fratello Hussein» attaccato dalla forza multinazionale dell'Onu. Poco dopo l'intervento dei carabinieri e poi fuggi-fuggi nel centro storico

In pieno centro storico, si è svolta stamane una manifestazione a favore di Saddam Hussein. E' la prima volta che si verifica in Italia, e, probabilmente, la prima volta in tutto l'Occidente: un raduno dichiaratamente a sostegno del dittatore iracheno.

Il fatto è accaduto alle 11 in via delle Orfane.

Una cinquantina di extracomunitari (o forse meno: stime precise non sono state possibili perché le due persone che hanno telefonato allarmate ai centralini di polizia e carabinieri hanno subito riattaccato) si sono ritrovati dove via delle Orfane si allarga in piazzetta della Visitazione, a due passi dalla chiesa della Consolata.

Qui l'assembramento di persone ha cominciato a ingrossare forte: «Saddam, Saddam, Saddam».

Poi: altri slogan pronunciati in arabo che nessuno ha potuto capire.

E' scattato l'allarme. Sul posto sono subito intervenute alcune radiomobili dei carabinieri e della polizia oltre ad agenti in borghese della Digos.

Però gli extracomunitari alla vista delle prime macchine con gli uomini in divisa si sono dispersi, scappando nelle stradine e nei vicoli del centro storico. In pochi attimi sono scomparsi nelle case di Porta Palazzo e dintorni. Di loro: nessuna traccia.

Questa prima manifestazione italiana «pro» Saddam scavalca l'Occidente e si lega idealmente agli altri cortei che nel mondo arabo si stanno sviluppando da giorni al «fratello» Hussein e di condanna della forza multinazionale nel Golfo.

Giunge notizia anche di una analoga manifestazione di musulmani in Russia.

In Libano circa 15.000 tra palestinesi e libanesi sono scesi in piazza a Sidone e a Beirut per esprimere il loro appoggio al leader iracheno in quella che è stata definita la più grande manifestazione dallo scoppio della guerra civile, nel 1975.

In Algeria, gruppi di manifestanti hanno attaccato durante la notte a colpi di pietre il consolato degli Stati Uniti a Orano, nel Sud del Paese. Giovani che brandivano la bandiera algerina e quelle irachena e palestinese, scandivano slogan di denuncia contro il Marocco, alleato delle forze anti-irachene nella guerra del Golfo.

Alcune dimostrazioni si sono svolte anche nelle città principali del Pakistan, dove gli studenti si sono, addirittura, scontrati con la polizia. Una trentina di persone sono rimaste ferite.

In piazza anche a New Dehli, in India, dove migliaia di giovani hanno manifestato sotto l'ambasciata Usa contro l'intervento militare in Iraq.

Manifestazioni si sono svolte e continuano a svolgersi a Teheran in Iran, mentre ieri a Mosca duecento arabi si sono radunati davanti all'ambasciata statunitense, innalzando ritratti di Saddam Hussein e scandendo slogan anti-americani.

La manifestazione di questa mattina, a Torino, serve a far riflettere. Chi ha visto il piccolo e improvvisato corteo o chi ne ha avuto notizia deve rendersi conto che la guerra non è così lontana come potrebbe sembrare. Le bombe scoppiano a migliaia di chilometri di distanza ma la gente che dalle bombe viene coinvolta è sparsa in tutto il mondo. Anche in Italia. Anche a Torino.

Piaccia o non piaccia.

Ivano Barbiero

Di famiglia torinese Fabrizio Del Noce, giornalista sul fronte

Il telecronista di Rai Uno, 42 anni, è ormai l'unico rimasto a Baghdad

In alto, Del Noce; sotto, Fede

Mentre il direttore generale della Rai, Pasquarelli, censura la guerra, la guerra sta inesorabilmente censurando l'inviato di Baghdad, Fabrizio Del Noce. Il bravo giornalista torinese (il 42 anni (figlio dello scomparso «filosofo della crisi», Augusto Del Noce), è l'unico inviato rimasto a Baghdad, ma il black out iracheno ha oscurato il suo volto e la sua voce.

Siamo andati ieri negli studi di Canale 5 a Milano, dove il direttore delle «News», Emilio Fede, ha speso parole di affetto e ammirazione per Del Noce.

«Se bene che cosa prova Fabrizio in questo momento. Quali sono le sofferenze psicologiche e non solo quelle, nel sentirsi impotente per il forzato silenzio. E' un po' che non abbiamo sue notizie. Ma Fabrizio è bravo e preparatissimo. Saprà cavarsela sicuramente. Dico questo perché lo conosco bene: l'ho avviato io stesso alla carriera in tv. Quando ero alla Rai, ho capito che dietro quella sua aria schiva c'era la tempra del combattente. L'ho mandato sui primi servizi e l'ho fatto apparire in video. Non ha mai tradito le aspettative. Lo ritengo il migliore in assoluto di quanti in questo momento trattano i tragici fatti medio orientali».

Intanto l'intera redazione dello «News» di Berlusconi, è impegnata in una stremante lotta contro la stanchezza per il non stop televisivo sui fatti di guerra. Lo stesso Fede non lascia il suo tavolo da 72 ore.

«E' così. Però questo maratona ci ha permesso d'essere stati i primi nel dare sia la notizia dell'inizio delle ostilità, sia quella sull'offensiva irachena con i missili su Tel Aviv».

Molta fortuna?

«Sicuramente, dal punto di vista della professione. Ma nel nostro mestiere, sappiamo che la fortuna aiuta chi si trova al posto giusto nel momento giusto. Anche per Del Noce è sempre stato così. Una parola d'ordine interiore anche per lui: non mollare mai. La prima linea si addice a Fabrizio e non appena riuscirà a comunicare, vedremo servizi straordinari, oppure sentiremo dalla sua voce che cosa ha vissuto sul campo delle operazioni, e saranno scoop, perché ancora una volta sarà l'unico ad aver visto tutto».

Intervistato sulla famosa intervista a Saddam di Bruno Vespa, alla quale lui aveva ampiamente collaborato e che la direzione Rai non voleva mandare in onda, Del Noce aveva detto: «Una situazione grottesca e allarmante. Grottesca perché il rifiuto di fare apparire il dittatore iracheno sul teleschermo pubblico distingue assurdamente l'Italia da tutti i Paesi del mondo schierati contro Saddam. Allarmante perché conferma quanto ormai sia tragicamente dipendente dal potere politico il servizio pubblico».

Nevio Boni

I cattolici popolari contro l'azione Usa Oggi corteo dei medi

In un volantino dato all'Università il Movimento Popolare accusa: «I diritti del petrolio contro la vita dei popoli». Stamane quarto giorno di protesta consecutivo

Quarto giorno di protesta consecutiva per gli studenti medi torinesi. Il copione è sempre lo stesso: partenza da piazza Arbarello, corteo per le vie cittadine; sit-in davanti alla prefettura. Variano, ma sono sempre numerosi, i partecipanti. Quarantamila il primo giorno; ventimila il secondo, cinquemila il terzo. Migliaia questa mattina. La novità, questa volta arriva dall'adesione dell'associazione per la pace, del Mir, del comitato pace del Politecnico; del pci e di dp.

Ma la protesta non si limita ai cortei. Autogestioni e assemblee si estendono a macchia d'olio negli istituti torinesi. L'elenco è lungo. Avevano iniziato al Gramsci, al VI Ipsia, al Casale. Mostre e dibattiti al Boselli, al II Artistico. Poi anche Majorana, Bosso, Knaip. Ieri è stata la volta di Avogadro, del liceo scientifico di Rivoli. Cunitati permanenti contro la guerra si sono poi costituiti all'Università. Al Politecnico vi partecipano la Sun-Cgil, la Uil-Università, il consiglio dei delegati, la Fuci e il coordinamento degli studenti. In questi giorni di guerra hanno deciso di indossare almeno un indumento nero in segno di lutto. A Palazzo Nuovo gli studenti stanno contattando avvocati e giuristi per garantire la difesa di coloro che faranno obiezione di coscienza in caso di richiamo sotto le armi.

Ma non sono solo le forze di sinistra a mobilitarsi. Ieri mattina i cattolici popolari hanno distribuito un durissimo volantino contro la guerra. Secondo i cp e il movimento popolare i diritti del petrolio sono contrapposti alla vita dei popoli: *«Alla fine le ragioni del petrolio hanno portato alla guerra. Il presidente degli Stati Uniti, George Bush, ha ordinato l'attacco all'Iraq. Nel discorso notturno alla nazione ha parlato ancora una volta di ristabilimento del diritto internazionale. Ma è troppo evidente la disparità di trattamento tra le numerose violazioni del diritto internazionale che si sono consumate negli ultimi decenni e quella di cui si è resa responsabile il regime di Baghdad. Sono decine le risoluzioni dell'Onu sui problemi del Medio Oriente rimaste lettera morta. Il petrolio, dunque, più del diritto».*

Ma la presa di posizione del movimento popolare va oltre. I cp accusano Stati Uniti e Gran Bretagna di non aver perseguito tutte le vie diplomatiche: *«Non si è voluto prendere sul serio la prospettiva di legare un eventuale "gesto di pace" di Saddam Hussein alla convocazione di una conferenza di pace su tutti i problemi della regione mediorientale. Il piano francese presentato al consiglio di sicurezza dell'Onu ha ricevuto l'irragionevole veto di Stati Uniti e Inghilterra».* Secondo i cattolici popolari poi da *«parte americana è stata completamente ignorata la supplica di Giovanni Paolo II affinché all'ultimo minuto fossero trovati spazi di dialogo e di paziente attesa più fecondi delle affrettate scadenze della guerra».* I cp rivelano una contraddizione: *«Bush ha concluso il suo discorso con numerosi riferimenti alla preghiera e a Dio. In quegli stessi minuti aerei Usa bombardavano Baghdad».*

m. tr.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

BELLA HUTTER: Nuovo corso Graham principianti inizio 21 gennaio. Inf. c. Vitt. Emanuele 108, tel. 514.856.

DINGER: danza classica e contemporanea per Ciclo di **Baby Contyact**, 8 incontri di educazione al movimento per mamme e bambini da 18 a 36 mesi condotto dalla dott.ssa Sara Debenedetti.

TANGRAM TEATRO - Nivoli: Laboratorio teatrale bimestrale. Inf. e iscr. 307.387.

Settemanente è mancato

dott. Ermanno Pavarini

pubblicista

Affranto lo annuncia la moglie **Edi Ferrarese** e la sorella **Fiorella**. Si ringrazia il dott. Marra, la [illegible] Malo, l'équipe tutta reparto dott. Casaccia, il dottor Conti. Un particolare ringraziamento al prof. [illegible] e tutta la sua équipe per l'umanità dimostrata. I funerali avranno luogo lunedì 21 corr. ore 11,45 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Non fiori ma offerte per il Centro Tumori.

— **Torino,** 18 gennaio 1991

I ragazzi piangono l'amico **ERMANNO** e si stringono a Edi in questo grande dolore.

Federico Olivos partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

dott. Ermanno Pavarini

— **Torino,** 18 gennaio 1991

Alda Scarafiotti, Barbara Arena, Giancarlo Bonandini, Giuseppe Pacino piangono la scomparsa del caro **DOTTORE.**

La famiglia **Scanavino** si unisce al dolore di Edy per la [illegible] del caro amico **ERMANNO.**

Alessia è vicina alla sua cara madrina.

Giovanni Margherita Paola Costanza partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro e fraterno amico **ERMANNO.**

Gianna e Francesco Musso partecipano al dolore della carissima amica Edy.

La famiglia **Bollo** partecipa sentitamente al grave lutto

Roberto Guermani con la famiglia si unisce al grande dolore della signora Pavarini.

Luciana, Carla, Primaldo, Gabriella, Fernando partecipano commossi al dolore di Edi.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Vescovo ved. Maccario

Addolorati l'annunciano i figli **Margherita, Alessandro, Bruno** e **Giorgina.** I funerali [illegible] 19 ore 15 in Castagnito d'Alba (Cn) con partenza ore 13,30 da Mappano, via Marconi 18.

— **Torino,** 17 gennaio 1991.

E' mancato

Carlino Muraro

di anni 61

Lo annunciano: la moglie **Angela**, le figlie **Antonella** e **Mariagrazia**; generi ed il suo adorato **Gianluca**. Funerali lunedì 21 gennaio ore 10 presso cappella osp. S. Luigi.

— **Orbassano,** 18 gennaio 1991

Pippo Nasa [illegible] Grazia Licio Antonella e mamma.

E' mancato ai suoi cari

Angelo Moncalvo

anni 82

Con profondo dolore l'annunciano la moglie **Liliana**, il figlio **Massimo**, la sorella **Adelaide**, la zia **Florinda**, i nipoti **Giancarlo** e **Laura** con le rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Comandone e Baù per le premurose cure prestate. La cara salma partirà lunedì 21 alle ore 9,15 da via La Thuile 57/9 per Tigliole d'Asti ove alle ore 10,30 seguiranno i funerali.

— **Torino,** 18 gennaio 1991

Magda e famiglia sono affettuosamente vicini a Massimo.

ANGELO, sarai sempre nel nostro cuore. **Massimiliano, Gemma, Aldo, Sandra, Gianpiero**

Giulia Ghariona ricorda

Angelo Moncalvo

con affetto.

— **Torino,** 18 gennaio 1991

Il **Presidente**, il **Consiglio** di **Amministrazione, Dirigenti** e **Dipendenti** tutti della **Bersano S.p.A.**, prendono viva parte al dolore del dott. Ottavio Riccadonna per la scomparsa della cara mamma

Rosa Danesi

— **Nizza Monferrato,** 18 gennaio 1991.

Ugo e **Teresita Massimelli**
Biagio e **Ornella Soave**
Armando e **Antonietta Giovinetti**
Laura Bersano
Ugo e **Gabriella Conti**
Adujo e **Jeannette Risi**

sono vicini a Ottavio e Rosangela nel dolore per la perdita della cara mamma

Rosa Danesi ved. Riccadonna

— **Nizza Monferrato,** 18 gennaio 1991.

Titolari, Dirigenti e **Maestranze** della **Giovanni Bosca Spa** prendono parte al lutto della famiglia Riccadonna per la scomparsa della signora

Rosa Danesi Riccadonna

— **Canelli,** 18 gennaio 1991.

Giovanni e **Cristina Bosca** si associano.

La famiglia **Salerno** commossa piange l'estremo saluto al signor

Renato Carbonatto

e partecipa con vivo cordoglio al dolore dei suoi famigliari.

— **Torino,** 19 gennaio 1991.

Il giorno 15 gennaio è mancato il

rag. Giacomo Cresta

Ne danno il triste annuncio la moglie **Pucci Pallioga**, i figli **Mario** ed **Enrica** con le rispettive famiglie.

— **Buenos Aires,** 19 gennaio 1991

Ha raggiunto in cielo il suo adorato marito Alfonso

Maria Ida Mancini ved. Samale

La piange il figlio **Gottredo.**

— **Torino,** 15 gennaio 1991.

Giovanna Samale (Nini) piange la sua cara mamma **IDA.**

Francesco Parigi e sorelle partecipano al gravissimo lutto del fratello amico dott. Gottredo Samale per la perdita della **MAMMA.**

Cristianamente è mancata

Tersilia Maria Gurlino Bergero

Lo annunciano i figli: **Giacinta** con il marito **Andrea Prato** e la figlia **Chiara, Agostino** con la moglie **Luciana Vighetti** e la figlia **Paola** e **Stefania** con **Claudio** e bimbi **Maura** e **Davide**, nipoti e cugini. Funerali oggi ore 15 in Grugliasco partendo da San Cassiano.

— **Grugliasco,** 19 gennaio 1991.

Le famiglie **Marta** e **Dequino** partecipano al [illegible] e di Agostino e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA.**

Ci ha lasciati

Pasquale Forte

anziano Michelin

anni 58

Lo annunciano con infinita pena e dolore la moglie **Maria Teresa**, l'adorata figlia **Donatella** col marito **Massimo**, la sorella **Maria**, sorelle, fratelli, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento al cugino dott. Antonino Morra. I funerali avranno luogo lunedì 21 alle ore 11,45 nella parrocchia Nostra Signora della Pace partendo da ospedale Molinette (via Santena 5). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino,** 18 gennaio 1991.

Le famiglie **Agliano** partecipano al dolore.

Lia e **Guido Crosetti** partecipano al dolore di Donatella e famiglia.

Patrizia si unisce al dolore di Donatella per la scomparsa del suo caro **PAPA'.**

Cristianamente è mancata

Giovanna Serra

L'annunciano addolorati e funerali avvenuti i nipoti **Cesare, Sergio, Andrea, Giorgio** con le rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare al dottor Giorgio Frego ed alle signore Angela, Maria Teresa, Ellena, per le amorevoli cure prestate. La cara salma riposa nel cimitero monumentale di Torino.

— **Torino,** 18 gennaio 1991

Con commozione ti ricordo con'on. **Renata Bosco.**

La famiglia **Montaldo** prende viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa della signorina

Giovanna Serra

— **Torino,** 18 gennaio 1991.

E' mancato

Angelo Perucca

anziano Atm

anni 92

Lo annunciano il figlio **Antonio** con la moglie **Carla** e **Giovanni** con **Paola**. Funerali sabato 19 ore 15.

— **Candia Canavese,** 18 gennaio 1991.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio

Angelo Perucca

— **Torino,** 18 gennaio 1991

L'Ufficio Diffusione e i **Colleghi ispettori** di **Tuttosport** ricordano con affetto l'amico

Danilo Garutti

— **Torino,** 19 gennaio 1991.

Il **Gruppo Anziani Atm** partecipa al lutto per il decesso del socio

Rino Zanovello

— **Torino,** 18 gennaio 1991

ANNIVERSARI

19-1-1941 19-1-1991

Cinquant'anni la morwa

Annibale Germano

Renata e **Patrizia** lo sentono sempre vivo, guida amorevole e sicura.

1960 1991

Vittoria Dall'Olio Compagnoni

Ti ricordiamo con [illegible] amore e rimpianto. Messa 19 gennaio ore 18,30 Madonna Pompei.

1921 1991

Umberto Ratti

Sempre ricordandoti.

1950 1991

Gianni Daffara

Vivi sempre con i tuoi cari.

1908 1991

Roberto Marcone

Due anni di dolore lacerante e rimpianto mamma. Messa oggi ore 18 S. Redentore.

1888 19 gennaio 1991

Sergio Novara

Eternamente l'amore per riaverti. S. Messa oggi ore 18 parrocchia della Pace.

1965 1991

Carlo Ricc[illegible]onna

Sei sempre nel nostro cuore, il tuo ricordo è vivo e struggente

ORARIO ACCETTAZIONI NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32

Segreti, superprotetti i porti della cocaina

Un business da miliardi incoraggia e alimenta il traffico degli stupefacenti

Sniffare cocaina. Secondo un consumatore abituale: *«E' come prendere un ascensore che sale in meno di un secondo al ventesimo piano di un edificio e che dopo mezz'ora altrettanto velocemente ridiscende al piano terra. Un'ebbrezza che si ha voglia di provare di continuo. Costi quel che costi...»*.

Parlando appunto di prezzi, le ultime quotazioni cittadine indicano in almeno 300 mila lire al grammo la vendita al dettaglio della cocaina. E quell'etto e dieci grammi di roba pura sequestrati l'altro ieri a due spacciatori non rappresentano che una minima parte del consumo giornaliero della «neve» a Torino. Nessun dubbio che anche questo mercato del paradiso artificiale sia in netta espansione. Vuoi per gli altissimi guadagni di chi la smercia, vuoi per una falsa aura di sicurezza rispetto alla temibilissima «eroe». I manager del paradiso artificiale sono organizzati in una struttura piramidale: consumatore, consumatore-spacciatore, medio spacciatore, filiale organizzata con magazzino, infine le cosche mafiose esterne (*Sicilian connection* e *'ndrangheta calabrese*). Nessun dubbio ora sulla destinazione finale dello stupefacente: specificatamente il mercato torinese, quello che fiorisce anche in ben determinati locali notturni, in alcune birrerie, in giri molto esclusivi. Coca mai destinata al mercato dei disperati. Gli esperti dicono che il *cocainismo* si propaghi tuttora come fenomeno di indole psicologica, per moda, snobismo, imitazione. *«Originariamente insorge in soggetti nevropatici, squilibrati, malcontenti della vita»*. Tutte le vie d'introduzione del veleno vengono utilizzate, preferibilmente quella nasale. Gli effetti? *«Compaiono alterazioni psichiche e somatiche, allucinazioni di frequente accompagnate da illusioni, deliri, stati demenziali, paraestesie, sensazioni strane (come se piccoli insetti si muovessero nello spessore della cute), marasma, coma, morte. O durante ripetuti attacchi epilettici, o per sincope, o per suicidio. Cosciente o delirante»*.

Pur tuttavia il consumo è in continua ascesa. Anche perché il trucco per fare nuovi adepti sta innanzi tutto nell'iniziarli con piccole dosi. Poiché l'azione generale della cocaina è caratterizzata da fenomeni a carico di tutto il sistema nervoso centrale, primi a risentirsene sono i centri psichici, il che spiega il senso di benessere e di ebbrezza che si prova per piccole dosi. Eccitazioni, irrequietezza, bisogno continuo di muoversi, incoordinazione e disturbi di moto, disturbi di circolazione, intense convulsioni di origine cerebrale, fenomeni di coma e paralisi subentrano per gradi. *«Eccitazione e paralisi sono periodi nettamente separati tra loro, ma nell'ultimo studio d'avvelenamento si alternano finché lo stato paralitico non prende il sopravvento»*. Chi ne fa uso però può abituarsi rapidamente a dosi di parecchi grammi al giorno. *«E morirne anche per dosi di soli cinque centigrammi»*.

Ma da sempre chi spaccia non ha problemi di coscienza. O almeno se li toglie in gran fretta appena si accorge che i guadagni che si possono fare sono enormi. In questo caso nessuno stupore se fra i fornitori dei «cucchiaini d'argento» nostrani sono risultati non solo boss della mala, ma anche insospettabili casalinghe assieme a registi cinematografici, delinquenti.

Ivano Barbiero

Processo dei pedofili: richieste di rinvio a giudizio per diciassette imputati

Teresio Tanca

Diciassette sono gli imputati del nuovo processo per violenza carnale, reclutamento, induzione e favoreggiamento della prostituzione (in un caso è emerso anche il reato di sfruttamento) di altre trenta ragazzini, il più giovane dei quali, all'epoca dei fatti, sino al novembre 1989, aveva nove anni d'età. Abbiamo preferito presentarlo senza aggettivo, nella sua crudezza. Sarà un processo in cui rabbia e tristezza abbracceranno ogni singolo episodio di violenza. L'udienza preliminare è stata fissata dal giudice Gosso l'11 febbraio nell'aula A delle Vallette. Quel giorno compariranno nel bunker facce nuove e vecchie dell'inchiesta del sostituto procuratore Andrea Baschori, riaperta e chiusa in tempo-record.

Dalle richieste di rinvio del magistrato scompare il fascicolo di Franco Carlo Cravero (la cui posizione processuale si è progressivamente scolorita) ma agli altri 12 «vecchi» imputati se ne aggiungono 5 «nuovi»: Giulio Stefani, classe 1924, l'«educatore»; Ottavio Mattioli, 57 anni, l'«appassionato» di calcio giovanile; Marino Gasporini, antiquario di 54 anni, con abitazione in piazza Cln e bottega al Balon, considerato uno «sperimentatore» nel campo della pedofilia. Il suo nome non era mai emerso in precedenza. Il pm lo accusa per un solo «episodio» di violenza. Né si era mai parlato di Marco Antonio Lo Marco, titolare della sauna-palestra «Antares» di via Pigafetta 73: più di una volta avrebbe chiuso un occhio e «ignorato» i convegni del ventunenne Cristian Calapano con una parte dei suoi clienti. Il diciassettesimo uomo è imputato solo di favoreggiamento personale e per ora non se ne conosce l'identità.

Stefani, Mattioli, Teresio Tanca e Giovanni Gonella sono i soli in carcere. Gli ultimi due vi sono tornati dopo che sono stati contestati loro nuovi reati. All'udienza preliminare compariranno a piede libero anche Silvio Brunelli, il gran «reclutatore» di ragazzini; il suo «assistente» Calapano, gli avvocati Gian Carlo Rossi Carpino (appena condannato a 3 anni per atti di libidine su di un dodicenne) e Veniero Frullano; l'operaio Salvatore Baire; il rappresentante Cosimo Pistone; il cuoco Giorgio Scagliari; il «conte» Giuseppe Pulisarpi; Adriano Quirici e Alessandro Urani.

Anche le costituzioni di parte civile aumentano: per ora sono 11. Quasi tutte le famiglie sono patrocinate dagli avv. Fassio e Folleri.

Di Settimo: portavano sette etti di droga di ottima qualità

Fratelli corrieri condannati

In manette dopo una soffiata: condannati a 8 e a quattro anni e mezzo

Portavano sette etti di cocaina di ottima qualità all'appuntamento con chi l'avrebbe venduta in città, a 300 mila lire o più al grammo. I due corrieri della droga, i fratelli Francesco e Anna Annunziato, 31 anni lui, 26 lei, residenti a Settimo Torinese, vennero arrestati all'inizio di ottobre dai carabinieri nei pressi del cimitero di Pino Torinese, luogo del rendez-vous.

Non rivelarono allora da chi avessero avuto in consegna la cocaina e a chi dovessero farla avere e non l'hanno fatto nemmeno all'udienza preliminare, chiusasi con una dura condanna: 8 anni a lui, 4 anni e 6 mesi a lei, incluso lo sconto di pena di un terzo previsto da chi chiede di essere giudicato subito, sulla base del fascicolo raccolto dal pubblico ministero, in questo caso il sostituto procuratore Giuseppe Ferrando.

I due erano stati colti in flagranza, non avevano alcuna chance di cavarsela e la giustizia, allo stesso tempo, ha saldato il conto con loro per la via più celere. Ma un piccolo successo i difensori degli Annunziato l'hanno ugualmente strappato al gip Piera Caprioglio: il riconoscimento delle attenuanti generiche per la donna e la concessione a lei degli arresti domiciliari.

Com'è stato possibile? *«Francesco Annunziato* — spiega l'avv. Giorgio Bissacco, codifensore dei fratelli con il collega Aldo Cristini — *ha un processo pendente a Milano perché trovato in possesso di 120 chilogrammi di hashish, ma la sorella è praticamente incensurata, a parte un piccolo precedente per vinificazione abusiva. Gli arresti domiciliari le sono stati concessi perché, dal giorno in cui fu fermata, la figlia di 7 anni è stata costretta a vivere in un istituto. Non c'era nessuno che potesse occuparsene e il giudice ha tenuto conto anche di questo importante risvolto umano della vicenda»*.

I carabinieri dovevano avere ricevuto la «soffiata» giusta o quanto meno sospettavano i due fratelli di essere dei corrieri: salirono a Pino anche loro, ma, evidentemente, non lo fecero i destinatari del pacchetto di cellophane scoperto, poi, nella borsetta della donna, e l'operazione si concluse con l'arresto dei soli corrieri.

VIA SAN DOMENICO

Tossicodipendente trovato impiccato ad una trave

Si è ucciso impiccandosi Francesco Gelasso, 24 anni, tossicodipendente, residente con la famiglia in via Palazzo di Città 21. Il giovane è uscito ieri sera di casa, come ci si faceva, ma non è più rientrato.

Stamattina il padre Damiano, impensierito, è andato a cercarlo nei luoghi solitamente frequentati dai tossicodipendenti e lo ha infine trovato, impiccato ad una trave, fra i ruderi di un vecchio edificio semidemolito in via San Domenico 7.

I carabinieri hanno disposto il trasporto del corpo all'obitorio per l'autopsia. Si dovrà tra l'altro chiarire se il giovane era in crisi d'astinenza.

CONGRESSO PROVINCIALE

Pci, gli «irriducibili» verso la scissione? Segreteria: quattro candidati in corsa

Addio pci. Ieri sera nel circolo Aurora di Collegno è iniziato il ventesimo e ultimo congresso provinciale sotto falce e martello. Dall'ultima roccaforte comunista in provincia di Torino, nascerà la quercia e il partito democratico della sinistra. Neanche la guerra nel Golfo, comunque ha attenuato i venti di scissione. Le divisioni restano forti. E in un congresso i cui giochi sono già fatti — dovrebbero essere 13 i delegati occhettiani per il congresso nazionale e 7 quelli della minoranza interna — iniziano incontri e discussioni per cercare il segretario della nuova formazione politica. Una poltrona per tre candidati «sicuri» più un outsider. In corsa ci sono Giorgio Ardito, attuale segretario provinciale del pci, Fabrizio Morri, segretario cittadino, Claudio Stacchini, responsabile dell'organizzazione e Giovanni Ferrero ex assessore regionale alla Cultura nelle giunte di sinistra.

I venti di guerra, dunque, non hanno attenuato i contrasti interni. Anzi, la decisione unitaria di chiedere il ritiro del contingente italiano ha alimentato le polemiche. Dice Marco Rizzo, 'garaviniano): *«Proprio adesso che c'è la guerra si vede la necessità di un'azione comunista. Lo scoppio del conflitto ha dimostrato che i venti deputati pci che votarono contro l'intervento italiano avevano ragione. Nasce il pds ma non muore il pci. Per noi resta la proposta di patto federativo, è la maggioranza che deve decidere»*. Ancora più duro il cossuttiano Gianni Favaro: *«Qualcosa cambia. Adesso bisogna capire come la maggioranza trae insegnamento dagli errori del passato, l'astensione sull'invio del contigente italiano nel Golfo è stato un errore. Ma la difesa appena fatta da Napolitano non fa che confermare il fatto che quello sia stato una scelta politica che vuole legittimare una fedeltà atlantica del nuovo Pds, quasi un certificato per andare al governo»*. Così mentre il congresso va avanti gli «irriducibili» malgrado perdano forze — ieri sera il segretario aggiunto della Cgil regionale, Claudio Sabattini, esponente del no ha annunciato di voler entrare nel pds; la stessa posizione assunta da Bruno Ferrero — preparano la celebrazione autonoma del 70 anniversario della nascita del pci previsto per martedì al Capitol con Garavini, Libertini e Cossuta. Quel giorno verrà anche comunicato il numero dei comitati per la «Rifondazione comunista» che stanno nascendo in sezioni e fabbriche.

E mentre stamattina il congresso è sospeso per consentire ai delegati di partecipare alla manifestazione studentesca per la pace si preparano le proposte e le alleanze per la corsa alla nuova segreteria. In «pole position» resta il segretario provinciale, Giorgio Ardito. Ardito in molte interviste ha dichiarato che continuerà ad essere «comunista» anche nel nuovo partito. Rappresenta dunque la continuità con la tradizione del partito. Durante tutta la battaglia congressuale ha decisamente spinto per la fondazione di una nuova formazione continuando però a ricercare l'unità. Lo ha fatto anche nella sua relmazione congressuale: *«Qualcuno provi a convincere che divisi riusciremo ad affrontare meglio la drammatica situazione che viviamo e che i motivi per dividerci sono superiori a quelli per stare uniti: non ci riuscirà»*. Anche dalla crisi del Golfo ha tratto auspici unitari: *«L'unità sul ritiro delle forze italiane nel Golfo dimostra che ci sono valori di fondo che ci accomunano al di là di divisioni nominalistiche»*. Ardito però agli avversari di rivedere le posizioni: *«Chi è per la pace come puro testimonianzo ma che in passato è stato a favore dell'intervento in Afghanistan accetta una revisione critica di quella posizione? Non c'è pacifismo a senso unico»*.

Fabrizio Morri, segretario cittadino del pci, ex consigliere comunale, è in una posizione intermedia fra gli occhettiani e i miglioristi di Napolitano. Potrebbe essere il candidato dei «miglioristi» e di una parte degli esterni. Claudio Stacchini, invece occhettiano è il responsabile dell'organizzazione. Potrebbe essere il candidato dell'apparato di base e di molti clubs di esterni con cui ha coordinato il lavoro organizzativo. Giovanni Ferrero è l'uomo del pci con i più stretti legami con il mondo accademico e culturale cittadino. Ora quel mondo — dopo l'ottimo lavoro svolto come assessore regionale alla Cultura — lo vedrebbe bene ai vertici del partito democratico della sinistra.

Ma nel nuovo partito bisognerà trovare posto anche per gli esterni. Così anche esponenti della sinistra dei clubs dovrebbero trovare posto negli organismi dirigenti. Per i vertici locali si fanno i nomi di Gianluigi Vaccarino e del consigliere comunale della sinistra per l'alternativa Federico Avanzini.

Maurizio Tropeano

Il segretario uscente Giorgio Ardito

La base comunista vota durante il congresso in corso a Collegno

DUE ARRESTATI

La «banda degli zingari» è ritornata in pellicceria

Questa notte l'equipaggio della «Volante 3» ha arrestato due ladri sorpresi all'interno di una pellicceria in via Breglio 156/d, in prossimità di via Stradella e corso Grosseto.

I due ladri sono stati presi sul fatto e risultano essere zingari jugoslavi: Fkako Denis, 28 anni, residente ufficialmente nel campo nomadi di strada Aeroporto, e Ibrajovic Zoran, 34 anni, senza fissa dimora. Probabilmente i ladri erano tre, ma il «palo» avrebbe fatto in tempo a fuggire mentre arrivava l'equipaggio della polizia che ha anche recuperato l'intero carico di pellicce che i malviventi stavano per portar via ad Antonio Carella, il proprietario del negozio.

A quanto pare le pellicce sono diventate il bersaglio preferito degli zingari perché già un paio di settimane fa era stata presa di mira, per due notti consecutive, la pellicceria Gambino di corso Vittorio 71. In quell'occasione una volante arrestò la prima notte tre zingari (uno si chiamava Zoran, come uno degli arrestati di stanotte) anch'essi residenti nel campo di strada dell'Aeroporto, ma un quarto riuscì a fuggire a piedi. Proprio il quarto zingaro ritornò (visto che ormai sapeva come entrare) la notte successiva nel negozio con un nuovo complice arruolato nel campo zingari. Però gli andò male, perché la polizia stava all'erta e durante un giro di controllo riuscì ancora una volta a sventare il furto arrestando tutti quanti. In quell'occasione furono recuperate una settantina di pellicce per quasi duecentocinquanta milioni di valore.

LUNEDI' SERA

Premiati in 22 Una vita dedicata al giornalismo

Una vita per il giornalismo. Anche quest'anno il Consiglio interregionale Piemonte-Valle d'Aosta dell'Ordine dei giornalisti conferirà la «targa d'argento» a colleghi professionisti e pubblicisti con oltre quarant'anni di iscrizione all'Albo.

Sono ventidue i giornalisti che riceveranno il premio dalle mani del presidente nazionale dell'ordine, Guido Guidi. Tra i premiati ci sarà anche Giovanni Conso, attuale presidente della Corte Costituzionale. Conso è un giornalista pubblicista iscritto all'albo di Torino dal 1950. Prima di ricevere la targa, il professore parlerà sul tema «Processo e Trasparenza».

La premiazione avverrà lunedì 21 gennaio alle ore 21 presso il Circolo della stampa di corso Stati Uniti 27.

COPPA ITALIA

Torino-Inter in tribuna vip a centomila lire

Una partita in tribuna vip ad un prezzo di favore? E' quanto propongono il Torino Calcio e l'Acqua Marcia per l'incontro Torino-Inter di Coppa Italia che si disputerà allo Stadio delle Alpi mercoledì 23 gennaio.

Il prezzo di ciascun biglietto è di centomila lire. I biglietti potranno essere prenotati all'ufficio biglietti dello Stadio delle Alpi (738.00.01, 738.00.82, 738.00.83) nei seguenti orari: oggi fino alle 14,30 e martedì dalle 9,30 alle 14,30. Il giorno della partita, mercoledì prossimo, l'ufficio resterà aperto fino a un'ora prima dell'inizio dell'incontro. Ritiro e pagamento dovranno avvenire negli orari indicati per la prenotazione all'ufficio biglietti dello Stadio delle Alpi di strada di Altessano 131 (Palazzina Acqua Marcia).

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Eleganza e deliziosi sapori sotto il simbolo di Torino

Sotto la Mole - via Montebello 9 - tel. 832.201. Chiuso mercoledì.

In pieno centro, proprio di fronte all'ingresso della Mole Antonelliana, restaurato poco tempo fa salvando però i bellissimi soffitti a volta in mattoni a vista, c'è questo bel ristorante, di tono elegante, con cucina classica ma raffinata. Anche in questo locale, seguendo le richieste sempre più pressanti dell'affezionata clientela si serve molto pesce; pesce sempre freschissimo scelto ogni giorno con cura tra quanto offre di meglio il mercato ittico torinese dallo chef Francesco in persona.

Ed è poi lo chef a prepararlo in cucina seguendo alla sua magistrale professionalità sia la sua vena inventiva, in piatti sempre nuovi, ma immancabilmente perfetti. Per questo motivo i clienti ritornano sempre più volentieri e dopo poco tempo si ritengono dei veri amici. Il servizio in sala è curato dalla signora Marcella e tutto il suo gusto si esprime nelle eleganti tovaglie, nei raffinati sottopiatti, nelle deliziosi porcellane che con gli alti bicchieri a calice e le posate di moderno design conferiscono al locale un tono di sobrietà e raffinatezza. Ricco l'assortimento degli antipasti, pasta fresca di ogni tipo fatta in casa, risotti alla piemontese, arrosti, brasati, stinchi in vari modi, filetti e chateaubriand costituiscono l'importante menù dei secondi, mentre deliziosi dolci della casa concludono un ottimo pranzetto. Buoni i vini piemontesi e veneti ad un prezzo, tutto compreso, di 35/40 mila.